



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 10 febbraio 2023**



Prime Pagine

10/02/2023	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Foglio	12
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Giornale	13
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Giorno	14
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Manifesto	15
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Mattino	16
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Messaggero	17
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Il Tempo	21
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	Italia Oggi	22
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	La Nazione	23
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	La Repubblica	24
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	La Stampa	25
Prima pagina del 10/02/2023		
10/02/2023	MF	26
Prima pagina del 10/02/2023		

Primo Piano

09/02/2023	Informazioni Marittime	27
Pino Musolino eletto presidente di MEDports		

09/02/2023	Primo Magazine	28
Pino Musolino è il nuovo presidente di Medports		

Trieste

09/02/2023	Agenparl	29
IL COMUNE DI TRIESTE HA PRESENTATO IL PROGETTO "TRIESTE FRESH HUB" ALLA FIERA FRUIT LOGISTIC DI BERLINO		
09/02/2023	Ansa	31
Porti: Trieste punta su filiera agroalimentare con Fresh Hub		
09/02/2023	Ansa	32
Ports: Trieste, focus on agrifood supply chain with Fresh Hub		
09/02/2023	Ansa	33
Cade con muletto in mare, un morto nel porto di Trieste		
09/02/2023	Ansa	34
Incidente Porto Trieste: sit-in portuali davanti Varco 4		
09/02/2023	Ansa	35
Cade con muletto in mare, un morto nel porto di Trieste (2)		
09/02/2023	Ansa	36
Incidente Porto Trieste: D'Agostino, investire su sicurezza lavoro		
09/02/2023	Messaggero Marittimo	37
Trieste e autoproduzione: la lettera della Clpt		
09/02/2023	Rai News	38
Tragedia al molo settimo, operaio muore annegato		
09/02/2023	Ship Mag	39
Il porto di Trieste al centro delle nuove sinergie per la filiera agroalimentare in Friuli Venezia Giulia		
09/02/2023	Ship Mag	41
Trieste, un portuale di 58 anni cade in mare con il carrello e muore. Subito 24 ore di sciopero		
09/02/2023	Shipping Italy	42
Un lavoratore di 58 anni morto al Molo VII del porto di Trieste		
09/02/2023	Trieste Prima	43
Fresh Hub, Trieste punta sulla filiera agroalimentare		
09/02/2023	Trieste Prima	44
Morte lavoratore portuale: proclamato sciopero di 24 ore		

Venezia

09/02/2023	Agenparl	45
PORTOVE CONFERMATI I TRAFFICI DEL PORTO DI VENEZIA NEL 2022: +1,5% TONNELLATE SULL'ANNO PRECEDENTE		
09/02/2023	Ansa	48
Porti: Venezia, traffico merci +1,5% tonnellate nel 2022		
09/02/2023	Il Nautilus	49
A Venezia il prestigioso Trofeo Marblehead Trophy		

09/02/2023	Il Nautilus	50
CONFERMATI I TRAFFICI DEL PORTO DI VENEZIA NEL 2022: +1,5% TONNELLATE SULL'ANNO PRECEDENTE		
09/02/2023	Informare	52
Nel 2022 il traffico delle merci nel porto di Venezia è tornato ai livelli pre-pandemia		
09/02/2023	Informatore Navale	54
PORTO DI VENEZIA - CONFERMATI I TRAFFICI DEL 2022: +1,5% TONNELLATE SULL'ANNO PRECEDENTE		
09/02/2023	Messaggero Marittimo	56
Porto di Venezia: +1,5% di tonnellate nei traffici rispetto al 2021		
09/02/2023	Sea Reporter	58
Porto di Venezia, confermati i traffici nel 2022: + 1,5 tonnellate rispetto l'anno precedente		
09/02/2023	Ship Mag	60
Confermati i traffici del porto di Venezia nel 2022: +1,5% tonnellate sull'anno precedente		
09/02/2023	Shipping Italy	62
Traffici portuali a Venezia cresciuti dell'1,5% rispetto al 2021		
09/02/2023	Venezia Today	64
Porto di Venezia, traffico merci a +1,5% tonnellate nel 2022		
09/02/2023	Venezia Today	66
Sedici quintali di baccalà, totani e calamari scaduti		

Savona, Vado

09/02/2023	Ship Mag	67
Centi: "Porti della Liguria centrali nel narcotraffico italiano ed europeo"		

Genova, Voltri

09/02/2023	Agenparl	68
AGROALIMENTARE, PORTI E TURISMO: IL SISTEMA LIGURIA SI PRESENTA ALLA FIERA FRUIT LOGISTICA DI BERLINO		
09/02/2023	Genova Today	69
Depositi chimici, il Piano regolatore portuale considera inammissibile la ricollocazione		
09/02/2023	Messaggero Marittimo	70
Fim Cisl Liguria: ribaltamento a mare è una priorità		
09/02/2023	Primo Magazine	71
In costruzione a Genova Explora II da Castellammare a Genova		
09/02/2023	PrimoCanale.it	72
Aree ex Ilva, Msc: "Cerchiamo 50mila mq a Genova per la logistica"		
09/02/2023	Ship Mag	73
Genova, la Cisl in pressing sulle istituzioni: "Concludere il ribaltamento a mare di Fincantieri"		
09/02/2023	Ship Mag	74
Fruit Logistica, missione di Regione Liguria a Berlino / Video		
09/02/2023	The Medi Telegraph	75
Porti, agroalimentare, turismo: la Liguria fa sistema alla fiera Fruit Logistica di Berlino		

La Spezia

09/02/2023	BizJournal Liguria	79
Accademia Marina Mercantile con Adsp Mar Ligure Orientale per la formazione dei lavoratori portuali		
09/02/2023	Citta della Spezia	80
Autorità di Sistema Portuale e Gruppo Tarros promuovono i traffici ortofrutticoli del porto spezzino		
09/02/2023	FerPress	82
Accademia Italiana Marina Mercantile e AdSP Mar Ligure Orientale studiano fabbisogni formativi nei porti di La Spezia e Carrara		
09/02/2023	FerPress	83
AdSP Mar Ligure Orientale e Gruppo Tarros a Fruit Logistic per promuovere traffici		
09/02/2023	Il Nautilus	84
L'Accademia Italiana della Marina Mercantile insieme all'AdSP MLO per lo studio dei fabbisogni formativi nei porti della Spezia e di Marina di Carrara		
09/02/2023	Il Nautilus	85
Digitalizzazione: formare i portuali è esigenza strategica		
09/02/2023	Messaggero Marittimo	87
Fondazione Accademia della Marina Mercantile: accordo a La Spezia		
09/02/2023	Sea Reporter	88
Firmato accordo tra Accademia Italiana della Marina Mercantile e AdSP del Mar Ligure Orientale per la formazione dei lavoratori dei terminal portuali		
09/02/2023	Ship Mag	89
Autorità di Sistema Portuale e Gruppo Tarros promuovono i traffici ortofrutticoli del porto spezzino a Berlino		
09/02/2023	Shipping Italy	91
Firmato l'accordo per una formazione specialistica per i terminalisti di La Spezia e Marina di Carrara		

Ravenna

09/02/2023	Ravenna e Dintorni	92
L'anno record del porto di Ravenna: «Nonostante guerra, caro energia e cantieri»		
09/02/2023	Ravenna e Dintorni	93
«L'Autorità portuale immobile per un anno» mentre la Berkan affondava e inquinava		
09/02/2023	Ship Mag	95
Porto di Ravenna, nel 2022 movimentate 27,4 milioni di tonnellate: è record storico per il secondo anno consecutivo		

Marina di Carrara

09/02/2023	Il Nautilus	97
Gruppo Grendi aumenta fatturato 2022 a 88 mln		
09/02/2023	Informatore Navale	100
Gruppo Grendi aumenta fatturato 2022 a 88 mln (+25% sul 2021) e consolida crescita (+133% dal 2017)		

09/02/2023	Informazioni Marittime	103
<hr/>		
09/02/2023	Sea Reporter	104
<hr/>		
09/02/2023	Shipping Italy	106
<hr/>		
09/02/2023	The Medi Telegraph	108
<hr/>		

Livorno

09/02/2023	Ansa	111
<hr/>		
09/02/2023	Il Nautilus	112
<hr/>		
09/02/2023	Informatore Navale	114
<hr/>		
09/02/2023	Messaggero Marittimo	116
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/02/2023	Ansa	118
<hr/>		
09/02/2023	Messaggero Marittimo	119
<hr/>		
09/02/2023	Sea Reporter	120
<hr/>		
09/02/2023	Shipping Italy	121
<hr/>		

Napoli

09/02/2023	Asso Napoli	122
<hr/>		
09/02/2023	Gazzetta di Napoli	123
<hr/>		
09/02/2023	Il Nautilus	124
<hr/>		
09/02/2023	Informare	125
<hr/>		

Brindisi

09/02/2023	Brindisi Report	126
<hr/>		
09/02/2023	Rai News	127
<hr/>		
09/02/2023	Shipping Italy	128
<hr/>		

Taranto

09/02/2023	Ansa	130
<hr/>		
09/02/2023	Puglia Live	131
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

09/02/2023	Ansa	132
<hr/>		
09/02/2023	Il Dispaccio	133
<hr/>		
09/02/2023	Il Nautilus	134
<hr/>		
09/02/2023	Informatore Navale	135
<hr/>		
09/02/2023	Messaggero Marittimo	136
<hr/>		
09/02/2023	Reggio Tv	137
<hr/>		
09/02/2023	Sea Reporter	138
<hr/>		
09/02/2023	Stretto Web	139
<hr/>		
09/02/2023	TempoStretto	140
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

09/02/2023	quotidianodisicilia.it	141
<hr/>		

09/02/2023	Stretto Web	143
<hr/>		
09/02/2023	Stretto Web	144
<hr/>		

Augusta

09/02/2023	Il Nautilus	145
<hr/>		
09/02/2023	IL Sicilia	146
<hr/>		
09/02/2023	Messaggero Marittimo	147
<hr/>		
09/02/2023	Sicilia Report	148
<hr/>		
09/02/2023	Web Marte	149
<hr/>		

Focus

09/02/2023	Il Nautilus	150
<hr/>		
09/02/2023	Informatore Navale	151
<hr/>		
09/02/2023	Informatore Navale	155
<hr/>		
09/02/2023	Informazioni Marittime	156
<hr/>		
09/02/2023	Informazioni Marittime	157
<hr/>		
09/02/2023	Sea Reporter	160
<hr/>		
09/02/2023	Ship Mag	161
<hr/>		
09/02/2023	Ship Mag	162
<hr/>		
09/02/2023	Ship Mag	163
<hr/>		
09/02/2023	Shipping Italy	164
<hr/>		
09/02/2023	Shipping Italy	165
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il Maestro aveva 94 anni
Bacharach, musica da premio Oscar
di **Laura Zangarini**
a pagina 21



Il ceo della banca
Orcel: Unicredit più vicina e tech
di **Nicola Saldutti**
a pagina 26

Modenantiquaria
XXXVII Mostra di Alto Antiquariato
11-19 febbraio
www.modenantiquaria.it

Scintille dopo l'incontro dell'Eliseo con il leader ucraino e Scholz. «Mina l'unità europea». Pd e M5S, attacco al governo

Meloni, è gelo con Macron

Colloquio tra la premier e Zelensky: viaggio a Kiev e via libera all'invio dei jet britannici

I soccorsi Estratti vivi dopo 80 ore



Una madre bacia la mano della figlia morta (Ap)

L'orrore del sisma In Turchia e Siria oltre 20 mila morti

di **Fulvio Fiano** e **Marta Serafini**

Un'ecatombe. Oltre ventimila le vittime del terremoto in Siria e Turchia. Il numero, purtroppo, è destinato a salire. È un miracolo: donna estratta viva dopo oltre 80 ore.

alle pagine 12 e 13

Il caso Respinta l'istanza del legale Nordio, niente revoca: Cospito resta al 41 bis

di **Alessandra Arachi** e **Giovanni Bianconi**

Il ministro Carlo Nordio ha respinto la richiesta di revoca: l'anarchico Alfredo Cospito resta al 41 bis.

alle pagine 10 e 11 **Giuzzi**

Il piano Gli obiettivi per il 2030 Ue, si alle case green Ma i partiti si dividono

di **Enrico Marro**

Obiettivo è la neutralità energetica dell'Ue. Per questo dall'Europa arriva il sì alle case green con zero emissioni per il 2030. I timori in Italia per i troppi oneri: è scontro.

a pagina 7 **Conzonato**

TENSIONI E TRAPPOLE

di **Massimo Franco**

Parlare di Italia isolata e umiliata per l'esclusione dal vertice di Francia e Germania con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky è fin troppo scontato. Forse è un po' semplicistico anche accreditare una presunta marginalità del nostro Paese in Europa evocando le polemiche delle settimane scorse tra Roma e Parigi, o il fatto che il governo sia guidato dalla destra. Certo, stupisce una lite sul palcoscenico continentale con una nazione con la quale è stato sottoscritto da pochi mesi un patto di collaborazione; e a poche ore dall'apertura di un Consiglio europeo. Ma le responsabilità sono ben distribuite.

Le tensioni vanno sommate, senza però essere sciolte in maniera strumentale. La verità è che, tranne rare parentesi come quella del governo di Mario Draghi, il nostro Paese ha sempre cercato di inserirsi come terzo interlocutore nell'asse franco-tedesco. Ma raramente ci è riuscito. Lo stesso ex presidente della Bce, quando era a Palazzo Chigi, in qualche occasione ha faticato a farsi ascoltare. E i «dispetti» dei cugini francesi non sono mai mancati. Semmai, c'è da chiedersi se la reazione puntuta di Giorgia Meloni, che ha additato il rischio di una spaccatura del fronte anti-russo in Europa, sia stata la più meditata.

continua a pagina 24

GIANNELLI



ZELENSKY E LA UE

PRIMO PIANO

BRUXELLES, IL RETROSCENA Un malumore condiviso

di **Marco Galluzzo**
a pagina 3

L'INTERVISTA CON TAJANI «Parigi, gaffe diplomatica»

di **Virginia Piccolillo**
a pagina 5

di **Francesca Basso** e **Andrea Nicastro**

Tensione tra Roma e Parigi. La premier Giorgia Meloni ha criticato il trilaterale all'Eliseo che ha visto protagonisti il presidente francese Emmanuel Macron, il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. «Così si mina l'unità europea» ha commentato la premier italiana. Che ha poi avuto un colloquio con il leader ucraino. Nel quale è stato ribadito il pieno sostegno a Kiev. Meloni andrà nella capitale ucraina. Via libera all'invio di jet inglesi.

da pagina 2 a pagina 6 **Ippolito** e **Logroscino**

Sanremo e polemiche Il centrodestra: all'Ariston si parli anche di foibe



La pallavolista Paola Egonu (24 anni) co-conduttrice della terza serata del Festival di Sanremo con Amadeus (60) e Gianni Morandi (78)

Egonu, le accuse e le emozioni «In Italia c'è ancora razzismo»

di **Renato Franco** e **Andrea Laffranchi**

«L'Italia è ancora un Paese razzista che però sta migliorando»: l'intervento denuncia della campionessa di pallavolo Paola Egonu a Sanremo.

alle pagine 8, 9, 34 e 35 **Baccaro, Volpe, Zapperi**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Perché la maggioranza di governo si è messa all'opposizione di Sanremo? Perché sussulta ogni volta che sul palco qualcuno elogia la Costituzione o condanna il razzismo, cioè dice cose sacrosante e anche piuttosto ovvie che di sicuro non infastidiscono gli elettori di centrodestra, a meno di non voler supporre che i dieci milioni che guardano il Festival siano tutti orfani del Pd? Eppure Salvini parla di Sanremo come se si trattasse di una succursale della Festa dell'Unità. La Russia sostiene di non averlo ancora visto e il ministro della Cultura Sanguignano, quasi volesse compensarne l'eccessivo sbilanciamento a sinistra, invoca per stasera un ricordo delle foibe.

Ora, lasciamo perdere Fedez, che lo ha esplicitato in modo brutale, stracciando

Sancalimero

la foto del viceministro travestito da Hitler (anche il viceministro, però...). E ammettiamo che gli «ideologi» del Festival abbiano davvero costruito la scaletta col preciso scopo di dimostrare che i diritti civili sono valori a cui la destra è refrattaria. Ma se era una trappola, perché cascarci dentro così? I vecchi democristiani non lo avrebbero mai fatto: erano più furbi o, forse, più sicuri di sé. Questi invece hanno la sindrome di Calimero e nutrono il loro vittimismo con un costante complesso di inferiorità, peraltro smentito dai successi elettorali. Sono al potere, ma per un riflesso condizionato di comodo continuano a comportarsi come se fossero all'opposizione, oltretutto in un Paese governato non da Togliatti, ma da Amadeus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIVINC **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!**

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.





Aiuti di Stato e flessibilità sui fondi del Pnrr, al Consiglio Ue un'intesa al ribasso: niente nuovo debito comune. Berlino vince su tutta la linea, a Roma solo briciole



Venerdì 10 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 40
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 12,00 con il libro 'U' SCU'7
Spedizione a/b. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA PROF DEL VIDEO "Nessun rapporto coi Servizi"
Autogrill: l'Aisi smonta l'ultima bufala di Renzi

○ PACELLI A PAG. 7



COME I LOMBARDO-VENETI
Anche Bonaccini voleva l'autonomia su scuola e sanità

○ GIARELLI A PAG. 8

PARLA GOFFREDO BETTINI
"I vecchi con Elly? No, i migliori. Poi ritroviamo Conte"

○ DE CAROLIS A PAG. 9



Il Festival degli ex comici

» Marco Travaglio

Fra le mille cose da cui la Rai poteva dissociarsi (le censure al Papa anti-guerra, i tank show pro-guerra, gli orrori del palinsesti "h 23" esclusi Report, Fiorello, il meteo, il segnale orario e poco altro), ha deciso di farlo da Fedez. Cioè da un rapper che, diversamente da Benigni, capisce la Costituzione e la usa per il verso giusto: per dissacrare il potere in base all'articolo 21, anche se l'aveva fatto molto meglio al concerto del 1° maggio (sparare su uno sfigato viceministro che da ragazzo si travestì da nazi, con tutto quel che sta facendo il governo, è come armarsi di bazooka e poi caricarlo a supposte di glicerina). Nessuna dissociazione invece da Lucio Presta, indagato col cliente Renzi per 700 mila euro di finanziamenti illeciti: anzi a lui fanno organizzare direttamente Sanremo, da cui volevano cacciare Madame, l'artista migliore. Così questo si conferma il festival degli ex comici: Zelensky, Benigni e il futuro ex comico Angelo Duro, che Amadeus annunciava così scomodato da invitare ai telespettatori più impressionabili a cambiare canale: manco fosse tornato Luttazzi, o Grillo. Invece è arrivato uno che parlava di tatuaggi, mogli, mignotte e, siccome non rideva nessuno e nessuno aveva pregato il pubblico di ridere (come i *claqueur* per Benigni) s'è calato i pantaloni.

Invece fa molto ridere la notizia diramata dai quirinalisti ispirati dall'eremo Colle e sprezzanti del ridicolo: la presenza di Mattarella a Sanremo per applaudire il pistolotto di Benigni sulla Costituzione tornata bella avrebbe un profondo significato politico. Corriere: "All'aristone il profilo autentico del presidente. Con un 2023 dedicato alla Carta". Rep: "Il caso Benigni. La musica della Costituzione". Merlo (sempre su Rep): "Su quel palco la nuova resistenza", "Benigni è il mite presentatore eroi della Nuova Resistenza nell'era della politica fragile. Stampa: "Lo scudo del Quirinale. Nelle intenzioni del Colle l'incursione al festival è solo l'inizio: altri eventi pubblici seguiranno con al centro la difesa della Carta" contro le oscure riforme delle destre sull'autonomia e il presidenzialismo. Ma tu pensa: Mattarella, che non fece un *plissé* nel 2001 da ministro della Difesa quando il centrosinistra cambiò (in peggio) il Titolo V a colpi di maggioranza nel 2016 appoggiò pubblicamente il Sì alla schiforma (in)costituzionale Renzi-Boschi-Verdini, ora non vuole che gli si tocchi la Carta perché gli piace di nuovo. Come a Benigni. E, intendiamoci, meglio tardi che mai. Solo che quella stessa Costituzione gli assegna il potere di non firmare e rinviare alle Camere leggi sbagliate, oltre al diritto di parlare contro quella norma pericolosa. In quale articolo c'è scritto che, se non gli piace una legge, manda avanti Benigni?

ISOLATA MACRON E SCHOLZ LA ESCLUDONO DALLA CENA, ZELENKY LE NEGA IL BILATERALE

L'Italia di Meloni non conta nulla nella Ue. Come prima

NORDIO HA DECISO

41-bis confermato per Cospito: "Può istigare a violenze"

○ MASCALI A PAG. 6-7

LE GESTA DI PICHETTO

Ue e case green: il governo strilla, poi vota a favore

○ A PAG. 13

AFFARI DI FAMIGLIA

Enpaia, lo sconto è anche per le case dei figli dei capi Uil

○ BISIGLIA A PAG. 14

» **I BOSS E IL CAMPIONE**

La 'ndrangheta puntava la birra di Bobo Vieri

» Davide Milosa

Il boss ragiona a voce alta con il fratello, la microspia della polizia registra: "Poi c'è quella di Vieri, la birra". L'altro: "Già, quello mi interessa". Il capo del clan prosegue: "Io qualche amico ce l'ho, tutti della curva dell'Inter".
A PAG. 16



I PRECEDENTI DI DRAGHI

ANCHE IL 'MIGLIORE' PRESE SBERLE FRANCO-TEDESCHE SU GAS&GUERRA. L'UCRAINO: "UN ACCORDO SEGRETO SUI CACCIA". SUBITO SMENTITO

○ CANNAVÒ, GRAMAGLIA, PROVENZANI E SALVINI DA PAG. 2 A 5



LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** La destra vuole Sanremo a pag. 19
- **Fini** Ormai è Carnevale tutto l'anno a pag. 11
- **Pontani** Macron, ma che bel lavoro a pag. 17
- **Di Cesare** La fine della Ue di guerra a pag. 11
- **Barbacetto** E ora Amadeus premier a pag. 11
- **Luttazzi** Festival, Zelensky e Benigni a pag. 10

ERDOGAN VERSO RINVIO VOTO

Terremoto Turchia, oltre 20 mila morti

○ ZUNINI A PAG. 12

MOTIVAZIONI DELLA CONSULTA

"Vaccini obbligatori per i sanitari: vale più l'interesse collettivo"

○ CASELLI A PAG. 15

La cattiveria

Il pezzo di Paola e Chiara a Sanremo ci riporta agli anni Novanta. Potremmo approfittarne per fare benzina

WWW.SPINOZZA.IT

IERI EGONU E MÂNESKIN

Dalle foibe a Fedez: Sanremo è il festival a insaputa della Rai

○ MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 18-19



ANNO XXVIII NUMERO 35 DIRETTORE CLAUDIO CERASA VENERDI 10 FEBBRAIO 2023 € 1,80 • € 0,50 REVIEW n. 15

In morte di Aldo Canovari, un italiano serio e ribelle che diede una casa alla minoranza libertaria devota alla difesa dell'indifendibile

Aldo Canovari era un italiano speciale di quelli che "rimano e lavorano a Macerata". Per lui, come per la leggerezza della provincia apparentemente asessata, era un realtà vivace e forte nella unità Italia appenninica, Ennio Flaiano ironizzato con un celebre...

piccola minoranza attiva devota alla difesa dell'indifendibile, come recita il titolo, "Difendere l'indifendibile", del libro di Walter Block pubblicato nel 1985 e molte volte ristampato con successo. Imparare che perfino con il poro massimalista, il poliziotto corrotto, lo speculatore e altre figure vere possono essere esercitate, come disse Aldo Biasi, "persone di livello che punta il dito sulle perversioni di superficie altrui".

del pamphlet, era stato l'anno del crollo di inizio del giustizialismo italiano. Aldo Canovari aveva due principali ossessioni nazionali: la rivolta libertaria contro l'esproprio fiscale della sovranità dell'individuo e il garantismo giuridico più radicale, assoluto, panneliano di fatto e di scelta. Si può dire che fu un pensabutto invariato e un pensiero pacifico ma a suo modo feroce, quella volta che sentiva necessario emancipare l'individuo dalla pressione indebita della società e dello stato facendone un cittadino libero dal frangere di servizi che spesso rendono avari.

evolare per comunicare e, per ridimare e integrare le scelte editoriali di Serena Silenzi e Michele Silenzi, si faceva leggere i testi senza su un letto di vera sofferenza progressiva, in una stanza luminosa tra gli alberi della bella compagnia marchigiana. Ogni tanto si faceva trasportare dalla Croce verde a qualche punto dove c'era un'occhiata e mente lucida, lasciò il giornale al termine della sua vita. Lo si ricorda alle prime riunioni di fondazione del Foglio in via del Casale, nel centro di Roma, quando esprimeva le sue doti amicali, della modestia e dell'ironia, quando esprimeva l'ardore dell'impostazione del giornale e soprattutto negli incontri profusi al layout multimediali di Wall Street Journal. Era editore fino alla fine dei capelli, italiano serio e ribelle, uomo non convenzionale e ardito fino a fare del mito della libertà un parossismo severo e insieme enfatico, uno scudo di Achille pronto al combattimento in ogni circostanza.

Cartoline da Bruxelles

Meloni si lancia contro Parigi e dice: tanti nella Ue la pensano come me

La prima attacco Macron per la cena con Scholz e Zelensky. E Salvini minaccia la Francia

Vertice con i Conservatori

Bruxelles, dal nostro inviato. Si sveglia nel suo hotel, a due passi dalla Grand Place, legge i giornali italiani, convoca in fretta e furia un punto stampa prima del Consiglio europeo. Capito rosso asimmetrico, sguardo infuriato. Ecco Giorgio Meloni: "Se la missione di Francia e Germania a Washington è stata inopportuna".



GIORGIO MELONI

Zelensky l'europeo

A Bruxelles il presidente dice mille volte grazie, chiede mezzi militari e firma dell'adesione all'Ue

Bruxelles. Date all'Ucraina aerea da combattimento, missili a lunga gittata e l'adesione all'Unione europea perché nella guerra contro la Russia sta difendendo l'European way of life: libertà, democrazia, stato di diritto, valore sacro della vita umana. Si potrebbe riassumere così l'intervento di ieri di Volodymyr Zelensky prima al Parlamento europeo e poi al Consiglio europeo.

Fino all'ultimo detenuto

La Wagner non recluta più. Anche nelle prigioni Prigozhin è in competizione con la Difesa russa

Roma. Annunciare, mostrare, camuffare. Nell'ultimo mese il gruppo Wagner si è lanciato in squadranti rivendicazioni di conquiste e progressi sul territorio orientale martoriato dell'Ucraina. Spesso queste pretese sono state smentite dallo stesso ministro della Difesa russo, altre volte da quello di Kyiv. Per tutta risposta la Wagner ha cominciato a rivendicare ogni centimetro, villaggi solitari e distrutti, con poche case rimaste in piedi e la popolazione in fuga ormai da tempo. Poi ci sono fantasmi catturati dalla miseria prima che dalla guerra, come piccoli distretti disabitati, come la frazione di Soledar chiamata con il nome insolito di Sakko e Vantotti, revisione ucraina dei nomi dei due anarchici condannati a morte negli Stati Uniti.

L'INFLUENCER DELLA LIBERTÀ

A Bruxelles, un grande Zelensky celebra la forza dello stile di vita europeo e ricorda quanto sarebbe costoso non combattere per difendere la società aperta. Una lezione da incorniciare contro il partito del pacifismo feroce

Non ci affidiamo alle parole, ma agiamo. Non ci rannicchiamo davanti al nemico, ma restiamo in piedi. Non perdiamo tempo, cambiamo noi stessi e attuiamo i cambiamenti. L'Europa rimarrà sempre libera. Finché saremo insieme e finché avremo a cuore la nostra Europa.

LEMO NI CHE HO A CASA IL BUSIO DI (MUSCOLINI) È UN REGALO DI BABA. LE MO PADRE MI AVEVA REGALATO UN BUSIO DI MAO ARIE REALTO QUERO



UN SPERO SEMPRE CHE SA UN PROBLEMA DI CUFFIE

Ben Wallace e la nostra difesa comune

Il ministro britannico dà una forma europeissima all'unità contro Putin

Roma. Il fronte occidentale è unito e questo è l'unico messaggio che dobbiamo consegnare alla Russia di Vladimir Putin, dice il ministro della Difesa britannico Ben Wallace, intervenendo al Forum di Pontignano organizzato dall'ambasciata britannica a Roma: "Egno Unito, Francia, Germania, Italia e Stati Uniti siamo tutti insieme".

Quanto ci manca pure la foto del treno con Enrico Letta

L'altra notte era la notte cupa di un'unità di missione di Giorgio Meloni che vola solitaria a Bruxelles, mentre a Parigi Marco Antonio Mastroianni celebra il centenario di Giuseppe Ungaretti. Cron. Zelensky e Scholz si mettono a tavola. Ieri era invece di giorno dei mustri, un po' troppo per non sembrare ombra, a lamentare lo smacco per l'Italia, così evidente da non avere nemmeno bisogno della scortina. Ed è stato il giorno dell'esplosione retorico bell'e pronto: "Se il governo perde il treno".

Gli ombrelloni a noi

Meloni cede a Ft e Lega sui balneari. L'Ira di Fittò: a rischio il Prrr. Scontro con la Corte Ue

Roma. L'argomentazione che alla fine ha risolto la disputa è stata quella di Maurizio Gasparri. Che, parlando coi colleghi del centrodestra, a un certo punto ha avvisato: "Mica possiamo comportarci pure noi come i nipotini di Giavattari". È tanto è bastato perché il ministro ha deciso di alzare la mano. E si che le raccomandazioni di Raffaele Fittò, appena quindici giorni fa, erano state cristalline e perentorie. Perché di mezzo c'è il Consiglio di Stato e la Corte di giustizia europea, e poi si rischia di compromettere il Prrr e insomma, sui balneari è meglio non fare azzardi. E tanto cristalline erano pare, quelle raccomandazioni, ma perentorie, che al dunque i senatori di Forza Italia e della Lega se ne sono impappati. E il mezzo blitz sul Mil-leproghe è riuscito. Ché Giorgio Meloni, piuttosto che passare, lei sola, come traditrice dei gestori dei lidi, dopo essersi già inimicata i benzinai, ha ordinato la resa. E l'accenno di ragionevolezza di Fittò è stato fermato sul bagnasciuga.

Mattarella

FdI ora teme il presidente. Vuole l'obbedienza. Il piano di Meloni modello Giappone

Roma. Lo pensano ma non lo dicono. Potrebbero dirlo male. I vertici di FdI, uomini vicinissimi a Giorgio Meloni, ritengono che "la partecipazione del presidente della Repubblica al Festival di Sanremo sia una sgrammaticatura". Temono che i futuri interventi del presidente, e non si escludono, abbiano come fine quello di "riportare FdI all'obbedienza, mettersi in riga". Il progetto politico-finanziario della premier è molto simile a quello perseguito dal Giappone: rendere la sua economia, la politica e il debito pubblico, immunizzarsi dalle pressioni esterne, "emanciparsi dall'Europa". Si può discettare sull'idea ma è una loro idea, un'idea che non ha a che fare con Mattarella. È il garante che FdI comincia a temere così come un tempo Berlusconi temeva Giorgio Napolitano. Per il partito di Meloni il ruolo del presidente sta evolvendo e la sua celebrità di "popolarità". È Mattarella. (Corriere segue nell'inserito IV)

Cortocircuito Rdc

L'autocensimento degli occupabili e l'autocertificazione dell'incapacità del governo

Roma. Sul Reddito di cittadinanza il governo ha innescato una bomba a orologeria e non sa come venire fuori. La riforma organica della misura anti povertà è stata opportunamente rinviata al 2024, ma per dare una soluzione politica nella legge di Bilancio è stata introdotta la soppressione del sussidio. La riforma organica della misura anti povertà è stata opportunamente rinviata al 2024, ma per dare una soluzione politica nella legge di Bilancio è stata introdotta la soppressione del sussidio. La riforma organica della misura anti povertà è stata opportunamente rinviata al 2024, ma per dare una soluzione politica nella legge di Bilancio è stata introdotta la soppressione del sussidio.

Giovedì gender

I copioni fissi, il panico del televoto, la trattativa stato-Sanremo. A passo nel Festival (con sfoghi clamorosi)

Sanremo, dal nostro inviato. In Italia di solito è "giovedì giovedì", al Festival di Sanremo è "giovedì gender". L'anno scorso di giovedì toccava esibirsi a Drusilla Funari. Il Festival è un evento che sta coinvolgendo in questi mesi la Chiesa d'Inghilterra. Dio non è né maschio né femmina, quindi è sbagliato che la liturgia si riferisca a tale entità come fosse un uomo. Dio Padre, insomma, non si può più sentire. È ingiusto e, va se, antiquato. Gli anglicani studiano da anni come fare per "correggere" l'errore, ma finora hanno sempre dovuto ammettere che la questione è complicata. Così, avviato un progetto "sul linguaggio di genere", a primavera si tireranno le somme. Sacre scrittura alla mano e tanta politica. Diarmuid MacCulloch, emerito di Storia della Chiesa a Oxford, non si sconvolge più di tanto: "Assumere un genere a Dio è sempre stata una questione di metafora, poiché siamo incapaci di dire qualcosa che incapsula efficacemente la divinità nella sessualità che stiamo parlando è naturale esplorare ulteriormente come potremmo parlare di Dio nella liturgia, considerati i grandi cambiamenti nella comprensione del genere della sessualità che stanno accadendo nella società". L'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, non si è espresso, anche se certe sue dichiarazioni in passato facevano pensare per un momento che stava cercando il dibattito in corso. La Chiesa d'Inghilterra da decenni è impegnata in riforme e rivoluzioni, dall'ordinazione di sacerdoti donna fino all'avvento delle signore vescove. Tutto sempre, per rispondere ai tempi mutati e corrispondere alle attese della società in rapido mutamento ed evoluzione. Il rischio di questo aggiornamento continuo è quello di fatto, la Chiesa d'Inghilterra è avviata all'estorzione. Se per la prima volta nella storia i cristiani sono meno del 50 per cento della popolazione, la Chiesa d'Inghilterra è avviata all'estorzione. Se per la prima volta nella storia i cristiani sono meno del 50 per cento della popolazione, la Chiesa d'Inghilterra è avviata all'estorzione. Se per la prima volta nella storia i cristiani sono meno del 50 per cento della popolazione, la Chiesa d'Inghilterra è avviata all'estorzione.

Sanremo Republic

Con Mattarella il golpe gentile trasforma il Festival in uno stato, balneare e sovrano

È vero, il Sanremo 2023 anni ventitré come dice "Amà" è meglio del congresso del Pd, è più di una primaria, è più "top" di una bicamerale. È una rivoluzione che si fa alla Sali del Pd. Andiamo con ordine. Francesco Merlo ha scritto che "Amà" ha più nerbo politico del rispondere alle destre di Enrico Letta (meno sarebbe dura). Ma Sanremo con la sua etica ed estetica camp e pop democratica è sempre stata una repubblica indipendente. Almeno negli ultimi anni. Erogio di pailettes e di inclinazione. Eurrogion de noantri, buoni sentimenti e gender fluidità. Bruxelles e le iriane. Ma questa volta si è andati oltre. (Maurizio segue nell'inserito IV)

Sanremo, Ucraina

Non servono le polemiche se ci sono le canzoni d'amore. Viva Tananani, Olga e Maxime

Ci sono due regole da rispettare durante Sanremo: non si va a dormire e non si cambia canale. Ci si può distrarre, andare in cucina, ci si può parlare con i vicini di casa. Invece a un certo punto della serata, abbastanza tardi, mi taglia l'orecchio e ho detto: "A contro la risposta". Il mio gesto eroico è stato premiato mercoledì notte da varie cose - il monologo di Francesca Pagnani sui detenuti in carcere, l'intervista di Francesca Pagnani a Gianni Morandi e Amadeus di passato remoto del verbo accedere - e in particolare da una canzone, Tempo di Tananani. (Segue nell'inserito I)

Il sesso di Dio

Chiamare "Padre" il Creatore è sessista. Dagli anglicani ai tedeschi, il gender domina le chiese in crisi

Roma. Adesso anche Dio potrebbe finire sotto la mannaia della neutralità nei gender, titolarità del Daily Mail l'altro giorno, raccontando il dibattito - serio e approfondito - che sta coinvolgendo in questi mesi la Chiesa d'Inghilterra. Dio non è né maschio né femmina, quindi è sbagliato che la liturgia si riferisca a tale entità come fosse un uomo. Dio Padre, insomma, non si può più sentire. È ingiusto e, va se, antiquato. Gli anglicani studiano da anni come fare per "correggere" l'errore, ma finora hanno sempre dovuto ammettere che la questione è complicata. Così, avviato un progetto "sul linguaggio di genere", a primavera si tireranno le somme. Sacre scrittura alla mano e tanta politica. Diarmuid MacCulloch, emerito di Storia della Chiesa a Oxford, non si sconvolge più di tanto: "Assumere un genere a Dio è sempre stata una questione di metafora, poiché siamo incapaci di dire qualcosa che incapsula efficacemente la divinità nella sessualità che stiamo parlando è naturale esplorare ulteriormente come potremmo parlare di Dio nella liturgia, considerati i grandi cambiamenti nella comprensione del genere della sessualità che stanno accadendo nella società". L'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, non si è espresso, anche se certe sue dichiarazioni in passato facevano pensare per un momento che stava cercando il dibattito in corso. La Chiesa d'Inghilterra da decenni è impegnata in riforme e rivoluzioni, dall'ordinazione di sacerdoti donna fino all'avvento delle signore vescove. Tutto sempre, per rispondere ai tempi mutati e corrispondere alle attese della società in rapido mutamento ed evoluzione. Il rischio di questo aggiornamento continuo è quello di fatto, la Chiesa d'Inghilterra è avviata all'estorzione. Se per la prima volta nella storia i cristiani sono meno del 50 per cento della popolazione, la Chiesa d'Inghilterra è avviata all'estorzione. Se per la prima volta nella storia i cristiani sono meno del 50 per cento della popolazione, la Chiesa d'Inghilterra è avviata all'estorzione. Se per la prima volta nella storia i cristiani sono meno del 50 per cento della popolazione, la Chiesa d'Inghilterra è avviata all'estorzione.

Andrea's Version

Due grazie, oggi il primo a Francesco Pagnani per il suo splendido monologo a Sanremo sui minori in carcere. Pagnani ha ricordato l'altro a un magistrato non nominabile che un detenuto non dev'essere mai picchiato non già "per non fargli fare la parte del martire", come pretese d'inegnare l'esimo magistrato, bensì perché la Costituzione italiana vieta allo stato di comportarsi in maniera delinquenziale. Il secondo grazie va al medesimo magistrato non nominabile. Dopo premissa doverosa su di me. Per quanto mi riguarda, i magistrati che è capitato di conoscere nella mia vita, nessuno escluso, erano degli sfacciatati prenditori di soldi. Solo essere sempre stato una sprovventosa testa di cazzo e una persona cattiva. Ringrazio quindi il signor magistrato, non nominabile, per avermi evitato, una volta almeno, di srocciarvi i miei pensieri sul mio avvocato, così da fuggire e il ringrazio anche per avermi evitato di dover spiegare al riguardo, lo diciamo in maniera astratta naturalmente, come suggerisce il nostro avvocato, che differenza c'è tra un avvocato che si vanta di fuggire e un pallone che inizia a sgoffarsi. Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



il Giornale



VENERDÌ 10 FEBBRAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 34 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale del notariato

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DISUNIONE EUROPEA

Meloni difende l'Italia

La sinistra no

Il premier escluso dal vertice di Parigi con Zelensky attacca l'Eliseo: gesto inopportuno. Ma l'opposizione festeggia

Terremoto, ora i migranti sono una priorità per la Ue

Giorgia Meloni vede Volodymyr Zelensky e ribadisce il sostegno del nostro Paese a Kiev. Ma prima esprime la sua irritazione per l'esclusione dal vertice di Parigi tra Macron, Scholz e lo stesso leader ucraino: «Iniziativa inopportuna».

servizi da pagina 2 a pagina 4

LA MIOPIA CHE AFFLIGGE FRANCIA E GERMANIA

di Augusto Minzolini

Spesso in politica estera si è obbligati a fare buon viso a cattivo gioco, ma lo sfogo di ieri di Giorgia Meloni per non essere stata invitata a Parigi all'incontro tra il presidente francese, Macron, il cancelliere tedesco, Scholz e Volodymyr Zelensky è comprensibile. La scelta dell'inquilino dell'Eliseo è stata una dimostrazione di ingratitudine e, al tempo stesso, di miopia. A quel vertice il governo italiano ci sarebbe dovuto stare non fosse altro per tutto ciò che il nostro Paese ha fatto finora per la causa ucraina. Un impegno condotto avanti con coerenza sul solco della linea assunta da Mario Draghi e sicuramente in condizioni più difficili rispetto a quelli che si sono trovati ad affrontare i governi di altre nazioni, visto che da noi non tutta l'opinione pubblica è convinta che assecondare Zelensky sia la strada giusta.

Eppure non c'è stato un tentennamento, né tantomeno un dietrofront. Se ne sono accorti pure i russi che più volte hanno polemizzato in questi mesi con il governo italiano.

Invece, a quanto pare, a Parigi, a Berlino e forse pure a Kiev questo sforzo è stato sottovalutato. Come se fosse dovuto e non fosse frutto di una scelta consapevole e convinta che ha comportato l'invio di risorse e di armi in Ucraina, ma soprattutto una serie di sacrifici che gli italiani e le nostre imprese hanno dovuto sostenere per far fronte alle conseguenze dell'embargo con la Russia. Una per tutte: le bollette del gas alle stelle. Problematiche ben più pesanti di quelle in cui si sono imbattuti altri partner europei per le particolari caratteristiche del nostro sistema produttivo.

Tutte riflessioni che non si sono affacciate nella mente né di Macron, né di Scholz. Ora le ragioni possono essere molteplici. Probabilmente le relazioni tra l'inquilina di Palazzo Chigi e l'inquilino dell'Eliseo non sono partite con il piede giusto. Con il cancelliere tedesco poi c'è una diversità politica che magari può pesare più di quanto si creda. E infine c'è la vecchia storia dell'asse franco-tedesco che ha spesso caratterizzato la storia dell'Unione Europea provocando, in alcuni casi, non pochi danni. Si pensava che questo schema fosse superato o sbiadito, ma a quanto pare Parigi e Berlino sono condizionati da una sorta di richiamo della foresta.

Comunque, qualunque sia il motivo, entrambi hanno peccato di miopia. Giocare una partita in due in un momento così difficile è delicato, creando divisioni o, comunque, diffidenze non è certo un comportamento lungimirante. E non aiuta certo l'Ucraina che ha bisogno di una solidarietà vera e compatta da parte di tutta l'Unione. L'opposizione di Orbán, o di chi per lui, è sempre dietro l'angolo. E, invece, la coppia di testa franco-tedesca si è mossa dimostrando ancora una volta che l'Unione è un soggetto che sulla carta c'è, ma che in realtà stenta ad avere una politica unitaria se addirittura i paesi fondatori (Francia, Germania e Italia sono tra quelli) non sono riusciti ancora a darsi un *modus vivendi* per agire in armonia.

Dato che non deve stupire se si pensa che ieri l'opposizione, o meglio la sinistra, invece, di solidarizzare con il governo reclamando un maggior rispetto per l'Italia, ha quasi festeggiato per l'esclusione della Meloni dal vertice di Parigi. Da noi la difesa dell'interesse nazionale o del prestigio del nostro Paese è solo un argomento di retorica, un'affermazione scontata per qualche cerimonia ma a cui alla fine solo pochi credono. È la maledizione del paese dei guelfi e dei ghibellini.

L'ANALISI
Kiev nella Ue:
è ora di muoversi

Gervasoni a pagina 7

ASSE RINSALDATO
Macron, Scholz
e il gelo dei 25

Allegri a pagina 2

PATRIMONIALE GREEN
Stangata sulla casa
Bruxelles accelera

De Francesco a pagina 4

a pagina 14

IL FESTIVAL DELLE POLEMICHE

«Italia un Paese razzista»
Egonu spara ancora a vuoto

di Tony Damascelli

a pagina 11



DA BENIGNI ALLA FERRAGNI

Quei giullari
dell'egemonia culturale
che mettono in scena
solo falsi problemi

Gnocchi alle pagine 10-11

SUL PALCO Egonu e Amadeus

IPOCRISIA SINISTRA

Dopo il rap, il video:
da Fedez altri insulti
contro il centrodestra
E la Rai non lo punisce

Galici a pagina 10

ALLA VIGILIA DEL VOTO REGIONALE

L'appello di Berlusconi:
«Con Fi lavoro e meno tasse»

Anna Maria Greco

I motivi per votare Forza Italia alle prossime regionali secondo Silvio Berlusconi sono tanti. «Molti amici - dice in un video elettorale - molti conoscenti mi hanno ripetuto anche in questi giorni che io sono l'italiano a cui gli italiani devono di più...».

a pagina 13

INTERVISTA ALLA RONZULLI

«Non sprecare
il voto
tra partitini
e terzo polo»

Fabrizio De Feo

a pagina 12

L'ALLARME DEGLI 007

Pallone spia-cinese sull'Italia
«Rischio di azioni peggiori»

Valeria Robecco

La Cina ha usato palloni spia non solo sugli Stati Uniti. Secondo quanto riferito da un alto funzionario del dipartimento di Stato, Pechino ha lanciato palloni spia su oltre 40 Paesi, tra cui l'Italia. L'allarme dei nostri 007.

servizi alle pagine 8-9

LE CARTE INEDITE

Foibe, così il Cln accusava i comunisti



di Fausto Biloslavo

«Elementi jugoslavi hanno inscenato a Capodistria dimostrazioni ostili all'indirizzo di alcuni connazionali che sono attualmente bersaglio di accuse politiche e di intimidazioni intollerabili» si legge nei fogli ingialliti dal tempo indirizzati alla «missione italiana» a Trieste. La data è del 3 aprile 1952 e la firma di

Rinaldo Praggiaco con a fianco il timbro del Cln Istria, il Comitato di liberazione nazionale visto come fumo negli occhi dai "liberatori" del maresciallo Tito. Il Cln della penisola adriatica si era ben presto reso conto del vero volto di Tito che ha infiltrato la pulizia etnica e politica agli italiani con le foibe e l'esodo.

alle pagine 24-25

IL GIORNO

VENERDÌ 10 febbraio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Milano, prove addomestiche. «Più controlli»

**Mazzette al Conservatorio
Sequestrati 110mila euro
ai docenti sotto inchiesta**

Ballatore e Giorgi a pagina 15



Bergamo, la scommessa

**Basta col degrado
Pioggia di soldi
e Zingonia rinasce**

Andreucci a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Nordio conferma il 41 bis per Cospito

Il Guardasigilli nega la revoca: istiga alla violenza dal carcere. Riprendono le manifestazioni. La difesa fa ricorso: ha perso 50 chili Regionali, la sfida Lombardia: interviste a Fontana (Centro-destra) e Moratti (Terzo polo). Conte (M5s): «Il Pd? Vediamo dopo le primarie»

Servizi
da 6 a p. 9

Parigi e Berlino ci escludono

**Non esiste più
l'asse a tre**

Sofia Ventura

A pochi mesi dall'insediamento, il governo Meloni sembra non trovare quel riconoscimento internazionale che ritiene di meritare.

A pagina 3

Lo show ha cambiato pelle

**Il Festival
delle prediche**

Lucetta Scaraffia

I l Festival di Sanremo, nella sua lunga vita, è stato sempre definito come nazionalpopolare, cioè come aderente ai gusti della maggior parte del pubblico.

A pagina 5

**SCINTILLE PER IL VERTICE TRA MACRON, SCHOLZ E ZELENSKY
MELONI INCONTRA IL LEADER UCRAINO DOPO LE POLEMICHE**



CI SONO ANCH'IO

Farruggia e Del Prete alle pag. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

**La city tecnologica
e i morsi della crisi
Dopo Google e Meta
tocca a Salesforce**

A.Gianni nelle Cronache

Milano, la storia

**La vigilessa sfregiata
durante un arresto
«Lo rifarei ancora»**

Vazzana nelle Cronache

Pavia

**Sos ospedali
Va garantita
più sicurezza**

Marziani nelle Cronache



Monta il caso Fedez, la Rai prende le distanze. Stasera i duetti

**Sanremo, l'acuto di Egonu:
Italia razzista, ma sta migliorando**

Degli Antoni, Desiderio, Mangiarotti e Spinelli alle p. 4, 5, 22, 23 e 25



La sicurezza sui binari

**Mille vigilantes
per le stazioni**

Rossi alle pagine 10 e 11

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI ECCI'**



**CON
VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.**

**Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

VIVIN C



Oggi lo speciale

NÉ INTELLIGENTE NÉ ARTIFICIALE
Inserito sulla nuova ondata tech: una «rivoluzione conservatrice» che rischia di travolgere la democrazia



Domani su Alias

BERLINALE 73 Il Festival del cinema si tiene dal 16 al 26 febbraio: anticipazioni e percorsi, scelte e sguardi sul futuro dei linguaggi



Visioni

MUSICA Addio Burt Bacharach, maestro compositore di classici del pop e celebri colonne sonore
Guido Festinese pagina 13

quotidiano comunista
il manifesto

VEDERDI 10 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 34 www.ilmanifesto.it euro 1,50

TRA SIRIA E TURCHIA SOCCORSI TROPPO LENTI DOPO IL SISMA

20mila morti. E ora a uccidere è il freddo

Supera le 20mila vittime il bilancio del sisma che lunedì ha devastato il sud della Turchia e il nord della Siria. E mentre si chiude «la finestra di vita», il periodo entro il quale trovare dispersi in vita è ancora possibile, il più cupo degli allarmi arriva dall'Organizzazio-

ne mondiale della Sanità: i sopravvissuti rischiano di morire per il ritardo nei soccorsi e le condizioni pessime in cui versano gli sfollati, senza cibo né riparo. L'odore dei cadaveri avvolge le città turche, chi è senza un tetto continua a dormire in auto o sotto tende im-

provvisate. Intanto nel nord della Siria arrivano i primi aiuti dell'Onu. Ma non bastano e i siriani protestano: solo sei convogli semivuoti. E con il consenso interno in calo, ora Erdogan guarda con più favore alla riconciliazione con Assad.
CRUCIATI, GIORGIO A PAGINA 8

L'INTERVISTA
«I condoni dietro la catastrofe»

Intervista alla presidente dell'Unione degli architetti e gli ingegneri di Istanbul, Pelin Pinar Giritlioglu: da cinquant'anni sono state condotte 25 sanato-

rie. L'ultima nel 2018: tredici milioni di strutture sono state legalizzate pagando. E centinaia di migliaia si trovano nella zona del sisma.
CRUCIATI PAGINA 9

all'interno

Il Giorno del ricordo
Foibe, la memoria non è di parte, oggi celebrazione al Colle

Oggi al Quirinale anche le associazioni degli sloveni in Italia. Ieri visita lampo del presidente del senato La Russa a Basovizza. L'Anpi: si verità storica, no faziosità della destra.

MARINELLA SALVI
PAGINA 5

Sanremo
Sangiuliano tenta di «cambiare» la scaletta al festival

L'ingerenza «personale» del ministro della cultura Gennaro Sangiuliano sul Festival di Sanremo: «Si parli delle foibe». Il centrodestra segue a ruota. Amadeus ci pensa.

MARIO DIVITO
PAGINA 5

Foibe
La memoria corta degli italiani

ENZO COLLOTTI

Non era difficile prevedere che collocare la Giornata del ricordo, per onorare le vittime delle foibe, a dieci-quindici giorni dal Giorno della memoria in ricordo della Shoah, avrebbe significato dare ai fascisti e ai postfascisti la possibilità di urlare la loro menzogna-verità per oscurare la risonanza dei crimini nazisti e fascisti.

— segue a pagina 15 —

Foto di Virginia Mayo/Ap



A un anno dall'invasione, senza spiragli di pace, Volodymyr Zelensky interviene al Parlamento e al Consiglio europei. È giornata nera, invece, per Meloni: esclusa dal vertice Macron-Scholz, niente bilaterale con il presidente ucraino, e a mani vuote anche sui migranti
pagina 2,3

Lele Corvi



MERCOLEDÌ 15 L'INFORMATIVA ALLA CAMERA
Cospito, Nordio butta le chiavi
No del ministro alla revoca del 41 bis

Il no del ministro Nordio alla richiesta di revoca del regime di 41 bis presentata dalla difesa dell'anarchico Alfredo Cospito è arrivata a tre giorni dal 12 febbraio, giorno in cui sarebbe scaduto il termine entro il quale il silenzio dei Guardasigilli sarebbe equivalso ad un rifiuto. E invece Nordio ha deciso di parlare, pur centellinando le parole: una scarna nota di tre righe emanata da via Arenula infatti annuncia il rifiuto del ministro che sarebbe spiegato in «un provvedimento articolato».
MARTINI A PAGINA 7



FINO ALL'ULTIMA SPIAGGIA
Balneari, Meloni & Co.
allo scontro con l'Ue



Cresce la tensione tra il governo e l'Ue dopo che la maggioranza ha votato in commissione al Senato la proroga di un anno delle gare sulle concessioni dei balneari rispetto ai termini previsti dal Ddl Concorrenza. La maggioranza: «Con Bruxelles ci sono interlocuzioni». Opposizione all'attacco
CICCARELLI A PAGINA 6

SANREMO 73
«L'Italia è razzista»,
Egonu non fa sconti



La pallavolista, conduttrice della serata serata accanto a Amadeus e Gianni Morandi, si esprime in maniera prudente ma decisa in conferenza stampa. La Rai si dissocia dal freestyle di Fedez contro il viceministro Galeazzo Bignami svestito da Hitler.
ANGELERI, CRIPPA, MIAMITI A PAGINA 12

30210
Periodico Italiano Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G/ma CRM/23/2103
9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 40 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/11, L. 652/96

Fondato nel 1892



Venerdì 10 Febbraio 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GERA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" €1,80 L.33

Domenica alle 20.45

Sale la febbre azzurra in 50mila al Maradona per la Cremonese

Pino Taormina a pag. 14



I vertici del calcio

Superlega, il progetto Ma c'è l'altolà dei club: una realtà virtuale

Taormina a pag. 16



L'analisi

Pnrr flessibile e case green su misura

Angelo De Mattia

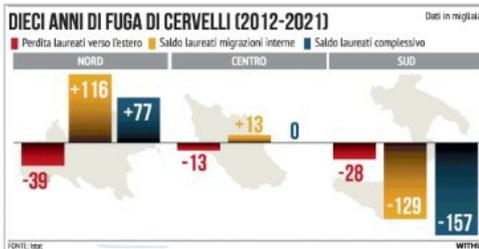
Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è un test per il governo, ma è un test anche per le istituzioni europee. Un aggiornamento, motivato, non costituisce certo un pretesto, ma è la conseguenza degli impatti della crisi e delle stesse linee di intervento in alcuni cruciali settori, in primis quello dell'energia, peraltro sostenute anche a Bruxelles. Non si poteva immaginare un'operazione solo in vitro. La calibrata revisione che rende realistici obiettivi e mezzi, possiede da sola i necessari presupposti. *Continua a pag. 39*

Mezzogiorno, la fuga dei laureati al Nord

Campania, in 10 anni oltre 40mila partenze Scontro sull'autonomia tra Salvini e De Luca

Marco Esposito

Per capire l'Italia di oggi e il drammatico allargarsi dei divari bisogna partire dalle migrazioni interne e internazionali nel decennio 2012-2021. La Campania è il principale serbatoio di intelligenze, con 43mila laureati "in fuga" verso Nord.



Scuola, il rapporto Svimez

Dal tempo pieno alle mense il divario (quasi) incolmabile Nando Santonastaso

Nel Mezzogiorno l'orario prolungato nella scuola d'infanzia è offerto solo al 4,8% dei bambini; circa 650mila alunni delle scuole primarie statali (79% del totale) non beneficiano di alcun servizio mensa: in Campania se ne contano 200mila. È lungo l'elenco dei divari nella filiera dell'istruzione, dagli asili nido, alla scuola, all'università, raccontati con cruda verità dalla Svimez nel Rapporto 2022. *A pag. 9*

Il focus

Se l'inflazione non dipende dalla benzina

Pietro Spirito

Talvolta capita che le notizie subiscano fenomeni ciclici di emersione improvvisa e successiva scomparsa. Sino a qualche settimana fa tutti i media e l'opinione pubblica discutevano sui benzina, sulle possibili speculazioni relative ai prezzi dei carburanti, sulle misure per rendere maggiormente trasparente il settore. Poi, terminato lo sciopero, è calato il sipario. Dal 5 febbraio scorso, intanto, è scattato l'embargo europeo sui prodotti raffinati provenienti dalla Russia. Durante questi primi giorni stiamo assistendo a un effetto contrario rispetto alle aspettative degli osservatori. *Continua a pag. 39*

Italia-Francia, alta tensione

► Zelensky a cena da Macron con Scholz, Meloni esclusa: invito inopportuno, si mina l'unità Ue Il leader di Kiev a Bruxelles: «L'Europa è casa nostra». Ribadito il sostegno di Roma all'Ucraina

Botta e risposta a distanza tra Meloni e Macron sull'esclusione dalla cena all'Eliseo con il cancelliere tedesco Scholz e il presidente ucraino: «Invito inopportuno, si mina l'unità», ha detto la premier. Macron ha risposto sottolineando il «ruolo particolare» di Francia e Germania sulla questione ucraina. Mentre Zelensky a Bruxelles ricorda: «L'Europa è la nostra casa. Poi, al termine dell'incontro, il leader ucraino e Meloni hanno avuto occasioni di parlare faccia a faccia: ribadito pieno sostegno a Kiev. *Bechis e servizi da pag. 2 a 5*

Il retroscena

La sponda Usa contro l'asse Parigi-Berlino

Francesco Malfetano a pag. 3

Paola Egonu: «Italia razzista». Ed è polemica. Poi dichiarazione d'amore sul palco



Sanremo, notte rock con i Måneskin

L'irrivolto Federico Vacalebre a pag. 12

Addio a Bacharach il compositore dell'eleganza pop

Architetto di un suono colto ma leggero, in cui il tono popolare si fondeva con influenze classiche, jazz, della musica nera, Burt Freeman Bacharach è scomparso l'altroieri a 94 anni nella sua casa di Los Angeles. Ieri, al maestro, uno dei giganti della musica leggera del XX secolo, è andato anche l'omaggio di Amadeus e dell'Artstoon. *Vacalebre a pag. 13*

Respinta l'istanza

Nordio: «Cospito resta al 41 bis è pericoloso»

Cristiana Mangani

L'anarchico Alfredo Cospito, in sciopero della fame da oltre 100 giorni, deve restare al 41 bis perché rappresenta il pericolo che possa comunicare con l'esterno. Lo ha stabilito il ministro della Giustizia Carlo Nordio respingendo l'istanza di revoca avanzata dal difensore del detenuto. Il 41 bis era stato disposto il 4 maggio dell'anno scorso dall'allora Guardasigilli Cartabia per quattro anni. I legali dell'anarchico hanno annunciato ricorso. *A pag. 6*

Al festival

Nisida, la ribalta per i ragazzi: no a vite sprecate

Daniela De Crescenzo

Il direttore del carcere minorile Gianluca Guida, sulla pagina Facebook «Con Nisida nel cuore» posta il video con il monologo della giornalista Francesca Fagnani a Sanremo sui "suoi" ragazzi. La giornalista ha raccolto le parole, la rabbia, il disorientamento dei detenuti nel carcere minorile e le ha messe sul palco dello show seguito da dieci milioni di spettatori per dire basta vite sprecate. Servirà? Se lo domandano in molti. *In Cronaca*

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTIATRICO

- ✓ DONA SOGLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145-N° 40 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2002 con L.4320/04 art.1, c.1 DGR N°

NAZIONALE



Venerdì 10 Febbraio 2023 • S. Arnaldo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Morto a 94 anni Bacharach, addio alla leggerezza di un compositore da (tre) Oscar
Setta a pag. 21



Amadeus, appello per l'Expo
Tra razzismo e rock Egonu e i Maneskin infiammano il Festival
Marzi e Ravarino alle pag. 22 e 23



Futuro giallorosso
Il piano Champions della Roma per convincere Dybala a restare
Carina nello Sport



Il summit all'Eliseo
Lo sgarbo che l'Italia non merita dopo gli aiuti

Massimo Martinelli

Non è ancora chiaro quanto e cosa abbia ottenuto Volodymyr Zelensky al termine della cena di due sere fa a Parigi, con Macron e Scholz. Il presidente ucraino era arrivato da Londra, dove aveva chiesto ai due capi di Stato di cacciare per il suo esercito, e la stessa cosa aveva intenzione di chiedere a Parigi, dove Macron, per l'occasione aveva esteso l'invito al cancelliere tedesco Scholz. Sul bilancio dell'incontro Zelensky è rimasto vago, invocando la riservatezza. Lasciando però ben scolpita una sola, nitida fotografia: quella di un popolo, quello italiano, al quale è stato riservato uno sgarbo rilevante.

All'incontro di Parigi, utile per rinsaldare un legame che dovrebbe già essere forte, era esclusa la premier Meloni. La cena è stata organizzata all'ultimo momento, la sera prima del vertice di ieri a Bruxelles con l'intera comunità del Parlamento europeo. In questo modo Macron e Scholz hanno voluto ritagliarsi un ruolo privilegiato nei rapporti con il presidente ucraino, per le motivazioni più diverse (non ultima, probabilmente, quella relativa al grande affare della ricostruzione di quel paese martoriato dalla guerra, che prima o poi dovrà rivedere la luce). Ma tant'è: in politica internazionale ogni leader cerca di privilegiare gli interessi del proprio paese, anche dovrebbe coordinarsi con membri di una Unione tra stati come la Ue. E poi, per dirla tutta, Francia e Germania avevano già inviato i loro ministri dell'Economia, Robert Habecq (...)

Continua a pag. 14

Zelensky e l'invito a Parigi «Si mina l'unità della Ue»

► Tensione tra Italia e Francia per il vertice "riservato" anche con Scholz Meloni: «Incontro inopportuno». Macron: «C'è un rapporto privilegiato»

BRUXELLES Il vertice di Macron con Zelensky e Scholz: Meloni irritata.

Rechis, Bussotti, Malfetano e Pierantozzi alle pag. 2 e 3

Task force di esperti entro marzo in Turchia e Siria



Sisma, i caschi blu italiani per salvare le opere d'arte

I caschi blu della cultura pronti a partire per le aree terremotate Larcari a pag. 9

Il presidente di Confindustria

Bonomi e i fondi non spesi «Ora liberare 40 miliardi»

BRUXELLES Aiuti di Stato Ue, si tratta. Ma Bonomi non li vuole: «Dai fondi non spesi l'Italia deve recuperare 40 miliardi». Franzese e Rosina a pag. 5



I passi obbligati
Un Pnrr più flessibile e case green su misura

Angelo De Mattia

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è un test per il governo, ma è un test anche per le istituzioni europee. Un aggiornamento, motivato, non costituisce certo un pretesto, ma è la conseguenza degli impatti della crisi e delle stesse linee di intervento in alcuni cruciali settori, in primis quello dell'energia, peraltro sostenute anche a Bruxelles. Non si poteva immaginare un'operazione solo in vitro. La calibrata revisione che rende realistici obiettivi e mezzi, possiede da sola i necessari presupposti.

Continua a pag. 14

Assegno unico più ricco l'aumento sarà doppio

► Da febbraio rivalutati l'importo e le soglie Isee Per alcune famiglie un incremento a due cifre

Luca Cifoni

Doppio aumento per l'assegno unico e universale (Auu), che da questo mese sarà rivalutato in base all'andamento dell'inflazione: ma lo scatto dell'8,1 per cento riguarderà non solo gli importi (a partire da quello base di 175 euro mensili) ma anche le soglie Isee in base alle quali il beneficio viene graduato. E il miglioramento effettivo per molte famiglie sarà maggiore e in vari casi a due cifre.

A pag. 15

L'intervento del ministro

Lavoro agile, la conquista della proroga per i fragili



Marina Calderone

Gentile Direttore, in questi giorni il suo quotidiano si è occupato di un tema che il Governo ha particolarmente a cuore: la tutela dei lavoratori fragili.

Continua a pag. 14

In Sicilia da due anni: «Per morire a casa» Dal Montenegro alla Tunisia i viaggi di Messina Denaro

PALERMO La latitanza non ha impedito a Messina Denaro di spostarsi di continuo, almeno fino al manifestarsi della malattia. È quasi un giro del mondo quello ricostruito dagli inquirenti. Denaro, grazie alle sue false identità (Bonafede sarebbe stata solo quella degli ultimi anni), ha visitato la Spagna per curarsi, la Tunisia per "interessi" legati al-

la pesca. Tirana per stringere legami con cartelli locali legati al traffico di droga, stesse motivazioni che lo hanno portato per un periodo a nascondersi in Calabria. E ancora. Un passaggio in Montenegro, per affari legati al casinò. In Sicilia solo negli ultimi due anni: «Tornato a casa proprio per morire».

Lo Verso a pag. 12

Il Segno di LUCA CAPRICORNO SENZA PAURA

Capricorno, oltre la paura Domani Mercurio uscirà dal tuo segno, intento oggi si congiunge con Plutone, creando una dinamica particolarmente favorevole alla trasformazione e al superamento della paura. Il tuo sguardo sulle cose diventa più penetrante, ti azzardi a inoltrarti fuori dai sentieri battuti, accettando di mettere in crisi e abbandonare le tue credenze per andare a verificare di persona cosa nascondono. Nel lavoro le tue energie diventano vulcaniche. MANTRA DEL GIORNO Le credenze occultano la realtà.

L'oroscopo a pag. 14

Il Guardasigilli: «Ha istigato dal carcere». Il 24 tocca alla Cassazione Nordio, linea dura: Cospito resti al 41 bis

Cristiana Mangani

Alfredo Cospito deve rimanere al 41 bis. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha respinto l'istanza di revoca presentata dal suo difensore, l'avvocato Flavio Rossi Albertini. E ha deciso che non ci sono le condizioni per allentare il trattamento carcerario nei confronti del detenuto. Alla base della decisione ci sono principalmente i pareri forniti dalle Procure interessate che hanno ritenuto non fondato l'elemento di novità sottolineato dal legale nell'avanzare la sua richiesta.

A pag. 6

Il gip archivia il caso degli attacchi social «Uccidiamo la Casellati»: hater prosciolti Il pm: è odio politico, non minaccia reale



Michela Allegri

«Uccidiamo la Casellati», insulto del genere su Facebook su Twitter, nel 2021, all'allora presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ora ministro per le riforme istituzionali. Per il giudice, però, non si tratta di un reato: si tratterebbe solo di espressioni colorite.

Il ministro Maria Elisabetta Alberti Casellati

A pag. 7

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardone con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere della Sport-Stadio € 1,40. nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,10. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «Le Feste in Tavola» € 3,50 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 10 febbraio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bologna, i paradossi della giustizia

Rubò 5 euro di cibo al supermercato: in cella dopo 17 anni

Tempera a pagina 15



Nordio conferma il 41 bis per Cospito

Il Guardasigilli nega la revoca: istiga alla violenza dal carcere. Riprendono le manifestazioni. La difesa fa ricorso: ha perso 50 chili Regionali, la sfida Lombardia: interviste a Fontana (Centro-destra) e Moratti (Terzo polo). Conte (M5s): «Il Pd? Vediamo dopo le primarie»

Servizi
da 6 a p. 9

Parigi e Berlino ci escludono

Non esiste più l'asse a tre

Sofia Ventura

A pochi mesi dall'insediamento, il governo Meloni sembra non trovare quel riconoscimento internazionale che ritiene di meritare.

A pagina 3

Lo show ha cambiato pelle

Il Festival delle prediche

Lucetta Scaraffia

I l Festival di Sanremo, nella sua lunga vita, è stato sempre definito come nazionalpopolare, cioè come aderente ai gusti della maggior parte del pubblico.

A pagina 5

SCINTILLE PER IL VERTICE TRA MACRON, SCHOLZ E ZELENSKY MELONI INCONTRA IL LEADER UCRAINO DOPO LE POLEMICHE



Farruggia e Del Prete alle pag. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Fine vita, dibattito con le Acli

Bolognese morta in Svizzera Le attiviste si autodenunciano

Caravelli in Cronaca

Bologna, clima pesante

Nuove scritte degli antagonisti contro la Meloni

Tempera in Cronaca

Bologna, il tetris delle aule

Tutti gli studenti delle superiori avranno un banco

Gieri in Cronaca



Monta il caso Fedez, la Rai prende le distanze. Stasera i duetti

Sanremo, l'acuto di Egonu: Italia razzista, ma sta migliorando

Degli Antoni, Desiderio, Mangiarotti e Spinelli alle p. 4, 5, 22, 23 e 25



La sicurezza sui binari

Mille vigilantes per le stazioni

Rossi alle pagine 10 e 11

VIVIN C

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI **ECCI'**



CON **VITAMINA C**
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.





VENERDI 10 FEBBRAIO 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 34, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzonipubbliservizi.it GNN

FEBBRAIO 2020, L'ARRIVO DELLA PANDEMIA IN LIGURIA
Dopo tre anni il Covid non è più un incubo ma frena ancora la macchina della Sanità

L'ARTICOLO / PAGINA 11



L'ANALISI
COSÌ IL VIRUS MUTA
PRESSATO DAI VACCINI

GIANCARLO CARDI / PAGINA 11

AVEVA 94 ANNI. VINSE 2 OSCAR
Addio Burt Bacharach,
melodie da leggenda

RENATO TORTAROLO / PAGINA 38



L'IRA DI SALVINI CONTRO LA FRANCIA: «NON PUÒ LASCIARCI FUORI». A BRUXELLES OVAZIONE AL PRESIDENTE SOTTO ATTACCO

Meloni, giorno nero in Europa

Scontro con Macron per il mancato invito alla cena con Zelensky. E salta il bilaterale con il leader ucraino

Nel giorno in cui il presidente dell'Ucraina Zelensky riceve l'ovazione del Consiglio Ue e incontra i leader europei, Meloni misura il suo isolamento internazionale. Brucia l'esclusione da parte di Macron dal vertice dell'Eliseo con Zelensky e Scholz. «L'ennesimo sgarbo», dice Meloni. E Salvini protesta: «Non si può escludere l'Italia». Ma a Bruxelles salta anche l'annuncio bilaterale con il leader ucraino: solo un colloquio riservato con la premier.

SERVIZI / PAGINE 2-5

IL COMMENTO

LUCIO CARACCIOLO

LA POLITICA ESTERA
NON SI FA
CON I LAMENTI

Quando Giorgia Meloni bolla «inopportuno» l'invito di Macron per ricevere Zelensky con Scholz all'Eliseo, dimostra di non considerare i rapporti di forza.

L'ARTICOLO / PAGINA 13



PRIMO SI ALL'EMENDAMENTO

Simone Gallotti

Gare per i balneari,
è scontro sulla proroga
Il no dei consumatori

La proroga alle gare degli stabilimenti balneari ha ricevuto il primo sì della maggioranza. La Commissione Ue chiede concorrenza, i consumatori protestano.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

IL DOPO TERREMOTO

Il genovese in Turchia
«Qui manca tutto:
acqua, gas e luce»

Mario De Fazio / PAGINA 9



LUCA BOMBELLI
49 ANNI GENOVESE

«Gli edifici a Iskenderun sono quasi tutti crollati. Intorno a me vedo scene apocalittiche. Prendiamo l'acqua da una pozzanghera»

LA TERRA TREMA
MA LA SUA LEZIONE
È INASCOLTATA

GIULIANO GALLETTA

Il primo novembre 1757 un terribile terremoto-maremoto distrusse la città di Lisbona, provocando 60 mila morti e decine di migliaia di feriti. Il sisma fu avvertito in tutta Europa - lo testimoniarono Goethe e Kant in Germania, Voltaire in Francia, Rousseau in Svizzera, Giacomo Casanova, rinchiuso nel carcere dei Piombi a Venezia - resoconti e disegni si diffusero con una velocità non molto diversa da quella delle nostre immagini televisive, provocando un'emozione profonda e segnando l'immaginario «catastrofico» dei secoli successivi.

LA CAMPIONESSA PROTAGONISTA DELLA TERZA SERATA: «NON VOGLIO FARE LA VITTIMA, MA HO TANTI EPISODI DA ITALIANA NON ACCETTATA»



I MÅNESKIN ALL'ARISTON
DA STAR MONDIALI:
«UNA STORIA INIZIATA QUI»

TIZIANA LEDNE / PAGINE 36E-37

FDI SI PARLANO ANCHE DI FOIBE

Marco Menduni

Buferà sull'attacco
di Fedez a Bignani
E la Rai si dissocia

La polemica del terzo giorno riguarda il rap di Fedez e la foto strappata del viceministro Bignani in costume nazista. «A nome della Rai mi dissocio», ha detto il direttore del prime time Coletta. Fdi infatti chiede che a Sanremo si parli anche di Foibe.

L'ARTICOLO / PAGINA 6



Egonu: «L'Italia migliora, ma è ancora razzista»

Morandi sul piedistallo per pareggiare Paola Egonu. Amadeus osserva divertito (Ansa) / FICCOERD E ALTRI SERVIZI / PAGINE 6-7E-36-37

BUONGIORNO

Ieri ho rubacchiato un po' di tempo al mio lavoro perché avevo l'esigenza di leggere l'ultimo libro di Aldo Schiavone (Sinistra!, edito da Einaudi). Mi aveva attratto, oltre alla stima per l'autore, il sottotitolo: «Al pensiero progressista serve una rottura radicale. Con al centro una nuova idea di eguaglianza - svincolata dalle rovine del socialismo - e la visione di un mondo globale guidato non solo dalla tecnica e dai mercati, ma da un modello universale di cittadinanza oltre la cornice degli Stati». Nel mio piccolo, lo penso anch'io: da qualche decennio la sinistra ha smesso di occuparsi del mondo nuovo, della rivoluzione digitale, dello sfaldamento del lavoro, per continuare ad affidarsi a vecchi e inutilizzabili richiami novecenteschi. E mentre leggevo questo libretto necessario, spuntavano sul mio

schermo passaggi del dibattito contemporaneo, animato da Paola Egonu e Fedez e Ferragni, cioè tutta la dottrina del dopocena, nobilissima, per carità, ma buona per stampare le frasette hacioperugina, come si conviene allo spirito sanremese. Però, senza discutere della sacralità di Sanremo, dell'Intoccabilità di una settimana in battente e levare, pensavo che se, oltre a correre dietro agli influencer dei diritti, quelli di sinistra si studiasse il libro di Schiavone, o anche soltanto lo scorressero durante le pubblicità, forse capirebbero qualcosa del loro fallimento, e comincerebbero perlomeno a sottrarre il congresso a logiche da festival della canzone. E infatti dei temi di Schiavone non si parla, perché l'egemonia culturale non c'è più. Ma sostituirla con l'egemonia nazionalpopolare, proprio no. —

L'egemonia

MATTIA FELTRI

GIOIELLERIE

CASH & GOLD

 OPERATORE PROFESSIONALE

COMPRO ORO

Noi PAGHIAMO

di Più

 Tel. 010 414634

 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE

CASH & GOLD

 OPERATORE PROFESSIONALE

COMPRO ORO

Noi PAGHIAMO

di Più

 Tel. 010 414634

 www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Parlamento europeo
Case green, primo sì alla direttiva
Target più ambiziosi ma la lista delle deroghe è più lunga

Primo ok della commissione Industria del Parlamento Ue alla direttiva sulla casa green: obiettivi più ambiziosi e più deroghe.
Giuseppe Latour — a pag. 8

PROMOMEDIA
PUBLICITÀ MARKETING

Volantinoggi
Distribuzione di volantini e materiale promozionale

DOWNLOAD MARZO 2023

www.promomedianet.it

FTSE MIB 27486,00 +1,20% | SPREAD BUND 10Y 182,90 -3,40 | NATURAL GAS DUTCH 53,00 -1,76% | ORO FIXING 1879,10 +0,34% | Indici & Numeri → p. 35-39

DECRETO MILLEPROROGHE/1

Smart working, arriva il rinvio al 30 giugno ma divide privati e Pa

Marco Mobili e Gianni Trovati — a pag. 7

15 milioni

I COSTI AGGIUNTIVI
L'estensione dello smart working dal 31 marzo al 30 giugno per i lavoratori fragili anche nella Pa avrebbe un costo aggiuntivo di circa 15 milioni di euro. Perciò il provvedimento è limitato al settore privato

MILLEPROROGHE/2

Balneari e gare, tempo fino al 2024 La Ue ribadisce: va garantita la concorrenza

Carmine Fotina — a pag. 7

MILLEPROROGHE/3

Sconto in fattura e cessioni bonus, comunicazione dei dati entro il 31 marzo

Giuseppe Latour — a pag. 7

PANORAMA

PIENO SOSTEGNO A KIEV

Al Consiglio Ue salta il bilaterale Meloni-Zelensky Ancora scontro tra Italia e Francia

A margine del Consiglio Ue a Bruxelles, Giorgia Meloni ha avuto un colloquio, non un bilaterale, con il presidente ucraino Zelensky a cui ha confermato l'appoggio dell'Italia. La premier ha giudicato «inopportuno» l'incontro di mercoledì sera a Parigi tra Macron, Scholz e Zelensky. Incontro che contraddice l'unità dell'Europa. Pieno sostegno Ue a Kiev. — a pagina 6

GIUSTIZIA

Cospito al 41 bis, Nordio respinge l'istanza di revoca

L'anarchico Alfredo Cospito, in sciopero della fame da oltre 100 giorni, rimane al 41 bis, il regime del carcere duro. Lo ha stabilito il ministro della Giustizia Carlo Nordio. — a pagina 9

IL COMMENTO

IL 41 BIS, LE REGOLE TRA RICATTI ED EMERGENZE

di **Giovanni Maria Flick**
— a pagina 12

DOMANI



Il libro Le prospettive di terapie e salute

— a 12,90 euro il quotidiano

Plus 24

Domani La sfida tra Bot e conti deposito

— con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Marchi storici L'italianità Frette entra nel lifestyle

Chiara Beggiani — a pag. 18

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

28% di Agenda 2023. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.300.6000

Industria, 164 miliardi di ricavi in più

Made in Italy

Nei primi 11 mesi del 2022 il fatturato a valori correnti è aumentato di quasi il 16%

Nella ripresa del dopo Covid l'Italia meglio di Francia, Germania e Spagna

A un soffio dai livelli pre-Covid, l'industria italiana, rispetto a Francia, Germania e Spagna nei primi 11 mesi del 2022 è quella con le performance migliori. Secondo lo studio Prometeia-Intesa-Sanpaolo, a valori correnti i ricavi del made in Italy crescono di 164 miliardi rispetto ai primi 11 mesi del 2021 (+15,9%). Numeri comunque positivi anche se valutati in termini reali (+2,6%), boom per elettronica, moda e farmaceutica, sofferono metallurgia ed elettrodomestici. Corre l'export, bene anche i consumi domestici. **Luca Orlando** — a pag. 3 con un'analisi di **Stefano Manzoichi**

IL RAPPORTO SACE

Rischio geopolitico sull'export italiano

Celestina Dominelli — a pag. 2

Bonomi: la strada non è quella degli aiuti di Stato ma la risposta comune Ue

La sfida di Usa e Cina

Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, ha incontrato a Bruxelles i vertici europei - tra cui Margrethe Vestager e Valdis Dombrovskis - per

presentare la posizione dell'industria italiana nel processo di stimolo all'economia e all'industria europea. Bonomi ha chiesto «stimoli per l'industria 5.0» mentre ha formulato un giudizio negativo sulla proposta Ue sugli aiuti di Stato: «Avvantaglia i Paesi che hanno più spazio fiscale». **Nicoletta Picchio** — a pag. 5

LA CORTE UE SALVA LE BANCHE

Mutui, rimborsi parziali per chi esce

Federica Pezzati — a pag. 21



Business e Commercio, Kerri Badenoch

IL MINISTRO BADENOCH

«Da Brexit non si torna indietro ma l'Europa rimane partner strategico»

Degli Innocenti — a pag. 10

IL TITOLO CADE IN BORSA



Centi 2022. Dopo l'annuncio della massiccia, il titolo è crollato del 14%. E anche il 2023 si preannuncia complicato

Credit Suisse, perdite shock a 7,3 miliardi

Lino Terlizzi — a pag. 23

Più BTP Italia per le famiglie

Debito pubblico

BTP Italia ed emissioni riservate di titoli di Stato, anche con rendimenti aggiuntivi. Questi gli strumenti che il Governo sta pensando di utilizzare per aumentare la quota di debito pubblico detenuto da

italiani per ridurre il rischio di shock finanziari. L'indicazione di rotta è arrivata dal presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nell'intervista rilasciata ieri al Sole 24 Ore. **Gianni Trovati** — a pag. 4

L'assicurazione auto è una ~~botta annuale~~

svolta mensile

Smettila di vincolarli a un'assicurazione annuale. BeRebel e paga ogni mese in base ai km che fai.

Fai un preventivo su berebel.it

BE Rebel Pay per you

Premio minimo mensile e consigliato per i km percorsi, deposito a garanzia, dispositivo telematico per rilevare percorsi, rife. uso e guida. Contratto di Linear Assicurazioni soggetto a condizioni. Premia di sottoscrizione legg. nel informativo su berebel.it





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Venerdì 10 febbraio 2023
Anno LXXX - Numero 40 - € 1,20
Santa Scolastica

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

INTERVISTA A SALVINI

«Con noi il Lazio ripartirà»

Il vicepremier sulla Regione
«È ora di cambiare aria
Sappiamo governare»

«Il Pd ha lavorato malissimo
Rocca è uomo del fare
L'autonomia rafforzerà Roma»

«La sinistra si deve rassegnare
Guideremo l'Italia per 5 anni
Ora grande riforma del fisco»

Nomadi
Vigili a guardia della cabina
Al campo Candoni pattuglia bloccata h24 per evitare furti di luce
Gobbi a pagina 16

Economia
Imprese romane in accelerazione
Dati Confartigianato confermano la ripresa Il traino è l'edilizia
Verucci a pagina 18

Tribunale
Spunta la prole di Mario D'Urso
Decisivo il test del dna «Il banchiere deceduto ha una figlia segreta»
Buzzelli a pagina 20

Cortei in centro
Case agli abusivi Non agli sfrattati
Movimenti e sindacati si spaccano sulle assegnazioni
Zanchi a pagina 17

Il Tempo di Osho Grignani scappa dal palco del Festival e Amadeus resta con i fiori in mano



Antini, Bertoli, Finamore e Guadalaxara alle pagina 22 e 23

Vertice con Francia e Germania «inopportuno». Parigi replica: siamo particolari Scontro Meloni-Macron su Zelensky

Iniziativa di Ferrovie dello Stato
Stazioni più sicure con mille nuovi vigilanti
Ventura a pagina 6

...L'incontro a tre che si è tenuto mercoledì a Parigi tra Macron, Scholz e Zelensky fa infuriare Giorgia Meloni, che critica il presidente francese: «Iniziativa inopportuna». Ma il capo dell'Eliseo rivendica l'iniziativa: «Francia e Germania hanno un ruolo particolare». Ieri a Bruxelles il faccia a faccia tra il premier italiano e il presidente ucraino.
Barbieri a pagina 8

... Il vicepremier Matteo Salvini suona la carica in vista del voto nel Lazio. A Il Tempo dice che la sinistra ha governato malissimo. Dunque solo la competenza del centrodestra può rilanciare la regione: «È ora di cambiare aria». E Francesco Rocca, «uomo del fare», può mettere in atto il cambiamento. Non solo. Il disegno di legge Autonomia darà più poteri alla Capitale e la rafforzerà. Infine la politica nazionale: «La sinistra si deve rassegnare, governeremo per tutta la legislatura». Si parte dalla grande riforma del fisco.
Martini e Sbraga alle pagine 2 e 3

Cesa (Udc) al candidato del centrodestra
«Si circonda di 50 eccellenze per i settori chiave»
De Leo a pagina 5

Favori democratici
La Pisana regala a Gualtieri le tenute dell'agro romano
a pagina 2

Lutto nello spettacolo
Addio a Bacharach
Tre volte Oscar per le musiche dei film
Fraja a pagina 21



COMMENTI
• **USAI**
Tra Conte e realtà l'inutilità del superbonus
• **GIORDANO**
La politica fa bene a tutti Anche a Fedez
• **FERRONI**
Il film di Buzzanca per battere Sanremo
a pagina 13

6645
www.6645.it
Chiamata gratuita
Chiamata il taxi della tua città
scarica INTAXI

Il diario
di Maurizio Costanzo
Facciamo sempre scoperte per lo meno imbarazzanti. A Roma, dalle parti di Castel Sant'Angelo, è stato beccato un roditore gigante chiamato anche nutria, mentre un altro topone era in Piazza Cavour. Dov'era diretto? Viene da pensare a vedere un film al cinema Adriano. Oppure no. La verità è che topi, nutrie e cinghiali la fanno da padroni nella capitale. Abbiamo conosciuto anche di peggio. Parlo di umani, naturalmente. In quel caso, meglio il topo.



Venerdì 10 Febbraio 2023
Nuova serie - Anno 32 - Numero 35 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1.L. 4604, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentelman a € 4,00 (ItaliaOggi € 2,00 + Gentelman € 2,00)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 4,00***



a pag. 34

CASE GREEN

Esclusi edifici storici, seconde case, luoghi di culto o edifici con una superficie inferiore a 50 mq
Rizzi a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

IO **Superbonus - Onlus, la circolare dell'Agenzia sulle agevolazioni**

Covid - Le sentenze della Consulta sull'obbligo vaccinale per il personale sanitario

Fisco - Definizione agevolata liti in Cassazione, la risposta delle Entrate

Un premio Pulitzer: è stato Biden a dare l'ordine di far saltare il Nord Stream con l'aiuto della Norvegia
Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Smart working per i fragili

I lavoratori del settore pubblico e privato possono continuare a esercitare l'attività da remoto in modo semplificato (cioè senza accordi individuali) fino al 30 giugno

I lavoratori fragili del settore pubblico, ma anche del privato, potranno continuare a usufruire dello smart working semplificato (che prescinde dagli accordi individuali con il datore di lavoro) fino al 30 giugno. La proroga della chance, che sarebbe andata a scadenza il prossimo 31 marzo, è stata inserita in extremis negli ultimi emendamenti al dl Milleproroghe approvati dalle commissioni affari costituzionali e bilancio del Senato.

Corisano a pag. 34

TUTTI I BENEFICI
Roma-Londra, un asse che conta sempre di più
Pelanda a pag. 5

Ricolfi (Uni. Torino): il terzo polo è l'ago della bilancia. Senza, la sinistra è azzoppata



AZIONI DI CONTRASTO

Il «complesso dei migliori» è ancora vivo e vegeto a sinistra, «basta leggere i programmi dei quattro candidati alla segreteria del Pci per rendersene conto», dice Luca Ricolfi, sociologo e politologo dell'Università di Torino, presidente della Fondazione Humo. Quali sono le differenze politiche degli aspiranti successori di Enrico Letta? «Ho letto le quattro programmi e sono rimasto colpito da una circostanza: quasi tutto quel che viene proposto ha costi enormi», risponde. E sulle chance di una sinistra ricompattata di essere competitiva con il cdx astalinista: «Senza il Terzo polo non ce la fanno, e per ora Renzi e Calenda a entrare in un'ammucchiata anti destra non ci pensano proprio».

Alessandra Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Il cancelliere tedesco **Olaf Scholz** prende in giro la sua opinione pubblica e retama l'immagine del suo paese nel mondo, barando sui suoi supposti aiuti all'Ucraina. **Federico** dice: «Non me ne frega niente». **Il** invece promette carri armati ben sapendo che poi non manterrà l'impegno. **Lo** scaltro, fra l'invassore russo e **Kiss** è infatti alla vigilia di una svolta. **Appena** finirà il gelo, **la** Russia, è certo, resterà migliore di suoi tank. **L'Ucraina** ne chiede, subito, molti e di buona qualità. **Scholz** invece ne offre solo venti entro quest'anno. **Oltre** che pochi, i suoi tank non sono dell'ultima generazione. **I Leopard-1 A5** sono infatti un modello che è stato consegnato negli anni '80 e oggi è un ferrovecchio. **Non** a caso nel 2003 è uscito definitivamente dalla caserma per andare nei depositi per chi già restava lì, non ruppe il confronto con i T90 russi. **Non** solo. **La Rheinmetall**, che lo produceva, dice che può revisionarli. **Ma** solo 20 quest'anno e gli altri, minimo, entro l'anno prossimo. **Quando** tutto sarà finito.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATIGA? È POSSIBILE!

- UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE**
Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)
- COLLABORAZIONE E AUTONOMIA**
Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)
- CONTABILITÀ VELOCE**
Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali
- TUTTO A PORTATA DI MANO**
Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

* Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,90 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più - Con La tregua fiscale a € 9,90 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 10 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Terremoto, scuole e monumenti chiusi

**Siena, sisma e paura
«Città d'arte tutte
ad altissimo rischio»**

Capanni e Vallerini a pagina 13



I nodi della giustizia

**Il Tar assediato
dal popolo
dei ricorsi**

Spano a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

Nordio conferma il 41 bis per Cospito

Il Guardasigilli nega la revoca: istiga alla violenza dal carcere. Riprendono le manifestazioni. La difesa fa ricorso: ha perso 50 chili Regionali, la sfida Lombardia: interviste a Fontana (Centro-destra) e Moratti (Terzo polo). Conte (M5s): «Il Pd? Vediamo dopo le primarie»

Servizi
da 6 a p. 9

Parigi e Berlino ci escludono

**Non esiste più
l'asse a tre**

Sofia Ventura

A pochi mesi dall'insediamento, il governo Meloni sembra non trovare quel riconoscimento internazionale che ritiene di meritare.

A pagina 3

Lo show ha cambiato pelle

**Il Festival
delle prediche**

Lucetta Scaraffia

I l Festival di Sanremo, nella sua lunga vita, è stato sempre definito come nazionalpopolare, cioè come aderente ai gusti della maggior parte del pubblico.

A pagina 5

**SCINTILLE PER IL VERTICE TRA MACRON, SCHOLZ E ZELENSKY
MELONI INCONTRA IL LEADER UCRAINO DOPO LE POLEMICHE**



Farruggia e Del Prete alle pag. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

**Il medico
e l'infermiere
tra le macerie:
«Un inferno»**

Servizio in Cronaca

Cerreto Guidi

**Vende pelli pregiate
non in regola
Ditta nei guai**

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Allarme cinghiali
e strade a rischio
Ecco la mappa**

Servizio in Cronaca



Monta il caso Fedez, la Rai prende le distanze. Stasera i duetti

**Sanremo, l'acuto di Egonu:
Italia razzista, ma sta migliorando**

Degli Antoni, Desiderio, Mangiarotti e Spinelli alle p. 4, 5, 22, 23 e 25



La sicurezza sui binari

**Mille vigilantes
per le stazioni**

Rossi alle pagine 10 e 11

VIVIN C **PUOI STARE ALLA LARGA
DAGLI ECCI'**



**CON
VITAMINA C
CHE SUPPORTA
IL SISTEMA
IMMUNITARIO.**

**Vivin C agisce rapidamente contro
raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetililico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/09/2022.

VIVIN C

SEVENTY
VENEZIA

la Repubblica

SEVENTY
VENEZIA

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati
o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 10 febbraio 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 48° N° 34 - In Italia € 2,50

A BRUXELLES

Ue, il giorno nero di Meloni

La premier isolata. Macron e Scholz rivendicano il loro ruolo guida nel sostegno a Kiev e l'iniziativa di incontrare da soli il presidente ucraino
L'Italia in minoranza sugli aiuti di Stato e sui migranti. Scontro sulla decisione di prorogare di un anno le concessioni balneari

Zelensky al summit per ottenere i jet. Metsola ai leader: considerate l'invio

Migranti, gare per le concessioni balneari, aiuti di Stato e la questione Zelensky: su ognuno di questi punti Giorgia Meloni torna da Bruxelles isolata da Macron e Scholz, come se l'Italia fosse precipitata nella Serie B dell'Europa che conta. Col presidente ucraino il bilaterale è saltato e si è ridotto a un incontro di pochi minuti. La giornata di Meloni a Bruxelles era iniziata con un attacco a Macron e si è chiusa con la sponda della premier ai Paesi di Visegrad, l'anima sovranista dell'Europa. Ma ora qualsiasi aiuto e qualsiasi deroga dall'Ue diventano più complicati.

di **Ciriaco, Ginori, Guerrera, Tito e Ziniti** • da pagina 2 a pagina 7
e di **Conte** • a pagina 24

Il commento

Una disfatta
diplomaticadi **Francesco Bei**

L'isolamento politico, e persino fisico, che ha dovuto sperimentare Giorgia Meloni ieri a Bruxelles non è una notizia di cui rallegrarsi. Riporta ai tempi del vertice del 2011, quello delle risatine di Sarkozy e Merkel su Berlusconi nella conferenza stampa finale.

• a pagina 28

L'analisi

La crisi fa male
anche all'Europadi **Marta Dassù**

Quando polemizzano, il presidente francese e la premier italiana non fanno un favore a se stessi né lo fanno all'Unione europea. Giorgia Meloni poteva evitare di dare un peso particolare alla visita di Zelensky a Parigi.

• a pagina 28

Giustizia

Nordio gela Cospito
"Sempre pericoloso"
E non revoca il 41 bisdi **Casadio, Giannoli e Milella**
• alle pagine 8 e 9Quei sindacati di paese
sotto inchiesta
in attesa di veritàdi **Michele Serra**
• a pagina 11

Sanremo

Nel festival che mette in fila i diritti
Egonu schiaccia sul razzismo

Paola Egonu e i suoi 193 centimetri d'altezza tra Gianni Morandi e Amadeus

La terza serata di Sanremo è stata lunghissima e ha visto come protagonisti Paola Egonu e i Maneskin. «L'Italia è un Paese razzista, ma sta migliorando» aveva detto in mattinata la pallavolista.

di **Fumarola, Marrese e Vitale**
• alle pagine 12 e 13
e di **Assante, Castaldo**
e **Dipollina** • alle pagine 36 e 37

La polemica

Se la vita prevale
sulla politicadi **Luigi Manconi**

Mercoledì, nel quadro politico nazionale, il conflitto a più bruciante intensità ideologica era quello che opponeva Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture, ad Amedeo Umberto Rita Sebastiani, in arte Amadeus.

• a pagina 29

SEVENTY
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

Turchia-Siria

Dramma terremoto
le vittime accertate
sono più di 20 mila

dai nostri inviati
Colarusso e Zunino
• alle pagine 16 e 17

Domani in edicola

Su Robinson
tutti i segreti
del codice Vermeer

di **Claudio Strinati**
• a pagina 33

Il racconto

Un silenzio
che non vuole
la pacedi **Edgar Morin**

L'errore e l'illusione, molto spesso, hanno regnato nelle menti dei governanti e dei governati. Ci fu un decennio di sonnambulismo collettivo dal 1930 al 1940, e ci fu l'impossibilità di credere all'occupazione della Francia e a una Seconda guerra mondiale.

• alle pagine 34 e 35
con un commento
di **Umberto Gentiloni**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.itPrezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00con I Romanzi
di Camilleri € 11,40

NZ

BASTA PREGIUDIZI SUI GENTORI GAY

DAVID LAZZARI*

Alcuni giorni fa "La Stampa" ha riproposto il tema dell'esistenza di molteplici forme familiari. - PAGINA 27



INSEGNIAMO LE FOIBE NELLE SCUOLE

GIANNI OLIVA

Da quando la legge 92/2004 ha istituito il "Giorno del ricordo delle foibe e dell'esodo", le polemiche insorgono. - PAGINE 28 E 29



BACHARACH, QUELLE NOTE DA OSCAR

SIMONA SIRI

Un musicista da Oscar. Burt Bacharach è morto ieri a 94 anni nella sua casa di Los Angeles per cause naturali. - PAGINA 31



LA STAMPA



VENERDÌ 10 FEBBRAIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.40 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPECIAZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it



NERVI TESI DOPO IL MANCATO INVITO ALLA CENA DI PARIGI. SALVINI: UN ERRORE ESCLUDERCI. L'OPPOSIZIONE: TAGLIATI FUORI

L'Europa di Zelensky isola Meloni

La premier accusa Macron: "Ennessimo sgarbo". La replica: "Germania e Francia hanno un ruolo speciale"



IL RETROSCENA

E adesso Giorgia cerca la rivincita sui migranti

ILARIO LOMBARDO

Ha le braccia conserte, gli occhi fissi altrove per evitare di incrociare quelli di lui, le dita che porta nervosamente alla bocca e poca voglia di sorridere. - PAGINA 3

IL CASO

Il Colle chiede il rispetto del patto del Quirinale

UGO MAGRI

«Non siamo gli interlocutori giusti»: è la risposta standard del Colle quando volano scintille a livello internazionale e si chiede lassù che aria tira. - PAGINA 4

BRESOLIN, CECCARELLI, PACI

Torna alta la tensione tra Italia e Francia. Botta e risposta a distanza tra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron sul summit all'Eliseo con il cancelliere tedesco Scholz e il presidente ucraino Zelensky, definito «inopportuno» dalla premier italiana. A Bruxelles solo un colloquio Meloni-Zelensky, dopo la notizia che il bilaterale in agenda era saltato. - PAGINE 2-7

IL COMMENTO

MALA POLITICA ESTERA NON SIFA CONILAMENTI

LUCIO CARACCILOLO

La prima cosa da fare quando si partecipa a una competizione è sapere da dove si parte. Avere la misura di sé stessi. Quando poi la gara è fra noi europei, epigoni di nazioni che fino a un secolo fa dettavano legge nel mondo e che non hanno ancora finito di elaborare il lutto, l'operazione verità è assai dolorosa. Ma necessaria.

E la realtà è che in ambito europeo l'Italia non è allo stesso livello della Francia o della Germania. Quando Giorgia Meloni bolla «inopportuno» l'invito di Macron per ricevere Zelensky con Scholz all'Eliseo, prima del Consiglio europeo cui per la prima volta il leader ucraino ha direttamente partecipato, dimostra di non considerare i rapporti di forza. L'unica potenza nucleare e membro permanente del Consiglio di Sicurezza nell'Ue, insieme alla maggiore economia continentale, hanno da tempo formalizzato il loro primato in ambito comunitario. Mascherando le fondamentali differenze di cultura e di interessi che le dividono.

CONTINUA A PAGINA 27

IL RACCONTO

SE AVESSIEREREDITATO IL BUSTO DEL DUCE

CONCITA DE GREGORIO

Per fortuna mio padre non mi ha lasciato in dote un busto di Benito Mussolini, pensavo ascoltando la straziante storia del figlio che non può certo buttare nell'indifferenziata quell'oggetto passato di mano in mano come eredità familiare. Per fortuna non mi ha lasciato bombe a mano in cantina né imbarazzanti vestigia di reati ma solo vecchi manuali di procedura penale, comunque ancora utili giacché il mondo cambia vorticoso ma la legge giamaì, volendo potrei ancora applicarmi allo studio attento dell'abito: magari fra qualche anno, nel tempo della nostalgia anzi di certo - con strugimento per le sue note a matita. Per fortuna mia madre non è scappata da un paese dove i signori della guerra ti tagliano la gola come noi cogliamo un fiore, per fortuna non sono cresciuta additata per strada come uno spavento se no chissà che idea avrei avuto del razzismo, degli italiani, dell'accoglienza: chissà se sarei così serena nel dire su, da bravi, adesso non fate così.

CONTINUA A PAGINA 13

PAOLA EGONU E I DIRITTI SUL PALCO DI SANREMO

"L'Italia è razzista"

LUCA DONDONI, PAOLA ITALIANO, MICHELA TAMBURRINO



Intervista a Roccella: "Sull'aborto Fedez ha mentito"

GIACOMO GALEAZZI

Quelle che passano per contestazioni oggi sono spesso il massimo del conformismo. Mentre a volte dire una cosa di semplice buonsenso diventa un gesto quasi trasgressivo», dice Eugenia Roccella, ministra per la Famiglia. - PAGINA 12

LE IDEE

Perché la Costituzione è l'unico baluardo contro la regressione delle democrazie

TANIA GROPPI



Come si difende una Costituzione democratica? Questa domanda è diventata impellente negli ultimi venti anni. - PAGINA 8

LA GIUSTIZIA

La linea dura di Nordio "Cospito resta al 41bis"

FRANCESCO GRIGNETTI



Alfredo Cospito resta al 41 bis. Per il terrorista anarchico, in sciopero della fame da 114 giorni, non cambia il regime carcerario. - PAGINA 8

TORINO

Quel bacio ai Murazzi dopo l'omicidio sfiorato

ELENA LOEWENTHAL



Due ragazzi si baciano. Lui ha i capelli a spazzola, il cappuccio della giacca a vento gli copre il collo, con un braccio avvolge tenacemente la testa di lei. - PAGINA 20

SKIPASS GIORNALIERO dal lunedì al venerdì pianadivigezzo.it

BUONGIORNO Ieri ho rubacchiato un po' di tempo al mio lavoro perché avevo l'esigenza di leggere l'ultimo libro di Aldo Schiavone (Sinistra), edito da Einaudi. Mi aveva attratto, oltre alla stima per l'autore, il sottotitolo: "Al pensiero progressista serve una rottura radicale. Con al centro una nuova idea di eguaglianza - svincolata dalle rovine del socialismo - e la visione di un mondo globale guidato non solo dalla tecnica e dai mercati, ma da un modello universale di cittadinanza oltre la cornice degli Stati". Nel mio piccolo, lo penso anch'io; da qualche decennio la sinistra ha smesso di occuparsi del mondo nuovo, della rivoluzione digitale, dello sfaldamento del lavoro, per continuare ad affidarsi a vecchi e inutilizzabili richiami novecenteschi. E mentre leggevo questo libretto necessario, spuntavano sul mio schermo pas-

Legemonia MATTIA FELTRI saggi del dibattito contemporaneo, animato da Paola Egonu e Fedez e Ferragni, cioè tutta la dottrina del dopocena, nobilissima, per carità, ma buona per stampare le frasette bacloperugina, come si conviene allo spirito sanremese. Però, senza discutere della sacralità di Sanremo, dell'intocabilità di una settimana in bettère e levare, pensavo che se, oltre accorrere dietro agli influencer dei diritti, quelli di sinistra si studiasse il libro di Schiavone, o anche soltanto lo scorressero durante le pubblicità, forse capirebbero qualcosa del loro fallimento, e comincerebbero perlomeno a sottrarre il congresso a logiche da festival della canzone. E infatti dei temi di Schiavone non si parla, perché l'egemonia culturale non c'è più. Ma sostituirla con l'egemonia nazionale popolare, proprio no.

dicaf GHIGO Espresso Italiano Dal 1942





Lexitor: mutui, con l'estinzione anticipata vanno rimborsati solo gli interessi

Messia a pagina 13

Ricavi, profitti e redditività: Mediobanca festeggia con un triplo record

Dal Maso a pagina 8



Phobe Philo prepara il ritorno dopo tre anni
L'ex direttore creativo di Céline debutterà con la sua nuova griffe
Iride in MF Fashion

Anno XXXIV n. 20

Venerdì 10 Febbraio 2023

€4.00* *Classedizioni*

*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Garbanti è € 4,00 (MF € 2,00, Confoman € 2,00)



FTSE MIB +1,26% 27.504 DOW JONES -0,52% 33.772** NASDAQ -0,64% 11.834** DAX +0,72% 15.523 SPREAD 182 (-5) €/S 1,0771

I DATI DI BANKITALIA: IN UN MESE PRESTITI IN CALO DI 14 MILIARDI

Credito, gelata a dicembre

Segnali di stretta sui finanziamenti alle **aziende**. Impieghi fermi ai livelli di fine 2021
Frenata economica e politiche Bce pesano sulle banche. Tassi in rialzo al **3,55%**

INTANTO RIENTRA L'ALLARME NPL: IN DISCESA LE STIME SUI FLUSSI NEL 2023-2024

Gualtieri e Ninfolo alle pagine 2 e 3



EUROPARLAMENTO
Case green, entro il 2033 servirà almeno la classe energetica D

Zoppo a pagina 5

TRENI SUPERVELOCI

Hyperloop blocca l'iter di quotazione al Nasdaq

Bertolino a pagina 17

IMMOBILIARE

Risanamento, Unicredit passa a Prelios e Amco 70 mln di crediti

Follis a pagina 15



Trusters

La piattaforma italiana per gli investimenti immobiliari

Capitali restituiti (di cui interessi €1.917.000) €22.000.000	Capitali raccolti totale capitali raccolti €40.000.000+	Tasso d'interesse medio annuo > 9%
---	---	---

visita il nostro sito
www.trusters.it



Informazioni Marittime

Primo Piano

Pino Musolino eletto presidente di MEDports

Il numero uno dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha ricevuto il novo incarico nel corso dell'assemblea generale svoltasi a Tunisi Pino Musolino Pino Musolino è stato eletto all'unanimità presidente di MEDports, l'associazione che riunisce numerosi porti mediterranei. Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha ricevuto il novo incarico nel corso dell'assemblea generale svoltasi a Tunisi nei giorni scorsi. Jordi Torrent del porto di Barcellona è invece il nuovo segretario generale. Lo rende noto sul proprio sito la stessa MEDports, nata nel 2018 per instaurare un'area di cooperazione operativa nel Mediterraneo, anche in termini di sostenibilità ambientale, e per valorizzare il ruolo dei porti mediterranei nello scenario del trasporto marittimo mondiale. A tale scopo sono stati creati numerosi comitati tecnici che si occupano di formazione e competenza marittima, ambiente, di sicurezza, di relazioni internazionali, di statistiche e analisi di mercato, oltre che di smart port. L'associazione riunisce oggi oltre 20 porti e in l'Italia figurano fra i membri aderenti gli scali di Venezia, Taranto e la stessa Civitavecchia. Per il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, "la presidenza di MEDports all'Italia rappresenta un ulteriore tassello importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l'Italia dei Porti sta svolgendo nel Mar Mediterraneo, un mare che assume un valore sempre più strategico. Questa presidenza si aggiunge a quella già ottenuto in sede Espo quale conferma della rilevanza strategica del nostro Paese in campo internazionale". Condividi.

Informazioni Marittime

Pino Musolino eletto presidente di MEDports

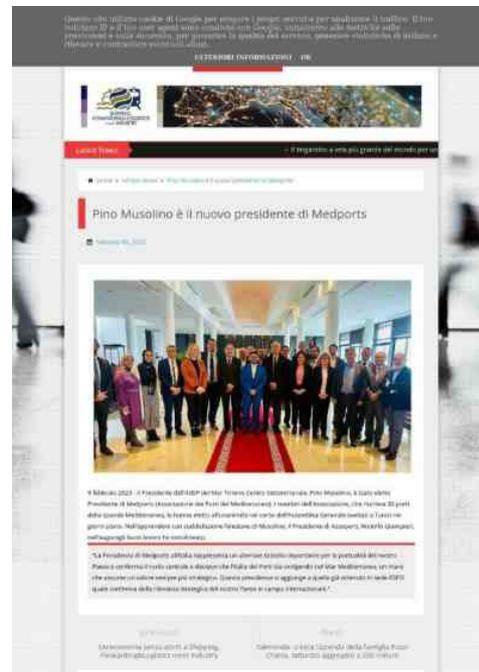


02/09/2023 09:15

Il numero uno dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha ricevuto il novo incarico nel corso dell'assemblea generale svoltasi a Tunisi Pino Musolino Pino Musolino è stato eletto all'unanimità presidente di MEDports, l'associazione che riunisce numerosi porti mediterranei. Il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha ricevuto il novo incarico nel corso dell'assemblea generale svoltasi a Tunisi nei giorni scorsi. Jordi Torrent del porto di Barcellona è invece il nuovo segretario generale. Lo rende noto sul proprio sito la stessa MEDports, nata nel 2018 per instaurare un'area di cooperazione operativa nel Mediterraneo, anche in termini di sostenibilità ambientale, e per valorizzare il ruolo dei porti mediterranei nello scenario del trasporto marittimo mondiale. A tale scopo sono stati creati numerosi comitati tecnici che si occupano di formazione e competenza marittima, ambiente, di sicurezza, di relazioni internazionali, di statistiche e analisi di mercato, oltre che di smart port. L'associazione riunisce oggi oltre 20 porti e in l'Italia figurano fra i membri aderenti gli scali di Venezia, Taranto e la stessa Civitavecchia. Per il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, "la presidenza di MEDports all'Italia rappresenta un ulteriore tassello importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l'Italia dei Porti sta svolgendo nel Mar Mediterraneo, un mare che assume un valore sempre più strategico. Questa presidenza si aggiunge a quella già ottenuto in sede Espo quale conferma della rilevanza strategica del nostro Paese in campo internazionale". Condividi.

Pino Musolino è il nuovo presidente di Medports

9 febbraio 2023 - Il Presidente dell'**AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, è stato eletto Presidente di Medports (Associazione dei Porti del Mediterraneo). I membri dell'Associazione, che riunisce 30 porti della sponda Mediterranea, lo hanno eletto all'unanimità nel corso dell'Assemblea Generale svoltasi a Tunisi nei giorni scorsi. Nell'apprendere con soddisfazione l'elezione di Musolino, il Presidente di **Assoport**, Rodolfo Giampieri, nell'augurargli buon lavoro ha sottolineato, La Presidenza di Medports all'Italia rappresenta un ulteriore tassello importante per la portualità del nostro Paese e conferma il ruolo centrale e decisivo che l'Italia dei Porti sta svolgendo nel Mar Mediterraneo, un mare che assume un valore sempre più strategico. Questa presidenza si aggiunge a quella già ottenuto in sede ESPO quale conferma della rilevanza strategica del nostro Paese in campo internazionale.



IL COMUNE DI TRIESTE HA PRESENTATO IL PROGETTO "TRIESTE FRESH HUB" ALLA FIERA FRUIT LOGISTIC DI BERLINO

(AGENPARL) - gio 09 febbraio 2023 09/02/2023 IL COMUNE DI TRIESTE HA PRESENTATO IL PROGETTO "TRIESTE FRESH HUB" ALLA FIERA FRUIT LOGISTIC DI BERLINO Il progetto Trieste Fresh Hub, consistente nella creazione di un nuovo mercato ortofrutticolo modulare a Trieste, in zona ex stazione di Prosecco, per l'insediamento di attività logistiche e mercatali è stato presentato oggi, (giovedì 9 febbraio) dal Comune di Trieste, presente alla Fiera "Fruit Logistic" di Berlino, il salone leader del settore in Europa con l'Assessore al Bilancio e Programmazione finanziaria, Everest Bertoli assieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Il progetto - è stato riferito nel corso della presentazione - riguarda la realizzazione di un mercato ortofrutticolo modulare per l'insediamento di attività logistiche e mercatali in zona ex stazione di Prosecco. L'obiettivo è la creazione di un polo logistico per lo sviluppo di una filiera agro alimentare sostenibile, in linea con il concetto di economia circolare e agricoltura sostenibile e si propone di dare un ruolo centrale a Trieste nella logistica dei prodotti deperibili nella connessione tra i mercati del Nord Africa e del Centro

Est Europa per incentivare la commercializzazione dei prodotti agroalimentari in import e in export. "Come Amministrazione comunale - ha spiegato l'Assessore comunale al Bilancio, Everest Bertoli - siamo stati presenti oggi a Berlino alla Fiera mondiale dell'ortofrutta e della logistica assieme all'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per presentare un progetto che stiamo portando avanti congiuntamente da alcuni mesi e che consiste nella creazione di un nuovo polo logistico e soprattutto di un nuovo mercato ortofrutticolo - e in futuro anche quello ittico - a Prosecco. Abbiamo deciso infatti di trasferire entro il 2026 sia il mercato ortofrutticolo che quello ittico del Comune di Trieste in una nuova area che offrirà opportunità di sviluppo e di crescita ai nostri operatori - sia per quanto riguarda i prodotti locali che per la presenza di un centro di logistica e di collegamento tra il Mediterraneo e l'Europa Centrale e i Balcani e su questo aspetto procediamo lavorando in sinergia con l'Authority portuale".. "L'idea progettuale, per un valore stimato complessivo di 65 milioni di euro - ha dichiarato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino - prevede la realizzazione, su un'area totale di 155.000 metri quadrati, di un vero e proprio polo del fresco che di fatto sarà diviso in due parti: una parte di logistica dedicata all'alimentazione dei traffici a temperatura controllata del porto di Trieste e una parte per gestire la logistica distributiva locale e regionale di area vasta con servizi dedicati". A giocare un ruolo fondamentale nella scelta dell'ubicazione è la posizione strategica, considerata la vicinanza all'asse viario autostradale che connette il Nord Italia e l'Est



02/09/2023 15:09

- Agenparl Italia, Gio Febbraio, Progetto Trieste, Alla Fiera, Hazel McCallion, Invito Fai, Giovedì Presentazione Alla Stampa

(AGENPARL) - gio 09 febbraio 2023 09/02/2023 IL COMUNE DI TRIESTE HA PRESENTATO IL PROGETTO "TRIESTE FRESH HUB" ALLA FIERA FRUIT LOGISTIC DI BERLINO Il progetto Trieste Fresh Hub, consistente nella creazione di un nuovo mercato ortofrutticolo modulare a Trieste, in zona ex stazione di Prosecco, per l'insediamento di attività logistiche e mercatali è stato presentato oggi, (giovedì 9 febbraio) dal Comune di Trieste, presente alla Fiera "Fruit Logistic" di Berlino, il salone leader del settore in Europa con l'Assessore al Bilancio e Programmazione finanziaria, Everest Bertoli assieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Il progetto - è stato riferito nel corso della presentazione - riguarda la realizzazione di un mercato ortofrutticolo modulare per l'insediamento di attività logistiche e mercatali in zona ex stazione di Prosecco. L'obiettivo è la creazione di un polo logistico per lo sviluppo di una filiera agro alimentare sostenibile, in linea con il concetto di

Agenparl

Trieste

Europa, per incrementare e sviluppare la logistica legata all'agroalimentare anche su scala centroeuropea. Lo sviluppo del progetto comporterebbe un importante sviluppo del mercato per il capoluogo del Friuli Venezia Giulia e per l'intera regione e costituirebbe un modello di riferimento del progetto centri di servizi multifunzionali (centri di raccolta e distribuzione). Nel dettaglio, il nuovo mercato orotofrutticolo sarà composto da due moduli per complessivi 5.490 mq. Si tratta nello specifico di un fabbricato modulare di circa 2.700 mq. in pianta e altezza utile interna di 7,5 m. che potrà ospitare i box per i singoli operatori (fra 8 e 12 slot separati). Il nuovo mercato permetterà di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti agroalimentari, migliorare la capacità di stoccaggio e di tracciabilità dei prodotti, migliorare l'accessibilità da parte degli operatori del settore incrementando la capacità dei mercati all'ingrosso. La struttura è stata inoltre progettata per favorire un avanzamento verso la transizione ecologica e la riduzione degli impatti ambientali. A questo link è disponibile un video contenente anche le interviste all'Assessore comunale al Bilancio e Programmazione finanziaria, Everest Bertoli e al Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, **Zeno D'Agostino**: <https://www.dropbox.com/s/64lyixx0a48c67w/Fresh%20Hub%20Fruit%20Logistic.mp4?dl=0> Le slide presentate sono disponibili al seguente link:https://www.dropbox.com/s/tae72qdhfi2io58/Slides_FreshHub_ITA_OK.pdf?dl=0 COMTS-TG.

Porti: Trieste punta su filiera agroalimentare con Fresh Hub

(ANSA) - TRIESTE, FEB 9 - Il porto di Trieste e l'intero sistema logistico del Fvg insieme come piattaforma innovativa per la filiera agroalimentare, con l'arma in più del progetto innovativo del polo 'Fresh Hub', sull'altopiano triestino. Sono alcuni degli obiettivi presentati alla Fruit Logistica di Berlino, fra le più importanti kermesse mondiali sull'ortofrutta, dove il porto ha annualmente uno stand in collaborazione con la Ccfaa VG e i maggiori operatori del settore. Alla Fruit Logistica è stato posto l'accento in particolare su Fresh Hub, iniziativa per creare un polo logistico per la filiera agroalimentare a Prosecco con un investimento di 65 milioni di euro. L'idea, che sarà realizzata in un'area strategica per collegamenti e trasporti e secondo la sostenibilità ambientale, prevede la realizzazione, su 155.000 mq, di un 'polo del fresco', con un grande magazzino refrigerato e collegamenti con il porto per incentivare import ed export, anche potenziando i collegamenti diretti con Africa mediterranea e Medio Oriente. "La filiera dell'agroalimentare ha un grande potenziale ed è sempre più strategica: potrà offrire nuovo impulso economico e occupazionale alla nostra regione" ha detto il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, **Zeno D'Agostino**. La scelta della zona dove far nascere il 'Fresh Hub' è dettata dalla sua vicinanza all'asse viario autostradale che connette Nord Italia e Est Europa e alla ferrovia, per le necessità dei mercati storici del porto, ha spiegato l'Autorità portuale. Agroalimentare che è uno dei settori su cui puntare, anche in tempi di conflitti e crisi, con un record del 2021 per il nostro Paese, con oltre 50 miliardi di esportazioni e la performance della filiera continua positiva. L'importanza di Fresh hub e del ruolo dello scalo giuliano, e del sistema di infrastrutture logistiche Fvg, è stata confermata dalla partecipazione all'evento del sottosegretario al Ministero dell'agricoltura, Patrizio Giacomo La Pietra e dall'intervento dell'Ambasciatore a Berlino Armando Varricchio. E' intervenuto anche l'Assessore al bilancio del Comune di Trieste Everest Bertoli, che ha rappresentato le istanze delle categorie interessate ai mercati distributivi. (ANSA).



Ansa

Porti: Trieste punta su filiera agroalimentare con Fresh Hub



02/09/2023 15:46

(ANSA) - TRIESTE, FEB 9 - Il porto di Trieste e l'intero sistema logistico del Fvg insieme come piattaforma innovativa per la filiera agroalimentare, con l'arma in più del progetto innovativo del polo 'Fresh Hub', sull'altopiano triestino. Sono alcuni degli obiettivi presentati alla Fruit Logistica di Berlino, fra le più importanti kermesse mondiali sull'ortofrutta, dove il porto ha annualmente uno stand in collaborazione con la Ccfaa VG e i maggiori operatori del settore. Alla Fruit Logistica è stato posto l'accento in particolare su Fresh Hub, iniziativa per creare un polo logistico per la filiera agro-alimentare a Prosecco con un investimento di 65 milioni di euro. L'idea, che sarà realizzata in un'area strategica per collegamenti e trasporti e secondo la sostenibilità ambientale, prevede la realizzazione, su 155.000 mq, di un 'polo del fresco', con un grande magazzino refrigerato e collegamenti con il porto per incentivare import ed export, anche potenziando i collegamenti diretti con Africa mediterranea e Medio Oriente. "La filiera dell'agroalimentare ha un grande potenziale ed è sempre più strategica: potrà offrire nuovo impulso economico e occupazionale alla nostra regione" ha detto il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, Zeno D'Agostino. La scelta della zona dove far nascere il 'Fresh Hub' è dettata dalla sua vicinanza all'asse viario autostradale che connette Nord Italia e Est Europa e alla ferrovia, per le necessità dei mercati storici del porto, ha spiegato l'Autorità portuale. Agroalimentare che è uno dei settori su cui puntare, anche in tempi di conflitti e crisi, con un

Ansa

Trieste

Ports: Trieste, focus on agrifood supply chain with Fresh Hub

A 65 mln euro project presented at Fruit Logistica in Berlin 1 di 1 (ANSA) - TRIESTE, FEB 9 - The port of Trieste and the logistics system of Friuli Venezia Giulia work together as an innovative platform for the agrifood supply chain, with the added weapon of the creative 'Fresh Hub' project on the Trieste plateau. These are some of the goals presented at the Fruit Logistica in Berlin, among the world's most prominent events on fruit and vegetables, where the Julian port participates annually with a stand organized in collaboration with the Chamber of Commerce of Venezia Giulia and significant industry players. At Fruit Logistica, particular emphasis was placed on Fresh Hub, an initiative to create a logistics hub for the agrifood chain in Prosecco, on the Trieste plateau, with a total investment of 65 million euros in an area. The idea, which will be put in place in a strategic location, in terms of connections and transport, and taking into account the principles of environmental sustainability, envisages the creation, on an area of 155,000 square meters, of a 'fresh food hub,' with a large refrigerated warehouse and connections with the port to boost imports and exports, including through the strengthening of direct links with Mediterranean Africa and the Middle East. "The agrifood chain has great potential and is increasingly strategic: it will be able to offer new economic and employment impetus to our region," said the president of the ports of Trieste and Monfalcone, **Zeno D'Agostino**. The choice of the area where the 'Fresh Hub' is to be established is rooted in its proximity to the highway road axis that connects Northern Italy and Eastern Europe and to the railroad. The location is also ideal for meeting the needs of the Port of Trieste's historical markets, the Trieste Port Authority explained. Agribusiness is one of the sectors to focus on, even in times of conflict and crisis, with a record 2021 for our country, with more than 50 bn euros in exports, and the performance of the supply chain continues to be positive. The importance of the Fresh hub project and the role of the Julian port, but also of FVG's logistics infrastructure system, was confirmed by the participation at the event of the Undersecretary of State at the Ministry of Agriculture, Patrizio Giacomo La Pietra, and by the speech of the Italian Ambassador in Berlin Armando Varricchio, who highlighted the strategic position of Trieste in the new world geopolitics and the renewed centrality of the Mediterranean Sea. Among the attendees at the event was the Councillor for the Budget of the City of Trieste Everest Bertoli, who represented the demands of economic categories interested in the growth of distribution markets. (ANSA).



Ansa

Ports: Trieste, focus on agrifood supply chain with Fresh Hub



02/09/2023 18:22

A 65 mln euro project presented at Fruit Logistica in Berlin 1 di 1 (ANSA) - TRIESTE, FEB 9 - The port of Trieste and the logistics system of Friuli Venezia Giulia work together as an innovative platform for the agrifood supply chain, with the added weapon of the creative 'Fresh Hub' project on the Trieste plateau. These are some of the goals presented at the Fruit Logistica in Berlin, among the world's most prominent events on fruit and vegetables, where the Julian port participates annually with a stand organized in collaboration with the Chamber of Commerce of Venezia Giulia and significant industry players. At Fruit Logistica, particular emphasis was placed on Fresh Hub, an initiative to create a logistics hub for the agrifood chain in Prosecco, on the Trieste plateau, with a total investment of 65 million euros in an area. The idea, which will be put in place in a strategic location, in terms of connections and transport, and taking into account the principles of environmental sustainability, envisages the creation, on an area of 155,000 square meters, of a 'fresh food hub,' with a large refrigerated warehouse and connections with the port to boost imports and exports, including through the strengthening of direct links with Mediterranean Africa and the Middle East. "The agrifood chain has great potential and is increasingly strategic: it will be able to offer new economic and employment impetus to our region," said the president of the ports of Trieste and Monfalcone, Zeno D'Agostino. The choice of the area where the 'Fresh Hub' is to be established is rooted in its proximity to the highway road axis that connects Northern Italy and Eastern Europe and to the railroad. The location is also ideal for meeting the needs of the Port of Trieste's historical markets, the Trieste Port Authority explained. Agribusiness is one of the sectors to focus on, even in times of conflict and crisis, with a record 2021 for our country, with more than 50 bn euros in exports, and the performance of the supply chain continues to be positive. The importance of the Fresh hub project and the role of the Julian port, but also of FVG's logistics infrastructure system, was confirmed by the participation at the event of the Undersecretary of State at the Ministry of Agriculture, Patrizio Giacomo La Pietra, and by the speech of the Italian Ambassador in Berlin Armando Varricchio, who highlighted the strategic position of Trieste in the new world geopolitics and the renewed centrality of the Mediterranean Sea. Among the attendees at the event was the Councillor for the Budget of the City of Trieste Everest Bertoli, who represented the demands of economic categories interested in the growth of distribution markets. (ANSA).

Ansa

Trieste

Cade con muletto in mare, un morto nel porto di Trieste

I colleghi hanno dato l'allarme non vedendolo rientrare 1 di 1 (ANSA) - TRIESTE, 09 FEB - Un uomo di 58 anni, cittadino italiano, è morto oggi pomeriggio a seguito di un infortunio sul lavoro accaduto al Molo VII del porto di Trieste. L'uomo è caduto in mare con il muletto. A dare l'allarme sono stati i colleghi che non l'hanno visto rientrare. Gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria hanno inviato sul posto l'equipaggio dell'automedica e dell'ambulanza. È stata inutilmente tentata una lunga rianimazione. La vittima sarebbe caduta in mare mentre era impegnato nel fare retromarcia. L'operaio, Paolo Borselli, di 58 anni, era dipendente dell'Alpt, l'Agenzia per i lavoratori portuali di Trieste. Il cadavere è stato recuperato dai sommozzatori dei Vigili del fuoco. Le indagini sul caso sono condotte dalla Polizia marittima. L'infortunio sta causando la protesta dei lavoratori del porto che si stanno raggruppando in queste ore davanti al Varco 4 per un sit-in. Il presidente dell'Autorità portuale, **Zeno D'Agostino**, ha espresso cordoglio e vicinanza alla famiglia sottolineando l'impegno per garantire la sicurezza sul lavoro. (ANSA).



Ansa

Cade con muletto in mare, un morto nel porto di Trieste

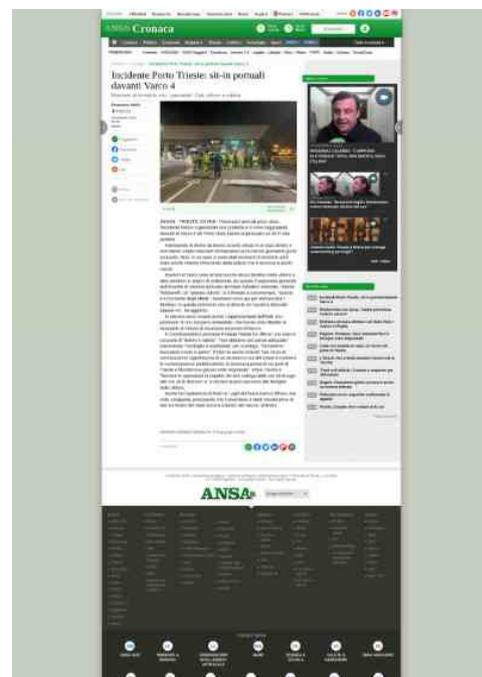


02/09/2023 19:44

I colleghi hanno dato l'allarme non vedendolo rientrare 1 di 1 (ANSA) - TRIESTE, 09 FEB - Un uomo di 58 anni, cittadino italiano, è morto oggi pomeriggio a seguito di un infortunio sul lavoro accaduto al Molo VII del porto di Trieste. L'uomo è caduto in mare con il muletto. A dare l'allarme sono stati i colleghi che non l'hanno visto rientrare. Gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria hanno inviato sul posto l'equipaggio dell'automedica e dell'ambulanza. È stata inutilmente tentata una lunga rianimazione. La vittima sarebbe caduta in mare mentre era impegnato nel fare retromarcia. L'operaio, Paolo Borselli, di 58 anni, era dipendente dell'Alpt, l'Agenzia per i lavoratori portuali di Trieste. Il cadavere è stato recuperato dai sommozzatori dei Vigili del fuoco. Le indagini sul caso sono condotte dalla Polizia marittima. L'infortunio sta causando la protesta dei lavoratori del porto che si stanno raggruppando in queste ore davanti al Varco 4 per un sit-in. Il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, ha espresso cordoglio e vicinanza alla famiglia sottolineando l'impegno per garantire la sicurezza sul lavoro. (ANSA).

Incidente Porto Trieste: sit-in portuali davanti Varco 4

(ANSA) - TRIESTE, 09 FEB - I lavoratori portuali poco dopo l'incidente hanno organizzato una protesta e si sono raggruppati davanti al Varco 4 del Porto dove hanno organizzato un sit-in non parlano. Indossando le divise da lavoro si sono chiusi in un teso dolore e non hanno voluto rilasciare dichiarazioni ai numerosi giornalisti giunti sul posto. Anzi, in un caso ci sono stati momenti di tensione ed è stato anche chiesto l'intervento della polizia che è accorsa in pochi minuti. Davanti al Varco sono arrivati anche alcuni familiari della vittima e altre persone in segno di solidarietà, tra queste il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Vittorio Torbianelli. Un "grande dolore", si è limitato a commentare, "questo è il momento degli affetti, i lavoratori sono qui per abbracciare i familiari. In questo momento non si discute se il porto è bloccato oppure no", ha aggiunto. In silenzio sono rimasti anche i rappresentanti dell'Usb, tra i promotori di uno sciopero immediato, che hanno solo ribadito la necessità di misure di sicurezza sul posto di lavoro. Il Coordinamento Lavoratori Portuali Trieste ha diffuso una nota in cui parla di "dolore e rabbia", "non abbiamo più parole adeguate" esprimendo "cordoglio e solidarietà" per il collega, "l'ennesimo lavoratore morto in porto". Il Clpt ha anche chiesto "con forza la convocazione urgentissima di un incontro in cui affrontare e risolvere le numerosissime problematiche di sicurezza presenti nei porti di Trieste e Monfalcone già più volte segnalate". Infine, l'invito a "fermare le operazioni in rispetto del loro collega dalle ore 18 di oggi alle ore 18 di domani" e "a donare quanto possono alla famiglia" della vittima. Anche la Capitaneria di Porto e i vigili del fuoco hanno diffuso una nota, congiunta, precisando che il lavoratore è stato trovato privo di vita sul fondo del mare ancora a bordo del mezzo. (ANSA).



Cade con muletto in mare, un morto nel porto di Trieste (2)

(ANSA) - TRIESTE, 09 FEB - Secondo una ricostruzione dell'incidente, l'infortunio è stato ripreso dalle telecamere di sorveglianza. E' possibile che la vittima sia caduta in mare mentre era impegnato nel fare retromarcia. L'operaio, Paolo Borselli, di 58 anni, era dipendente dell'Alpt, l'Agenzia per i lavoratori portuali di Trieste. Sembra che stesse lavorando su una banchina del Molo Settimo. Il cadavere è stato recuperato dai sommozzatori dei Vigili del fuoco. Le indagini sul caso sono condotte dalla Polizia marittima. L'infortunio sta causando la protesta dei lavoratori del porto che si stanno raggruppando in queste ore davanti al Varco 4 per un sit-in. (ANSA).



Incidente Porto Trieste: D'Agostino, investire su sicurezza lavoro

A nome mio personale e di tutta la comunità portuale esprimo alla famiglia di Paolo Borselli la nostra vicinanza e partecipazione al dolore. Posso solo confermare che continueremo a operare e investire affinché simili terribili episodi non si verifichino più". E' il messaggio di cordoglio di Zeno D'Agostino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. "Abbiamo posto il tema del lavoro, e della sicurezza sui luoghi di lavoro, al centro del nostro mandato e fin da principio come testimoniano tanti atti concreti e tanti progetti. Non ho parole per dire la frustrazione e lo sconcerto dinanzi alla morte di Borselli, che ci chiede e anzi pretende da noi di continuare a impegnarci per il futuro", conclude D'Agostino. (ANSA).



Trieste e autoproduzione: la lettera della Clpt

TRIESTE Il capo del VI Reparto, sicurezza della navigazione, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha emesso una nota che stabilisce che per poter avere l'autorizzazione a fare autoproduzione le navi devono avere personale proprio che si dedica SOLO a quelle operazioni e non anche alla navigazione. Quindi, ad es., devono avere rizzatori che fanno solo quello, segnalatori che fanno solo quello, gruisti che fanno solo i gruisti.. È l'inizio del post che il Coordinamento lavori portuali Trieste scrive riferendosi alla nota firmata dall'ammiraglio Luigi Giardino, in una lettera che è stata inviata all'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale. I responsabili dell'organizzazione sindacale ricordano poi che in caso ci sia mancanza di tali lavoratori, le operazioni devono essere svolte dalle aziende autorizzate art. 17 o, al massimo, art. 16 (firmando un appalto). Visto che a quanto sappiamo -continuano i responsabili Clpt- a Trieste e Monfalcone l'autoproduzione le farebbero i marinai, abbiamo scritto all'Autorità portuale perché faccia rispettare tale decisione dell'organismo preposto alla sicurezza del Comando Generale delle Capitanerie di Porto. Attendiamo fiduciosi .

La lettera postata su Facebook indica anche i nomi delle aziende che secondo chi scrive dovrebbero essere sottoposte a controllo: Visto che a quanto ci risulta nel Porto di Trieste al terminal Samer i marinai dei traghetti durante le operazioni di sbarco e imbarco vengono adibiti anche alla mansione di segnalatore, che al terminal Tmt sulle navi BF Philipp e K Stream è il personale di bordo a svolgere le operazioni di rizzaggio e derizzaggio, che nel porto di Monfalcone sui traghetti Grimaldi che trasportano automobili e altri mezzi il rizzaggio e derizzaggio viene svolto da personale di bordo, mentre sulle navi che imbarcano yacht è il personale di bordo a provvedere ad issare le imbarcazioni, vi chiediamo di voler verificare se nei due porti da voi amministrati le operazioni in autoproduzione siano effettuate nel rispetto delle prescrizioni dell'Ammiraglio Giardino e a provvedere affinché tali prescrizioni vengano rispettate.



Tragedia al molo settimo, operaio muore annegato

L'uomo è caduto in acqua dopo aver perso il controllo alla guida di un muletto. Proclamato lo sciopero immediato da tutte le sigle sindacali. Un lavoratore del porto di Trieste, Paolo Borselli di 58 anni, è morto annegato questo pomeriggio dopo essere caduto in acqua, all'interno dell'area del molo VII. L'uomo era alla guida di un carrello sollevatore (una sorta di muletto), insieme al quale è precipitato in acqua. Sembra che nessuno si sia accorto subito dell'incidente, e quando i colleghi hanno finalmente dato l'allarme, per l'operaio non c'era ormai più nulla da fare. Il suo corpo senza vita è stato individuato dai vigili del fuoco di Trieste, intervenuti con i sommozzatori per il recupero. I sindacati dei portuali hanno già proclamato lo sciopero in tutto il porto di Trieste fino alle 19 di venerdì. In serata i lavoratori si sono radunati al varco quattro del molo VII.

Rai News

Tragedia al molo settimo, operaio muore annegato



02/09/2023 21:49

L'uomo è caduto in acqua dopo aver perso il controllo alla guida di un muletto. Proclamato lo sciopero immediato da tutte le sigle sindacali. Un lavoratore del porto di Trieste, Paolo Borselli di 58 anni, è morto annegato questo pomeriggio dopo essere caduto in acqua, all'interno dell'area del molo VII. L'uomo era alla guida di un carrello sollevatore (una sorta di muletto), insieme al quale è precipitato in acqua. Sembra che nessuno si sia accorto subito dell'incidente, e quando i colleghi hanno finalmente dato l'allarme, per l'operaio non c'era ormai più nulla da fare. Il suo corpo senza vita è stato individuato dai vigili del fuoco di Trieste, intervenuti con i sommozzatori per il recupero. I sindacati dei portuali hanno già proclamato lo sciopero in tutto il porto di Trieste fino alle 19 di venerdì. In serata i lavoratori si sono radunati al varco quattro del molo VII.

Il porto di Trieste al centro delle nuove sinergie per la filiera agroalimentare in Friuli Venezia Giulia

Lo scalo è stato protagonista alla Fruit Logistica di Berlino. Presidente D'Agostino: "Ecco i nostri progetti" Berlino - Nuova sinergia tra enti del territorio per un obiettivo comune: fare del porto di Trieste e del sistema logistico del FVG una piattaforma innovativa e sostenibile per la filiera agroalimentare. Dopo un recente convegno svoltosi a Udine, si torna a promuovere il comparto alla Fruit Logistica di Berlino, fiera leader a livello mondiale per l'ortofrutta, dove il porto di Trieste partecipa annualmente con uno stand organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia e i maggiori operatori del settore (gruppo Samer, DFDS, Trimar, Interporto di Trieste e SDAG di Gorizia). Per questa edizione l'Autorità di Sistema Portuale ha organizzato un evento di approfondimento sul progetto Fresh Hub, che prevede la creazione di un polo logistico per lo sviluppo di una filiera agro-alimentare sostenibile a Prosecco sull'altipiano triestino con un investimento complessivo di 65 milioni di euro. La scelta della zona è dettata dalla sua vicinanza all'asse viario autostradale che connette il Nord Italia e l'Est Europa e alla ferrovia, al fine di soddisfare le necessità dei mercati storici del porto di Trieste. L'idea progettuale prevede la realizzazione, su un'area totale di 155.000 metri quadrati, di un vero e proprio polo del fresco che di fatto sarà diviso in due parti: una parte di logistica dedicata all'alimentazione dei traffici a temperatura controllata del porto di Trieste e una parte per gestire la logistica distributiva locale e regionale di area vasta con servizi dedicati. Il magazzino refrigerato si estenderà su una superficie di 18.000 metri quadrati e potrà garantire 20.000 posti pallet a temperatura controllata e sarà differenziabile a seconda delle esigenze degli operatori. La struttura sarà connessa con il porto di Trieste al fine di incentivare la commercializzazione dei prodotti agroalimentari tanto in import, attraverso il potenziamento dei collegamenti diretti con l'Africa mediterranea e il Medio Oriente, quanto in export, attraverso l'apertura di concrete opportunità di internazionalizzazione per le imprese del territorio e quindi di nuova occupazione stabile. L'approvvigionamento energetico sarà garantito da un parco fotovoltaico di un ettaro di ultima generazione installato sulla copertura degli edifici, ottenuto ottimizzando le superfici occupate dalle infrastrutture senza consumo di spazio bioprodotto. "La filiera dell'agroalimentare ha un grande potenziale ed è sempre più strategica: potrà offrire nuovo impulso economico e occupazionale alla nostra regione" ha dichiarato il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone **Zeno D'Agostino**. Gli scambi internazionali del settore, infatti, hanno sopportato meglio di altri lo shock dovuto alla pandemia. E dopo il record del 2021 per il nostro Paese, con oltre 50 miliardi di Euro di esportazioni, la performance della filiera continua ad essere positiva, ma molti fattori come la guerra in Ucraina e la crisi climatica stanno cambiando l'industria

Ship Mag

Il porto di Trieste al centro delle nuove sinergie per la filiera agroalimentare in Friuli Venezia Giulia



02/09/2023 15:12

-Giancarlo Barlazzi

Lo scalo è stato protagonista alla Fruit Logistica di Berlino. Presidente D'Agostino: "Ecco i nostri progetti" Berlino - Nuova sinergia tra enti del territorio per un obiettivo comune: fare del porto di Trieste e del sistema logistico del FVG una piattaforma innovativa e sostenibile per la filiera agroalimentare. Dopo un recente convegno svoltosi a Udine, si torna a promuovere il comparto alla Fruit Logistica di Berlino, fiera leader a livello mondiale per l'ortofrutta, dove il porto di Trieste partecipa annualmente con uno stand organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia e i maggiori operatori del settore (gruppo Samer, DFDS, Trimar, Interporto di Trieste e SDAG di Gorizia). Per questa edizione l'Autorità di Sistema Portuale ha organizzato un evento di approfondimento sul progetto Fresh Hub, che prevede la creazione di un polo logistico per lo sviluppo di una filiera agro-alimentare sostenibile a Prosecco sull'altipiano triestino con un investimento complessivo di 65 milioni di euro. La scelta della zona è dettata dalla sua vicinanza all'asse viario autostradale che connette il Nord Italia e l'Est Europa e alla ferrovia, al fine di soddisfare le necessità dei mercati storici del porto di Trieste. L'idea progettuale prevede la realizzazione, su un'area totale di 155.000 metri quadrati, di un vero e proprio polo del fresco che di fatto sarà diviso in due parti: una parte di logistica dedicata all'alimentazione dei traffici a temperatura controllata del porto di Trieste e una parte per gestire la logistica distributiva locale e regionale di area vasta con servizi dedicati. Il magazzino refrigerato si estenderà su una superficie di 18.000 metri quadrati e potrà garantire 20.000 posti pallet a temperatura controllata e sarà differenziabile a seconda delle esigenze degli operatori. La struttura sarà connessa con il porto di Trieste al fine di incentivare la commercializzazione dei prodotti agroalimentari tanto in import, attraverso il potenziamento dei collegamenti diretti con l'Africa mediterranea e il Medio Oriente, quanto in export, attraverso l'apertura di concrete opportunità di internazionalizzazione per le imprese del territorio e quindi di nuova occupazione stabile. L'approvvigionamento energetico sarà garantito da un parco fotovoltaico di un ettaro di ultima generazione installato sulla copertura degli edifici, ottenuto ottimizzando le superfici occupate dalle infrastrutture senza consumo di spazio bioprodotto. "La filiera dell'agroalimentare ha un grande potenziale ed è sempre più strategica: potrà offrire nuovo impulso economico e occupazionale alla nostra regione" ha dichiarato il presidente dei porti di Trieste e Monfalcone **Zeno D'Agostino**. Gli scambi internazionali del settore, infatti, hanno sopportato meglio di altri lo shock dovuto alla pandemia. E dopo il record del 2021 per il nostro Paese, con oltre 50 miliardi di Euro di esportazioni, la performance della filiera continua ad essere positiva, ma molti fattori come la guerra in Ucraina e la crisi climatica stanno cambiando l'industria

Ship Mag

Trieste

agroalimentare. "È necessaria quindi - continua D'Agostino - una riflessione su nuove modalità di produzione, distribuzione e consumo. Non ci può essere sviluppo del settore senza adeguato sostegno sui finanziamenti e nelle infrastrutture collegate". All'evento è intervenuto anche l'Assessore al bilancio del Comune di Trieste Everest Bertoli, che ha rappresentato le istanze delle categorie economiche interessate allo sviluppo dei mercati distributivi. L'importanza del progetto Fresh hub e del ruolo del porto e del sistema delle infrastrutture logistiche regionali è stata sottolineata dalla partecipazione del sottosegretario di Stato al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Patrizio Giacomo La Pietra, che ha visitato lo stand, e dall'intervento dell'Ambasciatore italiano a Berlino Armando Varricchio, che ha evidenziato la posizione strategica dello scalo nella nuova geopolitica mondiale e nella rinnovata centralità del mar Mediterraneo.

Trieste, un portuale di 58 anni cade in mare con il carrello e muore. Subito 24 ore di sciopero

Trieste - Sulle banchine come nelle fabbriche si continua a morire di lavoro. Un portuale di 58 anni, Paolo Borselli, è deceduto in un incidente avvenuto questo pomeriggio in prossimità della radice del molo VII, in seguito alla caduta in acqua del carrello elevatore di cui era alla guida, durante operazioni di movimentazione di alcune casse di attrezzature collocate su un rimorchio parcheggiato in piazzale verso la poppa della nave. Per cause ancora da accertare, il portuale è finito in mare insieme al carrello, ma nessuno se ne è accorto. L'allarme è stato dato dai colleghi che non lo trovavano. Il cadavere è stato recuperato intorno alle 17,30 dai sub dei Vigili del fuoco. La notizia ha subito fatto il giro dello scalo triestino suscitando grande impressione in città.

I sindacati hanno proclamato uno sciopero immediato di 24 ore dei lavoratori portuali. Zeno D'Agostino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha manifestato il proprio cordoglio e si è stretto ai familiari del lavoratore perito sul lavoro. "Sono profondamente scosso da questa tragedia. A nome mio personale e di tutta la comunità portuale esprimo alla famiglia di Paolo Borselli la nostra vicinanza e partecipazione al dolore. Posso solo confermare che continueremo a operare e investire affinché simili terribili episodi non si verifichino più. Abbiamo posto il tema del lavoro, e della sicurezza sui luoghi di lavoro, al centro del nostro mandato e fin da principio come testimoniano tanti atti concreti e tanti progetti. Non ho parole per dire la frustrazione e lo sconcerto dinanzi alla morte di Borselli, che ci chiede e anzi pretende da noi di continuare a impegnarci per il futuro".

I sindacati hanno proclamato uno sciopero immediato di 24 ore dei lavoratori portuali. Zeno D'Agostino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha manifestato il proprio cordoglio e si è stretto ai familiari del lavoratore perito sul lavoro. "Sono profondamente scosso da questa tragedia. A nome mio personale e di tutta la comunità portuale esprimo alla famiglia di Paolo Borselli la nostra vicinanza e partecipazione al dolore. Posso solo confermare che continueremo a operare e investire affinché simili terribili episodi non si verifichino più. Abbiamo posto il tema del lavoro, e della sicurezza sui luoghi di lavoro, al centro del nostro mandato e fin da principio come testimoniano tanti atti concreti e tanti progetti. Non ho parole per dire la frustrazione e lo sconcerto dinanzi alla morte di Borselli, che ci chiede e anzi pretende da noi di continuare a impegnarci per il futuro".

Ship Mag

Trieste, un portuale di 58 anni cade in mare con il carrello e muore. Subito 24 ore di sciopero



02/09/2023 19:41

- Tommy Periglioso

Trieste - Sulle banchine come nelle fabbriche si continua a morire di lavoro. Un portuale di 58 anni, Paolo Borselli, è deceduto in un incidente avvenuto questo pomeriggio in prossimità della radice del molo VII, in seguito alla caduta in acqua del carrello elevatore di cui era alla guida, durante operazioni di movimentazione di alcune casse di attrezzature collocate su un rimorchio parcheggiato in piazzale verso la poppa della nave. Per cause ancora da accertare, il portuale è finito in mare insieme al carrello, ma nessuno se ne è accorto. L'allarme è stato dato dai colleghi che non lo trovavano. Il cadavere è stato recuperato intorno alle 17,30 dai sub dei Vigili del fuoco. La notizia ha subito fatto il giro dello scalo triestino suscitando grande impressione in città. I sindacati hanno proclamato uno sciopero immediato di 24 ore dei lavoratori portuali. Zeno D'Agostino presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha manifestato il proprio cordoglio e si è stretto ai familiari del lavoratore perito sul lavoro. "Sono profondamente scosso da questa tragedia. A nome mio personale e di tutta la comunità portuale esprimo alla famiglia di Paolo Borselli la nostra vicinanza e partecipazione al dolore. Posso solo confermare che continueremo a operare e investire affinché simili terribili episodi non si verifichino più. Abbiamo posto il tema del lavoro, e della sicurezza sui luoghi di lavoro, al centro del nostro mandato e fin da principio come testimoniano tanti atti concreti e tanti progetti. Non ho parole per dire la frustrazione e lo sconcerto dinanzi alla morte di Borselli, che ci chiede e anzi pretende da noi di continuare a impegnarci per il futuro".

Shipping Italy

Trieste

Un lavoratore di 58 anni morto al Molo VII del porto di Trieste

Un lavoratore portuale di 58 anni è morto oggi pomeriggio a seguito di un infortunio sul lavoro accaduto in radice del Molo VII nel porto di Trieste. L'uomo è caduto in mare mentre si trovava a condurre il muletto durante operazioni di movimentazione di alcune casse di attrezzature collocate su un rimorchio parcheggiato in piazzale verso la poppa di una nave in banchina. A dare l'allarme sono stati i colleghi che non l'hanno visto rientrare. Gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria hanno inviato sul posto l'equipaggio dell'automedica e dell'ambulanza. È stata inutilmente tentata una lunga rianimazione. La vittima sarebbe caduta in mare mentre era impegnato nel fare retromarcia. Paolo Borselli, di 58 anni, era dipendente dell'Agenzia per i lavoratori portuali di Trieste (Alpt) e il cadavere è stato recuperato dai sommozzatori dei Vigili del fuoco. Le indagini sul caso sono condotte dalla Polizia marittima. L'infortunio ha innescato la protesta dei lavoratori del porto che si sono raggruppati davanti al varco 4 dello scalo giuliano per un sit-in. Cordoglio e vicinanza alla famiglia è stato espresso dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale, **Zeno**

D'Agostino, che ha garantito impegno per garantire la sicurezza sul lavoro. "Sono profondamente scosso da questa tragedia. A nome mio personale e di tutta la comunità portuale esprimo alla famiglia di Paolo Borselli la nostra vicinanza e partecipazione al dolore. Posso solo confermare che continueremo a operare e investire affinché simili terribili episodi non si verifichino più. Abbiamo posto il tema del lavoro, e della sicurezza sui luoghi di lavoro, al centro del nostro mandato e fin da principio come testimoniano tanti atti concreti e tanti progetti. Non ho parole per dire la frustrazione e lo sconcerto dinanzi alla morte di Borselli, che ci chiede e anzi pretende da noi di continuare a impegnarci per il futuro" sono state le parole di **D'Agostino**.



Trieste Prima

Trieste

Fresh Hub, Trieste punta sulla filiera agroalimentare

Presentato a Berlino il progetto che punta a realizzare nuovo mercato ortofrutticolo modulare in zona ex stazione di Prosecco per l'insediamento di attività logistiche e mercatali. La creazione di nuovo mercato ortofrutticolo modulare in zona ex stazione di Prosecco per l'insediamento di attività logistiche e mercatali. E' questo l'obiettivo del progetto Trieste Fresh Hub presentato oggi alla Fiera "Fruit Logistic" di Berlino, il salone leader del settore in Europa, dal Comune di Trieste, con l'Assessore Everest Bertoli, assieme all'Autorità di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico. Il progetto punta infatti a creare un polo logistico per lo sviluppo di una filiera agro alimentare sostenibile, in linea con il concetto di economia circolare e agricoltura sostenibile e si propone di dare un ruolo centrale a Trieste nella logistica dei prodotti deperibili nella connessione tra i mercati del Nord Africa e del Centro Est Europa per incentivare la commercializzazione dei prodotti agroalimentari in import e in export. Come spiegato dall'Assessore comunale al Bilancio Everest Bertoli, entro il 2026 sia il mercato ortofrutticolo che quello ittico del Comune di Trieste verranno trasferiti in una nuova area "che offrirà opportunità di sviluppo e di crescita ai nostri operatori - sia per quanto riguarda i prodotti locali che per la presenza di un centro di logistica e di collegamento tra il Mediterraneo e l'Europa Centrale e i Balcani e su questo aspetto procediamo lavorando in sinergia con l'Authority **portuale**".



Trieste Prima

Fresh Hub, Trieste punta sulla filiera agroalimentare



02/09/2023 16:28

Presentato a Berlino il progetto che punta a realizzare nuovo mercato ortofrutticolo modulare in zona ex stazione di Prosecco per l'insediamento di attività logistiche e mercatali. La creazione di nuovo mercato ortofrutticolo modulare in zona ex stazione di Prosecco per l'insediamento di attività logistiche e mercatali. E' questo l'obiettivo del progetto Trieste Fresh Hub presentato oggi alla Fiera "Fruit Logistic" di Berlino, il salone leader del settore in Europa, dal Comune di Trieste, con l'Assessore Everest Bertoli, assieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico. Il progetto punta infatti a creare un polo logistico per lo sviluppo di una filiera agro alimentare sostenibile, in linea con il concetto di economia circolare e agricoltura sostenibile e si propone di dare un ruolo centrale a Trieste nella logistica dei prodotti deperibili nella connessione tra i mercati del Nord Africa e del Centro Est Europa per incentivare la commercializzazione dei prodotti agroalimentari in import e in export. Come spiegato dall'Assessore comunale al Bilancio Everest Bertoli, entro il 2026 sia il mercato ortofrutticolo che quello ittico del Comune di Trieste verranno trasferiti in una nuova area "che offrirà opportunità di sviluppo e di crescita ai nostri operatori - sia per quanto riguarda i prodotti locali che per la presenza di un centro di logistica e di collegamento tra il Mediterraneo e l'Europa Centrale e i Balcani e su questo aspetto procediamo lavorando in sinergia con l'Authority portuale".

Trieste Prima

Trieste

Morte lavoratore portuale: proclamato sciopero di 24 ore

I sindacati chiamano a raccolta tutte le maestranze del **Porto**, con un sit in davanti al varco IV, e uno sciopero fino alle 19 di domani, venerdì 10 febbraio. Proclamato uno sciopero immediato dei lavoratori portuali dopo il decesso del collega 58enne mentre lavorava con il muletto al Molo VII. Usb ha immediatamente inviato agli organi di stampa una nota, che proclama la protesta di tutte le maestranze del **Porto**, con un sit in davanti al varco IV, e uno sciopero fino alle 19 di domani, venerdì 10 febbraio. Assurdo ed inconcepibile perché, dalle prime ricostruzioni, il lavoratore era impegnato nella movimentazione ceste al bordo del molo (da tempo non è più avviato il secondo uomo alle ceste) e nessuno si è accorto della caduta in acqua con tutto il carrello sollevatore se non dopo dopo 2 ore circa dall'accaduto e tramite le telecamere di servizio. Oggi coi portuali di **Trieste** al varco 4 cercheremo di capire le dinamiche precise dell'incidente. Non è più tempo di sacrificare lavoratori alle dinamiche del risparmio e della compressione del personale: tutti gli attori del **porto** devono prenderne atto e operare di conseguenza. Una nota analoga arriva anche dal Clpt, secondo cui il lavoratore "E' caduto in mare con il carrello che stava manovrando e nessuno se n'è accorto, se non qualche ora dopo", Il Clpt esprime inoltre "dolore e la rabbia, per l'ennesimo lavoratore morto in **porto**", e chiede "la convocazione urgentissima di un incontro in cui affrontare e risolvere le numerosissime problematiche di sicurezza presenti nei porti di **Trieste** e Monfalcone già più volte segnalate. Invitiamo tutti i lavoratori del **porto** a fermare le operazioni in rispetto del loro collega dalle ore 18 di oggi alle ore 18 di domani. Come li invitiamo a donare quanto possono alla famiglia del loro compagno di lavoro purtroppo scomparso". Si unisce al coro anche la segretaria provinciale del Pd Caterina Conti, che esprime "dolore e indignazione per la morte di un altro lavoratore nel **porto** di **Trieste**, a due anni dalla tragica fine dell'operaio schiacciato da una gru" e chiede che "l'autorità portuale si senta coinvolta nell'impegno di chiarire e di fare di più per prevenire. La crescita impetuosa dei traffici e delle operazioni sulle banchine impone un'attenzione maggiore al rispetto delle norme e alla formazione del personale".



Morte lavoratore portuale: proclamato sciopero di 24 ore



02/09/2023 20:02

I sindacati chiamano a raccolta tutte le maestranze del Porto, con un sit in davanti al varco IV, e uno sciopero fino alle 19 di domani, venerdì 10 febbraio. Proclamato uno sciopero immediato dei lavoratori portuali dopo il decesso del collega 58enne mentre lavorava con il muletto al Molo VII. Usb ha immediatamente inviato agli organi di stampa una nota, che proclama la protesta di tutte le maestranze del Porto, con un sit in davanti al varco IV, e uno sciopero fino alle 19 di domani, venerdì 10 febbraio. Assurdo ed inconcepibile perché, dalle prime ricostruzioni, il lavoratore era impegnato nella movimentazione ceste al bordo del molo (da tempo non è più avviato il secondo uomo alle ceste) e nessuno si è accorto della caduta in acqua con tutto il carrello sollevatore se non dopo dopo 2 ore circa dall'accaduto e tramite le telecamere di servizio. Oggi coi portuali di Trieste al varco 4 cercheremo di capire le dinamiche precise dell'incidente. Non è più tempo di sacrificare lavoratori alle dinamiche del risparmio e della compressione del personale: tutti gli attori del porto devono prenderne atto e operare di conseguenza. Una nota analoga arriva anche dal Clpt, secondo cui il lavoratore "E' caduto in mare con il carrello che stava manovrando e nessuno se n'è accorto, se non qualche ora dopo", Il Clpt esprime inoltre "dolore e la rabbia, per l'ennesimo lavoratore morto in porto", e chiede "la convocazione urgentissima di un incontro in cui affrontare e risolvere le numerosissime problematiche di sicurezza presenti nei porti di Trieste e Monfalcone già più volte segnalate. Invitiamo tutti i lavoratori del porto a fermare le operazioni in rispetto del loro collega dalle ore 18 di oggi alle ore 18 di domani. Come li invitiamo a donare quanto possono alla famiglia del loro compagno di lavoro purtroppo scomparso". Si unisce al coro anche la segretaria provinciale del Pd Caterina Conti, che esprime "dolore e indignazione per la morte di un altro lavoratore nel porto di Trieste, a due anni dalla tragica fine dell'operaio schiacciato da una gru" e chiede che "l'autorità portuale si senta coinvolta nell'impegno di chiarire e di fare di più per prevenire. La crescita impetuosa dei traffici e delle operazioni sulle banchine impone un'attenzione maggiore al rispetto delle norme e alla formazione del personale".

PORTOVE | CONFERMATI I TRAFFICI DEL PORTO DI VENEZIA NEL 2022: +1,5% TONNELLATE SULL'ANNO PRECEDENTE

(AGENPARL) - gio 09 febbraio 2023 Buongiorno, a seguire e in allegato il comunicato relativo ai traffici 2022 dei porti di Venezia e di Chioggia con un commento del presidente AdSPMAS **Fulvio** Lino Di **Blasio**. Cordiali saluti **CONFERMATI I TRAFFICI DEL PORTO DI VENEZIA NEL 2022: +1,5% TONNELLATE SULL'ANNO PRECEDENTE** La mutevole situazione dei mercati internazionali contiene, ma non arresta, la crescita dello scalo lagunare sperimentata nel primo semestre dell'anno Venezia, 6 febbraio 2023 - La fragilità dei mercati finanziari, i fenomeni inflattivi, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, quale innanzitutto la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si segnala la crescita del +152,8% nella movimentazione di rinfuse cerealicole. A questo proposito si ricorda che Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Allo stesso tempo, Venezia è stata protagonista nel corso del 2022 dell'iniziativa Ukraine Solidarity Lanes promossa dalla Commissione Europea per consentire alle derrate alimentari provenienti dall'Ucraina di essere esportate via terra. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). In flessione le rinfuse liquide che risentono della perdita di oltre 831 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati rispetto al 2021: fenomeno, questo, già noto e avente carattere progressivo in ragione dell'abbandono di questi prodotti legato alla trasformazione in chiave green del polo chimico di Porto Marghera. In leggera crescita anche il dato sui contenitori che arrivano a sfiorare i 534 mila TEU, +3,9% sul 2021. Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'**Autorità** a



Agenparl

Venezia

seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il porto di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla dimensione dello scalo che risente maggiormente delle dinamiche globali negative e recupera più lentamente quando le stesse si presentano come positive. Si segnala tuttavia che, dal punto di vista dei passeggeri, lo scalo clodiense ha accolto nel corso del 2022 oltre 16 mila crocieristi, dato che è destinato a crescere nel corso del 2023 con l'aumento delle toccate di navi bianche programmate. Il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**, dichiara: "Il quadro di incertezza internazionale e l'aumento dei costi dell'energia contribuiscono ad alimentare uno scenario complesso e in continua evoluzione per quanto riguarda i traffici portuali e le attività logistiche in genere, che stanno sperimentando sensibili incrementi nei costi di gestione e di trasporto delle merci. In questo contesto, i porti, in quanto snodi primari delle catene logistiche, vivono una situazione di forte stress e, subendo le repentine variazioni dei mercati e del tessuto produttivo, sono chiamati a reagire velocemente per riposizionarsi rispetto alle esigenze del territorio e ai concorrenti nella competizione globale. Questo però può accadere solo se si rimuovono alcuni fondamentali ostacoli allo sviluppo. Per Chioggia è necessario ed urgente continuare nell'attività di implementazione infrastrutturale secondo quanto previsto dal Piano Operativo Triennale. A Venezia abbiamo intenzione di spingere sull'efficientamento, sia in termini di servizi portuali, sia sul fronte del porto regolato con un percorso di avvicinamento a una gestione h24 dei flussi che tenga conto della variabile MoSE. Allo stesso tempo giocheranno un ruolo primario nelle prossime sfide la digitalizzazione e, anche a Venezia, il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari". Testo Allegato: **CONFERMATI I TRAFFICI DEL PORTO DI VENEZIA NEL 2022: +1,5% TONNELLATE SULL'ANNO PRECEDENTE**La mutevole situazione dei mercati internazionali contiene, ma non arresta, la crescita dello scalo lagunare sperimentata nel primo semestre dell'anno Venezia, 6 febbraio 2023 - La fragilità dei mercati finanziari, i fenomeni inflattivi, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, quale innanzitutto la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si segnala la crescita del +152,8% nella movimentazione di rinfuse cerealicole. A questo proposito si ricorda che Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Allo stesso tempo, Venezia è stata protagonista nel corso del 2022 dell'iniziativa Ukraine Solidarity Lanes promossa dalla Commissione Europea per consentire alle derrate alimentari provenienti dall'Ucraina di essere

Agenparl

Venezia

esportate via terra. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). In flessione le rinfuse liquide che risentono della perdita di oltre 831 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati rispetto al 2021: fenomeno, questo, già noto e avente carattere progressivo in ragione dell'abbandono di questi prodotti legato alla trasformazione in chiave green del polo chimico di Porto Marghera. In leggera crescita anche il dato sui contenitori che arrivano a sfiorare i 534 mila TEU, +3,9% sul 2021. Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'**Autorità** a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il porto di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla dimensione dello scalo che risente maggiormente delle dinamiche globali negative e recupera più lentamente quando le stesse si presentano come positive. Si segnala tuttavia che, dal punto di vista dei passeggeri, lo scalo clodiense ha accolto nel corso del 2022 oltre 16 mila crocieristi, dato che è destinato a crescere nel corso del 2023 con l'aumento delle toccate di navi bianche programmate. Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio** Lino Di **Blasio**, dichiara: "Il quadro di incertezza internazionale e l'aumento dei costi dell'energia contribuiscono ad alimentare uno scenario complesso e in continua evoluzione per quanto riguarda i traffici portuali e le attività logistiche in genere, che stanno sperimentando sensibili incrementi nei costi di gestione e di trasporto delle merci. In questo contesto, i porti, in quanto snodi primari delle catene logistiche, vivono una situazione di forte stress e, subendo le repentine variazioni dei mercati e del tessuto produttivo, sono chiamati a reagire velocemente per riposizionarsi rispetto alle esigenze del territorio e ai concorrenti nella competizione globale. Questo però può accadere solo se si rimuovono alcuni fondamentali ostacoli allo sviluppo. Per Chioggia è necessario ed urgente continuare nell'attività di implementazione infrastrutturale secondo quanto previsto dal Piano Operativo Triennale. A Venezia abbiamo intenzione di spingere sull'efficientamento, sia in termini di servizi portuali, sia sul fronte del porto regolato con un percorso di avvicinamento a una gestione h24 dei flussi che tenga conto della variabile MoSE. Allo stesso tempo giocheranno un ruolo primario nelle prossime sfide la digitalizzazione e, anche a Venezia, il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari".

Ansa

Venezia

Porti: Venezia, traffico merci +1,5% tonnellate nel 2022

In forte crescita numero passeggeri delle crociere (ANSA) - **VENEZIA**, 09 FEB - La fragilità dei mercati finanziari, i fenomeni inflattivi, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, come la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. compresa quella veneziana. Dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci del **Porto** di **Venezia** si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'Autorità a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il **porto** di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla dimensione dello scalo che risente maggiormente delle dinamiche globali negative e recupera più lentamente quando le stesse si presentano come positive. Si segnala tuttavia che, dal punto di vista dei passeggeri, lo scalo clodiense ha accolto nel corso del 2022 oltre 16 mila crocieristi, dato che è destinato a crescere nel corso del 2023 con l'aumento delle toccate di navi bianche programmate. (ANSA).



Ansa

Porti: Venezia, traffico merci +1,5% tonnellate nel 2022



02/09/2023 13:07

In forte crescita numero passeggeri delle crociere (ANSA) - VENEZIA, 09 FEB - La fragilità dei mercati finanziari, i fenomeni inflattivi, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, come la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. compresa quella veneziana. Dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci del Porto di Venezia si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'Autorità a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il porto di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla

Il Nautilus

Venezia

A Venezia il prestigioso Trofeo Marblehead Trophy

Il 2023 si annuncia con un calendario ricco di regate e appuntamenti prestigiosi per la Compagnia della Vela. Anteprema di stagione sportiva con la "Carnival Race", regata di monotipo che si svolgerà nelle acque lagunari nel weekend dal 17 al 19 febbraio. Seconda edizione per questo appuntamento velico inserito negli eventi del Carnevale e rivolto ad invito agli yacht club italiani e stranieri. Il 23 aprile la veleggiata d'apertura con il Diporto Velico Veneziano, mentre l'1, 2 e 3 giugno torna il "Salone Nautico Cup", regata monotipo. Un grande evento impegnerà quindi la CDV a metà mese, dal 16 al 18 giugno, con il Trofeo Challenge "Marblehead Trophy". "Si tratta di una storica regata nata nel 1929, aperta agli yacht club - spiega il Presidente della CDV Giuseppe Duca - che vedrà in gara 25 dragoni con equipaggi provenienti da tutta Europa. Per la prima volta si disputerà a **Venezia** grazie alla vittoria dello scorso anno a Copenaghen del nostro socio Klaus Diederichs assieme a Diego Negri, campione del Mondo in carica della Classe Star. Siamo molto soddisfatti di organizzare questo prestigioso evento e magari, di continuare a tenerci l'ambito trofeo." Il 25 giugno si continua con la "Summer Race" veleggiata aperta agli open, l'8 e il 9 luglio torna la "Cooking Cup", la famosa abbinata di vela con la gara di cucina a bordo, mentre il 22 si terrà il "Girolido" veleggiata del circuito Vela Cup che al suo debutto lo scorso anno, ha visto in acqua ben 70 imbarcazioni. Settembre vedrà in scena il 3 la "Lui e Lei", mentre a chiudere in bellezza il calendario la "Veleziana". "Siamo arrivati a 300 barche iscritte - conclude Duca - inserendo così questo evento tra le principali regate del panorama italiano". Non mancheranno le regate dell'attività agonistica giovanile, iniziando il 26 febbraio ed il 12 marzo con gli equipaggi impegnati nelle classi ILCA, selezioni valevoli per accedere ai campionati italiani e internazionali. L'1 e 2 aprile saranno in acqua i piccoli atleti della classe OPTIMIST per la 1° zonale. Dall'11 al 14 maggio torna il Trofeo Marco Rizzotti arrivato alla XXXV edizione, che vedrà in sfida su optimist una dozzina di squadre a livello internazionale. Base operativa di queste regate sarà l'area ex Socive della CDV a Punta Sabbioni, grazie al permesso concesso dal Consorzio **Venezia** Nuova per scendere in acqua nell'area delle conche di navigazione. Infine altra gara nazionale il XXI Trofeo Città di Jesolo classe 2.4 che si terrà il 12 e 14 maggio presso il Porto Turistico di Jesolo, mentre il Trofeo Gentile chiuderà il calendario il 3 settembre, gare organizzate con Uguali nel Vento Onlus.



Il Nautilus

Venezia

CONFERMATI I TRAFFICI DEL PORTO DI VENEZIA NEL 2022: +1,5% TONNELLATE SULL'ANNO PRECEDENTE

La mutevole situazione dei mercati internazionali contiene, ma non arresta, la crescita dello scalo lagunare sperimentata nel primo semestre dell'anno Venezia - La fragilità dei mercati finanziari, i fenomeni inflattivi, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, quale innanzitutto la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Le rinfuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si segnala la crescita del +152,8% nella movimentazione di rinfuse cerealicole. A questo proposito si ricorda che Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Allo stesso tempo, Venezia è stata protagonista nel corso del 2022 dell'iniziativa Ukraine Solidarity Lanes promossa dalla Commissione Europea per consentire alle derrate alimentari provenienti dall'Ucraina di essere esportate via terra. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). In flessione le rinfuse liquide che risentono della perdita di oltre 831 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati rispetto al 2021: fenomeno, questo, già noto e avente carattere progressivo in ragione dell'abbandono di questi prodotti legato alla trasformazione in chiave green del polo chimico di Porto Marghera. In leggera crescita anche il dato sui contenitori che arrivano a sfiorare i 534 mila TEU, +3,9% sul 2021. Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'**Autorità** a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il porto di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla dimensione dello scalo che risente maggiormente delle dinamiche



Il Nautilus

Venezia

globali negative e recupera più lentamente quando le stesse si presentano come positive. Si segnala tuttavia che, dal punto di vista dei passeggeri, lo scalo clodiense ha accolto nel corso del 2022 oltre 16 mila crocieristi, dato che è destinato a crescere nel corso del 2023 con l'aumento delle toccate di navi bianche programmate. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, dichiara: "Il quadro di incertezza internazionale e l'aumento dei costi dell'energia contribuiscono ad alimentare uno scenario complesso e in continua evoluzione per quanto riguarda i traffici portuali e le attività logistiche in genere, che stanno sperimentando sensibili incrementi nei costi di gestione e di trasporto delle merci. In questo contesto, i porti, in quanto snodi primari delle catene logistiche, vivono una situazione di forte stress e, subendo le repentine variazioni dei mercati e del tessuto produttivo, sono chiamati a reagire velocemente per riposizionarsi rispetto alle esigenze del territorio e ai concorrenti nella competizione globale. Questo però può accadere solo se si rimuovono alcuni fondamentali ostacoli allo sviluppo. Per Chioggia è necessario ed urgente continuare nell'attività di implementazione infrastrutturale secondo quanto previsto dal Piano Operativo Triennale. A Venezia abbiamo intenzione di spingere sull'efficientamento, sia in termini di servizi portuali, sia sul fronte del porto regolato con un percorso di avvicinamento a una gestione h24 dei flussi che tenga conto della variabile MoSE. Allo stesso tempo giocheranno un ruolo primario nelle prossime sfide la digitalizzazione e, anche a Venezia, il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari".

Informare

Venezia

Nel 2022 il traffico delle merci nel porto di Venezia è tornato ai livelli pre-pandemia

Nel solo quarto trimestre i volumi di carichi sono diminuiti del -4,4%. Nel 2022 il porto di Venezia ha movimentato 25,61 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta un incremento del +1,5% sul 2021 che si è originato nella prima metà dell'anno e che risulta di poco inferiore al traffico movimentato nel 2019 quando ancora la pandemia di Covid-19 e il suo impatto negativo sulle attività portuali non erano iniziati. Lo scorso anno le sole merci allo sbarco sono ammontate a 19,96 milioni di tonnellate (+1,7%) e quelle all'imbarco a 4,65 milioni di tonnellate (+0,9%). Nel 2022 il più accentuato incremento è stato registrato dal traffico delle rinfuse solide che, con 7,16 milioni di tonnellate, ha segnato una crescita del +10,1% sull'anno precedente. In rialzo anche le merci varie, con i carichi containerizzati che hanno totalizzato 5,28 milioni di tonnellate (+3,1%) con una movimentazione di contenitori pari a 533.991 teu (+3,9%), con i rotabili risultati pari a 2,01 milioni di tonnellate (+13,3%) e le altre merci varie a 2,33 milioni di tonnellate (-4,1%). In calo, invece, le rinfuse liquide con 7,83 milioni di tonnellate (-6,9%). Nel settore dei passeggeri, lo scorso anno i crocieristi sono stati 242mila (+712,9%), di cui 202mila come home port (+693,9%), e i passeggeri dei traghetti 77mila (+36,1%). Nel solo quarto trimestre del 2022 il porto veneziano ha movimentato 5,97 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -4,4% sul corrispondente periodo dell'anno precedente, di cui 4,80 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-3,6%) e 1,17 milioni di tonnellate di carichi all'imbarco (-7,2%). Il totale delle merci varie è stato di 2,26 milioni di tonnellate (-4,6%), di cui 1,18 milioni di tonnellate di merci in container (-10,7%) con una movimentazione di contenitori pari a 119.012 teu (-12,1%), 524mila tonnellate di rotabili (+6,7%) e 557mila tonnellate di altre merci varie (-0,1%). Nel comparto delle rinfuse secche il traffico è stato di 1,88 milioni di tonnellate (+11,9%), incluse 519mila tonnellate di carbone (+28,8%), 388mila tonnellate di cereali (+573,7%), 338mila tonnellate di minerali (-3,4%), 326mila tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (+18,6%), 203mila tonnellate di prodotti metallurgici (-60,9%), 43mila tonnellate di prodotti chimici (-8,0%) e 60mila tonnellate di altre rinfuse solide (+132,7%). Nel settore delle rinfuse liquide il dato complessivo è stato di 1,83 milioni di tonnellate (-16,6%), di cui 1,51 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-17,4%), 241mila tonnellate di prodotti chimici (-11,4%) e 76mila tonnellate di altri carichi liquidi (+16,1%). I passeggeri dei traghetti sono stati 19mila (+41,9%) e i crocieristi 21mila (+125,7%). Nell'intero 2022 il porto di Chioggia, anch'esso gestito dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, ha movimentato 747mila tonnellate di merci (-30,2%), di cui 181mila tonnellate di merci varie (-42,6%), 560mila tonnellate di rinfuse solide (-25,2%)



Informare

Venezia

e 5mila tonnellate di rinfuse liquide (+10,0%).

Informatore Navale

Venezia

PORTO DI VENEZIA - CONFERMATI I TRAFFICI DEL 2022: +1,5% TONNELLATE SULL'ANNO PRECEDENTE

La fragilità dei mercati finanziari, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, quale la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021 Venezia, 6 febbraio 2023 - Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si segnala la crescita del +152,8% nella movimentazione di rinfuse cerealicole. A questo proposito si ricorda che Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Allo stesso tempo, Venezia è stata protagonista nel corso del 2022 dell'iniziativa Ukraine Solidarity Lanes promossa dalla Commissione Europea per consentire alle derrate alimentari provenienti dall'Ucraina di essere esportate via terra. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). In flessione le rinfuse liquide che risentono della perdita di oltre 831 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati rispetto al 2021: fenomeno, questo, già noto e avente carattere progressivo in ragione dell'abbandono di questi prodotti legato alla trasformazione in chiave green del polo chimico di Porto Marghera. In leggera crescita anche il dato sui contenitori che arrivano a sfiorare i 534 mila TEU, +3,9% sul 2021. Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'**Autorità** a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il porto di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla dimensione dello scalo che risente maggiormente delle dinamiche globali negative e recupera più lentamente quando le stesse si presentano come positive. Si segnala tuttavia che, dal punto di vista dei passeggeri, lo scalo clodiense

Informatore Navale

PORTO DI VENEZIA - CONFERMATI I TRAFFICI DEL 2022: +1,5% TONNELLATE SULL'ANNO PRECEDENTE



02/09/2023 13:31

La fragilità dei mercati finanziari, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, quale la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021 Venezia, 6 febbraio 2023 - Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si segnala la crescita del +152,8% nella movimentazione di rinfuse cerealicole. A questo proposito si ricorda che Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Allo stesso tempo, Venezia è stata protagonista nel corso del 2022 dell'iniziativa Ukraine Solidarity Lanes promossa dalla Commissione Europea per consentire alle derrate alimentari provenienti dall'Ucraina di essere esportate via terra. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione

Informatore Navale

Venezia

ha accolto nel corso del 2022 oltre 16 mila crocieristi, dato che è destinato a crescere nel corso del 2023 con l'aumento delle toccate di navi bianche programmate. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, dichiara: "Il quadro di incertezza internazionale e l'aumento dei costi dell'energia contribuiscono ad alimentare uno scenario complesso e in continua evoluzione per quanto riguarda i traffici portuali e le attività logistiche in genere, che stanno sperimentando sensibili incrementi nei costi di gestione e di trasporto delle merci. In questo contesto, i porti, in quanto snodi primari delle catene logistiche, vivono una situazione di forte stress e, subendo le repentine variazioni dei mercati e del tessuto produttivo, sono chiamati a reagire velocemente per riposizionarsi rispetto alle esigenze del territorio e ai concorrenti nella competizione globale. Questo però può accadere solo se si rimuovono alcuni fondamentali ostacoli allo sviluppo. Per Chioggia è necessario ed urgente continuare nell'attività di implementazione infrastrutturale secondo quanto previsto dal Piano Operativo Triennale. A Venezia abbiamo intenzione di spingere sull'efficientamento, sia in termini di servizi portuali, sia sul fronte del porto regolato con un percorso di avvicinamento a una gestione h24 dei flussi che tenga conto della variabile MoSE. Allo stesso tempo giocheranno un ruolo primario nelle prossime sfide la digitalizzazione e, anche a Venezia, il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari".

Porto di Venezia: +1,5% di tonnellate nei traffici rispetto al 2021

VENEZIA La fragilità dei mercati finanziari, i fenomeni inflattivi, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, quale innanzitutto la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Le rinfuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si segnala la crescita del +152,8% nella movimentazione di rinfuse cerealicole. A questo proposito si ricorda che Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Allo stesso tempo, Venezia è stata protagonista nel corso del 2022 dell'iniziativa Ukraine Solidarity Lanes promossa dalla Commissione Europea per consentire alle derrate alimentari provenienti dall'Ucraina di essere esportate via terra. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). In flessione le rinfuse liquide che risentono della perdita di oltre 831 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati rispetto al 2021: fenomeno, questo, già noto e avente carattere progressivo in ragione dell'abbandono di questi prodotti legato alla trasformazione in chiave green del polo chimico di Porto Marghera. In leggera crescita anche il dato sui contenitori che arrivano a sfiorare i 534 mila TEU, +3,9% sul 2021. Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'Autorità a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il porto di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla dimensione dello scalo che risente maggiormente delle dinamiche globali negative e recupera più lentamente quando le stesse si presentano come positive. Si segnala tuttavia che, dal punto di vista dei passeggeri, lo scalo clodiense ha accolto nel corso



Messaggero Marittimo

Venezia

del 2022 oltre 16 mila crocieristi, dato che è destinato a crescere nel corso del 2023 con l'aumento delle toccate di navi bianche programmate. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, dichiara: Il quadro di incertezza internazionale e l'aumento dei costi dell'energia contribuiscono ad alimentare uno scenario complesso e in continua evoluzione per quanto riguarda i traffici portuali e le attività logistiche in genere, che stanno sperimentando sensibili incrementi nei costi di gestione e di trasporto delle merci. In questo contesto, i porti, in quanto snodi primari delle catene logistiche, vivono una situazione di forte stress e, subendo le repentine variazioni dei mercati e del tessuto produttivo, sono chiamati a reagire velocemente per riposizionarsi rispetto alle esigenze del territorio e ai concorrenti nella competizione globale. Questo però può accadere solo se si rimuovono alcuni fondamentali ostacoli allo sviluppo. Per Chioggia è necessario ed urgente continuare nell'attività di implementazione infrastrutturale secondo quanto previsto dal Piano Operativo Triennale. A Venezia abbiamo intenzione di spingere sull'efficientamento, sia in termini di servizi portuali, sia sul fronte del porto regolato con un percorso di avvicinamento a una gestione h24 dei flussi che tenga conto della variabile MoSE. Allo stesso tempo giocheranno un ruolo primario nelle prossime sfide la digitalizzazione e, anche a Venezia, il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari.

Porto di Venezia, confermati i traffici nel 2022: + 1,5 tonnellate rispetto l'anno precedente

La mutevole situazione dei mercati internazionali contiene, ma non arresta, la crescita dello scalo lagunare sperimentata nel primo semestre dell'anno Venezia, 6 febbraio 2023 - La fragilità dei mercati finanziari, i fenomeni inflattivi, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, quale innanzitutto la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021.

Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si segnala la crescita del +152,8% nella movimentazione di rifuse cerealicole. A questo proposito si ricorda che Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Allo stesso tempo, Venezia è stata protagonista nel corso del 2022 dell'iniziativa Ukraine Solidarity Lanes promossa dalla Commissione Europea per consentire alle derrate alimentari provenienti dall'Ucraina di essere esportate via terra. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). In flessione le rifuse liquide che risentono della perdita di oltre 831 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati rispetto al 2021: fenomeno, questo, già noto e avente carattere progressivo in ragione dell'abbandono di questi prodotti legato alla trasformazione in chiave green del polo chimico di Porto Marghera. In leggera crescita anche il dato sui contenitori che arrivano a sfiorare i 534 mila TEU, +3,9% sul 2021. Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'**Autorità** a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il porto di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla dimensione dello scalo che risente maggiormente delle dinamiche



02/09/2023 14:06 - Redazione SeaReporter

La mutevole situazione dei mercati internazionali contiene, ma non arresta, la crescita dello scalo lagunare sperimentata nel primo semestre dell'anno Venezia, 6 febbraio 2023 - La fragilità dei mercati finanziari, i fenomeni inflattivi, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, quale innanzitutto la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si segnala la crescita del +152,8% nella movimentazione di rifuse cerealicole. A questo proposito si ricorda che Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Allo stesso tempo, Venezia è stata protagonista nel corso del 2022 dell'iniziativa Ukraine Solidarity Lanes promossa dalla Commissione Europea per consentire alle derrate alimentari provenienti dall'Ucraina di essere esportate via terra. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). In flessione le rifuse liquide che risentono della perdita di oltre 831 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati rispetto al 2021: fenomeno, questo, già noto e avente carattere progressivo in ragione dell'abbandono di questi prodotti legato alla trasformazione in chiave green del polo chimico di Porto Marghera. In leggera crescita anche il dato sui contenitori che arrivano a sfiorare i 534 mila TEU, +3,9% sul 2021. Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'**Autorità** a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il porto di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla dimensione dello scalo che risente maggiormente delle dinamiche

Sea Reporter

Venezia

globali negative e recupera più lentamente quando le stesse si presentano come positive. Si segnala tuttavia che, dal punto di vista dei passeggeri, lo scalo clodiense ha accolto nel corso del 2022 oltre 16 mila crocieristi, dato che è destinato a crescere nel corso del 2023 con l'aumento delle toccate di navi bianche programmate. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, dichiara: "Il quadro di incertezza internazionale e l'aumento dei costi dell'energia contribuiscono ad alimentare uno scenario complesso e in continua evoluzione per quanto riguarda i traffici portuali e le attività logistiche in genere, che stanno sperimentando sensibili incrementi nei costi di gestione e di trasporto delle merci. In questo contesto, i porti, in quanto snodi primari delle catene logistiche, vivono una situazione di forte stress e, subendo le repentine variazioni dei mercati e del tessuto produttivo, sono chiamati a reagire velocemente per riposizionarsi rispetto alle esigenze del territorio e ai concorrenti nella competizione globale. Questo però può accadere solo se si rimuovono alcuni fondamentali ostacoli allo sviluppo. Per Chioggia è necessario ed urgente continuare nell'attività di implementazione infrastrutturale secondo quanto previsto dal Piano Operativo Triennale. A Venezia abbiamo intenzione di spingere sull'efficientamento, sia in termini di servizi portuali, sia sul fronte del porto regolato con un percorso di avvicinamento a una gestione h24 dei flussi che tenga conto della variabile MoSE. Allo stesso tempo giocheranno un ruolo primario nelle prossime sfide la digitalizzazione e, anche a Venezia, il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari".

Confermati i traffici del porto di Venezia nel 2022: +1,5% tonnellate sull'anno precedente

"La mutevole situazione dei mercati internazionali contiene, ma non arresta, la crescita dello scalo lagunare" Venezia - La fragilità dei mercati finanziari, i fenomeni inflattivi, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, quale innanzitutto la guerra ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si segnala la crescita del +152,8% nella movimentazione di rinfuse cerealicole. A questo proposito si ricorda che Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Allo stesso tempo, Venezia è stata protagonista nel corso del 2022 dell'iniziativa Ukraine Solidarity Lanes promossa dalla Commissione Europea per consentire alle derrate alimentari provenienti dall'Ucraina di essere esportate via terra. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). In flessione le rinfuse liquide che risentono della perdita di oltre 831 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati rispetto al 2021: fenomeno, questo, già noto e avente carattere progressivo in ragione dell'abbandono di questi prodotti legato alla trasformazione in chiave green del polo chimico di Porto Marghera. In leggera crescita anche il dato sui contenitori che arrivano a sfiorare i 534 mila TEU, +3,9% sul 2021. Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'**Autorità** a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il porto di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla dimensione dello scalo che risente maggiormente delle dinamiche globali negative e recupera più lentamente



Ship Mag

Venezia

quando le stesse si presentano come positive. Si segnala tuttavia che, dal punto di vista dei passeggeri, lo scalo clodiense ha accolto nel corso del 2022 oltre 16 mila crocieristi, dato che è destinato a crescere nel corso del 2023 con l'aumento delle toccate di navi bianche programmate. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, dichiara : "Il quadro di incertezza internazionale e l'aumento dei costi dell'energia contribuiscono ad alimentare uno scenario complesso e in continua evoluzione per quanto riguarda i traffici portuali e le attività logistiche in genere, che stanno sperimentando sensibili incrementi nei costi di gestione e di trasporto delle merci. In questo contesto, i porti, in quanto snodi primari delle catene logistiche, vivono una situazione di forte stress e, subendo le repentine variazioni dei mercati e del tessuto produttivo, sono chiamati a reagire velocemente per riposizionarsi rispetto alle esigenze del territorio e ai concorrenti nella competizione globale. Questo però può accadere solo se si rimuovono alcuni fondamentali ostacoli allo sviluppo. Per Chioggia è necessario ed urgente continuare nell'attività di implementazione infrastrutturale secondo quanto previsto dal Piano Operativo Triennale. A Venezia abbiamo intenzione di spingere sull'efficientamento, sia in termini di servizi portuali, sia sul fronte del porto regolato con un percorso di avvicinamento a una gestione h24 dei flussi che tenga conto della variabile MoSE. Allo stesso tempo giocheranno un ruolo primario nelle prossime sfide la digitalizzazione e, anche a Venezia, il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari".

Shipping Italy

Venezia

Traffici portuali a Venezia cresciuti dell'1,5% rispetto al 2021

Sui traffici della portualità italiana nel 2022 hanno influito la fragilità dei mercati finanziari, i fenomeni inflattivi, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali difficili da prevedere come innanzitutto la guerra ucraina. Così anche il porto di Venezia - informa l'AdSP del Mar Adriatico Settentrionale - dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nell'intero 2022 ha visto assestarsi i valori relativi alla movimentazione delle sue merci su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Entrando nel particolare il settore rifuse solide rimane trainante con un +10,1% rispetto al 2021 e si nota soprattutto la crescita del +152,8% nella movimentazione di

rinfuse cerealicole, quest'ultima dovuta al fatto che il porto è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. Allo stesso tempo, Venezia è stata protagonista nel corso del 2022 dell'iniziativa Ukraine Solidarity Lanes promossa dalla Commissione Europea per consentire alle derrate alimentari provenienti dall'Ucraina di essere esportate via terra. La

crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021): un dato in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Un incremento che potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Tengono le merci del comparto general cargo con un +3,1% e in particolare quelle trasportate via ro-ro (+13,3% sul 2021). In flessione le rinfuse liquide che risentono della perdita di oltre 831 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati rispetto al 2021: fenomeno, questo, già noto e avente carattere progressivo in ragione dell'abbandono di questi prodotti legato alla trasformazione in chiave green del polo chimico di Porto Marghera. In leggera crescita anche il dato sui contenitori che sfiora i 534 mila Teu, +3,9% sul 2021. Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. Forte crescita invece per il traffico passeggeri con +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico dovuto - sottolinea l'Adsp - al suo intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Il porto di Chioggia ha sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% di tonnellate movimentate riconducibile alla dimensione dello scalo che risente delle dinamiche globali negative e - spiega la nota - recupera più lentamente quando le stesse si presentano come positive. Tuttavia dal lato passeggeri lo scalo



Shipping Italy

Venezia

ha accolto nel corso del 2022 oltre 16 mila crocieristi; un dato che è destinato a crescere nel corso del 2023 con l'aumento delle toccate di navi bianche programmate. "Il quadro di incertezza internazionale e l'aumento dei costi dell'energia contribuiscono ad alimentare uno scenario complesso e in continua evoluzione per quanto riguarda i traffici portuali e le attività logistiche in genere, che stanno sperimentando sensibili incrementi nei costi di gestione e di trasporto delle merci. - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'ente portuale - In questo contesto, i porti, in quanto snodi primari delle catene logistiche, vivono una situazione di forte stress e, subendo le repentine variazioni dei mercati e del tessuto produttivo, sono chiamati a reagire velocemente per riposizionarsi rispetto alle esigenze del territorio e ai concorrenti nella competizione globale. Questo però può accadere solo se si rimuovono alcuni fondamentali ostacoli allo sviluppo. Per Chioggia è necessario ed urgente continuare nell'attività di implementazione infrastrutturale secondo quanto previsto dal Piano Operativo Triennale. A Venezia abbiamo intenzione di spingere sull'efficientamento, sia in termini di servizi portuali, sia sul fronte del porto regolato con un percorso di avvicinamento a una gestione h24 dei flussi che tenga conto della variabile MoSE. Allo stesso tempo giocheranno un ruolo primario nelle prossime sfide la digitalizzazione e, anche a Venezia, il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari".

Venezia Today

Venezia

Porto di Venezia, traffico merci a +1,5% tonnellate nel 2022

La mutevole situazione dei mercati internazionali contiene, ma non arresta, la crescita dello scalo lagunare sperimentata nel primo semestre dell'anno. La fragilità dei mercati finanziari, l'inflazione, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, come la guerra in Ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si registra una crescita del +152,8% nella movimentazione di rifuse cerealicole. Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Buona anche la tenuta delle merci del comparto general cargo, +3,1%, in particolare quelle trasportate via Ro-ro (+13,3% sul 2021). In flessione le rifuse liquide che risentono della perdita di oltre 831 mila tonnellate di prodotti petroliferi raffinati rispetto al 2021: fenomeno, questo, già noto e avente carattere progressivo in ragione dell'abbandono di questi prodotti legato alla trasformazione in chiave green del polo chimico di Porto Marghera. In leggera crescita anche il dato sui contenitori che arrivano a sfiorare i 534 mila TEU, +3,9% sul 2021. Nel complesso, le toccate di navi crescono del 12,5% rispetto all'anno precedente e raggiungono le 2.829. In forte crescita il traffico passeggeri, +77% quello locale e traghetti e +712% quello crocieristico, a testimonianza dell'intenso lavoro di riorganizzazione del settore condotto dall'**Autorità portuale** a seguito delle indicazioni governative che nel 2021 hanno rivoluzionato l'industria crocieristica veneziana. Chioggia: necessario continuare con l'implementazione infrastrutturale. Il porto di Chioggia dimostra di aver sofferto maggiormente la congiuntura internazionale e riporta una flessione del 30% delle tonnellate movimentate e ciò è riconducibile alla dimensione dello scalo che risente maggiormente delle dinamiche globali negative e recupera più lentamente quando le stesse si presentano come positive. dal punto di vista dei passeggeri, lo scalo clodiense ha accolto nel corso del 2022 oltre 16mila crocieristi, dato che è destinato a crescere



Venezia Today

Porto di Venezia, traffico merci a +1,5% tonnellate nel 2022



02/09/2023 16:37

La mutevole situazione dei mercati internazionali contiene, ma non arresta, la crescita dello scalo lagunare sperimentata nel primo semestre dell'anno. La fragilità dei mercati finanziari, l'inflazione, i crescenti costi energetici e la costante evoluzione e ridefinizione delle catene logistiche a seguito di dinamiche geopolitiche internazionali di difficile previsione, come la guerra in Ucraina, si fanno sentire nel report annuale sui traffici 2022 della portualità italiana. Quanto al porto veneziano, dopo un primo semestre di crescita a doppia cifra, nel corso dell'anno appena concluso i valori relativi alla movimentazione merci si sono assestati su un positivo ma più contenuto +1,5% di tonnellate rispetto al 2021. Le rifuse solide rimangono trainanti (+10,1% rispetto all'anno precedente). In particolare, si registra una crescita del +152,8% nella movimentazione di rifuse cerealicole. Venezia è tra i primi scali che hanno accolto navi ucraine transitate dal mar Nero in forza degli accordi internazionali siglati per superare il blocco navale russo. La crisi energetica in atto contribuisce al notevole aumento del traffico di carbone (+105,4% sul 2021). Il dato è in linea con le esigenze produttive, dirette e indirette, del Paese e dell'Europa (che ha aumentato del 34% le importazioni di questa fonte energetica nel corso del 2022). Tale incremento potrebbe consolidarsi anche nei prossimi mesi o almeno fino a che sarà completata la transizione energetica dell'economia nazionale a favore di fonti energetiche transizionali, come il gas, e naturali. Buona anche la tenuta delle

Venezia Today

Venezia

nel corso del 2023 con l'aumento delle toccate di navi bianche programmate. «Il quadro di incertezza internazionale e l'aumento dei costi dell'energia contribuiscono ad alimentare uno scenario complesso e in continua evoluzione per quanto riguarda i traffici portuali e le attività logistiche in genere, che stanno sperimentando sensibili incrementi nei costi di gestione e di trasporto delle merci. In questo contesto, i porti, in quanto snodi primari delle catene logistiche, vivono una situazione di forte stress e, subendo le repentine variazioni dei mercati e del tessuto produttivo, sono chiamati a reagire velocemente per riposizionarsi rispetto alle esigenze del territorio e ai concorrenti nella competizione globale - ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio -. Questo però può accadere solo se si rimuovono alcuni fondamentali ostacoli allo sviluppo. Per Chioggia è necessario e urgente continuare nell'attività di implementazione infrastrutturale. A Venezia abbiamo intenzione di spingere sull'efficientamento, sia in termini di servizi portuali, sia sul fronte del porto regolato con un percorso di avvicinamento a una gestione h24 dei flussi che tenga conto della variabile Mose. Allo stesso tempo giocheranno un ruolo primario nelle prossime sfide la digitalizzazione e, anche a Venezia, il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari».

Venezia Today

Venezia

Sedici quintali di baccalà, totani e calamari scaduti

I militari della Capitaneria di **porto** di Chioggia hanno trovato il prodotto ittico surgelato ai punti di sbarco del pescato, con l'indicazione della data oltre la quale non consumare gli alimenti, già trascorsa. Multe e sequestri Pesce scaduto. Più di 16 quintali fra calamari, stoccafisso e totani. La movedetta Cp 2095 della Capitaneria di **porto** era di controllo con i militari ai punti di sbarco del pescato a Chioggia e ha trovato circa 1.654 chili di prodotto ittico surgelato con l'indicazione della data oltre la quale non consumare gli alimenti, già trascorsa. Il pesce, appartenente a tre diverse ditte, era conservato e inscatolato, in deposito per conto terzi, all'interno di un centro di lavorazione chioggiotto. Gli accertatori hanno comminato sanzioni per seimila euro complessivamente andando poi a sequestrare tutto al fine di evitarne ogni possibile lavorazione o commercializzazione. La Capitaneria di **porto**, Guardia costiera di Chioggia, continua l'opera di costante vigilanza lungo tutte le fasi della filiera ittica, dalla pesca in mare del prodotto al suo sbarco, proseguendo lungo tutte le successive fasi della commercializzazione, dal grossista attraverso il dettagliante alla ristorazione fino al consumatore finale, per assicurare con l'etichettatura, la tracciabilità e la rintracciabilità del pescato la tutela della salute pubblica, degli stock ittici, e la leale concorrenza tra gli operatori commerciali del settore.



Venezia Today

Sedici quintali di baccalà, totani e calamari scaduti



02/09/2023 17:36

I militari della Capitaneria di porto di Chioggia hanno trovato il prodotto ittico surgelato ai punti di sbarco del pescato, con l'indicazione della data oltre la quale non consumare gli alimenti, già trascorsa. Multe e sequestri Pesce scaduto. Più di 16 quintali fra calamari, stoccafisso e totani. La movedetta Cp 2095 della Capitaneria di porto era di controllo con i militari ai punti di sbarco del pescato a Chioggia e ha trovato circa 1.654 chili di prodotto ittico surgelato con l'indicazione della data oltre la quale non consumare gli alimenti, già trascorsa. Il pesce, appartenente a tre diverse ditte, era conservato e inscatolato, in deposito per conto terzi, all'interno di un centro di lavorazione chioggiotto. Gli accertatori hanno comminato sanzioni per seimila euro complessivamente andando poi a sequestrare tutto al fine di evitarne ogni possibile lavorazione o commercializzazione. La Capitaneria di porto, Guardia costiera di Chioggia, continua l'opera di costante vigilanza lungo tutte le fasi della filiera ittica, dalla pesca in mare del prodotto al suo sbarco, proseguendo lungo tutte le successive fasi della commercializzazione, dal grossista attraverso il dettagliante alla ristorazione fino al consumatore finale, per assicurare con l'etichettatura, la tracciabilità e la rintracciabilità del pescato la tutela della salute pubblica, degli stock ittici, e la leale concorrenza tra gli operatori commerciali del settore.

Centi: "Porti della Liguria centrali nel narcotraffico italiano ed europeo"

Così il presidente della Commissione Regionale Antimafia dopo il sequestro di droga nello scalo di **Vado** Roma - "Le recenti notizie di cronaca sui sequestri di ingenti quantitativi di stupefacenti confermano, purtroppo, la centralità dei porti della Liguria nel narcotraffico italiano ed europeo. Nei nostri porti occorre ricordare che, secondo la relazione della Dia, arriva il 40% di tutta la cocaina sequestrata in Italia". A dirlo è il presidente della Commissione Regionale Antimafia, Roberto Centi, commentando la notizia emersa ieri del sequestro di 60 kg di cocaina da una portacontainer arrivata nel porto di **Vado** Ligure. "Come Commissione Regionale Antimafia - conclude Centi - continueremo nella nostra attività per dare un impulso notevole alla lotta alla criminalità organizzata attraverso proposte di legge, audizioni e tutti gli elementi operativi che rientrano nelle nostre mansioni.

Ship Mag

Centi: "Porti della Liguria centrali nel narcotraffico italiano ed europeo"



02/09/2023 15:19

Così il presidente della Commissione Regionale Antimafia dopo il sequestro di droga nello scalo di Vado Roma - "Le recenti notizie di cronaca sui sequestri di ingenti quantitativi di stupefacenti confermano, purtroppo, la centralità dei porti della Liguria nel narcotraffico italiano ed europeo. Nei nostri porti occorre ricordare che, secondo la relazione della Dia, arriva il 40% di tutta la cocaina sequestrata in Italia". A dirlo è il presidente della Commissione Regionale Antimafia, Roberto Centi, commentando la notizia emersa ieri del sequestro di 60 kg di cocaina da una portacontainer arrivata nel porto di Vado Ligure. "Come Commissione Regionale Antimafia - conclude Centi - continueremo nella nostra attività per dare un impulso notevole alla lotta alla criminalità organizzata attraverso proposte di legge, audizioni e tutti gli elementi operativi che rientrano nelle nostre mansioni.

AGROALIMENTARE, PORTI E TURISMO: IL SISTEMA LIGURIA SI PRESENTA ALLA FIERA FRUIT LOGISTICA DI BERLINO

(AGENPARL) - gio 09 febbraio 2023 9 FEBBRAIO 2023
AGROALIMENTARE, **PORTI** E TURISMO: IL SISTEMA LIGURIA SI PRESENTA ALLA FIERA FRUIT LOGISTICA DI BERLINO BERLINO.

Anche Regione Liguria presente a Berlino, con l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti, alla nuova edizione di Fruit Logistica, la principale fiera del commercio e della logistica mondiale di frutta e verdura fresca. Una vetrina che ha permesso di presentare alla stampa e agli operatori esteri di import ed export "Liguria, your fruitful choice", iniziativa regionale per una Liguria sempre più al centro dei mercati internazionali sia come destinazione di merce che per la qualità dei suoi prodotti. "Supportare la comunità economica ligure in un'ottica di sistema è azione strategica ed essenziale per una concreta promozione dei prodotti della nostra terra all'estero. La partecipazione al Fruit Logistica è occasione, non solo per consolidare i traffici in essere, ma anche per intercettarne nuovi, in particolare nelle aree del Mediterraneo o del Centro e Sud America - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti, presente

alla tre giorni di kermesse - Con Liguria International abbiamo per la prima volta ricostruito una partecipazione di sistema integrato con la compartecipazione del Sistema Camerale ligure, le due Autorità Portuali regionali, gli operatori del settore (Assagenti, Spediporto e Mercato Ortofrutticolo di Bolzaneto), le associazioni di categoria e le imprese del settore. Un modello di assoluto successo che ci accompagnerà anche nelle prossime vetrine internazionali". Sono 2600 gli espositori di Fruit Logistica 2023, di cui 454 italiani, con visitatori provenienti da 140 Paesi. "Produzione agroalimentare e florovivaistica sono settori trainanti per la Liguria - dichiara il vicepresidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura e al Marketing Territoriale Alessandro Piana - nonché parte integrante dell'identità territoriale e dell'immaginario collettivo. Proprio per questo Fruit Logistica 2023 è ancora più coinvolgente riuscendo a veicolare la nostra terra anche in chiave di marketing territoriale come meta di viaggio. Il ringraziamento più grande, insieme agli organizzatori e alle rete di Enti che hanno collaborato, va alle aziende e ai produttori che partecipano presentando la Liguria a tutti i più importanti operatori del settore. Ortofrutta, aromatiche e fiori sono ben rappresentate agli addetti ai lavori, rappresentanti istituzionali e buyer, puntando a consolidare concretamente le nostre proposte e a conquistare fette crescenti di mercato". Link video intervista assessore Benveduti: <https://we.tl/t-avlfyxVk36> Link video presentazione "Liguria, your fruitful choice": <https://we.tl/t-OqBCYfWpvl>.



Agenparl

AGROALIMENTARE, PORTI E TURISMO: IL SISTEMA LIGURIA SI PRESENTA ALLA FIERA FRUIT LOGISTICA DI BERLINO



02/09/2023 14:23

-Agenparl Italia

(AGENPARL) - gio 09 febbraio 2023 9 FEBBRAIO 2023 AGROALIMENTARE, PORTI E TURISMO: IL SISTEMA LIGURIA SI PRESENTA ALLA FIERA FRUIT LOGISTICA DI BERLINO BERLINO. Anche Regione Liguria presente a Berlino, con l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti, alla nuova edizione di Fruit Logistica, la principale fiera del commercio e della logistica mondiale di frutta e verdura fresca. Una vetrina che ha permesso di presentare alla stampa e agli operatori esteri di import ed export "Liguria, your fruitful choice", iniziativa regionale per una Liguria sempre più al centro dei mercati internazionali sia come destinazione di merce che per la qualità dei suoi prodotti. "Supportare la comunità economica ligure in un'ottica di sistema è azione strategica ed essenziale per una concreta promozione dei prodotti della nostra terra all'estero. La partecipazione al Fruit Logistica è occasione, non solo per consolidare i traffici in essere, ma anche per intercettarne nuovi, in particolare nelle aree del Mediterraneo o del Centro e Sud America - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti, presente alla tre giorni di kermesse -

Depositi chimici, il Piano regolatore portuale considera inammissibile la ricollocazione

Il deputato M5S Roberto Traversi ha depositato un'interrogazione a risposta scritta al ministro delle Infrastrutture "Nel Piano regolatore portuale vigente si legge che nell'area di Sampierdarena non sarebbero mai stati insediati dei depositi chimici. Oggi, invece, si vogliono cambiare le carte in tavola, modificando il Prp senza un percorso trasparente. Serve maggiore chiarezza, e sulla questione ho depositato un'interrogazione a risposta scritta al ministro delle Infrastrutture". Lo rende noto il firmatario dell'interrogazione, il deputato M5S Roberto Traversi, con il senatore M5S Luca Pirondini. Traversi ricorda che nell'intesa tra il Comune di Genova e l'autorità portuale di Genova (maggio 1999) erano state espresse posizioni che sembrano antitetiche con quelle date oggi dal Comune e dall'Adsp. "In particolare, al punto 9 si evince: 'per quanto si riferisce all'ambito di Pegli, Multedo e Sestri si confermano le previsioni urbanistiche di incompatibilità dell'impianto con il tessuto abitativo'. E ancora rispetto alla situazione delicata di Multedo, 'non viene considerata ammissibile la ricollocazione delle aziende petrolchimiche attualmente presenti, che sono quindi destinate alla dismissione'. Il documento suggerisce dunque che la ricollocazione dei siti produttivi avvenga fuori dai centri abitati, ribadendo l'inammissibilità di ricollocazione nell'ambito del Porto Petroli". "Nell'interrogazione chiedo al Mit - specifica il portavoce alla Camera dei deputati - se non si ritiene l'inserimento di due industrie petrolchimiche in porto un'effettiva modifica sostanziale del Piano Regolatore Portuale, che necessita di un intervento sul Piano stesso; e quali condizioni all'interno delle aree portuali che si intendono destinare a Carmagnani e Superba sono cambiate dal Prp a oggi per giustificare un cambiamento di posizione così radicale sul loro insediamento". "Scavalcheranno il Prp vigente per soddisfare una progettualità tutta loro, che non tiene conto delle istanze dei cittadini preoccupati dai numeri: si parla infatti di 77mila metri quadrati, di 75 serbatoi fuori terra e di materiali movimentati per 400mila tonnellate. Parliamo di un'attività quattro volte più impattante, col passaggio di trenta tir al giorno", ricorda il presidente del Municipio Il Centro Ovest Michele Colnaghi.



Depositi chimici, il Piano regolatore portuale considera inammissibile la ricollocazione



02/09/2023 09:30

Il deputato M5S Roberto Traversi ha depositato un'interrogazione a risposta scritta al ministro delle Infrastrutture: "Nel Piano regolatore portuale vigente si legge che nell'area di Sampierdarena non sarebbero mai stati insediati dei depositi chimici. Oggi, invece, si vogliono cambiare le carte in tavola, modificando il Prp senza un percorso trasparente. Serve maggiore chiarezza, e sulla questione ho depositato un'interrogazione a risposta scritta al ministro delle Infrastrutture". Lo rende noto il firmatario dell'interrogazione, il deputato M5S Roberto Traversi, con il senatore M5S Luca Pirondini. Traversi ricorda che nell'intesa tra il Comune di Genova e l'autorità portuale di Genova (maggio 1999) erano state espresse posizioni che sembrano antitetiche con quelle date oggi dal Comune e dall'Adsp. "In particolare, al punto 9 si evince: 'per quanto si riferisce all'ambito di Pegli, Multedo e Sestri si confermano le previsioni urbanistiche di incompatibilità dell'impianto con il tessuto abitativo'. E ancora rispetto alla situazione delicata di Multedo, 'non viene considerata ammissibile la ricollocazione delle aziende petrolchimiche attualmente presenti, che sono quindi destinate alla dismissione'. Il documento suggerisce dunque che la ricollocazione dei siti produttivi avvenga fuori dai centri abitati, ribadendo l'inammissibilità di ricollocazione nell'ambito del

Fim Cisl Liguria: ribaltamento a mare è una priorità

GENOVA La scelta del gruppo Msc di affidare al cantiere navale di Genova Sestri Ponente la realizzazione delle navi più innovative della flotta, quelle del marchio di lusso Explora, è la più autorevole conferma della qualità e della professionalità delle maestranze di Fincantieri. Oggi più che mai siamo orgogliosi di rappresentare le migliaia di persone che lavorano nel cantiere genovese. Christian Venzano, segretario generale della Fim Cisl Liguria commenta così l'annuncio del presidente esecutivo di Msc Crociere, Pierfrancesco Vago: Lo stabilimento di Fincantieri è un'eccellenza internazionale che la città di Genova deve salvaguardare. Basti pensare che la costruzione di una sola nave di classe Explora genera un impatto superiore a 2 miliardi di euro sull'economia italiana, mentre sotto il profilo occupazionale la sua realizzazione richiede oltre 7 milioni di ore/uomo di lavoro e l'impiego medio di 2.500 persone per circa due anni. Motivo per cui il rappresentante sindacale ribadisce l'importanza di attuare il progetto del ribaltamento a mare del cantiere di Sestri perchè ottenga in tempi rapidi i finanziamenti necessari al suo completamento. Una volta ultimati i lavori, Genova ospiterà uno dei cantieri più grandi e innovativi d'Europa, con importanti ricadute sull'economia e sull'occupazione.

Messaggero Marittimo.it
9 Febbraio 2023 - Redazione

Fim Cisl Liguria: ribaltamento a mare è una priorità



GENOVA - "La scelta del gruppo Msc di affidare al cantiere navale di Genova Sestri Ponente la realizzazione delle navi più innovative della flotta, quelle del marchio di lusso Explora, è la più autorevole conferma della qualità e della professionalità delle maestranze di Fincantieri. Oggi più che mai siamo orgogliosi di rappresentare le migliaia di persone che lavorano nel cantiere genovese".

Christian Venzano, segretario generale della Fim Cisl Liguria commenta così l'annuncio del presidente esecutivo di Msc Crociere, Pierfrancesco Vago: "Lo stabilimento di Fincantieri è un'eccellenza internazionale che la città di Genova deve salvaguardare. Basti pensare che la costruzione di una sola nave di classe Explora genera un impatto superiore a 2 miliardi di euro sull'economia italiana, mentre sotto il profilo occupazionale la sua realizzazione richiede oltre 7 milioni di ore/uomo di lavoro e l'impiego medio di 2.500 persone per circa due anni".

Motivo per cui il rappresentante sindacale ribadisce l'importanza di attuare il progetto del ribaltamento a mare del cantiere di Sestri perchè ottenga "in tempi rapidi i finanziamenti necessari al suo completamento. Una volta ultimati i lavori, Genova ospiterà uno dei cantieri più grandi e innovativi d'Europa, con importanti ricadute sull'economia e sull'occupazione".

<https://www.messaggeromartimo.it/fim-cisl-liguria-ribaltamento-a-mare-e-una-priorita/> | 9 Febbraio 2023 - Redazione

In costruzione a Genova Explora II da Castellammare a Genova

9 febbraio 2023 In costruzione a Genova, nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, Explora II, la seconda di sei navi di Explora Journeys, il nuovo brand di lusso della Divisione Crociere del Gruppo MSC. Un primo troncone, approntato nei mesi scorsi a Castellammare di Stabia, ha raggiunto via mare pochi giorni fa lo stabilimento genovese, dove la nave verrà realizzata nei prossimi 18 mesi e quindi consegnata ad agosto del 2024. A Sestri Ponente, nella giornata di ieri, si è svolta la «Cerimonia della Moneta»: un importante rito di antica tradizione marinara durante il quale vengono poste nella chiglia dell'imbarcazione due monete, quale segno beneaugurante, da parte sia dell'armatore che del costruttore. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC - ha commentato: «Sono particolarmente orgoglioso che anche le navi Explora Journeys vengano costruite in Italia. Esse sono destinate a rappresentare infatti l'eccellenza italiana nel mondo, rendendo onore a una capacità ingegneristica, di innovazione e di design che non ha uguali a livello internazionale. Queste costruzioni testimoniano il nostro impegno concreto e tangibile in Italia e per l'Italia. Insieme alla nostra fiducia nelle prospettive di un Paese nel quale il Gruppo MSC opera ormai da mezzo secolo e impiega oltre 15.000 dipendenti diretti, generando un impatto occupazionale di ulteriori 40.000 persone». La realizzazione di Explora II ha richiesto, da parte di MSC, un investimento pari a circa 500 milioni di euro con rilevanti ricadute economico-occupazionali sia su Genova che sull'intero territorio ligure e nazionale. Dal punto di vista economico, per esempio, la costruzione di una nave Explora è in grado di generare un impatto complessivo superiore a 2 miliardi di euro sull'economia italiana, mentre sotto il profilo occupazionale la sua realizzazione richiede oltre 7 milioni di ore/uomo di lavoro e l'impiego medio di 2.500 persone per circa due anni nel cantiere genovese e nell'indotto. Explora II è parte di un ordine di quattro navi lusso di MSC a Fincantieri per oltre 2,2 miliardi, alle quali si aggiungono due opzioni Explora V ed Explora VI che porterebbero il valore complessivo della commessa a circa 3,5 miliardi di euro, con una ricaduta di oltre 15 miliardi sull'economia del Paese. L'investimento assicurerà, nel contempo, l'occupazione nei prossimi anni presso i cantieri di Sestri Ponente dove verranno costruite, insieme a Explora II, anche Explora III ed Explora IV, destinate ad entrare in flotta, tra il 2024 e il 2027.



Aree ex Ilva, Msc: "Cerchiamo 50mila mq a Genova per la logistica"

Appello del numero uno di Msc crociere per avere un grande polo a **Genova** di Elisabetta Biancalani **GENOVA** - L'occasione è stata la "cerimonia della moneta" alla Fincantieri di Sestri Ponente a **Genova**, lì Piefrancesco Vago, numero uno di Msc crociere, ha lanciato durante il discorso ufficiale, davanti alla platea istituzionale, un appello affinché parte delle aree ex Ilva possa essere destinato alla logistica. Non è l'unico gruppo ad aver appetiti in quell'area, in un **porto** dove gli spazi servono come il pane. "Io penso che tutta la parte di logistica del territorio genovese abbia proprio un bisogno di spazi per avere magazzini, per avere la gestione e la capacità di importare le merci. Riempire i contenitori, fare lo stoccaggio, sarebbe una grande opportunità. Lasciando parte della siderurgia al suo posto, ma dando l'opportunità a tutto quello che è il trasporto magazzinaggio logistico di avere uno sfogo perché servono metri quadri - spiega Vago - Noi, come MSC, stiamo cercando 50.000 metri quadri e non riusciamo a trovarli. L'appello è di supportare il sindaco nel suo intento per avere queste aree libere, per trovare una soluzione per le necessità che poi le nuove navi e i nuovi volumi di contenitori porteranno su **Genova**". "Sono ben contento di quello che ha detto Vago, per l'importanza di avere oggi una superficie che non chiamiamo più per food and beverage, che chiamiamo supply chain completa - ha risposto il sindaco di **Genova** Marco Bucci - che non è soltanto delle crociere, ma dei traghetti e dei cargo, delle merci e di tutte le navi MSC che sono a **Genova**. È un enorme, enorme valore, considerato anche il fatto che questa superficie verrà digitalizzata completamente. Quindi abbiamo applicazioni di alta tecnologia e questa è proprio la fusione tra quella che è l'altra tecnologia, le competenze del lavoro e anche i clienti di Fincantieri. **Genova** deve diventare la capitale della blue economy

ARTICOLI CORRELATI Lunedì 06 Febbraio 2023 Beppe Costa svela che ad un terminalista del **porto** di **Genova** si volevano revocare aree per mancato utilizzo mentre a Cornigliano tutto è concesso Lunedì 30 Gennaio 2023 Per il presidente della Liguria è necessario valutare un possibile nuovo accordo di programma Giovedì 26 Gennaio 2023 Il messaggio a margine del Consiglio Generale della FIM Cisl Liguria dedicato alle sfide future delle politiche industriali Martedì 13 Dicembre 2022 L'area interessata è di 270mila metri quadri, sul totale di 1 milione e 200mila.



Genova, la Cisl in pressing sulle istituzioni: "Concludere il ribaltamento a mare di Fincantieri"

Venzano (Fim Cisl): "Lo stabilimento di Fincantieri è un'eccellenza internazionale che la città di **Genova** deve salvaguardare" **Genova** - "La scelta del gruppo Msc di affidare al cantiere navale di **Genova** Sestri Ponente la realizzazione delle navi più innovative della flotta, quelle del marchio di lusso Explora, è la più autorevole conferma della qualità e della professionalità delle maestranze di Fincantieri. Oggi più che mai siamo orgogliosi di rappresentare le migliaia di persone che lavorano nel cantiere genovese". Lo dice Christian Venzano, segretario generale della Fim Cisl Liguria commentando le parole del presidente esecutivo di Msc Crociere, Pierfrancesco Vago. "Lo stabilimento di Fincantieri è un'eccellenza internazionale che la città di **Genova** deve salvaguardare. Basti pensare che la costruzione di una sola nave di classe Explora genera un impatto superiore a 2 miliardi di euro sull'economia italiana, mentre sotto il profilo occupazionale la sua realizzazione richiede oltre 7 milioni di ore/uomo di lavoro e l'impiego medio di 2.500 persone per circa due anni. Per questo motivo ci auguriamo che il progetto del ribaltamento a mare del cantiere di Sestri ottenga in tempi rapidi i finanziamenti necessari al suo completamento. Una volta ultimati i lavori, **Genova** ospiterà uno dei cantieri più grandi e innovativi d'Europa, con importanti ricadute sull'economia e sull'occupazione".



Ship Mag

Genova, Voltri

Fruit Logistica, missione di Regione Liguria a Berlino / Video

Sono 2.600 espositori di Fruit Logistica 2023, di cui 454 italiani, con visitatori provenienti da 140 Paesi **Genova** - Anche Regione Liguria presente a Berlino, con l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti, alla nuova edizione di Fruit Logistica, la principale fiera del commercio e della logistica mondiale di frutta e verdura fresca. Una vetrina che ha permesso di presentare alla stampa e agli operatori esteri di import ed export "Liguria, your fruitful choice", iniziativa regionale per una Liguria sempre più al centro dei mercati internazionali sia come destinazione di merce che per la qualità dei suoi prodotti. "Supportare la comunità economica ligure in un'ottica di sistema è azione strategica ed essenziale per una concreta promozione dei prodotti della nostra terra all'estero. La partecipazione al Fruit Logistica è occasione, non solo per consolidare i traffici in essere, ma anche per intercettarne nuovi, in particolare nelle aree del Mediterraneo o del Centro e Sud America - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti, presente alla tre giorni di kermesse - Con Liguria International abbiamo per la prima volta ricostruito una partecipazione di sistema integrato con la compartecipazione del Sistema Camerale ligure, le due Autorità Portuali regionali, gli operatori del settore (Assagenti, Spediporto e Mercato Ortofrutticolo di Bolzaneto), le associazioni di categoria e le imprese del settore. Un modello di assoluto successo che ci accompagnerà anche nelle prossime vetrine internazionali". Sono 2.600 espositori di Fruit Logistica 2023, di cui 454 italiani, con visitatori provenienti da 140 Paesi. "Produzione agroalimentare e florovivaistica sono settori trainanti per la Liguria - dichiara il vice presidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura e al Marketing Territoriale Alessandro Piana - nonché parte integrante dell'identità territoriale e dell'immaginario collettivo. Proprio per questo Fruit Logistica 2023 è ancora più coinvolgente riuscendo a veicolare la nostra terra anche in chiave di marketing territoriale come meta di viaggio. Il ringraziamento più grande, insieme agli organizzatori e alle reti di Enti che hanno collaborato, va alle aziende e ai produttori che partecipano presentando la Liguria a tutti i più importanti operatori del settore. Ortofrutta, aromatiche e fiori sono ben rappresentate agli addetti ai lavori, rappresentanti istituzionali e buyer, puntando a consolidare concretamente le nostre proposte e a conquistare fette crescenti di mercato".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti, agroalimentare, turismo: la Liguria fa sistema alla fiera Fruit Logistica di Berlino

Liguria International e Regione guidano le eccellenze del territorio alla kermesse internazionale Genova - La Liguria si presenta in forze alla fiera Fruit Logistica di Berlino, l'evento- vetrina internazionale del commercio e dei servizi di movimentazione e stoccaggio di prodotti deperibili. L'impegno di Liguria International, con il supporto di Regione Liguria, ha consentito di mettere insieme aziende e istituzioni di un territorio forte della propria produzione agroalimentare e florovivaistica a alto valore aggiunto e della propria leadership nella logistica portuale italiana. E la kermesse berlinese è anche un'occasione per far conoscere le attrazioni turistiche della regione. Alla manifestazione la Liguria partecipa quindi facendo sistema, riunendo oltre a Liguria International e alla Regione, le Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale (porti di Genova, **Savona** e **Vado**) e del mar Ligure orientale (porti della Spezia e di Marina di Carrara), Spediporto e Assagenti (associazioni delle case di spedizione e di agenzie e broker marittimi genovesi) e la Società di gestione del Mercato di Bolzaneto. Accanto a loro c'è anche In Liguria, l'agenzia regionale per la promozione turistica.

"Supportare la comunità economica ligure in un'ottica di sistema - sottolinea Andrea Benveduti, assessore allo Sviluppo economico della Regione Liguria, presente alla tre giorni di kermesse - è azione strategica ed essenziale per una concreta promozione dei prodotti della nostra terra all'estero. La partecipazione al Fruit Logistica è occasione, non solo per consolidare i traffici in essere, ma anche per intercettarne nuovi, in particolare nelle aree del Mediterraneo o del Centro e Sud America. Con Liguria International abbiamo per la prima volta ricostruito una partecipazione di sistema integrato con la compartecipazione del Sistema Camerale ligure, le due Autorità di sistema portuale regionali, gli operatori del settore (Assagenti, Spediporto e Mercato Ortofrutticolo di Bolzaneto), le associazioni di categoria e le imprese del settore. Un modello di assoluto successo che ci accompagnerà anche nelle prossime vetrine internazionali". Da un lato, la Liguria ha alcuni dei maggiori porti commerciali italiani e del Mediterraneo, che insieme ne fanno la regione guida per l'intermodalità mare-terra a livello nazionale. Il sistema portuale ligure già oggi gestisce i flussi di ortofrutta e prodotti deperibili da e verso il territorio nazionale, oltre a costituire un volano per la produzione locale, che è leader nazionale in settori come le erbe aromatiche. Inoltre punta a intercettare sempre più i flussi di traffico con i paesi produttori nel Mediterraneo e in Sud America. Il sistema regionale può offrire alle aziende del settore 1 terminal frutta, 600.000 tonnellate di pallet e 115.000 teu di container reefer movimentati, oltre 4.500 prese per i container reefer e oltre 40.000 metri quadrati di locali per lo stoccaggio a temperatura controllata. Ai porti si aggiunge la realtà ormai consolidata del Mercato di Bolzaneto gestito da Sgm, che negli ultimi anni



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

oltre al proprio ruolo chiave per la compravendita di merci all'ingrosso ha saputo sviluppare anche nuovi servizi logistici per le aziende. Il Mercato rappresenta 26 grossisti dell'ortofrutta, 22 imprese della logistica, 12 imprese florovivaistiche per un totale di 650 lavoratori in forma diretta e circa 5.500 nell'indotto. Si contano inoltre 2.200 accessi giornalieri e un fatturato di oltre 250 milioni di euro all'anno. All'eccellenza nella logistica si affianca dall'altro lato quella agroalimentare, dove in Liguria alla tradizionale ortofrutta (dalle olive del Ponente ai carciofi di Albenga ai vigneti delle Cinque Terre, per citare soltanto alcune eccellenze), ai fiori e alle piante da vivaio si affiancano le erbe aromatiche, di nicchia e di alto valore. La missione è così accompagnata anche dal distretto floro-vivaistico della Piana di Albenga, con i produttori di erbe aromatiche che sono al primo posto nelle esportazioni dall'Italia. "La Liguria, con circa il 30% della produzione nazionale - dichiara il vice presidente della Regione Liguria con delega all'Agricoltura e al Marketing Territoriale, Alessandro Piana - è tra le voci più autorevoli del settore florovivaistico e leader della coltivazione di fiori in piena aria. Il comparto assume un peso rilevante nell'export regionale ed è uno dei valori identitari del nostro territorio da sempre. Oggi, di fronte agli operatori internazionali in questo importante contesto, intendiamo valorizzare ulteriormente il comparto insieme alla destinazione Liguria". La presenza a Berlino per Fruit Logistica è anche un'occasione, grazie alla presenza dell'agenzia In Liguria, per presentare il territorio ligure come destinazione turistica rinomata per il sole (la Liguria ha circa 300 giorni di sole all'anno, mentre Genova è nella top 5 fra le città italiane con 344 ore di sole mensili), le spiagge inserite in paesaggi mozzafiato, il mare (nel 2022 i comuni Bandiera Blu erano 32) e le particolarità dell'entroterra.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Costa Asia va in soffitta: il mercato dell'Oriente gestito da Genova

Questa settimana Costa Crociere è una degli attori protagonisti al Festival di San Remo, con la sua "Costa Smeralda" in rada davanti alla città dei fiori e cornice degli eventi collaterali della più importante rassegna canora italiana Sanremo - Questa settimana Costa Crociere è una degli attori protagonisti al Festival di San Remo, con la sua "Costa Smeralda" in rada davanti alla città dei fiori e cornice degli eventi collaterali della più importante rassegna canora italiana. Questa pausa dalla normale programmazione di questa nave, ha permesso di organizzare nella prima parte della settimana "I Protagonisti del mare", il galà annuale dei migliori agenti di viaggio che collaborano con la compagnia genovese. Si tratta della 27esima edizione dell'evento che si è svolto dopo quattro anni di pausa a causa della pandemia. Questo momento è servito a i vertici di Costa per fare il punto sulla ripresa dell'attività crocieristica in un momento di grande riorganizzazione della flotta con l'obbiettivo di essere più adeguata alla domanda di mercato disponibile in questo momento socio-economico. Per Roberto Alberti, direttore commerciale della Costa Crociere, la compagnia sta accelerando il rilancio

della propria attività con segnali incoraggianti per il 2023: "Mi aspetto un ritorno ai livelli del 2019 e in alcuni casi di migliorarli". Questo è quanto si prevede ottimisticamente per il primo anno senza restrizioni per il mercato crocieristico occidentale. Ovviamente la vetrina di Sanremo è molto importante per Costa che replica l'esperienza di successo dello scorso anno della "Costa Toscana": rispetto al 2022 però viene schierata una nave viva, con inizialmente i migliori soci commerciali a bordo insieme ai passeggeri paganti. Si tratta di una grande vetrina con un'altissima visibilità ideale per fare vedere il prodotto nel corso dell'evento mediatico più importante che abbiamo in Italia. Con l'uscita dalle limitazioni imposte dalla pandemia (i tamponi obbligatori per l'imbarco sono stati eliminati lo scorso settembre) c'è stata un'impennata delle prenotazioni che si era già vista inaspettatamente a partire dalla seconda metà del 2022. Costa si presenta nel nuovo anno come un'azienda globale con una tendenza di prenotazioni in crescita dove l'Italia è il primo mercato, ma egualmente anche Spagna, Francia e Germania hanno intrapreso un percorso di ripresa molto significativo. Inoltre gli investimenti in Sud America stanno dando i frutti con la stagione in corso che vede le navi dislocate molto piene. Nel 2023 inoltre tornerà a navigare la "Costa Serena" in anticipo sui tempi previsti: sarà impegnata in crociere tra Taiwan, Sud Corea e Giappone in un modello di charter grazie alla forte relazioni sviluppate dalla Costa in quella regione. L'intraprendenza della compagnia sta aiutando a riaprire una destinazione che ha sempre rappresentato un'importante fetta del suo giro di affari. Ora la Costa è un unico marchio, non c'è più l'idea di creare un'unità specifica. Perciò l'esperienza di Costa Asia si può dire conclusa e la gestione del mercato



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

dell'Estremo Oriente verrà fatta da **Genova** in collaborazione con i rappresentanti locali più fidati. Carlo Schiavon, responsabile per l'Italia della Costa, ha ribadito come le vendite stiano andando bene e trovarsi di nuovo insieme a 900 agenti di viaggio è stata un'occasione unica per riallacciare di persona degli importantissimi rapporti commerciali con chi fa da intermediario con il consumatore finale: "Il prodotto crociera si sta ringiovanendo con maggior coinvolgimento dei passeggeri al di sotto dei 40 anni. C'è stato un cambio di passo da gennaio grazie ad un rapporto qualità prezzo favorevole". Infatti l'aumento medio dei prezzi delle crociere Costa è stato inferiore all'incremento del costo della vita. L'accessibilità è fondamentale per attrarre nuovi clienti e Costa sta introducendo la possibilità, all'interno di una macrocategoria (suites, cabine con balcone, esterne o interne) la possibilità di prenotare una determinata cabina per metratura, posizione, vicinanza ai servizi principali. Infine rispetto al recente passato con il fenomeno delle prenotazioni all'ultimo minuto, da gennaio finalmente si è registrato un allungamento della finestra del booking, soprattutto grazie ai clienti affezionati più fidati.

Accademia Marina Mercantile con Adsp Mar Ligure Orientale per la formazione dei lavoratori portuali

Individuare i fabbisogni formativi dei lavoratori dei terminal portuali della Spezia e di Marina di Carrara attraverso un'indagine approfondita per riuscire a sviluppare percorsi specialistici sempre più rispondenti alle nuove esigenze del settore. È l'obiettivo dell'accordo di programma che è stato sottoscritto ieri tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova e l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale Ad apporre le firme, il presidente dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, Eugenio Massolo, e il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. Scopo della ricerca è osservare e rilevare i fabbisogni formativi emergenti nel settore **portuale**, che vive oggi gli albori di una potenziale rivoluzione in termini di professionalità e competenza richieste. L'indagine prosegue il percorso già avviato nei terminal portuali di Genova a seguito dell'accordo con l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale e le principali sigle sindacali. Una particolare attenzione è dedicata alle competenze di alfabetizzazione digitale, il cui ruolo nel definire i percorsi professionali è aumentato notevolmente negli ultimi anni. Il disegno di indagine, redatto in tre versioni per tre diversi ruoli professionali - "Operativi/Operai", "Tecnici Manutentori" e "Impiegati Amministrativi" - è realizzato dall'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale istituzione italiana nel panorama della formazione tecnica superiore. Lo strumento di rilevazione, suddiviso in sezioni tematiche, è finalizzato a fornire un quadro complessivo del target formativo sia attraverso metodi di valutazione oggettiva delle conoscenze, sia in base all'autopercezione e autovalutazione del proprio livello di competenze digitali. La compilazione del questionario è individuale, e la somministrazione dello stesso avviene in via telematica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) tramite una piattaforma fornita e programmata a cura dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", l'Accademia è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La missione dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.



Immagine
non disponibile

Citta della Spezia

La Spezia

Autorità di Sistema Portuale e Gruppo Tarros promuovono i traffici ortofrutticoli del porto spezzino

La fiera FRUIT LOGISTICA 2023, una delle più importanti al mondo per la logistica dei prodotti agroalimentari, che si sta svolgendo in questi giorni a Berlino, vede presente l'**Autorità di Sistema Portuale** che, assieme al Gruppo Tarros, è impegnata nella promozione dei traffici reefer legati al trasporto di frutta e verdura dei porti del **sistema portuale**. Stamani, grazie alla collaborazione sempre più stretta con la Regione Liguria (Liguria International, Gruppo Filse), anch'essa presente alla manifestazione con un proprio stand, all'interno della presentazione del cluster **portuale** Ligure introdotta dall'assessore allo Sviluppo Economico, Andrea Baveduti, il Segretario Generale dell'AdSP, Federica Montaresi, ha illustrato le potenzialità e gli investimenti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. "Con gli attuali 564 attacchi per l'alimentazione elettrica dei containers refrigerati presenti in porto, i magazzini refrigerati nel Centro Unico dei Servizi alle merci nel retroporto di S. Stefano di Magra e le semplificazioni sui controlli alla merce introdotte grazie del S.U.DO.CO. - Sportello Unico Doganale dei controlli; le interessanti novità e opportunità di investimento che verranno avviate con la prossima

realizzazione della Zona Logistica Semplificata, che include anche le aree della Food Valley emiliana; i 682 milioni di Euro di investimenti pubblico/privato in infrastrutture, innovazione e sostenibilità, i porti dell'AdSP potranno ragionevolmente ambire ad ottenere una fetta sempre più ampia nell'ambito traffico dei prodotti agroalimentari. Ringrazio la Regione Liguria e in particolare l'Assessore Baveduti per essere al nostro fianco in iniziative come Fruit Logistica, e per il suo sostegno istituzionale ai nostri progetti strategici di sviluppo del **sistema portuale**", ha detto il Segretario Generale dell'AdSP, Federica Montaresi. Riccardo Bonamino, Direttore Agenzia Italia Gruppo Tarros: "Ringraziamo l'**Autorità di Sistema Portuale** per l'opportunità di poter sviluppare il settore frigo, da sempre importante per lo sviluppo della nostra azienda e della industria agroalimentare italiana. Questa fiera è strategica sotto molti punti di vista. In questi giorni abbiamo per esempio consolidato i precedenti contatti avviati durante la scorsa edizione della fiera, che ci hanno consentito di attivare il trasporto di una quantità considerevole di mele dall'Italia alla Libia, grazie al servizio diretto che abbiamo dalla Spezia e da Genova con Tripoli e Misurata. Un traffico nuovo che potrebbe arrivare alla Spezia dall'Egitto riguarda svariati prodotti tipo patate, carciofi, cipolle, arance, che noi provvediamo a trasportare agli importatori di buona parte dell'Italia. In questi giorni abbiamo avviato numerosi e proficui contatti che implicano nuove possibilità di lavoro. Grazie ai nuovi investimenti in infrastrutture che riguardano il Terminal del Golfo, aumenterà il focus sulle merci in reefer, con la realizzazione di nuovi spazi attrezzati,



Citta della Spezia

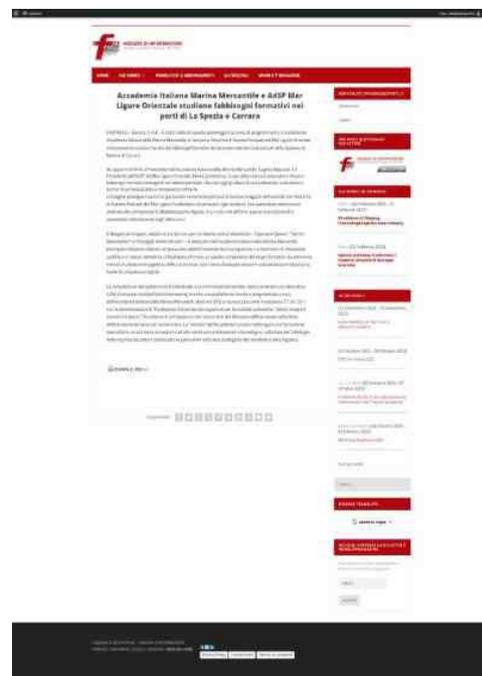
La Spezia

adatti ad accogliere i contenitori refrigerati".

Accademia Italiana Marina Mercantile e AdSP Mar Ligure Orientale studiano fabbisogni formativi nei porti di La Spezia e Carrara

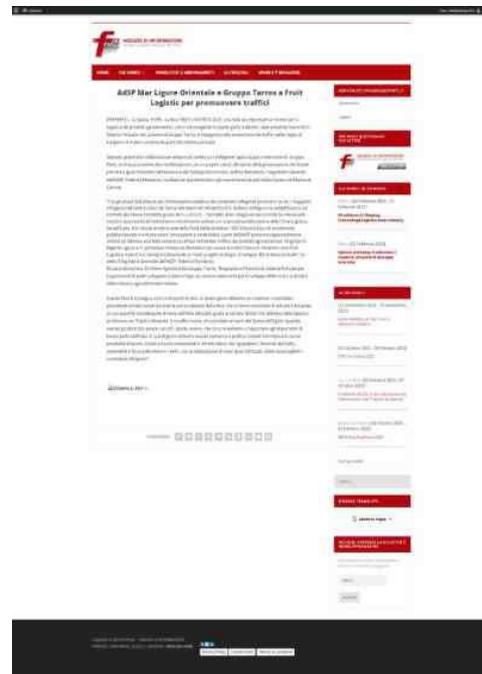
È stato ratificato questo pomeriggio l'accordo di programma tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova e l'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale**, che prevede lo studio e l'analisi dei fabbisogni formativi dei lavoratori dei terminal portuali della Spezia e di Marina di Carrara. Ad apporre le firme, il Presidente dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, Eugenio Massolo, e il Presidente dell'**AdSP** del **Mar Ligure Orientale**, Mario Sommariva. Scopo della ricerca è osservare e rilevare i fabbisogni formativi emergenti nel settore portuale, che vive oggi gli albori di una potenziale rivoluzione in termini di professionalità e competenza richieste. L'indagine prosegue il percorso già avviato nei terminal portuali di Genova a seguito dell'accordo con l'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Occidentale** e le principali sigle sindacali. Una particolare attenzione è dedicata alle competenze di alfabetizzazione digitale, il cui ruolo nel definire i percorsi professionali è aumentato notevolmente negli ultimi anni. Il disegno di indagine, redatto in tre versioni per tre diversi ruoli professionali Operativi/Operai, Tecnici Manutentori e Impiegati Amministrativi è realizzato

dall'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale istituzione italiana nel panorama della formazione tecnica superiore. Lo strumento di rilevazione, suddiviso in sezioni tematiche, è finalizzato a fornire un quadro complessivo del target formativo sia attraverso metodi di valutazione oggettiva delle conoscenze, sia in base all'autopercezione e autovalutazione del proprio livello di competenze digitali. La compilazione del questionario è individuale, e la somministrazione dello stesso avviene in via telematica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) tramite una piattaforma fornita e programmata a cura dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile Settori trasporti marittimi e pesca, l'Accademia è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La mission dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.



AdSP Mar Ligure Orientale e Gruppo Tarros a Fruit Logistic per promuovere traffici

La fiera FRUIT LOGISTICA 2023, una delle più importanti al mondo per la logistica dei prodotti agroalimentari, che si sta svolgendo in questi giorni a Berlino, vede presente l'Autorità di Sistema Portuale che, assieme al Gruppo Tarros, è impegnata nella promozione dei traffici reefer legati al trasporto di frutta e verdura dei porti del sistema portuale. Stamani, grazie alla collaborazione sempre più stretta con la Regione Liguria (Liguria International, Gruppo Filse), anch'essa presente alla manifestazione con un proprio stand, all'interno della presentazione del cluster portuale **Ligure** introdotta dall'assessore allo Sviluppo Economico, Andrea Benveduti, il Segretario Generale dell'**AdSP**, Federica Montaresi, ha illustrato le potenzialità e gli investimenti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. Con gli attuali 564 attacchi per l'alimentazione elettrica dei containers refrigerati presenti in porto, i magazzini refrigerati nel Centro Unico dei Servizi alle merci nel retroporto di S. Stefano di Magra e le semplificazioni sui controlli alla merce introdotte grazie del S.U.DO.CO. Sportello Unico Doganale dei controlli; le interessanti novità e opportunità di investimento che verranno avviate con la prossima realizzazione della Zona Logistica Semplificata, che include anche le aree della Food Valley emiliana; i 682 milioni di Euro di investimenti pubblico/privato in infrastrutture, innovazione e sostenibilità, i porti dell'**AdSP** potranno ragionevolmente ambire ad ottenere una fetta sempre più ampia nell'ambito traffico dei prodotti agroalimentari. Ringrazio la Regione Liguria e in particolare l'Assessore Benveduti per essere al nostro fianco in iniziative come Fruit Logistica, e per il suo sostegno istituzionale ai nostri progetti strategici di sviluppo del sistema portuale, ha detto il Segretario Generale dell'**AdSP**, Federica Montaresi. Riccardo Bonamino, Direttore Agenzia Italia Gruppo Tarros: Ringraziamo l'Autorità di Sistema Portuale per l'opportunità di poter sviluppare il settore frigo, da sempre importante per lo sviluppo della nostra azienda e della industria agroalimentare italiana. Questa fiera è strategica sotto molti punti di vista. In questi giorni abbiamo per esempio consolidato i precedenti contatti avviati durante la scorsa edizione della fiera, che ci hanno consentito di attivare il trasporto di una quantità considerevole di mele dall'Italia alla Libia, grazie al servizio diretto che abbiamo dalla Spezia e da Genova con Tripoli e Misurata. Un traffico nuovo che potrebbe arrivare alla Spezia dall'Egitto riguarda svariati prodotti tipo patate, carciofi, cipolle, arance, che noi provvediamo a trasportare agli importatori di buona parte dell'Italia. In questi giorni abbiamo avviato numerosi e proficui contatti che implicano nuove possibilità di lavoro. Grazie ai nuovi investimenti in infrastrutture che riguardano il Terminal del Golfo, aumenterà il focus sulle merci in reefer, con la realizzazione di nuovi spazi attrezzati, adatti ad accogliere i contenitori refrigerati.



Il Nautilus

La Spezia

L'Accademia Italiana della Marina Mercantile insieme all'AdSP MLO per lo studio dei fabbisogni formativi nei porti della Spezia e di Marina di Carrara

Genova È stato ratificato l'accordo di programma tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, che prevede lo studio e l'analisi dei fabbisogni formativi dei lavoratori dei terminal portuali della Spezia e di Marina di Carrara. Ad apporre le firme, il Presidente dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, Eugenio Massolo, e il Presidente dell'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, Mario Sommariva. Scopo della ricerca è osservare e rilevare i fabbisogni formativi emergenti nel settore **portuale**, che vive oggi gli albori di una potenziale rivoluzione in termini di professionalità e competenza richieste. L'indagine prosegue il percorso già avviato nei terminal portuali di Genova a seguito dell'accordo con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** e le principali sigle sindacali. Una particolare attenzione è dedicata alle competenze di alfabetizzazione digitale, il cui ruolo nel definire i percorsi professionali è aumentato notevolmente negli ultimi anni. Il disegno di indagine, redatto in tre versioni per tre diversi ruoli professionali Operativi/Operai, Tecnici Manutentori e Impiegati Amministrativi è realizzato dall'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale istituzione italiana nel panorama della formazione tecnica superiore. Lo strumento di rilevazione, suddiviso in sezioni tematiche, è finalizzato a fornire un quadro complessivo del target formativo sia attraverso metodi di valutazione oggettiva delle conoscenze, sia in base all'autopercezione e autovalutazione del proprio livello di competenze digitali. La compilazione del questionario è individuale, e la somministrazione dello stesso avviene in via telematica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) tramite una piattaforma fornita e programmata a cura dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca, l'Accademia è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La mission dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.



Il Nautilus

La Spezia

Digitalizzazione: formare i portuali è esigenza strategica

Accademia della Marina Mercantile e AdSP del Mar Ligure Orientale ratificano un accordo di programma per l'analisi dei fabbisogni formativi dei lavoratori dei terminal portuali di La Spezia e di Marina di Carrara La Spezia. La digitalizzazione, in questi ultimi anni, si sta imponendo nella catena del valore del settore dei trasporti marittimi e soprattutto nelle operazioni portuali e della logistica. Per questo la formazione dei lavoratori del settore portuale è diventata sempre più un tema attuale e strategica con nove competenze richieste per affrontare la transizione. Un accordo di programma è stato sottoscritto ieri tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile di **Genova** e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, con l'obiettivo di formare i lavoratori portuali generando nuove competenze. Ad apporre le firme, il presidente dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, Eugenio Massolo, e il presidente dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, Mario Sommariva. Per il presidente Sommariva l'accordo mira, prima di tutto, a ricercare e rilevare i fabbisogni formativi emergenti dei lavoratori dei terminal portuali di La Spezia e di Marina di Carrara. Infatti, i lavoratori del settore portuale stanno vivendo oggi una transizione unica, in termini di professionalità e competenza, che l'evoluzione portuale e dello shipping internazionale sta richiedendo. La ricerca e l'analisi dei fabbisogni formativi servono a sviluppare percorsi specialistici sempre più rispondenti alle nuove esigenze del settore. Lo strumento di rilevazione, suddiviso in sezioni tematiche, è finalizzato a fornire un quadro complessivo del target formativo sia attraverso metodi di valutazione oggettiva delle conoscenze, sia in base all'autopercezione e autovalutazione del proprio livello di competenze digitali. Tramite un questionario, da compilare individualmente da parte dei lavoratori, somministrato telematicamente da CAWI (Computer Assisted Web Interviewing, piattaforma programmata a cura dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile), sarà possibile stabilire i livelli di una competenza iniziale degli stessi lavoratori. Il Prof Massolo ha posto l'accento che una particolare attenzione sarà dedicata alle competenze di 'alfabetizzazione digitale', e il piano formativo/didattico riguarderà tre diversi ruoli professionali: Operativi/Operai; Tecnici Manutentori e Impiegati Amministrativi. La gestione operativa degli interi corsi di formazione professionale sarà a cura dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, istituzione italiana nel panorama della formazione tecnica superiore. L'Accademia, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di 'Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - Settori Trasporti Marittimi e Pesca', è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La missione dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale



Il Nautilus

La Spezia

e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica. Abele Carruezzo.

Fondazione Accademia della Marina Mercantile: accordo a La Spezia

GENOVA L'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale ha siglato l'accordo di programma con la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova per lo studio e l'analisi dei fabbisogni formativi dei lavoratori dei terminal portuali della Spezia e di Marina di Carrara. Hanno firmato il presidente dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, Eugenio Massolo, e il presidente dell'AdSp del mar Ligure orientale, Mario Sommariva. Scopo della ricerca è osservare e rilevare i fabbisogni formativi emergenti nel settore portuale, che vive oggi gli albori di una potenziale rivoluzione in termini di professionalità e competenze richieste. L'indagine prosegue il percorso già avviato nei terminal portuali di Genova a seguito dell'accordo con l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale e le principali sigle sindacali. Una particolare attenzione è dedicata alle competenze di alfabetizzazione digitale, il cui ruolo nel definire i percorsi professionali è aumentato notevolmente negli ultimi anni. Il disegno di indagine, redatto in tre versioni per tre diversi ruoli professionali Operativi/Operai, Tecnici Manutentori e Impiegati Amministrativi è realizzato dall'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale istituzione italiana nel panorama della formazione tecnica superiore. Lo strumento di rilevazione, suddiviso in sezioni tematiche, è finalizzato a fornire un quadro complessivo del target formativo sia attraverso metodi di valutazione oggettiva delle conoscenze, sia in base all'autopercezione e autovalutazione del proprio livello di competenze digitali. La compilazione del questionario è individuale, e la somministrazione dello stesso avviene in via telematica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) tramite una piattaforma fornita e programmata a cura dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione Istituti tecnici superiori nel 2011 con la denominazione di Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile Settori trasporti marittimi e pesca, l'Accademia è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria.



Sea Reporter

La Spezia

Firmato accordo tra Accademia Italiana della Marina Mercantile e AdSP del Mar Ligure Orientale per la formazione dei lavoratori dei terminal portuali

Genova, 8 Febbraio 2023 - È stato ratificato questo pomeriggio l'accordo di programma tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova e l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, che prevede lo studio e l'analisi dei fabbisogni formativi dei lavoratori dei terminal portuali della Spezia e di Marina di Carrara. Ad apporre le firme, il Presidente dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, Eugenio Massolo, e il Presidente dell'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, Mario Sommariva Scopo della ricerca è osservare e rilevare i fabbisogni formativi emergenti nel settore **portuale**, che vive oggi gli albori di una potenziale rivoluzione in termini di professionalità e competenza richieste. L'indagine prosegue il percorso già avviato nei terminal portuali di Genova a seguito dell'accordo con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** e le principali sigle sindacali. Una particolare attenzione è dedicata alle competenze di alfabetizzazione digitale, il cui ruolo nel definire i percorsi professionali è aumentato notevolmente negli ultimi anni. Il disegno di indagine, redatto in tre versioni per tre diversi ruoli professionali - "Operativi/Operai", "Tecnici Manutentori" e "Impiegati Amministrativi" - è realizzato dall'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale istituzione italiana nel panorama della formazione tecnica superiore. Lo strumento di rilevazione, suddiviso in sezioni tematiche, è finalizzato a fornire un quadro complessivo del target formativo sia attraverso metodi di valutazione oggettiva delle conoscenze, sia in base all'autopercezione e autovalutazione del proprio livello di competenze digitali. La compilazione del questionario è individuale, e la somministrazione dello stesso avviene in via telematica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) tramite una piattaforma fornita e programmata a cura dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", l'Accademia è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La "mission" dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.



Autorità di Sistema Portuale e Gruppo Tarros promuovono i traffici ortofrutticoli del porto spezzino a Berlino

"I porti dell'AdSP potranno ragionevolmente ambire ad ottenere una fetta sempre più ampia nell'ambito traffico dei prodotti agroalimentari" Berlino - La fiera FRUIT LOGISTICA 2023, una delle più importanti al mondo per la logistica dei prodotti agroalimentari, che si sta svolgendo in questi giorni a Berlino, vede presente l'Autorità di Sistema Portuale che, assieme al Gruppo Tarros, è impegnata nella promozione dei traffici reefer legati al trasporto di frutta e verdura dei porti del sistema portuale. Stamani, grazie alla collaborazione sempre più stretta con la Regione Liguria (Liguria International, Gruppo Filse), anch'essa presente alla manifestazione con un proprio stand, all'interno della presentazione del cluster portuale Ligure introdotta dall'assessore allo Sviluppo Economico, Andrea Benveduti, il Segretario Generale dell'AdSP, Federica Montaresi, ha illustrato le potenzialità e gli investimenti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. "Con gli attuali 564 attacchi per l'alimentazione elettrica dei containers refrigerati presenti in porto, i magazzini refrigerati nel Centro Unico dei Servizi alle merci nel retroporto di S. Stefano di Magra e le semplificazioni sui controlli alla merce introdotte grazie del S.U.DO.CO. - Sportello Unico Doganale dei controlli; le interessanti novità e opportunità di investimento che verranno avviate con la prossima realizzazione della Zona Logistica Semplificata, che include anche le aree della Food Valley emiliana; i 682 milioni di Euro di investimenti pubblico/privato in infrastrutture, innovazione e sostenibilità, i porti dell'AdSP potranno ragionevolmente ambire ad ottenere una fetta sempre più ampia nell'ambito traffico dei prodotti agroalimentari. Ringrazio la Regione Liguria e in particolare l'Assessore Benveduti per essere al nostro fianco in iniziative come Fruit Logistica, e per il suo sostegno istituzionale ai nostri progetti strategici di sviluppo del sistema portuale", ha detto il Segretario Generale dell'AdSP, Federica Montaresi. Riccardo Bonamino, Direttore Agenzia Italia Gruppo Tarros: "Ringraziamo l'Autorità di Sistema Portuale per l'opportunità di poter sviluppare il settore frigo, da sempre importante per lo sviluppo della nostra azienda e della industria agroalimentare italiana. Questa fiera è strategica sotto molti punti di vista. In questi giorni abbiamo per esempio consolidato i precedenti contatti avviati durante la scorsa edizione della fiera, che ci hanno consentito di attivare il trasporto di una quantità considerevole di mele dall'Italia alla Libia, grazie al servizio diretto che abbiamo dalla Spezia e da **Genova** con Tripoli e Misurata. Un traffico nuovo che potrebbe arrivare alla Spezia dall'Egitto riguarda svariati prodotti tipo patate, carciofi, cipolle, arance, che noi provvediamo a trasportare agli importatori di buona parte dell'Italia. In questi giorni abbiamo avviato numerosi e proficui contatti che implicano nuove possibilità di lavoro. Grazie ai nuovi investimenti in infrastrutture che riguardano il Terminal del Golfo, aumenterà il focus

Ship Mag Autorità di Sistema Portuale e Gruppo Tarros promuovono i traffici ortofrutticoli del porto spezzino a Berlino



02/09/2023 16:00

"I porti dell'AdSP potranno ragionevolmente ambire ad ottenere una fetta sempre più ampia nell'ambito traffico dei prodotti agroalimentari" Berlino - La fiera FRUIT LOGISTICA 2023, una delle più importanti al mondo per la logistica dei prodotti agroalimentari, che si sta svolgendo in questi giorni a Berlino, vede presente l'Autorità di Sistema Portuale che, assieme al Gruppo Tarros, è impegnata nella promozione dei traffici reefer legati al trasporto di frutta e verdura dei porti del sistema portuale. Stamani, grazie alla collaborazione sempre più stretta con la Regione Liguria (Liguria International, Gruppo Filse), anch'essa presente alla manifestazione con un proprio stand, all'interno della presentazione del cluster portuale Ligure introdotta dall'assessore allo Sviluppo Economico, Andrea Benveduti, il Segretario Generale dell'AdSP, Federica Montaresi, ha illustrato le potenzialità e gli investimenti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara. "Con gli attuali 564 attacchi per l'alimentazione elettrica dei containers refrigerati presenti in porto, i magazzini refrigerati nel Centro Unico dei Servizi alle merci nel retroporto di S. Stefano di Magra e le semplificazioni sui controlli alla merce introdotte grazie del S.U.DO.CO. - Sportello Unico Doganale dei controlli; le interessanti novità e opportunità di investimento che verranno avviate con la prossima realizzazione della Zona Logistica Semplificata, che include anche le aree della Food Valley emiliana; i 682 milioni di Euro di investimenti pubblico/privato in infrastrutture, innovazione e sostenibilità,

Ship Mag

La Spezia

sulle merci in reefer, con la realizzazione di nuovi spazi attrezzati, adatti ad accogliere i contenitori refrigerati".

Shipping Italy

La Spezia

Firmato l'accordo per una formazione specialistica per i terminalisti di La Spezia e Marina di Carrara

Intesa finalizzato a individuare le necessità formative dei lavoratori nei terminal dei due porti del **sistema** per supportare le competenze digitali in generale e quelle specifiche dei ruoli professionali operativi, tecnici e amministrativi di REDAZIONE SHIPPING ITALY 9 Febbraio 2023 È stato ratificato l'accordo di programma tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile di Genova (Faimm) e l'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, che prevede lo studio e l'analisi dei fabbisogni formativi dei lavoratori dei terminal portuali della Spezia e di Marina di Carrara. Ad apporre le firme il presidente dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, Eugenio Massolo, e il presidente dell'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, Mario Sommariva. "Scopo della ricerca - informa la Faimm - è osservare e rilevare i fabbisogni formativi emergenti nel settore **portuale**, che vive oggi gli albori di una potenziale rivoluzione in termini di professionalità e competenza richieste; un percorso già avviato nei terminal portuali di Genova a seguito dell'accordo con l'Autorità di **Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** e le principali sigle sindacali". Una particolare attenzione è dedicata alle competenze di alfabetizzazione digitale, il cui ruolo nel definire i percorsi professionali è aumentato notevolmente negli ultimi anni. Il disegno di indagine, redatto in tre versioni per tre diversi ruoli professionali - "Operativi/Operai", "Tecnici Manutentori" e "Impiegati Amministrativi" - è realizzato dall'Accademia Italiana della Marina Mercantile, principale istituzione italiana nel panorama della formazione tecnica superiore. Lo strumento di rilevazione, suddiviso in sezioni tematiche, è finalizzato a fornire un quadro complessivo del target formativo sia attraverso metodi di valutazione oggettiva delle conoscenze, sia in base all'autopercezione e autovalutazione del proprio livello di competenze digitali. La compilazione del questionario è individuale, e la somministrazione dello stesso avviene in via telematica Cawi (Computer Assisted Web Interviewing) tramite una piattaforma fornita e programmata a cura dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile. Nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione Its nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", l'Accademia è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La "mission" dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.



Ravenna e Dintorni

Ravenna

L'anno record del porto di Ravenna: «Nonostante guerra, caro energia e cantieri»

Nel 2022 movimentate complessivamente 27.389.886 tonnellate di merce, 290mila in più del 2021. Il porto di Ravenna nel periodo gennaio-dicembre 2022 ha movimentato complessivamente 27.389.886 tonnellate di merce, in crescita dell'1,1% (290 mila di tonnellate in più) rispetto al 2021. Gli sbarchi sono stati pari a 23.900.337 tonnellate e gli imbarchi pari a 3.489.549 tonnellate (rispettivamente, +2,6% e -8,3% rispetto al 2021). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.703, in linea con lo scorso anno. Cliccando qui tutte le tabelle con i dati suddivisi per tipologia «Si conferma il record storico annunciato ad inizio anno - dichiara **Daniele Rossi**, presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - un record tanto importante quanto l'eccezionalità delle condizioni in cui è stato raggiunto. Le pesanti ripercussioni sul traffico marittimo che la guerra in Ucraina ha generato, l'aumento dei prezzi dell'energia che ha impattato su tutta l'economia nazionale e, non ultimo, la presenza dei cantieri del Progetto Hub che stanno lavorando con le draghe e sulle banchine per l'approfondimento dei fondali del porto, sono tutti fattori che hanno seppure in differente misura condizionato i traffici del 2022. Ancora una volta lo sforzo della comunità portuale e delle istituzioni ed il confronto continuo con i terminalisti e gli operatori hanno dimostrato che si può, nonostante tutto, raggiungere risultati importanti. Il porto che stiamo costruendo sarà in grado di rappresentare al meglio proprio questo valore aggiunto della comunità portuale ravennate e sono certo che consentirà di raggiungere traguardi ancora più sfidanti nei prossimi anni». Dalle prime stime sulla movimentazione complessiva relative a gennaio 2023, i traffici sono in calo di circa l'1 per cento rispetto a gennaio 2022.



Ravenna e Dintorni

Ravenna

«L'Autorità portuale immobile per un anno» mentre la Berkan affondava e inquinava

Le motivazioni della sentenza che ha condannato il presidente **Rossi** a ottomila euro di ammenda per la dispersione di idrocarburi dal relitto nella pialassa Piomboni dal 2017. Per il giudice si tratta di una vicenda "grottesca" in cui il dirigente non si è assunto le sue responsabilità. La condanna fu lieve - ammenda di ottomila euro a fronte dei sedici mesi di reclusione e multa di 50mila euro chiesti dall'accusa - perché il 10 ottobre scorso fu riconosciuto il reato di inquinamento colposo e non doloso, ma il giudice ha usato la mano pesante nella stesura delle motivazioni della sentenza per gli sversamenti nella pialassa Piomboni di idrocarburi prodotti dal parziale affondamento del relitto della motonave Berkan B. Le 70 pagine depositate il 10 ottobre dal giudice per l'udienza preliminare Corrado Schiaretti pesano sul capo di **Daniele Rossi**, presidente dell'Autorità portuale di Ravenna. In sintesi si legge che la vicenda ha assunto toni «quasi grotteschi» con il massimo dirigente di Ap che «ha ignorato le sue responsabilità» e che «non ha azionato i suoi poteri» di fronte al relitto della motonave che stava affondando. Nel 2017 si spezzò la carcassa durante la demolizione della nave sequestrata per debiti dell'armatore. Tra ottobre 2017 e marzo 2018 il presidente di Autorità portuale venne informato di quanto stava accadendo e sollecitato dalla Capitaneria di porto perché intervenisse. La Berkan, venduta all'asta per 70mila euro, era stata parzialmente smantellata dai titolari di una concessione rilasciata e rinnovata da Ap e stava affondando. Secondo il Gup, **Rossi** poteva far decadere la concessione in quel momento e invece a maggio 2018 ci fu un ulteriore rinnovo. «Ap rimaneva inerte e invitava a provvedere altre autorità pubbliche», scrive Schiaretti. Provvidenziale fu l'intervento della Capitaneria con un primo strato di panne per contenere lo sversamento di idrocarburi in acqua (sorta di cuscini collegati da una fune in grado di bloccare le macchie di inquinanti in superficie). Secondo quanto contestato dall'accusa, tra relitto e panne si erano accumulati 619 metri cubi di miscela oleosa e 60 di olio pesante; nella zona più vicina allo scafo, la concentrazione di idrocarburi aveva raggiunto valori 89 volte superiori a quelli di riferimento con la morte di uccelli e pesci. La prima mossa di Ap arriva solo a febbraio 2019. Perché l'attesa? Secondo **Rossi** non era sua competenza il rilascio delle autorizzazioni, sostenendo di non averne mai rilasciate. Il giudice afferma che il dirigente «non sapeva (o almeno non ricordava) di avere rilasciato l'autorizzazione». Per il magistrato, **Rossi** «ha omesso di adottare qualsiasi provvedimento e di esercitare i poteri a lui attribuiti per almeno un anno, ha cercato di evitare di assumersi la responsabilità di quanto stava accadendo, scaricandola sulla Capitaneria di porto, per poi muoversi pachidermicamente in una direzione sbagliata, senza procedere allo svuotamento degli idrocarburi ancora stivati nel relitto e disponendo l'aspirazione degli inquinanti solo dopo l'affondamento



Ravenna e Dintorni

Ravenna

della Berkan B, un anno e mezzo dopo il primo, ma già chiaro, segnale d'allarme». Nonostante le «responsabilità che ha ignorato e i poteri che non ha azionato», la condanna per **Rossi** è leggera per merito anche dei successivi interventi «per elidere le conseguenze dannose del reato», cioè una seconda fila di panne. Si potrebbe ora aprire un nuovo procedimento penale. Le motivazioni della sentenza infatti sottolineano che la principale responsabilità degli sversamenti va attribuita non ai vertici di Ap bensì ai proprietari della motonave abbandonata nel 2009 e divenuta relitto. Nei loro confronti saranno trasmessi gli atti alla procura. Il cargo portarinfuse (108 metri di lunghezza costruito nel 1984 e battente bandiera panamense) ha lasciato definitivamente il porto di Ravenna alla fine del 2021, dopo undici anni trascorsi nel Candiano.

Porto di Ravenna, nel 2022 movimentate 27,4 milioni di tonnellate: è record storico per il secondo anno consecutivo

"Il **porto** che stiamo costruendo sarà in grado di rappresentare al meglio proprio questo valore aggiunto della comunità portuale" **Ravenna** - Il **Porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-dicembre 2022 ha movimentato complessivamente 27.389.886 tonnellate di merce, in crescita dell'1,1% (290 mila di tonnellate in più) rispetto al 2021. Gli sbarchi sono stati pari a 23.900.337 tonnellate e gli imbarchi pari a 3.489.549 tonnellate (rispettivamente, +2,6% e -8,3% rispetto al 2021). "Si conferma il record storico annunciato ad inizio anno - dichiara Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di **Ravenna** - un record tanto importante quanto l'eccezionalità delle condizioni in cui è stato raggiunto. Le pesanti ripercussioni sul traffico marittimo che la guerra in UCRAINA ha generato, l'aumento dei prezzi dell'energia che ha impattato su tutta l'economia nazionale e, non ultimo, la presenza dei cantieri del Progetto Hub che stanno lavorando con le draghe e sulle banchine per l'approfondimento dei fondali del **porto**, sono tutti fattori che hanno seppure in differente misura condizionato i traffici del 2022. Ancora una volta lo sforzo della comunità portuale e delle Istituzioni ed il confronto continuo con i terminalisti e gli operatori hanno dimostrato che si può, nonostante tutto, raggiungere risultati importanti. Il **porto** che stiamo costruendo sarà in grado di rappresentare al meglio proprio questo valore aggiunto della comunità portuale ravennate e sono certo che consentirà di raggiungere traguardi ancora più sfidanti nei prossimi anni". Il numero di tocche delle navi è stato pari a 2.703, in linea con lo scorso anno. Analizzando le merci per condizionamento, nel 2022, rispetto al 2021, le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 22.504.303 tonnellate, sono cresciute dello 0,2% (55 mila tonnellate in più). Nell'ambito delle merci secche, nel 2022 le merci unitizzate in container sono in aumento del 6,2% (2.421.391 tonnellate, con 141 mila tonnellate in più) rispetto al 2021, mentre le merci su rotabili (1.818.670 tonnellate) sono in aumento del 25,7% rispetto al 2021. I prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 4.885.583 tonnellate - nel 2022 sono aumentati del 5,0% rispetto al 2021. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 5.711.233 tonnellate di merce movimentata, ha registrato nel 2022 una crescita del 21,1% rispetto al 2021 e ha segnato il record storico per questa categoria. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, si segnala il dato relativo ai prodotti agricoli (2.146.078 tonnellate contro le 1.053.689 del 2021; +103,7%) e, in particolare alla movimentazione (quasi tutti sbarchi) dei cereali, che chiudono il 2022 con 2.030.952 tonnellate: (+134,9% rispetto al 2021) confermando il **porto** di **Ravenna** come **porto** di riferimento nazionale. Per quanto riguarda il traffico via mare delle derrate alimentari e, in particolare, dei semi oleosi, nel 2022, sono state



Ship Mag

Ravenna

movimentate 1.074.381 tonnellate rispetto alle 1.248.932 del 2021 (-14,0%). Positivo, invece, nel 2022 il segno nella movimentazione delle farine di semi e frutti oleosi, con 1.100.038 tonnellate (+12,4% sul 2021). In aumento gli oli animali e vegetali che, con 909.042 tonnellate, registrano nel 2022 un +0,9% rispetto al 2021. I materiali da costruzione nel 2022, con 5.559.189 tonnellate movimentate, sono in calo del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2021, e le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, sono state pari a 5.086.612 tonnellate (-1,4% in meno sul 2021). Per i prodotti metallurgici, nel 2022, si è registrato un calo del 14,2% rispetto allo stesso periodo del 2021, con 6.395.260 tonnellate movimentate (1 milione di tonnellate in meno).

Il Nautilus

Marina di Carrara

Gruppo Grendi aumenta fatturato 2022 a 88 mln

(+25% sul 2021) e consolida crescita (+133% dal 2017) con una nuova struttura organizzativa e più intermodalità ferroviaria. Nasce Grendi Holding Spa Società Benefit con un cda 1/3 consiglieri indipendenti e 1/3 donne. Nominato COO. La strategia di logistica integrata e sostenibile mira alla certificazione B Corp, al raddoppio della capacità di stoccaggio in Sardegna, al potenziamento dei trasporti ferroviari da Marina di Carrara e allo sviluppo dei traffici internazionali dal porto di Cagliari. Nel 2022 il fatturato consolidato ha raggiunto quota 88 milioni di euro (+25% sul 2021) consolidando il ritmo di sviluppo degli ultimi anni e mettendo a segno un incremento del 133% rispetto al 2017. Nello stesso arco di tempo si è rafforzato anche il patrimonio netto, cresciuto di oltre 3 volte fino a 27,4 milioni. Sono queste alcune delle prime evidenze emerse dal bilancio consolidato del Gruppo Grendi, attivo nel settore della logistica da quasi due secoli. Incrementi a due cifre per entrambe le società operative del gruppo: MA Grendi dal 1828 e Grendi Trasporti Marittimi. In particolare +16% per il fatturato caratteristico della società specializzata nei trasporti via terra e collettame a fronte di 1,7 mln di quintali trasportati (+28%) nelle regioni di Centro e Sud Italia, di cui circa la metà in Sardegna e di 83.871 container (Teu) (+3%) e 50.506 rotabili (+59%) relativo ai trasporti marittimi. Dall'intermodalità ferroviaria dal terminal di Marina di Carrara. Il terminal di Marina di Carrara dal 2016 è l'homeport del gruppo che nel 2022 vi ha fatto transitare 3,17 mln di tonnellate di merci, pari al 57% del totale dei traffici movimentati nel porto sul Tirreno, impiegando oggi 32 dipendenti. L'intermodalità è una delle direttrici di sviluppo in questo scalo in cui il gruppo aspira ad ampliare gli spazi, attualmente pari a 45mila m2. In particolare tra luglio e dicembre 2022 sono stati operati 36 viaggi andata e ritorno dalla Sardegna all'Emilia Romagna su ferrovia per trasportare 2.360 Teu (pari al 2,8% del totale dei teu trasportati dal gruppo). È in fase di progettazione l'incremento da 4 a 7 round trip settimanali. "Una logistica sostenibile ed efficiente è un anello necessario per la catena del valore e lo sviluppo economico delle imprese del territorio. Per questo nel prossimo futuro vi è il potenziamento dell'offerta di intermodalità ferroviaria da Marina di Carrara, dove l'Autorità di Sistema portuale ha investito in nuova capacità e infrastrutture, per servire diversi punti di arrivo ed origine nel Nord Italia. Inoltre siamo impegnati ad intercettare anche le necessità di trasporto di importanti aziende alimentari con il traffico in discesa dei container verso la Sardegna, garantendo migliori performance di sostenibilità" ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi e MITO. all'ampliamento del magazzino di Cagliari e all'internazionalizzazione MITO. In Sardegna il Gruppo conta sui terminal di **Olbia** (10mila m2 a servizio del nord dell'isola) e di Cagliari con 80.000 m2 dedicati al traffico RORO e 145.



Il Nautilus

Marina di Carrara

000 m2 per il traffico LOLO gestito con il terminal internazionale MITO of Sardinia (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che ha movimentato 57.670 Teu nel 2022 (+92% rispetto al 2021). Il terminal di Cagliari è l'hub logistico per il mercato internazionale grazie al suo posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo. Nel 2022 ha ottenuto un ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e quindi maggiori spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori. Inoltre entro aprile è prevista l'operatività del nuovo magazzino di 10.000 m2 in costruzione nel retroporto di Cagliari che raddoppia la capacità esistente con un investimento di 10 milioni di euro, parte del programma di investimenti 2019-2023 di circa 22 milioni. È il primo investimento all'interno della ZES (Zona Economica Speciale) di Cagliari per rafforzare la capacità logistica per i clienti che devono organizzare processi di rifornimento efficiente delle merci soprattutto per la grande distribuzione organizzata. Al via Grendi Holding Spa società benefit, per una crescita sempre più manageriale "I processi di crescita vanno gestiti con attenzione per mantenere i ritmi di sviluppo che abbiamo ottenuto finora e per portare avanti l'offerta rivolta anche a grandi gruppi industriali e alla grande distribuzione di una logistica sempre più integrata e sostenibile. La nostra è un'impresa familiare alla sesta generazione che punta sempre più sullo sviluppo manageriale per continuare a crescere. Per questo è stata creata Grendi Holding con il compito di indirizzare e coordinare la strategia del gruppo ed erogare i servizi per tutte le controllate, con una nuova funzione di coordinamento operativo il cui responsabile è il COO, Chief Operating Officer, Riccardo Stabellini, con significative esperienze nel settore logistico tra cui Barilla, Number One, Italtrans. Sui 9 membri del consiglio di amministrazione della holding, in linea con i modelli di corporate governance più avanzati, i consiglieri indipendenti contano per un terzo così come la presenza femminile" ha commentato Costanza Musso, amministratrice delegata M.A. Grendi dal 1828 Società Benefit. Ad orientare la crescita del gruppo contribuiscono anche periodiche indagini su clienti, partner strategici e dipendenti - quest'ultimi cresciuti dell'85% negli ultimi 5 anni arrivando oggi a contare 157 unità - e il potenziamento della formazione e welfare aziendale, una combinazione che ha concorso al miglioramento del clima aziendale così come registrato dall'annuale indagine sottoposta a tutti i collaboratori. Continua poi l'attenzione per il territorio nel quale si opera con il supporto a progetti per la comunità individuati dal neonato comitato interno per la responsabilità sociale composto dai dipendenti delle diverse sedi. Logistica sostenibile: B Corp e iniziative green Il Gruppo Grendi è stato il primo operatore marittimo italiano a modificare lo statuto e diventare società benefit nel 2021. Nel mirino vi è ora la certificazione B Corp (circa 200 le società italiane certificate ma solo una nel settore logistico), nuovo riconoscimento dell'impegno costante per un impatto rigenerativo rispetto ai propri processi. Per questo a dicembre 2022 è stato richiesto all'ente di certificazione B Lab l'avvio del processo di certificazione. Per la riduzione dell'impatto ambientale Grendi ottimizza le operazioni di trasporto, privilegiando unità di carico che saturano al meglio i mezzi, organizzando le rotte in modo da minimizzare i km percorsi su strada a vantaggio delle tratte ferroviarie e marittime

Il Nautilus

Marina di Carrara

e utilizzando l'innovativo sistema di carico a cassette che permette di velocizzare le operazioni in porto (passate da 28 teu/ora a 120 teu/ora). -2 nuovi collegamenti intermodali (nave-treno) da Marina di Carrara per traffici destinati in Emilia Romagna in uscita dalla Sardegna per il comparto delle piastrelle con 110 camion alla settimana tolti dalla strada e conseguente riduzione di emissioni climalteranti. -10 nuovi furgoni elettrici per le operazioni di distribuzione ultimo miglio delle merci a Cagliari e **Olbia** -Investimento in un sistema di monitoraggio in tempo reale dei consumi elettrici e idrici in fase di implementazione nelle principali sedi operative -Accordo Grendi-Sunprime per la costruzione di impianti a pannelli solari sui tetti dei magazzini per una potenza totale di 2,9 MW.

Gruppo Grendi aumenta fatturato 2022 a 88 mln (+25% sul 2021) e consolida crescita (+133% dal 2017)

Nasce Grendi Holding Spa Società Benefit con un cda 1/3 consiglieri indipendenti e 1/3 donne. La strategia di logistica integrata e sostenibile mira alla certificazione B Corp, al raddoppio della capacità di stoccaggio in Sardegna, al potenziamento dei trasporti ferroviari da Marina di Carrara e allo sviluppo dei traffici internazionali dal porto di Cagliari 9 febbraio 2023 - Nel 2022 il fatturato consolidato ha raggiunto quota 88 milioni di euro (+25% sul 2021) consolidando il ritmo di sviluppo degli ultimi anni e mettendo a segno un incremento del 133% rispetto al 2017. Nello stesso arco di tempo si è rafforzato anche il patrimonio netto, cresciuto di oltre 3 volte fino a 27,4 milioni. Sono queste alcune delle prime evidenze emerse dal bilancio consolidato del Gruppo Grendi, attivo nel settore della logistica da quasi due secoli. Incrementi a due cifre per entrambe le società operative del gruppo: MA Grendi dal 1828 e Grendi Trasporti Marittimi. In particolare +16% per il fatturato caratteristico della società specializzata nei trasporti via terra e collettame a fronte di 1,7 mln di quintali trasportati (+28%) nelle regioni di Centro e Sud Italia, di cui circa la metà in Sardegna e di 83.871 container (Teu) (+3%) e 50.506 rotabili (+59%) relativo ai trasporti marittimi. Il terminal di Marina di Carrara dal 2016 è l'homeport del gruppo che nel 2022 vi ha fatto transitare 3,17 mln di tonnellate di merci, pari al 57% del totale dei traffici movimentati nel porto sul Tirreno, impiegando oggi 32 dipendenti. L'intermodalità è una delle direttrici di sviluppo in questo scalo in cui il gruppo aspira ad ampliare gli spazi, attualmente pari a 45mila m2. In particolare tra luglio e dicembre 2022 sono stati operati 36 viaggi andata e ritorno dalla Sardegna all'Emilia Romagna su ferrovia per trasportare 2.360 Teu (pari al 2,8% del totale dei teu trasportati dal gruppo). È in fase di progettazione l'incremento da 4 a 7 round trip settimanali. "Una logistica sostenibile ed efficiente è un anello necessario per la catena del valore e lo sviluppo economico delle imprese del territorio. Per questo nel prossimo futuro vi è il potenziamento dell'offerta di intermodalità ferroviaria da Marina di Carrara, dove l'Autorità di Sistema portuale ha investito in nuova capacità e infrastrutture, per servire diversi punti di arrivo ed origine nel Nord Italia. Inoltre siamo impegnati ad intercettare anche le necessità di trasporto di importanti aziende alimentari con il traffico in discesa dei container verso la Sardegna, garantendo migliori performance di sostenibilità" ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi e MITO. In Sardegna il Gruppo conta sui terminal di Olbia (10mila m2 a servizio del nord dell'isola) e di Cagliari con 80.000 m2 dedicati al traffico RORO e 145.000 m2 per il traffico LOLO gestito con il terminal internazionale MITO of Sardinia (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che ha movimentato 57.670 Teu nel 2022 (+92% rispetto al 2021). Il terminal di Cagliari è l'hub logistico per il mercato internazionale grazie

Informatore Navale

Gruppo Grendi aumenta fatturato 2022 a 88 mln (+25% sul 2021) e consolida crescita (+133% dal 2017)



02/09/2023 13:48

-Accordo Grendi-Sunprime. Per Una Potenza

Nasce Grendi Holding Spa Società Benefit con un cda 1/3 consiglieri indipendenti e 1/3 donne. La strategia di logistica integrata e sostenibile mira alla certificazione B Corp, al raddoppio della capacità di stoccaggio in Sardegna, al potenziamento dei trasporti ferroviari da Marina di Carrara e allo sviluppo dei traffici internazionali dal porto di Cagliari 9 febbraio 2023 - Nel 2022 il fatturato consolidato ha raggiunto quota 88 milioni di euro (+25% sul 2021) consolidando il ritmo di sviluppo degli ultimi anni e mettendo a segno un incremento del 133% rispetto al 2017. Nello stesso arco di tempo si è rafforzato anche il patrimonio netto, cresciuto di oltre 3 volte fino a 27,4 milioni. Sono queste alcune delle prime evidenze emerse dal bilancio consolidato del Gruppo Grendi, attivo nel settore della logistica da quasi due secoli. Incrementi a due cifre per entrambe le società operative del gruppo: MA Grendi dal 1828 e Grendi Trasporti Marittimi. In particolare +16% per il fatturato caratteristico della società specializzata nei trasporti via terra e collettame a fronte di 1,7 mln di quintali trasportati (+28%) nelle regioni di Centro e Sud Italia, di cui circa la metà in Sardegna e di 83.871 container (Teu) (+3%) e 50.506 rotabili (+59%) relativo ai trasporti marittimi. Il terminal di Marina di Carrara dal 2016 è l'homeport del gruppo che nel 2022 vi ha fatto transitare 3,17 mln di tonnellate di merci, pari al 57% del totale dei traffici movimentati nel porto sul Tirreno, impiegando oggi 32 dipendenti. L'intermodalità è una delle direttrici di sviluppo in questo scalo in cui il gruppo aspira ad ampliare gli spazi, attualmente pari a 45mila m2. In particolare tra luglio e dicembre 2022 sono stati operati 36 viaggi andata e ritorno dalla Sardegna all'Emilia Romagna su ferrovia per trasportare 2.360 Teu (pari al 2,8% del totale dei teu trasportati dal gruppo). È in fase di progettazione l'incremento da 4 a 7 round trip settimanali. "Una logistica sostenibile ed efficiente è un anello necessario per la catena del valore e lo sviluppo economico delle imprese del territorio. Per questo nel prossimo futuro vi è il potenziamento dell'offerta di intermodalità ferroviaria da Marina di Carrara, dove l'Autorità di Sistema portuale ha investito in nuova capacità e infrastrutture, per servire diversi punti di arrivo ed origine nel Nord Italia. Inoltre siamo impegnati ad intercettare anche le necessità di trasporto di importanti aziende alimentari con il traffico in discesa dei container verso la Sardegna, garantendo migliori performance di sostenibilità" ha commentato Antonio Musso, amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi e MITO. In Sardegna il Gruppo conta sui terminal di Olbia (10mila m2 a servizio del nord dell'isola) e di Cagliari con 80.000 m2 dedicati al traffico RORO e 145.000 m2 per il traffico LOLO gestito con il terminal internazionale MITO of Sardinia (Mediterranean Intermodal Terminal Operator) che ha movimentato 57.670 Teu nel 2022 (+92% rispetto al 2021). Il terminal di Cagliari è l'hub logistico per il mercato internazionale grazie

Informatore Navale

Marina di Carrara

al suo posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo. Nel 2022 ha ottenuto un ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e quindi maggiori spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori. Inoltre entro aprile è prevista l'operatività del nuovo magazzino di 10.000 m² in costruzione nel retroporto di Cagliari che raddoppia la capacità esistente con un investimento di 10 milioni di euro, parte del programma di investimenti 2019-2023 di circa 22 milioni. È il primo investimento all'interno della ZES (Zona Economica Speciale) di Cagliari per rafforzare la capacità logistica per i clienti che devono organizzare processi di rifornimento efficiente delle merci soprattutto per la grande distribuzione organizzata. Al via Grendi Holding Spa società benefit, per una crescita sempre più manageriale "I processi di crescita vanno gestiti con attenzione per mantenere i ritmi di sviluppo che abbiamo ottenuto finora e per portare avanti l'offerta rivolta anche a grandi gruppi industriali e alla grande distribuzione di una logistica sempre più integrata e sostenibile. La nostra è un'impresa familiare alla sesta generazione che punta sempre più sullo sviluppo manageriale per continuare a crescere. Per questo è stata creata Grendi Holding con il compito di indirizzare e coordinare la strategia del gruppo ed erogare i servizi per tutte le controllate, con una nuova funzione di coordinamento operativo il cui responsabile è il COO, Chief Operating Officer, Riccardo Stabellini, con significative esperienze nel settore logistico tra cui Barilla, Number One, Italtrans. Sui 9 membri del consiglio di amministrazione della holding, in linea con i modelli di corporate governance più avanzati, i consiglieri indipendenti contano per un terzo così come la presenza femminile" ha commentato Costanza Musso, amministratrice delegata M.A. Grendi dal 1828 Società Benefit. Ad orientare la crescita del gruppo contribuiscono anche periodiche indagini su clienti, partner strategici e dipendenti - quest'ultimi cresciuti dell'85% negli ultimi 5 anni arrivando oggi a contare 157 unità - e il potenziamento della formazione e welfare aziendale, una combinazione che ha concorso al miglioramento del clima aziendale così come registrato dall'annuale indagine sottoposta a tutti i collaboratori. Continua poi l'attenzione per il territorio nel quale si opera con il supporto a progetti per la comunità individuati dal neonato comitato interno per la responsabilità sociale composto dai dipendenti delle diverse sedi. Il Gruppo Grendi è stato il primo operatore marittimo italiano a modificare lo statuto e diventare società benefit nel 2021. Nel mirino vi è ora la certificazione B Corp (circa 200 le società italiane certificate ma solo una nel settore logistico), nuovo riconoscimento dell'impegno costante per un impatto rigenerativo rispetto ai propri processi. Per questo a dicembre 2022 è stato richiesto all'ente di certificazione B Lab l'avvio del processo di certificazione. Per la riduzione dell'impatto ambientale Grendi ottimizza le operazioni di trasporto, privilegiando unità di carico che saturano al meglio i mezzi, organizzando le rotte in modo da minimizzare i km percorsi su strada a vantaggio delle tratte ferroviarie e marittime e utilizzando l'innovativo sistema di carico a cassette che permette di velocizzare le operazioni in porto (passate da 28 teu/ora a 120 teu/ora). Infine, tra le più recenti attività per la decarbonizzazione si segnalano: La crescita dei volumi diretti su **Olbia** per la distribuzione nel Nord Sardegna che ha portato

Informatore Navale

Marina di Carrara

ad una riduzione di 1,2 milioni di km dei viaggi su camion per le strade interne alla regione; 2 nuovi collegamenti intermodali (nave-treno) da Marina di Carrara per traffici destinati in Emilia Romagna in uscita dalla Sardegna per il comparto delle piastrelle con 110 camion alla settimana tolti dalla strada e conseguente riduzione di emissioni climalteranti. 10 nuovi furgoni elettrici per le operazioni di distribuzione ultimo miglio delle merci a Cagliari e Olbia. Investimento in un sistema di monitoraggio in tempo reale dei consumi elettrici e idrici in fase di implementazione nelle principali sedi operative. Accordo Grendi-Sunprime per la costruzione di impianti a pannelli solari sui tetti dei magazzini per una potenza totale di 2,9 MW.

Informazioni Marittime

Marina di Carrara

Grendi consolida la crescita: più 133 per cento dal 2017

Creata una holding con il compito di indirizzare e coordinare la strategia del gruppo Un anno da incorniciare per il gruppo Grendi che nel 2022 ha raggiunto con il fatturato consolidato quota 88 milioni di euro (+25% sul 2021) confermando il ritmo di sviluppo degli ultimi anni e mettendo a segno un incremento del 133% rispetto al 2017. Nello stesso arco di tempo si è rafforzato anche il patrimonio netto, cresciuto di oltre 3 volte fino a 27,4 milioni. Sono queste alcune delle prime evidenze emerse dal bilancio consolidato del gruppo. Grendi Trasporti Marittimi. In particolare +16% per il fatturato caratteristico della società specializzata nei trasporti via terra e collettame a fronte di 1,7 mln di quintali trasportati (+28%) nelle regioni di Centro e Sud Italia, di cui circa la metà in Sardegna e di 83.871 container (Teu) (+3%) e 50.506 rotabili (+59%) relativo ai trasporti marittimi. Il terminal di **Cagliari** è l'hub logistico per il mercato internazionale grazie al suo posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo. Nel 2022 ha ottenuto un ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e quindi maggiori spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori. Inoltre entro aprile è prevista l'operatività del nuovo magazzino di 10.000 metri quadri in costruzione nel retroporto di **Cagliari** che raddoppia la capacità esistente con un investimento di 10 milioni di euro, parte del programma di investimenti 2019-2023 di circa 22 milioni. È il primo investimento all'interno della Zes (Zona Economica Speciale) di **Cagliari** per rafforzare la capacità logistica per i clienti che devono organizzare processi di rifornimento efficiente delle merci soprattutto per la grande distribuzione organizzata. Condividi.



Immagine
non disponibile

Il Gruppo Grendi continua a crescere: nasce una nuova holding e si punta all'ampliamento dei terminal di Marina di Carrara e Cagliari

Di Catello SCOTTO PAGLIARA - Nuova struttura organizzativa con una maggiore intermodalità ferroviaria per il Gruppo Grendi, primo operatore marittimo italiano a modificare lo statuto e diventare società benefit nel 2021 che, grazie a tali proficui cambiamenti, chiude il 2022 con un incremento del fatturato del 25% rispetto all'anno precedente, toccando quota 88 milioni di euro. Numeri positivi che fanno nascere sotto un ottimo auspicio la " Grendi Holding Spa " la cui strategia di logistica integrata e sostenibile mira, tra le varie cose, all'ottenimento della certificazione B Corp, al raddoppio della capacità di stoccaggio in Sardegna, al potenziamento dei trasporti ferroviari da Marina di Carrara e allo sviluppo dei traffici internazionali dal **porto di Cagliari**. Il citato terminal di Marina di Carrara dal 2016 rappresenta l'homeport del gruppo che nel 2022 vi ha fatto transitare 3,17 milioni di tonnellate di merci, pari al 57% del totale dei traffici movimentati nel **porto** sul Tirreno. L'intermodalità è una delle direttrici di sviluppo in questo scalo in cui il gruppo aspira ad ampliare gli spazi, attualmente pari a 45.000 metri quadrati. Degno di nota anche il terminal di **Cagliari** che si pone come l'hub logistico per

il mercato internazionale grazie al suo posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo. Nel 2022 ha ottenuto un ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e quindi maggiori spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori. Inoltre entro aprile è prevista l'operatività del nuovo magazzino di 10.000 metri quadrati, in costruzione nel retroporto di **Cagliari**, che raddoppierà così la capacità esistente con un investimento di milioni di euro, parte del programma di investimenti 2019-2023 di circa 22 milioni. È il primo investimento all'interno della ZES (Zona Economica Speciale) di **Cagliari** per rafforzare la capacità logistica per i clienti che devono organizzare processi di rifornimento efficiente delle merci soprattutto per la grande distribuzione organizzata. "Una logistica sostenibile ed efficiente è un anello necessario per la catena del valore e lo sviluppo economico delle imprese del territorio - ha commentato Antonio Musso , amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi e MITO - Per questo nel prossimo futuro vi è il potenziamento dell'offerta di intermodalità ferroviaria da Marina di Carrara, dove l'Autorità di Sistema portuale ha investito in nuova capacità e infrastrutture, per servire diversi punti di arrivo ed origine nel Nord Italia. Inoltre siamo impegnati ad intercettare anche le necessità di trasporto di importanti aziende alimentari con il traffico in discesa dei container verso la Sardegna, garantendo migliori performance di sostenibilità". "I processi di crescita vanno gestiti con attenzione per mantenere i ritmi di sviluppo che abbiamo ottenuto finora e per portare avanti l'offerta rivolta anche a grandi gruppi industriali e alla grande distribuzione di una logistica sempre più integrata

Sea Reporter

Il Gruppo Grendi continua a crescere: nasce una nuova holding e si punta all'ampliamento dei terminal di Marina di Carrara e Cagliari



02/09/2023 17:12

- Catello Scotto Pagliara

Di Catello SCOTTO PAGLIARA - Nuova struttura organizzativa con una maggiore intermodalità ferroviaria per il Gruppo Grendi, primo operatore marittimo italiano a modificare lo statuto e diventare società benefit nel 2021 che, grazie a tali proficui cambiamenti, chiude il 2022 con un incremento del fatturato del 25% rispetto all'anno precedente, toccando quota 88 milioni di euro. Numeri positivi che fanno nascere sotto un ottimo auspicio la " Grendi Holding Spa " la cui strategia di logistica integrata e sostenibile mira, tra le varie cose, all'ottenimento della certificazione B Corp, al raddoppio della capacità di stoccaggio in Sardegna, al potenziamento dei trasporti ferroviari da Marina di Carrara e allo sviluppo dei traffici internazionali dal porto di Cagliari. Il citato terminal di Marina di Carrara dal 2016 rappresenta l'homeport del gruppo che nel 2022 vi ha fatto transitare 3,17 milioni di tonnellate di merci, pari al 57% del totale dei traffici movimentati nel porto sul Tirreno. L'intermodalità è una delle direttrici di sviluppo in questo scalo in cui il gruppo aspira ad ampliare gli spazi, attualmente pari a 45.000 metri quadrati. Degno di nota anche il terminal di Cagliari che si pone come l'hub logistico per il mercato internazionale grazie al suo posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo. Nel 2022 ha ottenuto un ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e quindi maggiori spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori. Inoltre entro aprile è prevista

Sea Reporter

Marina di Carrara

e sostenibile - le parole di Costanza Musso , amministratrice delegata M.A. Grendi dal 1828 Società Benefit - La nostra è un'impresa familiare alla sesta generazione che punta sempre più sullo sviluppo manageriale per continuare a crescere. Per questo è stata creata Grendi Holding con il compito di indirizzare e coordinare la strategia del gruppo ed erogare i servizi per tutte le controllate, con una nuova funzione di coordinamento operativo il cui responsabile è il COO , Chief Operating Officer, Riccardo Stabellini, con significative esperienze nel settore logistico tra cui Barilla, Number One, Italtrans. Sui 9 membri del consiglio di amministrazione della holding, in linea con i modelli di corporate governance più avanzati, i consiglieri indipendenti contano per un terzo così come la presenza femminile" Ad orientare la crescita del gruppo contribuiscono anche periodiche indagini su clienti, partner strategici e dipendenti - quest'ultimi cresciuti dell'85% negli ultimi 5 anni arrivando oggi a contare 157 unità - e il potenziamento della formazione e welfare aziendale, una combinazione che ha concorso al miglioramento del clima aziendale così come registrato dall'annuale indagine sottoposta a tutti i collaboratori. Continua poi l'attenzione per il territorio nel quale si opera con il supporto a progetti per la comunità individuati dal neonato comitato interno per la responsabilità sociale composto dai dipendenti delle diverse sedi Di rilievo anche le attività volte alla riduzione dell'impatto ambientale (tra cui la decarbonizzazione dei trasporti). In tale ambito, infatti, Grendi ottimizza le operazioni di trasporto, privilegiando unità di carico che saturano al meglio i mezzi, organizzando le rotte in modo da minimizzare i km percorsi su strada a vantaggio delle tratte ferroviarie e marittime e utilizzando l'innovativo sistema di carico a cassette che permette di velocizzare le operazioni in **porto** (passate da 28 teu/ora a 120 teu/ora).

Shipping Italy

Marina di Carrara

Grendi e Corsica Ferries studiano nuove collaborazioni anche nel traffico merci con la Corsica

Un nuovo magazzino pronto a entrare in attività a Cagliari, volumi e risultati in netta crescita, difficoltà a trovare ulteriori spazi per sviluppare business nel porto di Marina di Carrara e una promettente nuova sinergia con Corsica Ferries nel trasporto ro-ro in Sardegna ma probabilmente anche in Corsica. Sono questi alcuni dei temi più attuali e interessanti emersi durante la consueta conferenza stampa indetta dal Gruppo Grendi per commentare i risultati dell'esercizio appena trascorso e i nuovi progetti in rampa di lancio. I numeri dicono che il fatturato consolidato dell'azienda Grendi Holding presieduta da Bruno Musso e guidata dai figli Costanza e Antonio nel 2022 secondo le prime stime dovrebbe avere raggiunto a livello consolidato gli 88 milioni di euro di fatturato, ovvero una crescita del 25% rispetto al 2021 e del 133% nell'ultimo quinquennio (dal 2017). Nell'arco temporale 2019 - 2023 il piano d'investimenti prevede ulteriori 4,6 milioni nei prossimi dodici mesi che si aggiungono ai 17,1 già spesi nei quattro anni precedenti. La linea marittima operata con due navi dalla Grendi Trasporti Marittimi nel 2022 ha visto trasportare 83.871 Teu per ciò che riguarda i traffici containerizzati (+3%) mentre 50.506 sono stati i 'pezzi rotabili' imbarcati (+59%). Particolarmente significativa è stata anche la crescita della M.A. Grendi che si occupa di trasporto di collettame (173.500 tonnellate) e che ad oggi vede i traffici con il Centro-Sud Italia aver raggiunto il livello dei flussi da e per la Sardegna (storicamente un mercato, quest'ultimo, di riferimento per il Gruppo Grendi). A ridosso delle banchine del porto di Cagliari fra poche settimane (ad aprile) sarà inaugurato un secondo magazzino da 10.000 mq e per il quale è stato sostenuto un investimento da 10 milioni di euro. "Daremo vita a una specializzazione dei magazzini: uno per il food e l'altro per la merce non food con tutte le sinergie che l'aumento dei volumi dovrebbe dare. Entrambe i magazzini saranno alimentati e collegati operativamente al porto" ha spiegato Antonio Musso. Che insieme alla sorella Costanza sta progettando anche un incremento dei roundtrip dei treni, da 4 a 7 settimanali, che trasportano dalla Sardegna al distretto di Modena (verso i terminal di Marzaglia e Dinazzano) la materia prima destinata alle industrie di piastrelle. "Trasporteremo fino a 170mila tonnellate di prodotto estratto in Sardegna con destinazione a Modena il che significa sottrarre dal traffico stradale 20/25 camion al giorno" ha sottolineato l'azienda. Fra le novità più importanti allo studio c'è poi il crescente rapporto sinergico con Corsica Ferries, compagnia attiva attualmente solo nel trasporto marittimo di passeggeri market leader in Corsica ma presente con alcuni collegamenti anche verso il Nord della Sardegna. "Abbiamo esercitato l'opzione d'acquisto della nave Rosa dei Venti e poi l'abbiamo rivenduta a Corsica Ferries; il passaggio avverrà al termine di 5 anni di noleggio a fine maggio. Stiamo studiando alcune cose con Corsica Ferries, guardando a possibili



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Marina di Carrara

sinergie. Loro nel settore merci non sono presenti" ha spiegato l'a.d. di Grendi Trasporti Marittimi. Che più nel dettaglio a SHIPPING ITALY ha aggiunto: "Le sinergie sono legate a un buon feeling che abbiamo. Per il collegamento in convenzione Civitavecchia - Cagliari ci eravamo già proposti insieme con Corsica Ferries per traffico passeggeri e merci. Noi facciamo merci e loro no, sulla Sardegna Corsica Ferries vorrebbe fare di più. Al momento non ci sono idee di partecipazioni azionarie ma progetti per capire se ci sono opportunità di fare trasporto merci ad esempio anche verso la Corsica". A proposito invece del terminal container Mito di Cagliari l'azienda sta "cercando di attirare clienti (anche nuovi) con un discorso di sviluppo verso i porti nordafricani. È un progetto che richiederà partnership e investimenti ma sul quale riscontriamo attenzione anche da vettori che finora non avevano considerato Cagliari come una possibilità (oggi però molti terminal sono saturi)". Costanza Musso ha definito il 2023 come un anno di assestamento anche se Grendi sta attivamente cercando una soluzione per poter crescere con i propri traffici nel porto di Marina di Carrara dove "ha una superficie che sta diventando stretta e ci pone vincolo alla crescita. Con 3,1 milioni di tonnellate facciamo il 57% del traffico dell'intero porto". Il fratello Antonio su questo aspetto ha ricordato che "nel nuovo Piano Regolatore Portuale ci sarebbe un progetto di sviluppo compatibile con le nostre esigenze ma l'arco temporale sarebbe come minimo di 4/5 anni se non 10. Perciò stiamo guardando spazi fuori dal porto, seppure questa soluzione comporterebbe maggiori costi. Dopo che una soluzione è stata esclusa (un vecchio stadio dismesso) ora siamo poco ottimisti. Nel lungo termine non possiamo però puntare su un'infrastruttura che non consente all'azienda di crescere; dovremo fare delle valutazioni".

The Medi Telegraph

Marina di Carrara

Grendi, fatturato +25% a 88 milioni

Nel 2022 il fatturato consolidato ha raggiunto quota 88 milioni di euro (+25% sul 2021) consolidando il ritmo di sviluppo degli ultimi anni e mettendo a segno un incremento del 133% rispetto al 2017 **Genova** - Nel 2022 il fatturato consolidato ha raggiunto quota 88 milioni di euro (+25% sul 2021) consolidando il ritmo di sviluppo degli ultimi anni e mettendo a segno un incremento del 133% rispetto al 2017. Nello stesso arco di tempo si è rafforzato anche il patrimonio netto, cresciuto di oltre tre volte fino a 27,4 milioni. Sono queste alcune delle prime evidenze emerse dal bilancio consolidato del gruppo Grendi, attivo nel settore della logistica da quasi due secoli. Incrementi a due cifre per entrambe le società operative del gruppo: Ma Grendi dal 1828 e Grendi Trasporti Marittimi. In particolare +16% per il fatturato caratteristico della società specializzata nei trasporti via terra e collettame a fronte di 1,7 milioni di quintali trasportati (+28%) nelle regioni di Centro e Sud Italia, di cui circa la metà in Sardegna e di 83.800 mila container (teu) (+3%) e 50.500 rotabili (+59%) relativo ai trasporti marittimi. SCARICA LA PRESENTAZIONE Il terminal di Marina di Carrara dal 2016 è lo scalo di riferimento del gruppo che nel 2022 vi ha fatto transitare 3,1 milioni di tonnellate di merci, pari al 57% del totale dei traffici movimentati nel porto sul Tirreno, impiegando oggi 32 dipendenti. L'intermodalità è una delle direttrici di sviluppo in questo scalo in cui il gruppo aspira ad ampliare gli spazi, attualmente pari a 45 mila metri quadrati. In particolare tra luglio e dicembre 2022 sono stati operati 36 viaggi andata e ritorno dalla Sardegna all'Emilia Romagna su ferrovia per trasportare 2.360 teu (pari al 2,8% del totale dei teu trasportati dal gruppo). È in fase di progettazione l'incremento da quattro a sette i viaggi andata e ritorno settimanali: "Una logistica sostenibile ed efficiente è un anello necessario per la catena del valore e lo sviluppo economico delle imprese del territorio. Per questo nel prossimo futuro vi è il potenziamento dell'offerta di intermodalità ferroviaria da Marina di Carrara, dove l'Autorità di sistema portuale ha investito in nuova capacità e infrastrutture, per servire diversi punti di arrivo ed origine nel Nord Italia. Inoltre siamo impegnati a intercettare anche le necessità di trasporto di importanti aziende alimentari con il traffico in discesa dei container verso la Sardegna, garantendo migliori performance di sostenibilità" commenta Antonio Musso, amministratore delegato della Grendi Trasporti Marittimi e della società Mediterranean Intermodal Operator (Mito). Proprio la Mito in Sardegna il Gruppo conta sui terminal di Olbi a (10 mila metri quadrati a servizio del Nord dell'Isola) e di Cagliari con 80 mila metri quadrati dedicati al traffico ei traghetti merci e 145 mila metri quadrati per il traffico container caricato e scaricato con le gru di bordo, gestito con il terminal internazionale Mito che ha movimentato 57.600 teu nel 2022 (+92% rispetto al 2021). Il terminale di Cagliari è lo



The Medi Telegraph

Marina di Carrara

snodo logistico per il mercato internazionale e, per effetto del suo posizionamento centrale nelle rotte principali del Mediterraneo. Nel 2022 ha ottenuto un ampliamento della concessione a 620 metri di banchina e quindi maggiori spazi per lo stoccaggio di container vuoti a servizio dei grandi vettori. Inoltre entro aprile è prevista l'operatività del nuovo magazzino di 10 mila metri quadrati in costruzione nel retroporto di Cagliari, che raddoppia la capacità esistente con un investimento di 10 milioni di euro, parte del programma di investimenti 2019-2023 di circa 22 milioni. È il primo investimento all'interno della Zes (Zona economica speciale) di Cagliari per rafforzare la capacità logistica per i clienti che devono organizzare processi di rifornimento efficiente delle merci soprattutto per la grande distribuzione organizzata. Al via anche Grendi Holding società benefit, per una crescita sempre più manageriale: "I processi di crescita vanno gestiti con attenzione per mantenere i ritmi di sviluppo che abbiamo ottenuto finora e per portare avanti l'offerta rivolta anche a grandi gruppi industriali e alla grande distribuzione di una logistica sempre più integrata e sostenibile. La nostra è un'impresa familiare alla sesta generazione che punta sempre più sullo sviluppo manageriale per continuare a crescere. Per questo è stata creata Grendi Holding con il compito di indirizzare e coordinare la strategia del gruppo ed erogare i servizi per tutte le controllate, con una nuova funzione di coordinamento operativo il cui responsabile è il direttore operativo o CoO (Chief Operating Officer) Riccardo Stabellini, con significative esperienze nel settore logistico tra cui Barilla, Number One, Italttrans. Sui nove membri del consiglio di amministrazione della holding, in linea con i modelli di governance più avanzati, i consiglieri indipendenti contano per un terzo così come la presenza femminile" spiega Costanza Musso, amministratrice delegata Ma Grendi dal 1828 Società Benefit. Ad orientare la crescita del gruppo contribuiscono anche periodiche indagini su clienti, collaboratori strategici e dipendenti - quest'ultimi cresciuti dell'85% negli ultimi cinque anni arrivando oggi a contare 157 unità - e il potenziamento della formazione e welfare aziendale, una combinazione che ha concorso al miglioramento del clima aziendale così come registrato dall'annuale indagine sottoposta a tutti i collaboratori. Continua poi l'attenzione per il territorio nel quale si opera con il supporto a progetti per la comunità individuati dal neonato comitato interno per la responsabilità sociale composto dai dipendenti delle diverse sedi. Il gruppo Grendi è stato il primo operatore marittimo italiano a modificare lo statuto e diventare società benefit nel 2021. Nel mirino vi è ora la certificazione B Corp (circa 200 le società italiane certificate ma solo una nel settore logistico), nuovo riconoscimento dell'impegno costante per un impatto rigenerativo rispetto ai propri processi. Per questo a dicembre 2022 è stato richiesto all'ente di certificazione B Lab l'avvio del processo di certificazione. Per la riduzione dell'impatto ambientale Grendi ottimizza le operazioni di trasporto, privilegiando unità di carico che saturano al meglio i mezzi, organizzando le rotte in modo da minimizzare i chilometri percorsi su strada a vantaggio delle tratte ferroviarie e marittime e utilizzando l'innovativo sistema di carico a cassette che permette di velocizzare le operazioni in porto (passate da 28 teu l'ora a 120 teu l'ora). Infine, tra le più recenti attività per la decarbonizzazione

The Medi Telegraph

Marina di Carrara

si segnalano la crescita dei volumi diretti su Olbia per la distribuzione nel Nord Sardegna che ha portato ad una riduzione di 1,2 milioni di chilometri dei viaggi su camion per le strade interne alla regione; due nuovi collegamenti intermodali (nave-treno) da Marina di Carrara per traffici destinati in Emilia Romagna in uscita dalla Sardegna per il comparto delle piastrelle con 110 camion alla settimana tolti dalla strada e conseguente riduzione di emissioni climalteranti; 10 nuovi furgoni elettrici per le operazioni di distribuzione ultimo miglio delle merci a Cagliari e Olbia; un investimento in un sistema di monitoraggio in tempo reale dei consumi elettrici e idrici in fase di implementazione nelle principali sedi operative; l'accordo Grendi-Sunprime per la costruzione di impianti a pannelli solari sui tetti dei magazzini per una potenza totale di 2,9 megawatt.

Ansa**Livorno**

Porti: Livorno a fiera Berlino con 'catena freddo' integrata

Interporto punta a raddoppio superficie magazzini refrigerati 1 di 1 (ANSA) - **LIVORNO**, 09 FEB - Nel 2022 nel porto di **Livorno** sono stati movimentati oltre 29mila contenitori frigo, l'11% di tutti i container pieni transitati dalle banchine dello scalo toscano. E' questo il primo dato che l'Autorità di sistema portuale livornese, insieme agli operatori del settore, ha presentato al Fruit logistica di Berlino, la principale fiera del settore ortofrutticolo, in cui ha messo in vetrina, si legge in una nota, "un modello organizzativo vincente le cui possibilità di crescita sono straordinariamente ampie". Il 65% di questi contenitori, spengano dall'Authority, è stato caricato o scaricato al terminal Darsena Toscana, vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione. Il terminal **Livorno** reefer (Lr), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 30mila mq di cui 11mila di magazzino refrigerato, è l'altro pezzo strategico della filiera ortofrutticola livornese. Assieme a Tdt e all'Interporto Vespucci, che ospita 4.500 metri quadrati di magazzini frigo per l'ortofrutta, più altri 2000 mq dedicati al prodotto fresco e surgelato, rappresenta dunque un Sistema pienamente integrato in grado di adattarsi sempre di più ai continui cambiamenti e alle nuove sfide della transizione sostenibile, della trasformazione digitale e dell'integrazione di sistema. "A Berlino ci siamo presentati come una realtà perfettamente integrata - ha dichiarato il direttore commerciale di Tdt, Beppe Caleo - In questi anni abbiamo sostenuto non pochi investimenti per rendere più efficiente e sicuro il nostro terminal, arrivando a rinnovare completamente le procedure e le automazioni in piazzale e a banchina e ad accelerare in modo significativo le operazioni di gate out". L'interporto Amerigo Vespucci, che si trova immediatamente alle spalle dell'area portuale di **Livorno**, ha un ruolo strategico nella filiera ortofrutticola, e nel prossimo biennio punta al raddoppio della superficie di magazzini refrigerati. A marzo, spiega una nota, sarà pienamente operativa la nuova facility da 3mila posti pallet mentre a breve l'Autorità di sistema riceverà dal ministero dell'Agricoltura 14 milioni di euro, di cui 10 a valere sui fondi del Pnrr, da utilizzare in quota parte per la costruzione di un'altra struttura da 2000 mq. (ANSA).



Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Livorno

ADSP MTS: Livorno presenta a Berlino la sua Cold chain

Berlino, l'AdSP e gli operatori assieme alla fiera internazionale del settore ortofrutticolo Il Sistema **Livorno** mette in vetrina la sua Cold Chain, l'offerta integrata per la merce refrigerata e surgelata. Un Sistema da promuovere, progetti da sviluppare e una posizione di rilievo da difendere. Il **porto** di **Livorno** che si è presentato a Berlino al Fruit Logistica - la principale fiera del settore ortofrutticolo - ha messo in vetrina un modello organizzativo vincente le cui possibilità di crescita sono straordinariamente ampie. A certificarlo, innanzitutto, i numeri: la percentuale di container reefer imbarcati e sbarcati dallo scalo portuale è aumentata costantemente dal 2019 a oggi. Nel 2022, sono stati movimentati oltre 29.000 contenitori frigo, l'11% di tutti i container pieni transitati dalle banchine del **porto**. Il 65% di questi contenitori è stato caricato o scaricato presso il Terminal Darsena Toscana, vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione. Il terminal **Livorno** Reefer (LR), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 30mila mq di cui 11mila di magazzino refrigerato, è l'altro pezzo strategico della filiera ortofrutticola livornese. Assieme a TDT e all'Interporto Vespucci, che ospita 4.500 metri quadrati di magazzini frigo per l'ortofrutta, più altri 2000 mq dedicati al prodotto fresco e surgelato, rappresenta un Sistema pienamente integrato in grado di adattarsi sempre di più ai continui cambiamenti e alle nuove sfide della transizione sostenibile, della trasformazione digitale e dell'integrazione di sistema. Pianificazione automatica dei flussi di merce a piazzale; automatizzazione delle attività a banchina (con l'installazione dell'Optical Character Recognition sulle gru); monitoraggio delle attività di checking da remoto, fast lane per il ritiro dei prodotti ortofrutticoli, sistema facilitato di gate in e gate out della merce grazie alla piena integrazione digitale tra l'applicativo per la gestione automatica delle autorizzazioni all'entrata/uscita dei mezzi pesanti presso i varchi portuali (il GTS3) e la piattaforma di semplificazione delle procedure di importazione, esportazione e rilascio della merce dal terminal (il TPCS). Tutto questo è la "**Livorno** Cold Chain". «A Berlino ci siamo presentati come una realtà perfettamente integrata» ha dichiarato il direttore commerciale di TDT, Beppe Caleo, a margine dell'evento di presentazione del network livornese, organizzato stamani sotto la regia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. «In questi anni abbiamo sostenuto non pochi investimenti per rendere più efficiente e sicuro il nostro terminal, arrivando a rinnovare completamente le procedure e le automazioni in piazzale e a banchina e ad accelerare in modo significativo le operazioni di gate out. Oggi il 77% dei container reefer in import viene visitato dai soggetti competenti entro le 48 ore successive dallo sbarco. Con un dwell time così basso, siamo



Il Nautilus

Livorno

in grado di inviare la merce in tempi rapidi». Ma è tutto il sistema a garantire ottime performance, fornendo un insieme di servizi end-to-end in grado di coprire l'intero processo logistico e di favorire la gestione della supply chain in qualsiasi blocco della catena del freddo, in qualsiasi funzione e in qualsiasi luogo. L'interporto Amerigo Vespucci ha da questo punto di vista un ruolo strategico nella filiera ortofrutticola anche perché il porto non finisce con i moli: «L'integrazione di Sistema aiuta il porto e l'interporto a crescere, offrendo servizi e spazi aggiuntivi a quelli disponibili nei terminal» ha detto l'amministratore delegato della realtà interportuale, Raffaello Cioni. Nel biennio l'interporto punta a raddoppiare la sua rete di magazzini dedicati al freddo. A Marzo sarà pienamente operativa la nuova facility da 3000 posti pallet mentre a breve l'Autorità di Sistema riceverà dal Ministero dell'Agricoltura 14 milioni di euro, di cui 10 a valere sui fondi del PNRR, da utilizzare in quota parte per la costruzione di un'altra struttura da 2000 mq. «Saremo presto in grado di fornire strutture altamente specializzate (le temperature raggiungono meno 31 gradi) che presentano un buon potenziale di crescita relativo al mercato dei prodotti surgelati» ha aggiunto Cioni, sottolineando che «l'interporto sta diventando sempre di più una piattaforma logistica avanzata pienamente integrata con un sistema di trasporto intermodale e con aree nelle quali è possibile dare un valore aggiunto alle semplici operazioni di carico e scarico delle merci». Insomma, il Porto presenta buoni margini di crescita nel mercato dei prodotti reefer. Ne è convinto anche il presidente del Livorno Reefer, Enzo Raugei: «Nel 2022 abbiamo movimentato 6000 container frigo e contiamo di acquisire nuovi traffici grazie agli elevati standard qualitativi dell'offerta nella quale è vincente la sinergia tra i vari anelli della catena». Una Sinergia che caratterizza la rilevanza di Livorno in un mercato che nel 2021 ha raggiunto a livello nazionale un valore della produzione di 14 miliardi di euro. «La volontà di rafforzare il posizionamento del nodo logistico dell'Alto Tirreno nella filiera del freddo ha spinto i diversi attori della filiera locale ad operare sinergicamente sul territorio e a costruire qualcosa di inedito che non molte altre realtà hanno» ha dichiarato il dirigente promozione dell'Ente portuale, Claudio Capuano. «L'interesse che Livorno ha suscitato qui al Fruit Logistica dimostra che stiamo andando nella direzione giusta. Abbiamo ben chiaro quale sia il potenziale del nostro territorio per questo mercato e puntiamo ad implementare ulteriormente la nostra offerta nel prossimo futuro».

Informatore Navale

Livorno

ADSP MTS - Berlino, l'AdSP e gli operatori assieme alla fiera internazionale del settore ortofrutticolo

Il Sistema **Livorno** mette in vetrina la sua Cold Chain, l'offerta integrata per la merce refrigerata e surgelata. Un Sistema da promuovere, progetti da sviluppare e una posizione di rilievo da difendere. Il **porto** di **Livorno** che si è presentato a Berlino al Fruit Logistica - la principale fiera del settore ortofrutticolo - ha messo in vetrina un modello organizzativo vincente le cui possibilità di crescita sono straordinariamente ampie. A certificarlo, innanzitutto, i numeri: la percentuale di container reefer imbarcati e sbarcati dallo scalo portuale è aumentata costantemente dal 2019 a oggi. Nel 2022, sono stati movimentati oltre 29.000 contenitori frigo, l'11% di tutti i container pieni transitati dalle banchine del **porto**. Il 65% di questi contenitori è stato caricato o scaricato presso il Terminal Darsena Toscana, vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione. Il terminal **Livorno** Reefer (LR), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 30mila mq di cui 11mila di magazzino refrigerato, è l'altro pezzo strategico della filiera ortofrutticola livornese. Assieme a TDT e all'Interporto Vespucci, che ospita 4.500 metri quadrati di magazzini frigo per l'ortofrutta, più altri 2000 mq dedicati al prodotto fresco e surgelato, rappresenta un Sistema pienamente integrato in grado di adattarsi sempre di più ai continui cambiamenti e alle nuove sfide della transizione sostenibile, della trasformazione digitale e dell'integrazione di sistema. Pianificazione automatica dei flussi di merce a piazzale; automatizzazione delle attività a banchina (con l'installazione dell'Optical Character Recognition sulle gru); monitoraggio delle attività di checking da remoto, fast lane per il ritiro dei prodotti ortofrutticoli, sistema facilitato di gate in e gate out della merce grazie alla piena integrazione digitale tra l'applicativo per la gestione automatica delle autorizzazioni all'entrata/uscita dei mezzi pesanti presso i varchi portuali (il GTS3) e la piattaforma di semplificazione delle procedure di importazione, esportazione e rilascio della merce dal terminal (il TPCS). Tutto questo è la "**Livorno** Cold Chain". «A Berlino ci siamo presentati come una realtà perfettamente integrata» ha dichiarato il direttore commerciale di TDT, Beppe Caleo, a margine dell'evento di presentazione del network livornese, organizzato stamani sotto la regia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. «In questi anni abbiamo sostenuto non pochi investimenti per rendere più efficiente e sicuro il nostro terminal, arrivando a rinnovare completamente le procedure e le automazioni in piazzale e a banchina e ad accelerare in modo significativo le operazioni di gate out. Oggi il 77% dei container reefer in import viene visitato dai soggetti competenti entro le 48 ore successive dallo sbarco. Con un dwell time così basso, siamo in grado di inviare la merce in tempi rapidi». Ma è tutto il sistema a garantire ottime performance,

Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Livorno

fornendo un insieme di servizi end-to-end in grado di coprire l'intero processo logistico e di favorire la gestione della supply chain in qualsiasi blocco della catena del freddo, in qualsiasi funzione e in qualsiasi luogo. L'interporto Amerigo Vespucci ha da questo punto di vista un ruolo strategico nella filiera ortofrutticola anche perché il porto non finisce con i moli: «L'integrazione di Sistema aiuta il porto e l'interporto a crescere, offrendo servizi e spazi aggiuntivi a quelli disponibili nei terminal» ha detto l'amministratore delegato della realtà interportuale, Raffaello Cioni. Nel biennio l'interporto punta a raddoppiare la sua rete di magazzini dedicati al freddo. A Marzo sarà pienamente operativa la nuova facility da 3000 posti pallet mentre a breve l'Autorità di Sistema riceverà dal Ministero dell'Agricoltura 14 milioni di euro, di cui 10 a valere sui fondi del PNRR, da utilizzare in quota parte per la costruzione di un'altra struttura da 2000 mq. «Saremo presto in grado di fornire strutture altamente specializzate (le temperature raggiungono meno 31 gradi) che presentano un buon potenziale di crescita relativo al mercato dei prodotti surgelati» ha aggiunto Cioni, sottolineando che «l'interporto sta diventando sempre di più una piattaforma logistica avanzata pienamente integrata con un sistema di trasporto intermodale e con aree nelle quali è possibile dare un valore aggiunto alle semplici operazioni di carico e scarico delle merci». Insomma, il Porto presenta buoni margini di crescita nel mercato dei prodotti reefer. Ne è convinto anche il presidente del Livorno Reefer, Enzo Raugeri: «Nel 2022 abbiamo movimentato 6000 container frigo e contiamo di acquisire nuovi traffici grazie agli elevati standard qualitativi dell'offerta nella quale è vincente la sinergia tra i vari anelli della catena». Una Sinergia che caratterizza la rilevanza di Livorno in un mercato che nel 2021 ha raggiunto a livello nazionale un valore della produzione di 14 miliardi di euro. «La volontà di rafforzare il posizionamento del nodo logistico dell'Alto Tirreno nella filiera del freddo ha spinto i diversi attori della filiera locale ad operare sinergicamente sul territorio e a costruire qualcosa di inedito che non molte altre realtà hanno» ha dichiarato il dirigente promozione dell'Ente portuale, Claudio Capuano. «L'interesse che Livorno ha suscitato qui al Fruit Logistica dimostra che stiamo andando nella direzione giusta. Abbiamo ben chiaro quale sia il potenziale del nostro territorio per questo mercato e puntiamo ad implementare ulteriormente la nostra offerta nel prossimo futuro».

L'AdSp fa sistema con Interporto Vespucci, TDT e Livorno Reefer al Fruit Logistica

LIVORNO Un Sistema da promuovere, progetti da sviluppare e una posizione di rilievo da difendere. Il porto di Livorno che si è presentato a Berlino al Fruit Logistica la principale fiera del settore ortofrutticolo ha messo in vetrina un modello organizzativo vincente le cui possibilità di crescita sono straordinariamente ampie. A certificarlo, innanzitutto, i numeri: la percentuale di container reefer imbarcati e sbarcati dallo scalo portuale è aumentata costantemente dal 2019 a oggi. Nel 2022, sono stati movimentati oltre 29.000 contenitori frigo, l'11% di tutti i container pieni transitati dalle banchine del porto. Il 65% di questi contenitori è stato caricato o scaricato presso il Terminal Darsena Toscana, vero e proprio hub logistico e punto di riferimento nella cosiddetta catena del freddo, con più di 890 prese per lo stoccaggio dei reefer, di cui 80 in area di ispezione. Il terminal Livorno Reefer (LR), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 30mila mq di cui 11mila di magazzino refrigerato, è l'altro pezzo strategico della filiera ortofrutticola livornese. Assieme a TDT e all'Interporto Vespucci, che ospita 4.500 metri quadrati di magazzini frigo per l'ortofrutta, più altri 2000 mq dedicati al prodotto fresco e surgelato, rappresenta un Sistema pienamente integrato in grado di adattarsi sempre di più ai continui cambiamenti e alle nuove sfide della transizione sostenibile, della trasformazione digitale e dell'integrazione di sistema. Pianificazione automatica dei flussi di merce a piazzale; automatizzazione delle attività a banchina (con l'installazione dell'Optical Character Recognition sulle gru); monitoraggio delle attività di checking da remoto, fast lane per il ritiro dei prodotti ortofrutticoli, sistema facilitato di gate in e gate out della merce grazie alla piena integrazione digitale tra l'applicativo per la gestione automatica delle autorizzazioni all'entrata/uscita dei mezzi pesanti presso i varchi portuali (il GTS3) e la piattaforma di semplificazione delle procedure di importazione, esportazione e rilascio della merce dal terminal (il TPCS). Tutto questo è la Livorno Cold Chain. A Berlino ci siamo presentati come una realtà perfettamente integrata ha dichiarato il direttore commerciale di TDT, Beppe Caleo, a margine dell'evento di presentazione del network livornese, organizzato sotto la regia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. In questi anni abbiamo sostenuto non pochi investimenti per rendere più efficiente e sicuro il nostro terminal, arrivando a rinnovare completamente le procedure e le automazioni in piazzale e a banchina e ad accelerare in modo significativo le operazioni di gate out. Oggi il 77% dei container reefer in import viene visitato dai soggetti competenti entro le 48 ore successive dallo sbarco. Con un dwell time così basso, siamo in grado di inviare la merce in tempi rapidi. Ma è tutto il sistema a garantire ottime performance, fornendo un insieme di servizi end-to-end in grado di coprire l'intero processo logistico e di favorire la gestione della supply chain in qualsiasi



Messaggero Marittimo

Livorno

blocco della catena del freddo, in qualsiasi funzione e in qualsiasi luogo. L'Interporto Amerigo Vespucci ha da questo punto di vista un ruolo strategico nella filiera ortofrutticola anche perché il porto non finisce con i moli: L'integrazione di Sistema aiuta il porto e l'interporto a crescere, offrendo servizi e spazi aggiuntivi a quelli disponibili nei terminal ha detto l'amministratore delegato della realtà interportuale, Raffaello Cioni. Nel biennio, l'interporto punta a raddoppiare la sua rete di magazzini dedicati al freddo. A Marzo sarà pienamente operativa la nuova facility da 3000 posti pallet mentre a breve l'Autorità di Sistema riceverà dal Ministero dell'Agricoltura 14 milioni di euro, di cui 10 a valere sui fondi del PNRR, da utilizzare in quota parte per la costruzione di un'altra struttura da 2000 mq. Saremo presto in grado di fornire strutture altamente specializzate (le temperature raggiungono meno 31 gradi) che presentano un buon potenziale di crescita relativo al mercato dei prodotti surgelati ha aggiunto Cioni, sottolineando che l'interporto sta diventando sempre di più una piattaforma logistica avanzata pienamente integrata con un sistema di trasporto intermodale e con aree nelle quali è possibile dare un valore aggiunto alle semplici operazioni di carico e scarico delle merci. Il porto di Livorno presenta quindi buoni margini di crescita nel mercato dei prodotti reefer. Ne è convinto anche il presidente del Livorno Reefer, Enzo Raugei: Nel 2022 abbiamo movimentato 6000 container frigo e contiamo di acquisire nuovi traffici grazie agli elevati standard qualitativi dell'offerta nella quale è vincente la sinergia tra i vari anelli della catena. Una sinergia che caratterizza la rilevanza di Livorno in un mercato che nel 2021 ha raggiunto a livello nazionale un valore della produzione di 14 miliardi di euro. La volontà di rafforzare il posizionamento del nodo logistico dell'Alto Tirreno nella filiera del freddo ha spinto i diversi attori della filiera locale ad operare sinergicamente sul territorio e a costruire qualcosa di inedito che non molte altre realtà hanno ha dichiarato il dirigente promozione dell'Ente portuale, Claudio Capuano. L'interesse che Livorno ha suscitato qui al Fruit Logistica dimostra che stiamo andando nella direzione giusta. Abbiamo ben chiaro quale sia il potenziale del nostro territorio per questo mercato e puntiamo ad implementare ulteriormente la nostra offerta nel prossimo futuro.

Pino Musolino nuovo presidente di MedPorts

In occasione dell'assemblea generale tenutasi a Tunisi

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Setentrionale, Pino Musolino, è stato eletto all'unanimità presidente dell'associazione MedPorts, in occasione dell'assemblea generale tenutasi a Tunisi nei giorni scorsi. Jordi Torrent del Porto di Barcellona è invece il nuovo segretario generale. Lo rende noto sul proprio sito la stessa MedPorts, nata nel 2018 per instaurare un'area di cooperazione operativa nel Mediterraneo, anche in termini di sostenibilità ambientale, e per valorizzare il ruolo dei porti mediterranei nello scenario del trasporto marittimo mondiale. A tale scopo sono stati creati numerosi Comitati tecnici che si occupano di formazione e competenza marittima, ambiente, di sicurezza, di relazioni internazionali, di statistiche e analisi di mercato, oltre che di smart port. L'associazione riunisce oggi oltre 20 porti e in Italia figurano fra i membri aderenti gli scali di Venezia, Taranto e la stessa Civitavecchia. (ANSA).



A Civitavecchia il battesimo di Explora I

CIVITAVECCHIA Sarà battezzata a Civitavecchia il prossimo 8 luglio Explora I, prima di sei navi di Explora Journeys, il nuovo brand di lusso della divisione crociere del Gruppo MSC. La nave, che ha richiesto un investimento pari a 500 milioni di euro da parte di MSC, è giunta nelle fasi finali della sua costruzione nel cantiere navale di Monfalcone. Dopo la cerimonia di battesimo, la nave si trasferirà a Southampton, nel Regno Unito, per iniziare il 17 luglio il viaggio inaugurale di 15 notti nel Nord Europa che si concluderà a Copenaghen, in Danimarca. L'annuncio è stato dato da Michael Ungerer, CEO di Explora Journeys, durante la cerimonia della moneta di Explora II, uno dei momenti più importanti e suggestivi della costruzione delle navi. Explora II è attualmente in costruzione presso gli stabilimenti Fincantieri di Sestri Ponente vicino a Genova. La conferma che EXPLORA I sarà battezzata entro pochi mesi a Civitavecchia è un'ulteriore prova che siamo sulla buona strada per il lancio di questo nuovo marchio della crocieristica di lusso, che fa parte della Divisione Crociere del Gruppo MSC, ha affermato Ungerer.



Messaggero Marittimo.it
9 Febbraio 2023 - Redazione

A Civitavecchia il battesimo di Explora I



CIVITAVECCHIA - Sarà battezzata a Civitavecchia il prossimo 8 luglio Explora I, prima di sei navi di Explora Journeys, il nuovo brand di lusso della divisione crociere del Gruppo MSC. La nave, che ha richiesto un investimento pari a 500 milioni di euro da parte di MSC, è giunta nelle fasi finali della sua costruzione nel cantiere navale di Monfalcone. Dopo la cerimonia di battesimo, la nave si trasferirà a Southampton, nel Regno Unito, per iniziare il 17 luglio il viaggio inaugurale di 15 notti nel Nord Europa che si concluderà a Copenaghen, in Danimarca.



L'annuncio è stato dato da Michael Ungerer, CEO di Explora Journeys, durante la cerimonia della moneta di Explora II, uno dei momenti più importanti e suggestivi della costruzione delle navi. Explora II è attualmente in costruzione presso gli stabilimenti Fincantieri di Sestri Ponente vicino a Genova.

<https://www.messaggeromarittimo.it/civitavecchia-battesimo-explora/> 9
Febbraio 2023 - Redazione

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sarà battezzata a Civitavecchia Explora I, la prima nave lusso del Gruppo MSC

Genova, 8 febbraio 2023 Sarà battezzata a Civitavecchia il prossimo 8 luglio Explora I , prima di sei navi di Explora Journeys, il nuovo brand di lusso della divisione **crociere** del Gruppo MSC. La nave, che ha richiesto un investimento pari a 500 milioni di euro da parte di MSC, è giunta nelle fasi finali della sua costruzione nel cantiere navale di Monfalcone. Dopo la cerimonia di battesimo, la nave si trasferirà a Southampton, nel Regno Unito, per iniziare il 17 luglio il viaggio inaugurale di 15 notti nel Nord Europa che si concluderà a Copenaghen, in Danimarca. L'annuncio è stato dato oggi da Michael Ungerer, CEO di Explora Journeys, durante la cerimonia della moneta di Explora II, uno dei momenti più importanti e suggestivi della costruzione delle navi. Explora II è attualmente in costruzione presso gli stabilimenti Fincantieri di Sestri Ponente vicino a Genova. "La conferma che EXPLORA I sarà battezzata entro pochi mesi a Civitavecchia è un'ulteriore prova che siamo sulla buona strada per il lancio di questo nuovo marchio della **crocieristica** di lusso, che fa parte della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC", ha affermato Ungerer.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Per Jas 5 miliardi di fatturato consolidato e un nuovo pharma center a Fiumicino

Fiumicino (Roma) - Il colosso delle spedizioni Jas ha appena inaugurato a **Fiumicino**, nei pressi dell'aeroporto Leonardo Da Vinci, un nuovo pharma & healthcare center che sorge su circa 1.200 mq e dispone di tre aree a temperatura controllata. A fare gli onori di casa durante un meeting con i clienti e poi direttamente presso la rinnovata infrastruttura era presente Leonardo Baldi, amministratore delegato di Jas Italia, che ha spiegato così la scelta di scommettere convintamente su questo specifico vertical market: "Si tratta di un progetto che completa e si inserisce in un piano internazionale del nostro gruppo che può disporre così di un network con magazzini pharma propri a Chicago negli Stati Uniti, a Singapore per l'area Asia Pacific e a Francoforte in Centro Europa". Alle parole di Baldi hanno fatto seguito quelle del chief commerciale officer di Jas, David Bang, e del responsabile mondiale della divisione pharma & healthcare di Jas, Frank Cascante, volte a sottolineare "la passione" e "la formazione del personale" su cui l'azienda ha investito per presentarsi come un soggetto autorevole in questo segmento di business. Fra gli ospiti dell'incontro era presente anche Uwe Oestmann, country managing director di Hapag-Lloyd Italy. "Il 2020 è stato un 'anno zero' per la logistica, un anno duro ma soddisfacente" ha aggiunto, ricordando i tanti voli charter operati per conto della Protezione Civile al fine di trasportare in Italia apparecchiature mediche e soprattutto dispositivi di protezione individuale. "Nel 2020 avevamo fatto 350 voli charter e Jas è stata fra i primi ad aver importato mascherine" ha proseguito nel suo racconto Baldi. "Nel 2021 il general cargo si è ripreso e il mercato si è attestato su livelli soddisfacenti. Abbiamo portate a termine quattro acquisizioni e il gruppo oggi conta 7.300 dipendenti. Il 2022 è stato un altro anno ancora migliorativo (straordinario) per Jas Italia e per Jas mondo, che hanno rispettivamente superato il miliardo di fatturato e raggiunto i 5 miliardi a livello consolidato". In prospettiva futura la scelta di Jas di puntare sul pharma è spiegata in questi termini: "Lo consideriamo un settore strategico, molto innovativo e in crescita. L'anno scorso il comparto è cresciuto del 10% in termini di valore di produzione in Italia e riteniamo ci sia spazio anche per Jas. Quello appena fatto su **Fiumicino** è un investimento non solo italiano ma mondiale. Dal 2021 a oggi abbiamo creato una squadra internazionale di esperti, abbiamo investito in formazione e in infrastruttura. Con questo magazzino a temperatura controllata siamo pronti a offrire un servizio che non vuole essere uguale a quello degli altri ma abbiamo la presunzione di volere fare meglio".



Asso Napoli

Napoli

Nauticsud, sabato 11 inaugurazione alla Mostra d'Oltremare

Sabato 11 febbraio, ore 10,30 Mostra d'Oltremare - Teatro Mediterraneo Spazio esterno Si svolgerà sabato 11 febbraio, alle ore 10.30, la cerimonia inaugurale della 49esima edizione del Nauticsud. Al taglio del nastro, previsto alla base della scalinata del Teatro Mediterraneo all'interno della Mostra d'Oltremare, prenderanno parte diverse personalità delle istituzioni nazionali e regionali, dei corpi consiliari di Paesi stranieri e delle Forze dell'Ordine. Saranno gli organizzatori dell'evento, la Consigliere Delegata e il Presidente di MdO, Maria Caputo e Remo Minopoli, unitamente a Gennaro Amato, Presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA), ad accogliere i numerosi ospiti celebrando, così, l'apertura ufficiale dell'esposizione nautica che per nove giorni, sino a domenica 19 febbraio, animerà gli spazi esterni del quartiere fieristico e gli otto padiglioni. Durante la cerimonia inaugurale, e la successiva visita della fiera, sarà assegnato ad alcuni ospiti il Nauticsud Award 2023. La consegna avverrà nel padiglione 10 sala E. INTERVERRANNO : Gaetano Manfredi - Sindaco Comune di Napoli Girolamo Cangiano - Deputato, membro Commissione Trasporti della Camera dei Deputati Andrea Annunziata - Presidente **Autorità Portuale** di Napoli

Ciro Fiola - Presidente C.C.I.A.A. di Napoli Gennaro Amato - Presidente AFINA Maria Caputo - Consigliera Delegata Mostra d'Oltremare di Napoli Remo Minopoli - Presidente Mostra d'Oltremare di Napoli E numerosi altri esponenti del Parlamento italiano, delle istituzioni locali e delle Forze dell'Ordine Mostra d'Oltremare Piazzale Tecchio, 11 Napoli.



Gazzetta di Napoli

Napoli

Nauticsud, inaugurazione sabato 11.

Si svolgerà sabato 11 febbraio, alle ore 10.30, la cerimonia inaugurale della 49esima edizione del Nauticsud. Al taglio del nastro, previsto alla base della scalinata del Teatro Mediterraneo all'interno della Mostra d'Oltremare, prenderanno parte diverse personalità delle istituzioni nazionali e regionali, dei corpi consiliari di Paesi stranieri e delle Forze dell'Ordine. Saranno gli organizzatori dell'evento, la Consigliere Delegata e il Presidente di MdO, Maria Caputo e Remo Minopoli, unitamente a Gennaro Amato, Presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA), ad accogliere i numerosi ospiti celebrando, così, l'apertura ufficiale dell'esposizione nautica che per nove giorni, sino a domenica 19 febbraio, animerà gli spazi esterni del quartiere fieristico e gli otto padiglioni. Durante la cerimonia inaugurale, e la successiva visita della fiera, sarà assegnato ad alcuni ospiti il Nauticsud Award 2023. La consegna avverrà nel padiglione 10 sala E.

INTERVERRANNO Gaetano Manfredi - Sindaco Comune di Napoli Girolamo Cangiano - Deputato, membro Commissione Trasporti della Camera dei Deputati Andrea Annunziata - Presidente **Autorità Portuale** di Napoli **Ciro Fiola** - Presidente C.C.I.A.A. di Napoli **Gennaro Amato** - Presidente AFINA **Maria Caputo** - Consigliera Delegata Mostra d'Oltremare di Napoli **Remo Minopoli** - Presidente Mostra d'Oltremare di Napoli E numerosi altri esponenti del Parlamento italiano, delle istituzioni locali e delle Forze dell'Ordine.



Il Nautilus

Napoli

Nauticsud, sabato 11 inaugurazione

Napoli - Si svolgerà sabato 11 febbraio, alle ore 10.30, la cerimonia inaugurale della 49esima edizione del Nauticsud. Al taglio del nastro, previsto alla base della scalinata del Teatro Mediterraneo all'interno della Mostra d'Oltremare, prenderanno parte diverse personalità delle istituzioni nazionali e regionali, dei corpi consiliari di Paesi stranieri e delle Forze dell'Ordine. Saranno gli organizzatori dell'evento, la Consigliere Delegata e il Presidente di MdO, Maria Caputo e Remo Minopoli, unitamente a Gennaro Amato, Presidente dell'Associazione Filiera Italiana della Nautica (AFINA), ad accogliere i numerosi ospiti celebrando, così, l'apertura ufficiale dell'esposizione nautica che per nove giorni, sino a domenica 19 febbraio, animerà gli spazi esterni del quartiere fieristico e gli otto padiglioni. Durante la cerimonia inaugurale, e la successiva visita della fiera, sarà assegnato ad alcuni ospiti il Nauticsud Award 2023. La consegna avverrà nel padiglione 10 sala E. Girolamo Cangiano - Deputato, membro Commissione Trasporti della Camera dei Deputati **Andrea Annunziata** - Presidente Autorità Portuale di Napoli **Ciro Fiola** - Presidente C.C.I.A.A. di Napoli **Gennaro Amato** - Presidente AFINA **Maria Caputo** - Consigliera Delegata Mostra d'Oltremare di Napoli **Remo Minopoli** - Presidente Mostra d'Oltremare di Napoli E numerosi altri esponenti del Parlamento italiano, delle istituzioni locali e delle Forze dell'Ordine.



Informare

Napoli

Nel 2022 le merci nel porto di Napoli sono cresciute del +6,3%, mentre a Salerno sono calate del -15,8%

Se nel 2022 il volume di traffico delle merci movimentato dal **porto** di **Napoli** ha registrato un incremento sia rispetto all'anno precedente che al periodo pre-pandemia, quello movimentato dal **porto** di Salerno ha accusato un calo rispetto al 2021 ed è risultato inferiore anche al livello precedente la crisi sanitaria. Lo scorso anno i porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare di Stabia gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale hanno movimentato complessivamente 32,04 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -4,0% sul 2021. Nel 2022 il solo **porto** di **Napoli** ha movimentato 18,96 milioni di tonnellate di carichi, con aumenti del +6,3% sul 2021, del +16,0% sul 2020 quando l'attività era particolarmente colpita dalla pandemia di Covid-19 e del +2,4% sul 2019 quando l'emergenza sanitaria non era ancora iniziata. Il traffico containerizzato è ammontato a 6,76 milioni di tonnellate (rispettivamente +3,2%, +4,1% e +0,4%) ed è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 687.005 teu (+5,3%, +6,8% e +0,7%). I rotabili hanno totalizzato 4,64 milioni di tonnellate (+2,2%, +16,6% e -12,0%). In crescita anche le rinfuse liquide con 6,18 milioni di tonnellate (+12,5%, +28,9% e +12,6%) e le rinfuse solide con 1,41 milioni di tonnellate (+10,2%, +29,0% e +34,7%). Lo scorso anno il **porto** di Salerno ha movimentato 13,04 milioni di tonnellate, con una diminuzione del -15,8% sul 2021 quando era stato segnato il record storico, un calo del -4,7% sul 2020 e una flessione del -10,0% sul 2019. Nel 2022 le merci in container sono state pari a 4,13 milioni di tonnellate (21,7%, -12,0% e -19,2%) con una movimentazione di contenitori di 361.884 teu (-13,7%, -4,2% e -12,6%). È stata registrata una riduzione anche dei rotabili con 7,57 milioni di tonnellate (-13,8%, -14,0% e -8,3%) e delle altre merci varie con 996mila tonnellate (-4,0%, +34,7% e +5,3%), così come delle rinfuse solide con 343mila tonnellate (-12,1%, +92,4% e +90,4%). Nel 2022 il traffico dei passeggeri dei servizi marittimi di linea è risultato in crescita sia a **Napoli** che a Salerno: nel **porto** del capoluogo campano i passeggeri sono stati 6,53 milioni (+56,4%, +114,6% e -4,7%) e nello scalo portuale salernitano 939mila (+118,6%, +152,8% e +2,5%). In ripresa anche il traffico crocieristico con 1,14 milioni di passeggeri a **Napoli** (+354,4%, +3.961,1% e -15,6%) e con 63mila crocieristi a Salerno, con un incremento del +442,7% sul 2021 e un calo del -35,5% sul 2019, mentre nel 2020 nell'approdo salernitano questa attività era ferma a causa della pandemia.



Immagine
non disponibile

Brindisi Report

Brindisi

Partiranno da Brindisi gli aiuti italiani diretti in Turchia e Siria

Nei prossimi giorni la nave San Marco della Marina Militare trasporterà un ospedale da campo che la Regione Piemonte ha subito reso disponibile alla Protezione Civile **BRINDISI** - Partiranno da **Brindisi**, a bordo della nave San Marco, gli aiuti italiani diretti in Turchia e in Siria, dopo il devastante terremoto. La Regione Piemonte ha messo a disposizione del dipartimento di Protezione civile nazionale l'ospedale da campo Emt2, che è in partenza per l'emergenza terremoto in Turchia e Siria. In queste ore si stanno completando le operazioni di assemblaggio del materiale, che verrà imbarcato a **Brindisi** sulla nave militare italiana. "L'Italia continua e continuerà ad aiutare le popolazioni duramente colpite dal terribile terremoto in Turchia e in Siria. La Difesa, in coordinamento con la Protezione Civile, sta fornendo il suo contributo con mezzi e personale. Siamo e saremo vicini in modo concreto alle nazioni e ai popoli coinvolti dal tremendo sisma". Sono le dichiarazioni del ministro della Difesa, Guido Crosetto. Nello specifico, è partito ieri (8 febbraio), alle 15, dall'aeroporto di Pisa, il secondo volo C130 dell'Aeronautica Militare con a bordo medicinali e materiale sanitario diretto alla base aerea di Incirlik in Turchia. La Difesa due giorni fa aveva già provveduto a inviare un velivolo P180 con un'aliquota avanzata di personale specializzato della Protezione Civile. Nella notte tra il 7 e l'8 febbraio, invece, con il primo C130 sono giunti aiuti e mezzi, tra cui anche personale sanitario. Nei prossimi giorni la nave San Marco della Marina Militare trasporterà, con partenza dal **porto di Brindisi**, un ospedale da campo che la Regione Piemonte ha subito reso disponibile alla Protezione Civile. L'unità navale, messa a disposizione dal ministero della Difesa, trasporterà anche altri beni e strumentazioni da destinare alle popolazioni così duramente colpite dal sisma.



Rai News

Brindisi

Partono dal porto di Brindisi gli aiuti per i turchi e i siriani colpiti dal terremoto

Un ospedale da campo e altri beni di prima necessità raggiungeranno le popolazioni colpite dal sisma a bordo della nave San Marco Partono da **Brindisi**, a bordo della nave San Marco, gli aiuti italiani diretti alle popolazioni di Turchia e Siria, colpiti dal devastante terremoto la notte tra domenica 5 e lunedì 6 febbraio. La Regione Piemonte ha messo a disposizione del dipartimento di Protezione civile nazionale l'ospedale da campo Emt2 "L'Italia continua e continuerà ad aiutare le popolazioni duramente colpite dal terribile terremoto in Turchia e in Siria. La Difesa, in coordinamento con la Protezione Civile, sta fornendo il suo contributo con mezzi e personale. Siamo e saremo vicini in modo concreto alle nazioni e ai popoli coinvolti dal tremendo sisma". Sono le dichiarazioni del ministro della Difesa, Guido Crosetto.



Shipping Italy

Brindisi

Svolta epocale nel porto di Brindisi

Saranno infisse nel mese di febbraio le prime briccole per la realizzazione di un pontile per il potenziamento degli ormeggi navi ro-ro a costa morena ovest, nel porto di Brindisi. Ad occuparsi dell'esecuzione dell'opera la l'A.T.I. (Associazione Temporanea di Imprese) composta da Venna s.r.l., in qualità di mandataria, e da Research Consorzio Stabile s.c.arl, in qualità di mandante e ausiliaria, con la società Duomi S.r.l, indicata per la redazione del progetto, individuata attraverso una procedura di gara aperta telematica, sulla piattaforma Tuttogare, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Giunge finalmente a conclusione l'iter procedurale per la realizzazione di un'opera fondamentale per garantire la sicurezza, nelle fasi di ormeggio, nel porto di Brindisi. L'importo totale dell'appalto è di circa 6 milioni 400 mila euro, di cui oltre 57.400 quale importo per la progettazione esecutiva ed oltre 176 mila euro quali oneri per la sicurezza. L'intervento, che avrà una durata di 10 mesi circa, consiste nella infissione in **mare**, nel porto medio, di 6 briccole: la prima, lato terra posta a 17 mt dall'attuale banchina (Costa Morena Ovest); le quattro successive poste ad intervalli di 30 mt; l'ultima (la sesta) lato **mare** posta a 60 mt dalla precedente. Le briccole saranno collegate tra loro da una passerella metallica, per consentire il solo accesso agli ormeggiatori. Si tratta di un'opera strategica per il porto di Brindisi, attesa e auspicata da anni, sia dagli organi tecnici competenti, piloti e ormeggiatori, sia dalla Capitaneria di Porto, in quanto necessaria per innalzare i livelli di sicurezza, nelle fasi di ormeggio delle navi traghetto che ordinariamente attraccano di poppa presso le banchine. "S i può finalmente partire con la realizzazione di un'opera che riveste carattere di urgenza per il porto di Brindisi- commenta il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Meridionale, Ugo Patroni Griffi. In meno di un anno riusciremo ad innalzare notevolmente gli standard di sicurezza degli operatori. Inoltre, la passerella di collegamento delle briccole, consentirà agli ormeggiatori di svolgere le attività in completa sicurezza. Dotare il porto di un'infrastruttura così performante e dal minimo impatto ambientale, inoltre, produrrà un altro effetto: l'aumento del traffico dei rotabili e quindi delle Motorways of the Sea (autostrade del **mare**). Le ricadute economiche per il retro-porto e per l'intero territorio saranno rilevanti". Attualmente, un'ordinanza della Capitaneria di Porto di Brindisi vieta l'ormeggio in andana (le navi disposte affiancate perpendicolarmente rispetto alla banchina) in caso di vento forza 8, riducendo pertanto notevolmente i posti disponibili. Soprattutto in condizioni meteomarine avverse, quindi, attraverso le briccole si potranno superare i vincoli dell'ordinanza, oggi esistenti e si garantirà la massima sicurezza degli addetti all'ormeggio, delle operazioni di sbarco e imbarco e delle stesse navi, atteso che, al momento,



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Brindisi

sono tenute "in posizione", ossia ferme e in condizioni di sicurezza, esclusivamente dalle ancore poste a prora. Il progetto è stato dichiarato ammissibile e finanziabile con i fondi POC PUGLIA 2014-2020 - POR PUGLIA 2014-2020. ASSE VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete"- AZIONE 7.4 "Interventi per la competitività del **sistema portuale** e interportuale" con Determinazione Dirigenziale n. 32 del 26.04.2021 emanata dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, per l'importo provvisorio concedibile pari a 9.117.394,32.

Ansa**Taranto**

Porti: a Taranto monitoraggio con tecnologie satellitari e droni

Protocollo tra Authority e Distretto tecnologico aerospaziale 1 di 1 (ANSA) - **TARANTO**, 09 FEB - Nel **porto** di **Taranto** saranno utilizzate tecnologie satellitari e droni per il monitoraggio dell'area in modo da garantire maggiore efficienza e sicurezza in tutte le operazioni in ambito portuale. E' quanto previsto dal protocollo d'intesa firmato oggi dal presidente del Distretto tecnologico aerospaziale (Dta), Giuseppe Acierno, e dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, Sergio Prete. Un accordo che consentirà di sviluppare e implementare applicazioni UAM/UAS (Urban AirMobility-Unmanned Aerial Systems) attraverso le quali sperimentare l'applicazione di sistemi di mobilità aerea al trasporto marittimo. La collaborazione permetterà di monitorare le variazioni intervenute sulle diverse matrici di inquinamento dell'area portuale e sperimentare attività di carico e scarico di merci in modalità smart, attraverso l'utilizzo di droni che potranno garantire il trasporto di merci tra le banchine e le navi in attesa di attraccare nel **porto**. Saranno coinvolte anche le aziende che attualmente gestiscono i servizi di collegamento tra le navi e le banchine nonché altre imprese che operano all'interno del **porto**. Per il presidente del Dta, Giuseppe Acierno, "l'avvio della collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio rappresenta una ulteriore opportunità per aumentare il tasso di innovazione e l'utilizzo di tecnologia nel sistema territoriale pugliese, per fornire nuove soluzioni innovative basate sull'uso di droni e satelliti a quanti operano nell'ecosistema dell'autorità portuale". Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio, Sergio Prete, ha espresso "soddisfazione per l'avvio di questa ulteriore collaborazione. La tecnologia dei droni potrà contribuire in modo importante nel percorso di evoluzione innovativa del **porto** di **Taranto** fornendo concretamente agli operatori portuali nuovi strumenti per accrescere il proprio potenziale di produttività, nel rispetto degli obblighi di safety e security". (ANSA).



Puglia Live

Taranto

Porto di Taranto, ancora un anno negativo. Sasso (UIL Trasporti): "Così rischiamo di perdere anche la Port Authority"

Anche il 2022 ha registrato un dato negativo per il **Porto** di **Taranto** : la movimentazione delle merci è in sofferenza. Un dato, questo, che non sorprende gli operatori del settore perché fotografa la situazione monitorata a cadenza mensile e influenzata in maniera particolare dalla minore attività di import ed export di ILVA e ENI. Nel 2022 il **porto** ha movimentato 14,6 milioni di tonnellate di merci in meno rispetto al 2021 del 16,9% e del 7,6% rispetto al 2020. Su questi numeri, che iniziano a preoccupare le aziende e gli operatori che operano nel **Porto** della città bimare, interviene il Segretario Generale dei Trasporti della UIL di **Taranto** Carmelo Sasso "Sia la crisi dell'ex ILVA che il rallentamento produttivo di ENI hanno fatto crollare i traffici. In questo scenario va inserita anche la situazione della ex Cementir che da tempo ormai non è pervenuta come attività nel **porto**. Ma non dobbiamo dimenticare il Covid , che con difficoltà ci stiamo mettendo alle spalle, e l'attuale conflitto in Ucraina Il -16,9% del 2022 di movimentazione rispetto al 2021 è un dato che va letto anche alla luce di un'altra questione: in base alla normativa vigente **Taranto** rischierebbe di perdere la sua Port Authority se la situazione negativa dovesse perdurare. E questo, in una città che ha nella visione quella di espandere la sua economia sul mare e grazie al mare, non è concepibile. Bisogna, pertanto, fare chiarezza su una serie di questioni come il futuro produttivo di ex ILVA. Bisogna fare quel ragionamento che qualcuno invoca da tempo: ridisegnare la distribuzione delle banchine tra aree pubbliche e aree private e aree in autonomia funzionale, che sono quelle di Acciaierie d'Italia, per compensare le perdite che stiamo avendo. I nuovi investimenti legati alla Zona Economica Speciale (ZES) sono fondamentali e siamo sicuri che produrranno gli effetti positivi sperati. Inoltre bisogna accelerare sulla piattaforma logistica . In merito registriamo l'interesse di Vestas e Progetto internazionale 39 . Ci sono anche due richieste su area ex SOICO e il progetto del gruppo Ferretti per lo Yard Belleli . Elementi che fanno ben sperare per il 2023 e che dovrebbero far ricomparire il segno positivo davanti ai dati che riguardano il **Porto** di **Taranto**."



Immagine non disponibile

Porti: Autorità Tirreno meridionale e Ionio a Fruit logistica

Manifestazione a Berlino è salone leader prodotti ortofrutticoli 1 di 1 (ANSA) - GIOIA TAURO, 09 FEB - L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Ne dà notizia un comunicato della stessa Autorità. "Come di consueto, da oltre dieci anni - si aggiunge nella nota - l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'ente ha inteso così essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi". "Anche in questa edizione - si afferma ancora nel comunicato - l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha preso parte allo stand della portualità italiana, guidato da **Assoport**, l'associazione nazionale di settore, in collaborazione con l'agenzia Ice/Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy". (ANSA).



Ansa

Porti: Autorità Tirreno meridionale e Ionio a Fruit logistica



02/09/2023 16:53

Manifestazione a Berlino è salone leader prodotti ortofrutticoli 1 di 1 (ANSA) - GIOIA TAURO, 09 FEB - L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Ne dà notizia un comunicato della stessa Autorità. "Come di consueto, da oltre dieci anni - si aggiunge nella nota - l'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'ente ha inteso così essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio a Berlino per il Fruit Logistica

Calabria Reggio Calabria L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, sta partecipando a I Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino dal 8 al 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'Ente - si legge in un comunicato stampa - ha così inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. Anche in questa edizione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoport** in collaborazione con l'agenzia Ice /Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'AdSP MTMI AL FRUIT LOGISTICA DI BERLINO

BERLINO -L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino dall'8 al 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'Ente ha, così, inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. Anche in questa edizione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoport** in collaborazione con l'agenzia Ice/Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO AL FRUIT LOGISTICA DI BERLINO

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino dall'8 al 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'Ente ha, così, inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. Anche in questa edizione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoport** in collaborazione con l'agenzia Ice/Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy.



AdSp Mari Tirreno Meridionale e Ionio al Fruit Logistica

BERLINO L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino dall'8 al 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'Ente ha così inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. Anche in questa edizione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoport** in collaborazione con l'agenzia Ice/Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy.



Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'Autorità di Sistema Portuale al Fruit Logistica di Berlino

Autore Redazione Web | gio, 09 feb 2023 15:46 | Autoritasistemaportuale Fruitlogistica Berlino Un'occasione di promozione del sistema imprenditoriale calabrese di settore L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino dall'8 al 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'Ente ha, così, inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. Anche in questa edizione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoport** in collaborazione con l'agenzia lce/lta ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy.



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'AdSP calabrese al Fruit Logistica di Berlino

Berlino, 9 febbraio 2023 - L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio , guidata da Andrea Agostinelli , sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino dall'8 al 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'Ente ha, così, inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. Anche in questa edizione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoport** in collaborazione con l'agenzia Ice/Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy.



Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro protagonista a Berlino: obiettivo "promuovere l'imprenditoria calabrese"

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio al Fruit Logistica di Berlino L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino dall'8 al 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Nello specifico, l'Ente ha così inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. Anche in questa edizione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoport** in collaborazione con l'agenzia Ice/Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy.



TempoStretto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L'Autorità di sistema portuale al "Fruit logistica" di Berlino

Nella capitale tedesca l'Adsp ha anche preso parte allo stand della portualità italiana, guidato da **Assoporti** in collaborazione con Ice/Ita e Invitalia GIOIA TAURO - L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Jonio, guidata da Andrea Agostinelli, sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo nella capitale tedesca da ieri, 8 febbraio, e si concluderà domani, venerdì 10 febbraio, con lo scopo di promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero. Come di consueto, da oltre dieci anni, l'Adsp partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. L'Ente ha così inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende presenti nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. Anche in questa edizione, l'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Jonio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoporti** in collaborazione con l'agenzia Ice/Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy.



Messina, Via Don Blasco: un cantiere e tante incognite Messina, Via Don Blasco: un cantiere e tante incognite

Nonostante le tre mini inaugurazioni, i lavori per il completamento dell'arteria sono ancora ben lontani dalla conclusione. Eseguiti interventi su circa la metà dei quasi quattro chilometri totali MESSINA - Tre inaugurazioni parziali, ma ci sono ancora intoppi da superare prima di vedere il completamento di un'arteria strategica per la città . Sono solo 3,8 chilometri ma la strada verso la riqualificazione della via Don Blasco è stato un vero e proprio percorso a ostacoli . E lo è ancora di più se pensiamo che siamo a poco più della metà di quei quasi 4 chilometri e restano ancora due grossi nodi da sciogliere Leggi Anche: Scuole a Messina, tanto lavoro da fare su sicurezza e spazi adeguati C'è la connessione tra la vecchia via Don Blasco e via Santa Cecilia e quella tra viale Europa e via Salandra . Nel primo caso si potrà procedere dopo la conclusione delle opere di Rfi con l'abbassamento del livello stradale sotto il Ponte ferroviario. Nel secondo caso per proseguire si aspetta la bonifica dopo il trasferimento dei macchinari della Rifotras, azienda di autodemolizioni che non senza resistenze ha dovuto accettare di liberare l'area. Un altro motivo di blocco del completamento sembra si sia risolto in questi giorni : il

cavalcavia che collega via Tommaso Cannizzaro alla parte a mare deve essere demolito e ricostruito, serviva una variante ma "lo scorso dicembre - hanno fatto sapere il sindaco Federico Basile e il vice Salvatore Mondello - era stato pubblicato un decreto con dati inesatti. Grazie all'intervento del deputato regionale Giuseppe Lombardo siamo riusciti a risolvere in maniera velocissima la questione legata all'approvazione della variante, ottenendo il decreto di rettifica che sostituisce quello erroneamente pubblicato". Leggi Anche: Messina, lavori in via Don Blasco a rilento Nei giorni scorsi intanto la consortile Don Blasco aveva preannunciato il licenziamento delle maestranze occupate nel cantiere, fermo in sostanza dallo scorso 30 giugno . "Da quella data - ha spiegato il segretario generale della Filca Cisl Nino Botta - l'impresa ha usufruito di 52 settimane di Cassa integrazione con la speranza che, nel frattempo, il Comune di Messina trovasse la soluzione alle interferenze che ostacolavano la continuazione dei lavori". Dopo l'annuncio che almeno sul cavalcavia si potrà proseguire, con la demolizione e la realizzazione di un'alternativa, i sindacati hanno chiesto all'Amministrazione di convocare l'azienda e le parti sociali per consentire ai lavoratori di riprendere al più presto le attività. Leggi Anche: Messina, piogge, allagamenti e disagi problema ormai strutturale "Adesso è il momento che ai lavoratori venga subito consentito di rientrare in servizio", ha detto il segretario generale della Cisl Nino Alibrandi , che ha ricordato come sia stato il sindacato a mettere a conoscenza la committenza, cioè il Comune, dell'invio della lettera di licenziamento, scattato il 6 febbraio. "Abbiamo sempre avuto a cuore le sorti dei lavoratori e dell'opera" hanno risposto Basile e Mondello. Opera la cui genesi è durata alcuni decenni



nel corso dei quali si sono succeduti a Palazzo Zanca sei sindaci e tre commissari straordinari. Una scossa verso il traguardo l'ha data certo l'Amministrazione di Cateno De Luca, superando, con la demolizione delle case D'Arrigo, forse uno degli ostacoli più spinosi anche se ne restano altri due non di poco conto. E il merito l'ex sindaco non ha esitato a prenderselo con due inaugurazioni: quella del dicembre 2020 per il tratto di via Acireale, che è stato solo riqualificato, senza cambi nella circolazione; la seconda nel febbraio 2022, prima delle sue dimissioni, con l'apertura di 170 metri tra via Salandra e via Roma, con l'aggancio alla via Maregrosso. Lo scorso novembre è toccato al neo sindaco Federico Basile tagliare il nastro sul collegamento con via Acireale e viale Gazzi, grazie a un'apertura di cento metri, in corrispondenza del deposito Atm. Un tratto che rende possibile aggirare 500 metri molto trafficati di via La Farina. L'arteria costituisce proprio un'importante alternativa alla via La Farina, specie quando diventerà operativo il Porto di Tremestieri, altra opera con un iter tormentato. Il contratto con il Consorzio Medil Scarl, che si è aggiudicato l'appalto della via Don Blasco, è stato firmato nell'ottobre 2017. La ditta si era impegnata a completare l'opera entro 320 giorni dall'avvio: un progetto inizialmente da 27 milioni di euro finanziato per il 55% dallo Stato, per il 25% dalla Regione e per il 20% dall'**Autorità portuale**. E l'epilogo ancora non c'è per un'arteria pensata nel 1989, iniziata a progettare nel 1996 e partita con i lavori nel 2018.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"I collegamenti tra Reggio e Messina terminano alle 17 nei giorni festivi: così si incentivano i turisti?"

La denuncia, in una nota, dell'Associazione Culturale "Sensazioni Emergenti" circa il collegamento carente tra Reggio e **Messina** nei giorni festivi "Mobilità è anche sinonimo di cultura e di apertura verso sviluppi sia sociali che migliorativi, nell'ambito dei rapporti e del loro modo di evolversi. Lo abbiamo sostenuto nell'ambito dei trasporti cittadini, (con la richiesta di una navetta ATAM per le zone alte cittadine, come il tratto Reggio Campi) e così dovrebbe essere anche per la comunicazione portuale tra Reggio e **Messina**, riguardo lo snodo di traffico utile a creare i suddetti presupposti. A tutt'oggi però, a causa degli orari che non tengono conto delle necessità turistiche e sociali, il collegamento proprio nei periodi festivi e del fine settimana, risulta completamente carente. Difatti l'ultimo collegamento dal **porto** di **Messina** per Reggio Calabria, e viceversa, è alle ore 17.00, orario che rimane invariato per tutto l'anno". Così l'Associazione Culturale "Sensazioni Emergenti" denuncia il collegamento carente tra Reggio e **Messina** nei giorni festivi. "Considerato ciò - si legge ancora nella nota - è da evidenziare che anche in occasione del 50° anniversario del ritrovamento dei Bronzi, nulla si è fatto per incentivare gli scambi dei passeggeri fra le due città e quindi dei turisti, che in poco tempo avrebbero potuto raggiungere il nostro museo e sfruttare altro tempo per una passeggiata sul lungomare a vantaggio della produttività locale. Ci si augura che queste città di mare sappiano presto saper dare orari di collegamento molto più proficui e creare proprio nei fine settimana, quanto nelle occasioni festive, il massimo di collegamento continuativo sino alle ore 23.00 e anche oltre nel periodo estivo. Serve tanto per offrire a costi adeguati il miglior collegamento, visto che anche un ponte non sarebbe certamente la migliore soluzione ed opportunità? Ben venga lo sbarco di turisti in crociera, che riguarda ovviamente opportunità commerciali nel breve, ma serve soprattutto dare al **porto** di Reggio l'importanza che una città di mare deve saper avere".



Immagine
non disponibile

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: riunito il "Laboratorio Turistico" per la nuova programmazione

Messina: si è svolto nella Sala Ovale di Palazzo Zanca l'incontro del "Laboratorio Turistico", finalizzato alla programmazione 2023. Si è svolto nella Sala Ovale di Palazzo Zanca a Messina l'incontro del "Laboratorio Turistico", finalizzato alla programmazione 2023. Alla riunione, presente l'Assessore al Turismo e al Brand Messina Enzo Caruso, hanno preso parte la dott.ssa Carbone del Dipartimento Turismo, il Dirigente dell'Ufficio Tributi Emiliano Conforto con la funzionaria Margherita Leone ed i rappresentanti del Servizio Turistico regionale di Messina, della Città Metropolitana, dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, Confcommercio, Confesercenti e Sicindustria Messina. Nel corso della riunione sono state condivise e messe a confronto le linee guide dell'Amministrazione comunale con le proposte suggerite dai componenti del Laboratorio. Nell'ottica di un proficuo lavoro comune, riferito al raggiungimento di obiettivi a medio e lungo termine, che possa dare seguito, in modo ancora più produttivo ed efficace, al percorso avviato dall'Amministrazione, per rendere la città sempre più attrattiva e accogliente, l'Assessore Caruso, pur evidenziando che il Laboratorio Turistico è per regolamento un organo consultivo, ha invitato i presenti ad una periodica convocazione del tavolo tecnico per avvalersi dell'importante supporto, dell'esperienza e della competenza specifica degli operatori di settore, oltre che monitorare le azioni e le strategie che saranno poste in essere. La riunione ha offerto un utile confronto sulla ricettività e sui canali di promozione turistica del territorio; sulla recente normativa regionale riferita al Codice CIR per le strutture ricettive; sulla necessaria compilazione del recente format predisposto dall'Amministrazione per l'acquisizione di dati utili riferiti alle strutture ricettive e al numero stagionale delle presenze. Si è inoltre dibattuto sull'attuale importo dell'imposta di soggiorno, sulla proposta di adesione al Marchio di Qualità VisitMe che sarà affrontata in apposito tavolo con l'Assessore alle Attività Produttive Massimo Finocchiaro e con la Camera di Commercio e sulla programmazione degli eventi 2023. "Un promettente avvio - dichiara l'Assessore Caruso - che si prefigge di mettere in rete, con la regia dell'Amministrazione, albergatori, ristoratori, trasportatori, operatori del settore turistico ed escursioni cittadine, per la realizzazione di pacchetti da promuovere mediante le Agenzie, i Tour Operator e gli stessi operatori del settore alberghiero/extralberghiero e commerciale".



Il Nautilus

Augusta

L'AdSP MSO al Fruit Logistica a Berlino per promuovere i porti di Augusta, Catania e Pozzallo

Catania - Missione lampo in Germania da parte della AdSP del Mar di Sicilia orientale, dedicata alla partecipazione alla edizione 2023 del Fruit Logistica, che è la fiera leader nel mercato globale dell'industria agro-alimentare. La fiera copre l'intero spettro della catena del valore, dal coltivatore al consumatore. I principali settori includono logistica, macchinari, tecnologia e Smart Agri. Anche il settore dei prodotti biologici in costante crescita registra un numero crescente di partecipanti. Il Presidente **Francesco Di Sarcina**, accompagnato dal funzionario Massimo Scatà ieri hanno incontrato i principali operatori del cargo frutta e refrigerato per rappresentare le opportunità offerte dalla nuova configurazione e dotazione infrastrutturale dell'AdSP e dei porti del sistema: Augusta, Catania e Pozzallo. Dopo una giornata in fiera ricca di meeting, il Presidente ha anche partecipato all'incontro di Confagricoltura, co-organizzato con l'ambasciata italiana a Berlino, dove i rappresentanti del governo e del mondo produttivo hanno discusso del contesto economico complesso che condiziona la propensione agli investimenti e accresce il rischio di impresa. "I diversi incontri che abbiamo avuto oggi mi fanno ben

sperare che si possano presto accrescere i volumi di merci alimentari movimentate oggi dai nostri porti. In particolare, abbiamo registrato un forte interesse dei nostri interlocutori alla iniziativa che stiamo portando avanti di trasferire il terminal container da Catania ad Augusta, porto dove gli spazi da dedicare a questa attività potranno meglio rispondere alle esigenze del mercato", ha poi dichiarato il Presidente prima del suo rientro in sede.



IL Sicilia

Augusta

AdSP Sicilia Orientale al Fruit Logistica a Berlino: promozione porti di Augusta, Catania e Pozzallo

. La fiera copre l'intero spettro della catena del valore, dal coltivatore al consumatore. I principali settori includono logistica, macchinari, tecnologia e Smart Agri. Anche il settore dei prodotti biologici in costante crescita registra un numero crescente di partecipanti. Il Presidente **Francesco Di Sarcina**, accompagnato dal funzionario Massimo Scatà ieri hanno incontrato i principali operatori del cargo frutta e refrigerato per rappresentare le opportunità offerte dalla nuova configurazione e dotazione infrastrutturale dell'AdSP e dei porti del sistema: Augusta, Catania e Pozzallo. Dopo una giornata in fiera ricca di meeting, il Presidente ha anche partecipato all'incontro di Confagricoltura, co-organizzato con l'ambasciata italiana a Berlino, dove i rappresentanti del governo e del mondo produttivo hanno discusso del contesto economico complesso che condiziona la propensione agli investimenti e accresce il rischio di impresa. "I diversi incontri che abbiamo avuto oggi mi fanno ben sperare che si possano presto accrescere i volumi di merci alimentari movimentate oggi dai nostri porti. In particolare, abbiamo registrato un forte interesse dei nostri interlocutori alla iniziativa che stiamo portando avanti di trasferire il terminal container da Catania ad Augusta, porto dove gli spazi da dedicare a questa attività potranno meglio rispondere alle esigenze del mercato", ha poi dichiarato il Presidente prima del suo rientro in sede.



L'AdSP del Mare di Sicilia orientale al Fruit Logistica a Berlino

BERLINO Missione lampo in Germania da parte della **AdSP** del Mar di Sicilia orientale, dedicata alla partecipazione alla edizione 2023 del Fruit Logistica, che è la fiera leader nel mercato globale dell'industria agroalimentare. La fiera copre l'intero spettro della catena del valore, dal coltivatore al consumatore. I principali settori includono logistica, macchinari, tecnologia e Smart Agri. Anche il settore dei prodotti biologici in costante crescita registra un numero crescente di partecipanti. Il Presidente Francesco Di Sarcina, accompagnato dal funzionario Massimo Scatà ieri hanno incontrato i principali operatori del cargo frutta e refrigerato per rappresentare le opportunità offerte dalla nuova configurazione e dotazione infrastrutturale dell'**AdSP** del Mar di Sicilia orientale e dei porti del sistema: Augusta, Catania e Pozzallo. Dopo una giornata in fiera ricca di meeting, il Presidente ha anche partecipato all'incontro di Confagricoltura, co-organizzato con l'ambasciata italiana a Berlino, dove i rappresentanti del governo e del mondo produttivo hanno discusso del contesto economico complesso che condiziona la propensione agli investimenti e accresce il rischio di impresa. I diversi incontri che abbiamo avuto oggi mi fanno ben sperare che si possano presto accrescere i volumi di merci alimentari movimentate oggi dai nostri porti. In particolare, abbiamo registrato un forte interesse dei nostri interlocutori alla iniziativa che stiamo portando avanti di trasferire il terminal container da Catania ad Augusta, porto dove gli spazi da dedicare a questa attività potranno meglio rispondere alle esigenze del mercato, ha poi dichiarato il Presidente prima del suo rientro in sede.



Sicilia Report

Augusta

L'AdSP presente alla edizione 2023 del Fruit Logistica a Berlino

Missione lampo in Germania da parte della AdSP del Mar di Sicilia orientale, dedicata alla partecipazione alla edizione 2023 del Fruit Logistica, che è la fiera leader nel mercato globale dell'industria agro-alimentare. Missione lampo in Germania da parte della AdSP del Mar di Sicilia orientale, dedicata alla partecipazione alla edizione 2023 del Fruit Logistica, che è la fiera leader nel mercato globale dell'industria agro-alimentare. La fiera copre l'intero spettro della catena del valore, dal coltivatore al consumatore. I principali settori includono logistica, macchinari, tecnologia e Smart Agri. Anche il settore dei prodotti biologici in costante crescita registra un numero crescente di partecipanti. Il Presidente **Francesco** Di **Sarcina**, accompagnato dal funzionario Massimo Scatà ieri hanno incontrato i principali operatori del cargo frutta e refrigerato per rappresentare le opportunità offerte dalla nuova configurazione e dotazione infrastrutturale dell'AdSP e dei porti del sistema: Augusta, Catania e Pozzallo. Dopo una giornata in fiera ricca di meeting, il Presidente ha anche partecipato all'incontro di Confagricoltura, co-organizzato con l'ambasciata italiana a Berlino, dove i rappresentanti del governo e del mondo produttivo hanno discusso del contesto economico complesso che condiziona la propensione agli investimenti e accresce il rischio di impresa. "I diversi incontri che abbiamo avuto oggi mi fanno ben sperare che si possano presto accrescere i volumi di merci alimentari movimentate oggi dai nostri porti. In particolare, abbiamo registrato un forte interesse dei nostri interlocutori alla iniziativa che stiamo portando avanti di trasferire il terminal container da Catania ad Augusta, porto dove gli spazi da dedicare a questa attività potranno meglio rispondere alle esigenze del mercato", ha poi dichiarato il Presidente prima del suo rientro in sede. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata [Clicca per una donazione](#) [Redazione CT](#) [Iscriviti alla newsletter](#).



Web Marte

Augusta

Augusta | Mission dell'AdSP al "Fruit Logistica" di Berlino

L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale al "Fruit Logistica" di Berlino per promuovere i porti di Augusta, Catania e Pozzallo. Missione lampo in Germania da parte della AdSP del Mar di Sicilia orientale, dedicata alla partecipazione alla edizione 2023 del Fruit Logistica, che è la fiera leader nel mercato globale dell'industria agro-alimentare. La fiera copre l'intero spettro della catena del valore, dal coltivatore al consumatore. I principali settori includono logistica, macchinari, tecnologia e Smart Agri. Anche il settore dei prodotti biologici in costante crescita registra un numero crescente di partecipanti. Il Presidente **Francesco Di Sarcina**, accompagnato dal funzionario Massimo Scatà ieri hanno incontrato i principali operatori del cargo frutta e refrigerato per rappresentare le opportunità offerte dalla nuova configurazione e dotazione infrastrutturale dell'AdSP e dei porti del sistema: Augusta, Catania e Pozzallo. Dopo una giornata in fiera ricca di meeting, il Presidente ha anche partecipato all'incontro di Confagricoltura, co-organizzato con l'ambasciata italiana a Berlino, dove i rappresentanti del governo e del mondo produttivo hanno discusso del contesto economico complesso che condiziona la propensione agli investimenti e accresce il rischio di impresa. "I diversi incontri che abbiamo avuto oggi mi fanno ben sperare che si possano presto accrescere i volumi di merci alimentari movimentate oggi dai nostri porti. In particolare, abbiamo registrato un forte interesse dei nostri interlocutori alla iniziativa che stiamo portando avanti di trasferire il terminal container da Catania ad Augusta, porto dove gli spazi da dedicare a questa attività potranno meglio rispondere alle esigenze del mercato", ha poi dichiarato il Presidente prima del suo rientro in sede. Please follow and like us: Visualizzazioni:.



Il Nautilus

Focus

La Costa Magica passa ai Greci con il nome Mikonos Magyc

Dopo la dismissione di bandiera e la cancellazione dal Registro Internazionale Italiano Navale (RII Nav.) operata Carnival Corporation, presso la Capitaneria del Porto di Genova, la cruise-ship 'Costa Magica' è stata acquisita dalla Società armatoriale ellenica Seajets di Marios Iliopoulos. Il piano di razionalizzazione della flotta la Carnival Corporation lo aveva annunciato subito dopo la pandemia; i motivi possono essere dentro una convenienza economico/finanziaria che il settore delle navi da crociera stanno subendo, come i nuovi combustibili e tutta la normativa IMO sulla decarbonizzazione. Costa Magica doveva passare tutta a Carnival e prima di Natale è stata venduta alla società greca Seajets; mentre la Costa Luminosa, nave costruita nel 2009, sta operando con il nome di 'Carnival Luminosa' in Australia. La consegna è già avvenuta e la nave è stata ri-battezzata con il nome di 'Mykonos Magic'(IMO: 9239795, MMSI 310834000) e attualmente si trova ormeggiata nel porto di Brindisi presso la diga di Punta Riso e dovrà navigare sotto bandiera delle Bermuda. Gli ultimi membri rimasti dell'equipaggio di Costa Crociere sono già sbarcati dalla nave ieri, ha dichiarato un membro del team in un post sui social media. Costa Magica, costruita nel 2004 da Fincantieri a Genova Sestri Ponente nel 2004, della classe Destiny - oggi Mykonos Magic - lunga 272 metri e larga 35, con 102.784 GT, ha 1.359 cabine che possono ospitare fino a 4.000 passeggeri e circa 1.000 membri dell'equipaggio. Sarà l'ammiraglia della flotta della società Seajets, guidata da Marios Iliopoulos, e sicuramente opererà nel Mediterraneo per la campagna di crociere 'primavera/autunno 2023'. Con l'acquisizione di Costa Magica, la Seajets ha acquisito sette navi da crociera in meno di tre anni tra cui CMV Columbus e Magellan (poi cedute per rottamazione); Maasdam dell' Holland America Line (venduta a una start-up francese); così come l'ex Veendam della P&O Oceania, Pacific Area e Majesty of the Seas (attualmente in disarmo in Grecia). La Seajets arma una flotta di cinque navi da crociera, tutte acquistate durante la pandemia, con l'obiettivo di essere protagonista nel mercato turistico delle crociere in Grecia; venti navi passeggeri e una dozzina di traghetti veloci, sulle linee della continuità territoriale ellenica nei collegamenti di corto cabotaggio fra le isole del Paese. Abele Carruezzo.



Informatore Navale

Focus

MSC BELLISSIMA ARRIVA IN GIAPPONE PER LA PRIMA VOLTA: UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI CITTA' FUTURISTICHE E PAESAGGI SENZA TEMPO

Itinerari estivi da 6 a 9 notti con partenza da Yokohama alla scoperta di antichi templi buddisti, vulcani, storia antica e cultura moderna del Sol levante Oltre al Giappone anche Corea del Sud e Taiwan Da aprile e fino a novembre MSC Bellissima sarà protagonista di un nuovo itinerario che porterà gli ospiti a scoprire uno dei Paesi del mondo più affascinanti, il Giappone. MSC Bellissima navigherà in Asia toccando oltre al Giappone, anche Corea del Sud e Taiwan, questo pezzo di Asia proposto da MSC Crociere è un viaggio nel tempo attraverso culture millenarie, per scoprirne e apprezzarne l'arte, la storia e la tradizione, ma anche restare affascinati dalla connotazione futuristica delle metropoli che si contrappongono all'assenza dello scorrere del tempo dei villaggi ancorati ad un'epoca mai passata. In Giappone molte sono le meraviglie da ammirare: gli spettacolari templi antichi di Fushiki-Toyama e di Maizuru, i fieri villaggi dei samurai di Kanazawa, il verde parco di Kagoshima, con i caratteristici laghetti e la disposizione studiata delle piante, e poi, ancora, l'antico castello in legno della città di Kochi. Non solo Giappone però, le crociere di MSC Bellissima si estenderanno anche in Corea del sud,

dove Busan conquista i visitatori con le sue bianche spiagge e i suoi grattacieli illuminati, e per finire Taiwan. Ampia la scelta nella programmazione con itinerari da 6, 8, 9 notti. Le partenze e i rientri saranno tutti dal porto di Yokohama. L'Estremo Oriente, con la sua discreta eleganza, è una destinazione fantastica ricca di tradizioni millenarie che convivono affianco alla modernità più assoluta. GLI ITINERARI 6 NOTTI 20/07, GIAPPONE E TAIWAN Yokohama, Keelung, Naha, Yokohama 27/07 - GIAPPONE e COREA del SUD Yokohama, Gangjeong, Fukuoka, Yatsushiro, Yokohama 8 NOTTI 12/06 e 12/09_ GIAPPONE E COREA DEL SUD Yokohama, Kobe, Hiroshima, Gangjeong, Kagoshima, Yokohama 9 NOTTI 16/08/2023_ GIAPPONE E COREA DEL SUD Yokohama, Kumano, Kagoshima, Busan, Korea, Sakaiminato, Kanazawa, Hakodate, Yokohama 20/09/2023 - COREA E GIAPPONE Yokohama, Kobe, Shimonoseki, Busan, Korea, Yatsushiro, Kagoshima, Yokohama. LE PRINCIPALI DESTINAZIONI Yokohama, Una città accogliente Il confine meridionale di Tokyo si fonde con Yokohama, la seconda città del Giappone per numero di abitanti, nonché frizzante città portuale di livello internazionale. E' stata una delle prime città ad aprirsi all'occidente e questo suo aspetto si riflette oggi nei suoi quartieri variegati, dove si trova anche una della Chinatown più grandi di tutto il mondo. In mezz'ora è possibile raggiungere Tokyo, la città che non dorme mai. Ce n'è per tutti i gusti: per gli amanti della frenesia come per quelli del buon cibo; per la gente in cerca di pace e bellezza o gli amanti dell'urbanistica e dei videogiochi vintage. Qui il moderno si fonde con l'antico in un binomio suggestivo che rende questa città unica. Templi, giardini, tradizione e buon cibo, fanno di Tokyo una città che non può essere descritta o racchiusa in una definizione, troppo



Informatore Navale

Focus

poliedrica per essere stretta nei confini di pochi aggettivi. Fukuoka, Una metropoli spensierata La più grande città del Kyushu, Fukuoka compare in ogni lista dei migliori posti al mondo dove vivere. Presenta poche attrazioni vere e proprie, ma vi si respira una certa joie de vivre in versione Kyushu, di cui il miglior esempio sono gli innumerevoli yatai rustici ai lati della strada, dove la gente del posto gusta contenta il ramen buttando giù birra, sake o ciò che preferisce. La città è famosa anche per le sue feste e per l'artigianato popolare, cui è dedicato il Museo del folclore di Hakata Machiya. Ci sono anche panorami stupendi a sud di Fukuoka: l'antica città tempio di Dazaifu, già sede del governo per tutto il Giappone meridionale e ora piacevole località meglio nota per la sua collezione di templi e santuari; e le acque guaritrici della vicina Futsukaichi Onsen. La cosmopolita Kobe e Kyoto La metropoli, con il suo milione e mezzo di abitanti, è stata edificata sull'isola di Honshu. Il Monte Rokko è raggiungibile con un'escursione. Situato nel Parco Nazionale di Seto-nai-kai, è una meta da non perdere: dalla sua cima la vista sulla città di Kobe è spettacolare tanto da essere considerata una delle più belle vedute del mondo. Il viaggio merita una visita a Kyoto, quella che è considerata l'esempio più tangibile, per architettura, cultura, storia, religione, dell'essenza nipponica. Per circa mille anni è stata la capitale del Giappone ed è celebre per santuari shintoisti, templi buddisti, per il complesso di giardini e palazzi imperiali e per le tipiche abitazioni in legno e i ciliegi in fiore in primavera, che trasformano le strade della città in luoghi incantati, surreali. Situata anch'essa sull'isola di Honshu, Kyoto conta, come Kobe, circa un milione e mezzo di abitanti e offre moltissimi spunti di visita. KAGOSHIMA, Ai piedi di un vulcano Popolata da poco più di mezzo milione di abitanti, la città è dominata dal vulcano attivo Sakurajima e viene chiamata la "Napoli del Giappone" per la sua somiglianza, a livello paesaggistico, con la metropoli partenopea. Non è raro che il vulcano dia spettacolo con le eruzioni. Con un'escursione si può visitare il parco di Shiroshima, situato al centro della città, che si estende fino al monte Shiro. Alto poco più di cento metri, alla fine dell'Ottocento fu lo scenario di una battaglia tra l'esercito imperiale e un gruppo di samurai ribelli. NAHA/OKINAWA, Alla scoperta dei tropici giapponesi La raffinatezza, l'eleganza e la cultura millenaria del Giappone e delle isole Okinawa. Appartenenti all'arcipelago delle Ryukyu, il loro capoluogo è Naha, sede della residenza medievale della dinastia Ryukyu, centro del governo e sede religiosa, uno dei nove patrimoni dell'umanità dell'UNESCO di Okinawa. Altro sito dichiarato patrimonio dell'umanità è il Shikinaen Garden, dove si possono ammirare i tipici edifici di legno con i tetti di tegole rosse, che si affacciano su un laghetto artificiale e su una vegetazione che inducono alla meditazione e alla pace. Di grande impatto emotivo è il Peace Memorial Park: verso la fine della Seconda guerra mondiale, Okinawa fu lo scenario di una sanguinosa battaglia tra giapponesi e statunitensi, dove persero la vita circa 200.000 persone, più della metà civili. Situata di fronte al Mar cinese orientale, la scogliera del capo Manzanaru è una vera propria scultura naturale modellata dall'oceano: una parte di essa sembra la proboscide di un elefante, impossibile andarsene senza scattare neppure una foto. KANAZAWA, Un'antica città feudale

Informatore Navale

Focus

Un tuffo nel Giappone feudale. L'affascinante Kanazawa è un vero gioiello per via delle sue eleganti case, degli storici quartieri dedicati al piacere, del suo fiero castello bianco e del giardino Kenrokuen. Una città divenuta meta apprezzata anche per l'artigianato: pregevoli sono i kimono di seta Kaga-Yuzen, le lacche Wajima e le ceramiche di Kutani e Ohi. La zona conserva un'atmosfera antica con le residenze dei samurai caratterizzate da "mud walls", mura di cinta di terra pressata, cancelli d'ingresso in legno, viottoli e canali. Kenrokuen, la zona verde che circonda il castello sarà una vera scoperta: classificato come uno dei "tre giardini paesaggistici più belli" del Giappone accanto al Kairakuen di Mito e al Korakuen di Okayama, a seconda della stagione cambia colore. HIROSHIMA Hiroshima è famosa in tutto il mondo per lo sgancio della prima bomba atomica della storia. A ricordo di questo evento sono stati creati il parco della memoria e il museo della pace. Prima della bomba, l'area di quello che ora è il parco era il cuore politico e commerciale della città. Per questo motivo, è stato scelto come obiettivo per lo sgancio della bomba atomica del 6 Agosto 1945. Quattro anni dopo la caduta della bomba, si decise che l'area non sarebbe stata ristrutturata, bensì destinata a strutture commemorative per la pace. Simbolo della città è l'A-Bomb Dome, uno dei pochi edifici rimasti in piedi dopo lo scoppio della bomba. L'edificio è stato proclamato patrimonio dell'Unesco. Da vedere inoltre la vicina isola di Miyajima, famosa per il Torii rosso nelle acque dell'oceano. TAIWAN KEELUNG-TAIBEI rappresenta il fulcro del Paese: qui vi risiede il governo ed è il centro culturale e commerciale. Un crocevia di culture giapponese e cinese, dove antico e moderno coabitano senza soluzione di continuità. Uno dei simboli della metropoli è la torre Taipei 101, chiamata così perché costituita da 101 piani. Prima nota come Taipei World Financial Center, si trova nel distretto di Xinyi. Raggiungibile con un'escursione, questa singolare costruzione, eretta nel 2004, è a forma di bambù e con i suoi 509 metri di altezza nel 2004 rappresentava l'edificio più alto del mondo: oggi invece è al quinto posto. Il Memorial Hall di Chiang Kai-shek è la meta di un'escursione: un edificio bianco con il tetto ottagonale blu, i cui colori, presenti anche nella bandiera nazionale, sono il simbolo di libertà, uguaglianza e fratellanza. Composto da 89 gradini, uno per ogni anno di vita del leader, è attorniato da giardini in stile cinese e da edifici che ospitano il mondo culturale di Taiwan. Considerato uno dei monumenti più importanti del ventesimo secolo, il Memorial Hall racconta la storia del capo del governo nazionalista cinese, in carica dal 1950 al 1975 ed è stato aperto nel 1980. COREA DEL SUD BUSAN, Una città caleidoscopica Dopo Seoul, Busan è la città più popolata della Corea del Sud, una metropoli di tre milioni e mezzo d'abitanti affacciata sullo stretto di Corea, un punto di riferimento economico, culturale ed educativo di tutto il Paese. La città offre molti momenti di svago. Da provare è un'autentica esperienza gastronomica coreana, come assaggiare il kimchi, il piatto di cavolo fermentato piccante. Per chi ama lo shopping, da non perdere è il Shinsegae Centum City Department Store, il più grande complesso commerciale del mondo e il mercato di Gukje, uno dei più importanti della Corea: ogni stradina è affollata di bancarelle, dove è facilissimo trovare oggetti di artigianato locale. Con un'escursione è possibile vistare Gamcheon,

Informatore Navale

Focus

un villaggio tranquillo e silenzioso dai vicoli stretti e le casette colorate, luogo di residenza di molti artisti coreani. Un'emozionante immersione nella spiritualità buddista si sperimenta invece al tempio di Beomeosa, riconosciuto come tesoro nazionale della Corea del Sud. Costruito nel XIV secolo, il luogo di culto è immerso nella foresta del monte Geumjeongsan, a nord del centro abitato di Busan.

Informatore Navale

Focus

GRIMALDI ACQUISISCE UN NUOVO TERMINAL NEL PORTO DI AMSTERDAM

Il Gruppo disporrà di una superficie complessiva di oltre 200.000 m² e di una concessione ventennale all'interno dello scalo olandese Napoli, 9 febbraio 2023 : Attraverso la società controllata Amsterdam Multipurpose Terminal (AMT), il Gruppo Grimaldi ha recentemente acquisito asset strategici ed una concessione portuale della durata ventennale all'interno del porto di Amsterdam. Gli asset che AMT ha acquistato dalla società EMA si trovano nella zona Amerikahaven del porto della capitale olandese, e coprono una superficie di oltre 200.000 m² che include aree di stoccaggio, magazzini ed aree logistiche ad essi adiacenti, nonché due banchine - la prima, lunga circa 500 metri, dedicata alle navi impiegate su rotte deep sea, e la seconda, di circa 300 metri, riservata all'ormeggio di unità che servono collegamenti short sea. Il Gruppo partenopeo detiene una partecipazione dell'80% di AMT, nuova società terminalistica nata in occasione dell'acquisizione del terminal nel porto di Amsterdam, con il restante 20% in possesso di TMA Holding, società olandese operante nel settore della logistica con vasta esperienza nella gestione di terminal e magazzini. " L'investimento nel terminal portuale indica la volontà del Gruppo di consolidare la propria posizione nel porto di Amsterdam ", ha affermato Guido Grimaldi, Presidente di AMT. " Punteremo a facilitare lo sviluppo dello scalo, migliorando i servizi offerti al mercato ed alle imprese olandesi e sfruttandone e valorizzandone il grande potenziale di snodo logistico multimodale, grazie alle numerose connessioni stradali, ferroviarie, marittime e fluviali da e per il resto del Nord Europa ". Con i suoi collegamenti deep sea, il Gruppo Grimaldi serve il porto di Amsterdam da oltre 25 anni; attualmente lo scalo è parte del servizio Central Express, che collega regolarmente il Nord Europa all'Africa Occidentale per il trasporto di rotabili, container, general e project cargo. Oltre ad essere un porto estremamente rilevante per le esportazioni di cacao dal continente africano verso l'Europa, il Gruppo Grimaldi mira a sfruttare al meglio la posizione strategica di Amsterdam, trasformandolo in porta d'ingresso per le importazioni di veicoli nuovi, nonché per la loro distribuzione in Nord Europa. (immagine di repertorio).



Informazioni Marittime

Focus

Lavoro, Costa Crociere seleziona candidati per cento posti

La compagnia, in collaborazione con LavoroTurismo, organizza una giornata di incontro con gli aspiranti in versione "online" Nuove opportunità di lavoro a bordo delle navi Costa Crociere, che prosegue la campagna di assunzioni. Per favorire la selezione dei candidati, la compagnia ha organizzato un "recruiting da y", che si svolgerà il primo marzo in modalità "online". L'appuntamento, realizzato in collaborazione con LavoroTurismo, società che opera nel settore della ricerca e selezione di personale per il settore del turismo e della ristorazione, si focalizzerà in particolare su sette figure professionali di bordo: animatori, fotografi, receptionist, commis di cucina, sommelier, restaurant manager e tecnici dell'intrattenimento (tecnici luci, tecnici del suono, programmatori tv). L'iscrizione al Recruiting Day può essere effettuata attraverso il sito web. Una volta selezionata la figura professionale di interesse, è possibile allegare il proprio curriculum vitae e inviare la propria candidatura. Lo staff di LavoroTurismo provvederà a una prima selezione delle richieste ricevute. Il 1° marzo, giorno del Recruiting Day, si svolgerà il colloquio finale, sempre in modalità online, con i selezionatori di Costa Crociere. I requisiti richiesti per le posizioni ricercate in occasione del Recruiting Day variano a seconda delle figure professionali, ma per tutte sono necessari il diploma di scuola secondaria superiore, una buona conoscenza della lingua italiana e inglese, disponibilità a lavorare in team, esperienza pregressa in ruoli analoghi a terra, o meglio ancora se maturata a bordo di navi da crociera. Il 15 febbraio è inoltre previsto un webinar per scoprire come funziona la vita di bordo, aperto a tutti coloro che desiderano sapere di più su questo particolare ambiente lavorativo e soddisfare le proprie curiosità. Si può partecipare alla diretta, dalle ore 15.30, a questo link. Condividi.



Informazioni Marittime

Focus

"Msc Bellissima" approda in Giappone per la prima volta

Tra aprile e novembre, la nave toccherà oltre al Paese del Sol Levante, anche Corea del Sud e Taiwan. Crociere di sei, otto e nove giorni Approderà quest'anno per la prima volta in Giappone MSC Bellissima, in navigazione da aprile e fino a novembre nei mari dell'Asia. La nave toccherà oltre al Paese del Sol Levante, anche Corea del Sud e Taiwan. In Giappone molte sono le meraviglie da ammirare: gli spettacolari templi antichi di Fushiki-Toyama e di Maizuru, i fieri villaggi dei samurai di Kanazawa, il verde parco di Kagoshima, con i caratteristici laghetti e la disposizione studiata delle piante, e poi, ancora, l'antico castello in legno della città di Kochi. Le crociere di MSC Bellissima si estenderanno anche in Corea del sud, dove Busan conquista i visitatori con le sue bianche spiagge e i suoi grattacieli illuminati, e per finire Taiwan. Ampia la scelta nella programmazione con itinerari da 6, 8, 9 notti. Le partenze e i rientri saranno tutti dal porto di Yokohama. 20/07, GIAPPONE E TAIWAN Yokohama, Keelung, Naha, Yokohama 27/07 - GIAPPONE e COREA del SUD Yokohama, Gangjeong, Fukuoka, Yatsushiro, Yokohama 8 NOTTI 12/06 e 12/09_ GIAPPONE E COREA DEL SUD Yokohama, Kobe, Hiroshima, Gangjeong, Kagoshima, Yokohama 9 NOTTI 16/08/2023_ GIAPPONE E COREA DEL SUD Yokohama, Kumano, Kagoshima, Busan, Korea, Sakaiminato, Kanazawa, Hakodate, Yokohama 20/09/2023 - COREA E GIAPPONE Yokohama, Kobe, Shimonoseki, Busan, Korea, Yatsushiro, Kagoshima, Yokohama. Il confine meridionale di Tokyo si fonde con Yokohama, la seconda città del Giappone per numero di abitanti, nonché frizzante città portuale di livello internazionale. È stata una delle prime città ad aprirsi all'occidente e questo suo aspetto si riflette oggi nei suoi quartieri variegati, dove si trova anche una della Chinatown più grandi di tutto il mondo. In mezz'ora è possibile raggiungere Tokyo, la città che non dorme mai. Ce n'è per tutti i gusti: per gli amanti della frenesia come per quelli del buon cibo; per la gente in cerca di pace e bellezza o gli amanti dell'urbanistica e dei videogiochi vintage. Qui il moderno si fonde con l'antico in un binomio suggestivo che rende questa città unica. Templi, giardini, tradizione e buon cibo, fanno di Tokyo una città che non può essere descritta o racchiusa in una definizione, troppo poliedrica per essere stretta nei confini di pochi aggettivi. Fukuoka, Una metropoli spensierata La più grande città del Kysh, Fukuoka compare in ogni lista dei migliori posti al mondo dove vivere. Presenta poche attrazioni vere e proprie, ma vi si respira una certa joie de vivre in versione Kysh, di cui il miglior esempio sono gli innumerevoli yatai rustici ai lati della strada, dove la gente del posto gusta contenta il ramen buttando giù birra, sake o ciò che preferisce. La città è famosa anche per le sue feste e per l'artigianato popolare, cui è dedicato il Museo del folclore di Hakata Machiya. Ci sono anche panorami stupendi a sud di Fukuoka: l'antica città tempio di Dazaifu, già sede del governo



Informazioni Marittime

Focus

per tutto il Giappone meridionale e ora piacevole località meglio nota per la sua collezione di templi e santuari; e le acque guaritrici della vicina Futsukaichi Onsen. La cosmopolita Kobe e Kyoto La metropoli, con il suo milione e mezzo di abitanti, è stata edificata sull'isola di Honshu. Il Monte Rokko è raggiungibile con un'escursione. Situato nel Parco Nazionale di Seto-nai-kai, è una meta da non perdere: dalla sua cima la vista sulla città di Kobe è spettacolare tanto da essere considerata una delle più belle vedute del mondo. Il viaggio merita una visita a Kyoto, quella che è considerata l'esempio più tangibile, per architettura, cultura, storia, religione, dell'essenza nipponica. Per circa mille anni è stata la capitale del Giappone ed è celebre per santuari shintoisti, templi buddisti, per il complesso di giardini e palazzi imperiali e per le tipiche abitazioni in legno e i ciliegi in fiore in primavera, che trasformano le strade della città in luoghi incantati, surreali. Situata anch'essa sull'isola di Honshu, Kyoto conta, come Kobe, circa un milione e mezzo di abitanti e offre moltissimi spunti di visita. KAGOSHIMA, Ai piedi di un vulcano Popolata da poco più di mezzo milione di abitanti, la città è dominata dal vulcano attivo Sakurajima e viene chiamata la "Napoli del Giappone" per la sua somiglianza, a livello paesaggistico, con la metropoli partenopea. Non è raro che il vulcano dia spettacolo con le eruzioni. Con un'escursione si può visitare il parco di Shiroyama, situato al centro della città, che si estende fino al monte Shiro. Alto poco più di cento metri, alla fine dell'Ottocento fu lo scenario di una battaglia tra l'esercito imperiale e un gruppo di samurai ribelli. NAHA/OKINAWA, Alla scoperta dei tropici giapponesi La raffinatezza, l'eleganza e la cultura millenaria del Giappone e delle isole Okinawa. Appartenenti all'arcipelago delle Ryky, il loro capoluogo è Naha, sede della residenza medievale della dinastia Ryky, centro del governo e sede religiosa, uno dei nove patrimoni dell'umanità dell'UNESCO di Okinawa. Altro sito dichiarato patrimonio dell'umanità è il Shikinaen Garden, dove si possono ammirare i tipici edifici di legno con i tetti di tegole rosse, che si affacciano su un laghetto artificiale e su una vegetazione che inducono alla meditazione e alla pace. Di grande impatto emotivo è il Peace Memorial Park: verso la fine della Seconda guerra mondiale, Okinawa fu lo scenario di una sanguinosa battaglia tra giapponesi e statunitensi, dove persero la vita circa 200.000 persone, più della metà civili. Situata di fronte al Mar cinese orientale, la scogliera del capo Manzamou è una vera propria scultura naturale modellata dall'oceano: una parte di essa sembra la proboscide di un elefante, impossibile andarsene senza scattare neppure una foto. KANAZAWA, Un'antica città feudale Un tuffo nel Giappone feudale. L'affascinante Kanazawa è un vero gioiello per via delle sue eleganti case, degli storici quartieri dedicati al piacere, del suo fiero castello bianco e del giardino Kenrokuen. Una città divenuta meta apprezzata anche per l'artigianato: pregevoli sono i kimono di seta Kaga-Yuzen, le lacche Wajima e le ceramiche di Kutani e Ohi. La zona conserva un'atmosfera antica con le residenze dei samurai caratterizzate da "mud walls", mura di cinta di terra pressata, cancelli d'ingresso in legno, viottoli e canali. Kenrokuen, la zona verde che circonda il castello sarà una vera scoperta: classificato come uno dei "tre giardini paesaggistici più belli" del Giappone accanto al Kairakuen di Mito e al Korakuen

Informazioni Marittime

Focus

di Okayama, a seconda della stagione cambia colore. Simbolo della città è l'A-Bomb Dome, uno dei pochi edifici rimasti in piedi dopo lo scoppio della bomba. L'edificio è stato proclamato patrimonio dell'Unesco. Da vedere inoltre la vicina isola di Miyajima, famosa per il Torii rosso nelle acque dell'oceano. Dopo Seoul, Busan è la città più popolata della Corea del Sud, una metropoli di tre milioni e mezzo d'abitanti affacciata sullo stretto di Corea, un punto di riferimento economico, culturale ed educativo di tutto il Paese. La città offre molti momenti di svago. Da provare è un'autentica esperienza gastronomica coreana, come assaggiare il kimchi, il piatto di cavolo fermentato piccante. Per chi ama lo shopping, da non perdere è il Shinsegae Centum City Department Store, il più grande complesso commerciale del mondo e il mercato di Gukje, uno dei più importanti della Corea: ogni stradina è affollata di bancarelle, dove è facilissimo trovare oggetti di artigianato locale. Con un'escursione è possibile vistare Gamcheon, un villaggio tranquillo e silenzioso dai vicoli stretti e le casette colorate, luogo di residenza di molti artisti coreani. Un'emozionante immersione nella spiritualità buddista si sperimenta invece al tempio di Beomeosa, riconosciuto come tesoro nazionale della Corea del Sud. Costruito nel XIV secolo, il luogo di culto è immerso nella foresta del monte Geumjeongsan, a nord del centro abitato di Busan. Condividi.

Costa Crociere cerca personale di bordo: "recruiting day" il 1° marzo 2023 in modalità "online"

La compagnia italiana, in collaborazione con LavoroTurismo , organizza una giornata di selezioni in versione "online", con circa 100 posti disponibili per i ruoli di animatori, tecnici dell'intrattenimento, fotografi, receptionist, commis di cucina, sommelier e restaurant manager. Genova, 7 febbraio 2023 - Prosegue la campagna di nuove assunzioni di Costa Crociere, che offre tante nuove opportunità di lavoro a bordo delle sue navi. Per favorire la selezione di nuovi candidati, la compagnia italiana ha organizzato un "recruiting day", che si svolgerà il 1° marzo 2023 in modalità "online". L'appuntamento, realizzato in collaborazione con LavoroTurismo , società che opera nel settore della ricerca e selezione di personale per il settore del turismo e della ristorazione, si focalizzerà in particolare su sette figure professionali di bordo: animatori, fotografi, receptionist, commis di cucina, sommelier, restaurant manager e tecnici dell'intrattenimento (tecnici luci, tecnici del suono, programmatori tv). L'iscrizione al Recruiting Day può essere effettuata attraverso il sito web <https://inrecruiting.interviewweb.it/costacrocierespa/it/career> . Una volta selezionata la figura professionale di interesse, è possibile allegare il proprio curriculum vitae e inviare la propria candidatura. Lo staff di LavoroTurismo provvederà a una prima selezione delle richieste ricevute. Il 1° marzo, giorno del Recruiting Day , si svolgerà il colloquio finale, sempre in modalità online, con i selezionatori di Costa Crociere. I requisiti richiesti per le posizioni ricercate in occasione del Recruiting Day variano a seconda delle figure professionali, ma per tutte sono necessari il diploma di scuola secondaria superiore, una buona conoscenza della lingua italiana e inglese, disponibilità a lavorare in team, esperienza pregressa in ruoli analoghi a terra, o meglio ancora se maturata a bordo di navi da crociera. Il 15 febbraio è inoltre previsto un webinar per scoprire come funziona la vita di bordo, aperto a tutti coloro che desiderano sapere di più su questo particolare ambiente lavorativo e soddisfare le proprie curiosità. Si può partecipare alla diretta, dalle ore 15.30, al link https://www.youtube.com/live/5_WUYN14tGU?feature=share.



Italmondo cresce e nel 2023 punta su progetti dedicati al green

"Il Gruppo ITLM si è consolidato su tutti i fronti e con Italmondo abbiamo portato avanti con successo la strategia di espansione internazionale" Milano - Chiude un altro anno di crescita il Gruppo Italmondo da 70 anni specializzata nei trasporti nazionali ed internazionali, che nel 2022 ha portato l'aggregato a sfiorare quota 300 milioni, ha implementato la strategia di espansione internazionale attraverso nuove partnership con le principali società di groupage d'Europa e ha ulteriormente rafforzato la sua rete sul territorio italiano aprendo una nuova filiale ad Ancona. Nata nel 1953 per volontà di Giacinto Chiesa è guidata oggi dalla terza generazione di famiglia con l'AD Federico Pozzi Chiesa, Franco Pozzi Presidente e il fratello Massimo Pozzi Chiesa come Vicepresidente, Italmondo è oggi il cuore di un gruppo Multi Transport Operator che eroga una molteplicità di servizi a valore aggiunto (logistica integrata, trasporto su gomma, marittimo e aereo, soluzioni di e-logistics e di e-commerce, consulenza digitale) in Europa ma anche Nord Africa ed Est Asiatico. Con 6 società internazionali di trasporto, 28 sedi nel mondo, oltre 1.500 tra dipendenti diretti e collaboratori, più di 550mila metri di aree di proprietà, 20 milioni di colli trasportati e un incubatore di start-up (Supernova Hub), il Gruppo ITLM si conferma oggi come una delle più solide e più innovative realtà del mondo della logistica e festeggia quest'anno il settantesimo anniversario dalla data di fondazione, in occasione del quale realizzerà una monografia in cui sono coinvolti 5 artisti internazionali che racconteranno l'azienda e la sua storia. "Il 2022, come l'anno precedente, ha incontrato e superato le nostre aspettative - ha dichiarato Federico Pozzi Chiesa, AD di Italmondo (nella foto) . - Il Gruppo ITLM si è consolidato su tutti i fronti e con Italmondo abbiamo portato avanti con successo la strategia di espansione internazionale, fortificando ulteriormente la nostra presenza nel territorio mediterraneo, specialmente in Grecia, Spagna e Portogallo. Parallelamente abbiamo ottenuto un consolidamento della nostra rete sul territorio italiano grazie all'apertura di nuove filiali. Abbiamo inoltre ampliato l'organico e proseguito il progetto di espansione e ristrutturazione delle sedi del gruppo. Infine, non possiamo che essere fieri del nostro impegno per il sociale che ci vede accanto a realtà del calibro di FAI, Teatro alla Scala e Fondazione de Marchi. Abbiamo infine siglato una partnership con l'Olimpia Milano in qualità di Main Partner per le prossime stagioni sportive 2022-2024. Un sodalizio caratterizzato dalla condivisione dei medesimi valori e principi - lavoro di squadra, passione, professionalità e rispetto. Per il 2023 - un anno importantissimo perché segna il settantesimo compleanno della nostra società - ci aspettiamo di continuare a crescere e a creare valore per la comunità. Inoltre accelereremo il nostro impegno green attraverso un progetto di efficientamento energetico con l'installazione delle nostre sedi in Italia e Belgio di pannelli fotovoltaici per oltre 1 Megawatt."



Grimaldi acquisisce un nuovo terminal nel porto di Amsterdam

Il gruppo Grimaldi ha acquisito aree di stoccaggio, magazzini e aree logistiche e due banchine. Guido Grimaldi: "Così puntiamo al mercato del Nord Europa" Napoli - Attraverso la società controllata Amsterdam Multipurpose Terminal (AMT), il Gruppo Grimaldi ha recentemente acquisito asset strategici e una concessione portuale della durata ventennale all'interno del porto di Amsterdam. Lo comunica la società in una nota. Gli asset che Grimaldi ha acquistato dalla società EMA si trovano nella zona Amerikahaven del porto della capitale olandese, e coprono una superficie di oltre 200.000 m2 che include aree di stoccaggio, magazzini ed aree logistiche ad essi adiacenti, nonché due banchine - la prima, lunga circa 500 metri, dedicata alle navi impiegate su rotte deep sea, e la seconda, di circa 300 metri, riservata all'ormeggio di unità che servono collegamenti short sea. Il Gruppo partenopeo detiene una partecipazione dell'80% di AMT, nuova società terminalistica nata in occasione dell'acquisizione del terminal nel porto di Amsterdam, con il restante 20% in possesso di TMA Holding, società olandese operante nel settore della logistica con vasta esperienza nella gestione di terminal e magazzini. "L'investimento nel terminal portuale indica la volontà del Gruppo di consolidare la propria posizione nel porto di Amsterdam", ha affermato Guido Grimaldi, Presidente di AMT. "Punteremo a facilitare lo sviluppo dello scalo, migliorando i servizi offerti al mercato ed alle imprese olandesi e sfruttandone e valorizzandone il grande potenziale di snodo logistico multimodale, grazie alle numerose connessioni stradali, ferroviarie, marittime e fluviali da e per il resto del Nord Europa". Con i suoi collegamenti deep sea, il Gruppo Grimaldi serve il porto di Amsterdam da oltre 25 anni; attualmente lo scalo è parte del servizio Central Express, che collega regolarmente il Nord Europa all'Africa Occidentale per il trasporto di rotabili, container, general e project cargo. Oltre ad essere un porto estremamente rilevante per le esportazioni di cacao dal continente africano verso l'Europa, il Gruppo Grimaldi mira a sfruttare al meglio la posizione strategica di Amsterdam, trasformandolo in porta d'ingresso per le importazioni di veicoli nuovi, nonché per la loro distribuzione in Nord Europa.



Ship Mag

Focus

Crociere, Costa Magica dice addio alla flotta: è stata venduta al gruppo greco Seajets

Il gruppo ellenico Seajets fa capo a Marios Iliopoulos e ha già acquistato diverse navi da crociera di seconda mano dall'inizio della pandemia Genova - La nave da crociera Costa Magica è stata venduta al gruppo Seajets , un operatore di traghetti greco. Magica (costruita nel 2004, capacità di 2.720 passeggeri) è la nave più nuova e più grande ad uscire dalla flotta di un marchio di proprietà di Carnival Corporation . Il colosso americano, già al centro di una forte 'cura dimagrante' dopo la pandemia, di recente ha annunciato l'intenzione di cedere altre tre navi: la AIDAaura, la Magica e un'altra nave Costa ancora da ufficializzare. Il gruppo ellenico Seajets fa capo a Marios Iliopoulos e ha già acquistato diverse navi da crociera di seconda mano dall'inizio della pandemia. Alcune sono state smantellate, mentre la ex Maasdam è stata venduta alla start-up francese CFC e presto entrerà in servizio. La Magica si unirà presto a una serie di altre navi in disarmo in Grecia sotto il controllo di Seajets, tra cui l'ex Veendam, Pacific Area, P&O Oceania e Majesty of the Seas. Tra le navi rottamate da Seajets si segnalano la Columbus e la Magellan , due navi che l'armatore greco aveva acquistato all'asta dopo il fallimento e la conseguente chiusura di Cruise & Maritime Voyages.



Shipping Italy

Focus

La Costa Magica è passata a Seajets ed è stata ribattezzata Mikonos Magyc

Costruito nel 2004 a Genova Sestri Ponente tornerà a operare quasi certamente nel Mediterraneo 9 Febbraio 2023 La nave da crociera Costa Magica è passata nelle mani della società armatoriale greca Seajets di Marios Iliopoulos. Lo riportano fonti di stampa ellenica ricordando che il gruppo Carnival Corporation ha già confermato la dismissione di questa unità passeggeri di 19 anni d'età (costruita da Fincantieri a Genova Sestri Ponente nel 2004) e, come rivelato da SHIPPING ITALY nelle scorse settimane, è stato anche già pubblicato l'avviso di dismissione bandiera e cancellazione dal Registro Internazionale Italiano delle navi dalla Capitaneria di porto di Genova. Contestualmente alla consegna al nuovo acquirente formalmente già avvenuta, la nave è stata ribattezzata Mykonos Magic e attualmente si trova ancora nel porto di Brindisi. Il prezzo a cui è stata ceduta al momento non è stato reso noto. Le ragioni della dismissione sono invece state spiegate in passato dalla stessa Carnival Corporation con la scarsa convenienza a operare visto il piano di razionalizzazione del naviglio avviato dalla corporation americana; inizialmente pareva che la Costa Magica dovesse passare al marchio Carnival Cruise Lines ma così non è stato. Cosa invece recentemente evvanuta per Costa luminosa, unità più moderna in quanto costruita nel 2009 e oggi attiva con il nome Carnival Luminosa in Australia. Costa Magica ha 1.359 cabine che possono ospitare fino a 4.000 passeggeri e circa 1.000 membri dell'equipaggio. Sotto la gestione di Seajets, molto probabilmente tornerà a operare nelle acque del Mediterraneo e sarà la nuova ammiraglia della flotta Seajets guidata da Marios Iliopoulos. Questa compagnia armatoriale possiede attualmente cinque navi da crociera acquistate durante la pandemia e quest'ultima aggiunta dovrebbe permettere all'azienda di consolidare il proprio ruolo nel mercato turistico delle crociere in Grecia. Seajets nel Mare Egeo è attiva non solo nel segmento di business delle crociere ma anche con una flotta di circa 20 navi passeggeri (fra cui una dozzina di traghetti veloci) impiegati nei collegamenti di corto cabotaggio fra le isole del Paese.



Shipping Italy

Focus

Torna (con scalo anche a Napoli) il servizio Dragon di Msc tra Asia e Mediterraneo

Msc ha annunciato il ritorno, dal mese di marzo, del suo storico servizio Dragon che mette in relazioni porti asiatici e mediterranei, alcuni dei quali anche italiani. Almeno due le novità di questa edizione rivisitata, a partire dalle toccate nella Penisola. La nuova rotazione includerà infatti anche Napoli, scalo che - sottolinea la compagnia - sarà per la prima volta raggiunto direttamente da una linea con il Far East. Resteranno raggiunti come in passato anche i porti di Genova, La Spezia e Gioia Tauro. Nel collegamento sarà inoltre aggiunta una toccata ad Ashdod Hadarom, che diventerà così il secondo porto israeliano toccato dai servizi con l'Asia di Msc oltre a quello di Haifa, presente nella rotazione di Phoenix. Con queste modifiche, la rotazione finale di Dragon sarà dunque: Shanghai - Ningbo - Yantian - Singapore - Ashdod (HCT) - Napoli - La Spezia - Genova - Fos sur Mer - Gioia Tauro - King Abdullah - Singapore - Shanghai. La prima partenza è prevista precisamente da Shanghai il prossimo 15 marzo. Msc al momento non ha precisato il nome o la capacità della nave che debutterà sul collegamento. In passato il servizio era operato da Msc congiuntamente nell'ambito dell'alleanza 2M con Maersk, che lo commercializzava come AE20, ma dalla compagnia danese al momento non sono giunte comunicazioni su una sua partecipazione al collegamento. A SHIPPING ITALY l'amministratore delegato del terminal Conateco di Napoli, Pasquale Legora de Feo, ha fatto sapere che le navi impiegate dovrebbero essere da 8.000 o massimo 10.000 teu di portata. Per la società terminalistica del gruppo Msc un'altra buona notizia è l'arrivo, previsto per il prossimo 22 febbraio di una nuova gru prodotta da Zpmc e in grado di lavorare navi di grandi dimensioni.



Grimaldi diventa terminalista anche ad Amsterdam

Attraverso la società controllata Amsterdam Multipurpose Terminal (Amt), il gruppo Grimaldi ha recentemente acquisito attività strategiche e una concessione portuale della durata ventennale all'interno del porto di Amsterdam. Napoli - Attraverso la società controllata Amsterdam Multipurpose Terminal (Amt), il gruppo Grimaldi ha recentemente acquisito attività strategiche e una concessione portuale della durata ventennale all'interno del porto di Amsterdam. Gli asset che Amt ha acquistato dalla società Ema si trovano nella zona Amerikahaven del porto della capitale olandese, e coprono una superficie di oltre 200 mila metri quadrati che includono aree di stoccaggio, magazzini ed aree logistiche ad essi adiacenti, oltre a due banchine - la prima, lunga circa 500 metri, dedicata alle navi impiegate su rotte oceaniche, e la seconda, di circa 300 metri, riservata all'ormeggio di unità che servono collegamenti di corto raggio. Il gruppo partenopeo detiene una partecipazione dell'80% della Amt, nuova società terminalistica nata in occasione dell'acquisizione del terminal nel porto di Amsterdam, con il restante 20% in possesso della Tma Holding, società olandese operante nel settore della logistica con vasta esperienza nella gestione di terminal e magazzini: "L'investimento nel terminal portuale indica la volontà del gruppo di consolidare la propria posizione nel porto di Amsterdam - afferma Guido Grimaldi, presidente della Amt -. Punteremo a facilitare lo sviluppo dello scalo, migliorando i servizi offerti al mercato ed alle imprese olandesi e sfruttandone e valorizzandone il grande potenziale di snodo logistico multimodale, grazie alle numerose connessioni stradali, ferroviarie, marittime e fluviali da e per il resto del Nord Europa". Con i suoi collegamenti deep sea, il gruppo Grimaldi serve il porto di Amsterdam da oltre 25 anni; attualmente lo scalo è parte del servizio Central Express, che collega regolarmente il Nord Europa all'Africa Occidentale per il trasporto di rotabili, contenitori, merci varie e carichi speciali. Oltre a essere un porto estremamente rilevante per le esportazioni di cacao dal Continente africano verso l'Europa, il gruppo Grimaldi mira a sfruttare al meglio la posizione strategica di Amsterdam, trasformandolo in porta d'ingresso per le importazioni di veicoli nuovi e per la loro distribuzione in Nord Europa.

